

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**AFFITTANSI
UFFICI**

«a spazio aperto»
pezzature da 400 a 5000 mq.

**ZONA
SEMICENTRALE**

con possibilità parcheggio

per informazioni



55/566

Amministrazione Stabili

A ROMA

Parroco cuneese ferito

Don Alfredo Bona, 48 anni, parroco di Monteverde è stato gravemente ferito a colpi di pistola da alcuni rapinatori. Il sacerdote, operato d'urgenza, è in prognosi riservata. Il ferimento è avvenuto intorno alle cinque di stamani nella parrocchia di «San Giulio» in via Maledichini; don Alfredo Bona è nato a Castiglione Tinella (Cuneo).

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO - ANNO 115 - NUMERO 46

Ottantamila ai funerali delle vittime allo Statuto - Torino il giorno dopo

Non dimentichiamoli

Continua l'inchiesta: quando potrà accertare le cause della tragedia?

• TORINO — Nell'ora delle lacrime, nell'ora della afflitta lottissima delle bare, gli dalla scalinata del Duomo fino ai furgoni che attendevano sulla strada, Torino si è stretta attorno ai suoi morti in un abbraccio sereno, senza fanatismi, senza teatralità, ma spontaneo.

La tragedia del cinema «Statuto», con le sue sessantaquattro vittime, ha scosso il cuore della città, ha travolto emozioni e sentimenti di tutti. In un pomeriggio gelido, con il vento che a tratti regalava brividi lunghi, ottantamila persone hanno atteso in silenzio.

Adesso che i funerali sono finiti, che rimangono soltanto i fiori per terra, davanti al cinema della strage, c'è in tutti la certezza che Torino non dimenticherà. Troppo dolore, troppa angoscia hanno investito la città e la sua gente, troppe lacrime hanno sciolto il sale dell'indifferenza. Torino non vuole dimenticare e vuole, soprattutto, che questi morti abbiano almeno il valore d'un monito.

Per chi ha il compito di fare e per chi ha quello di controllare che sia stato fatto; per chi ha nelle mani i destini della gente comune, quella gente che vuol solo andare al cinema e farsi due risate, queste bare, questo pianto devono restare. Perché il silenzio non può scendere su una tragedia così. Perché nessuno deve più morire così. • A PAG. 2-3-4-5



MAZZI DI FIORI RICOPRONO LA FACCIATA DEL CINEMA STATUTO IN VIA CIBURRO

Per Torino scade la tregua decisa per il lutto cittadino

I medici riuniti con Altissimo chiudono oggi la lunga vertenza?

• ROMA — Si è concluso con un rinvio l'incontro di ieri fra i rappresentanti dei medici e Renato Altissimo. Il consiglio dei ministri e la votazione sulla legge finanziaria hanno avuto precedenza assoluta.

Il ministro della Sanità ha convocato Anaso-Simp, Anpo e Cimo questa mattina alle 11 e la riunione è ancora in corso.

Ieri, verso le 17, i tre segretari nazionali dei sindacati medici, Bonfanti, Ferri e Marini, hanno riproposto alla parte pubblica la piattaforma che avevano già presentato l'11 febbraio scorso, con risultati che erano stati definiti «inaspettabili».

Più d'una volta i medici hanno ribadito che le loro proposte non erano state contestate, ma, addirittura, neanche prese in considerazione. Erano così scettici gli scioperi in tutta Italia, provocando la più grossa ondata di precettazioni che prefetto ricordi.

Il ministro Altissimo, dopo aver ascoltato i medici, ha promesso loro di rispondere, entro questa sera, alle richieste. L'esigenza di chiudere in fretta questa vertenza incomincia a farsi sentire da un capo all'altro della penisola. Anche se i medici, in certi casi con

l'autoregolamentazione dello sciopero, in altri con la precettazione, garantiscono l'assistenza per la urgenza, ci sono i primi segnali negativi che un'agitazione di questo genere può provocare. I dieggi, negli ospedali, vanno aumentando e qualcuno lamenta anche episodi poco piacevoli riferiti, direttamente, ad interventi che sarebbero stati urgenti e che invece non sarebbero stati trattati come tali.

L'intera vicenda ha avuto un risvolto inaspettato. Lo conferma il segretario nazionale dell'Anpo, Gianluigi Ferri. «Questa vertenza non è più soltanto un fatto sindacale. Siamo partiti con il discutere di un contratto e oggi, invece, discutiamo di leggi, di posizioni politiche e soprattutto della legge di riforma sanitaria».

«Al ministro siamo andati a ripetere e ripeteremo che all'interno di un contratto che deve essere unico ci sono istituti peculiari dei medici che solo i medici possono decidere». La risposta, dunque, è attesa in serata; se non fosse positiva, domani lo sciopero negli ospedali riprenderebbe anche a Torino, dopo la tregua decisa per la tragedia del cinema Statuto.

d. dan.

Spiavano per l'Unione Sovietica

Il genovese confessa il russo è arrestato

• ROMA — Ha confessato dopo un drammatico interrogatorio. «Sì, da tempo passavo documenti segreti ai sovietici». Azello Negrino, 46 anni, procuratore legale di un'azienda di Recco specializzata nella produzione di microfilm, ha ceduto. Il sostituto procuratore Domenico Sica gli ha formalmente contestato il reato di spionaggio politico e militare. L'industriale genovese ha cercato di negare tutto, ma, messo alle strette, ha dovuto ammettere le sue responsabilità. Da un anno aveva rapporti con i servizi di spionaggio di Mosca. Pare che il Kgb lo avesse convinto a consegnare documenti dietro forti compensi.

Continua invece a negare Victor Promine, riciclatore commerciale dell'Aeroflot interrogato nel carcere di Rebibbia. «Non so di che cosa stiate parlando. Considero il mio arresto un vero e proprio abuso». Ma dopo la confessione il funzionario sovietico è stato arrestato.

L'addio di Torino ai morti del cinema Statuto

TANTI FIORI DI GIOVANI

«In quelle bare ci sono molti ragazzi della nostra età» - Una studentessa: «Siamo venute subito dopo la scuola, per solidarietà» - Una signora anziana: «Sono stata al matrimonio di quei due sposi, non potevo mancare all'ultima funzione» - «Pertini piange, Pertini piange» urlava una donna

Una folla silenziosa, immobile. Dal sagrato del Duomo sembrava un fiume nero pietrificato. Che si gonfiava lentamente, appoggiandosi sul primo muro di schiene. Una pressione quasi inavvertibile di lontano, come se la sola reazione naturale fosse il raggrumarsi della città attorno al senso della tragedia di sessantaquattro morti. Ieri pomeriggio, in piazza San Giovanni, decine di migliaia di persone addossate alla transenne erano la presenza emblematica di una Torino che, nelle stesse ore, si era svuotata e chiusa nelle case, negli uffici, nelle fabbriche.

I GIOVANI — In prima fila moltissime facce di giovani. Le delegazioni di scuole erano riuscite ad attraversare la piazza e a deporre sul gradini del Duomo la testimonianza della loro pietà: fiori nelle mani dei bambini della Manzoni di corso Svizzera, corone di gladioli avvolte nel cellophane portate dalle ragazze dell'Istituto tecnico Santorre di Santarosa. Ma chi era arrivato per conto proprio è stato lì, nella calca, a guardare verso il portale della chiesa per ore lunghissime.

Perché tutta questa partecipazione spontanea di giovani? Un gruppetto di studentesse dell'Istituto professionale Giulio: «Ci sono molti ragazzi della nostra età in quelle bare». Poche parole che lasciano intendere altre. «Poteva esserci chiunque in quel cinema, anche noi. La domenica è il giorno per uscire con gli amici, il fidanzato. Dove andare se non a chiudersi in una sala, per due ore insieme, tranquilli, a ridere l'uno accanto all'altra?». Ecco quel che si legge in queste facce e in altre cento, nel raggio di poche decine di metri.

Tre ragazze dell'Istituto Valentino Basso. Sono arrivate alle 10,30 e rimaste lì, contro le transenne, sino a quando l'ultimo furgone ha lasciato la piazza. Ragazze di questo tempo: i riccioli fatti in casa con il ferretto che si compra allo «Standa», il giubbotto di pelle, lo sguardo di chi si sente cresciuto in fretta. Si sono riconosciute nelle storie comuni delle giovani coppie che domenica pomeriggio sono partite da via Monastir o da via Sansovino per andare a morire nella galleria dello Statuto. «Erano come noi. Siamo venute per questo». Non occorre che dicessero altro. Ieri, in piazza San Giovanni, non c'era bisogno di parole.

SOLIDARIETÀ — Una donnetta, stretta in un cappottino liso: «Un omaggio». Accanto, una studentessa bionda, in giaccone rosso: «Siamo qui per solidarietà, come altre mie compagne. Siamo venute in tante dall'Istituto tecnico Aldo Moro. Il tempo di passare da un bar, finite le lezioni...». Un uomo sui quarant'anni, un piccolo viso smunto che sporge dal bavero di un vecchio loden: «Il mio è stato un istinto naturale». Le allieve della scuola per infermieri professionali del «Maria Vittoria» erano quasi tutte lì, i libri in mano. Una brunetta alta, pallida ha ripetuto per le compagne la stessa risposta: «Solidarietà».

Il vocabolario laico di oggi ha diffuso questa parola, prima ancora del suo significato. La parola giusta per rendere l'espressione di questi volti, silenziosi, compunti, ma non segnati dal dramma. Ho visto poche lacrime e una grande pazienza. Ottantamila torinesi hanno gremito piazza San Giovanni e riempito le vie adiacenti. Due ali di folla si sono radunate nel pomeriggio gelido giù per corso Regina, verso il cimitero. Che senso dare a tutto questo esercizio di paziente attesa se non quello di una testimonianza civile?

Chi stava appoggiato alle transenne, a duecento metri dal sagrato, o dietro, nel prato, sotto le Porte Palatine, non aveva visto. Eppure in molti hanno aspettato che il mesto corteo si avviasse per seguirlo con lo sguardo, di lontano.

Una donna che si agitava sul sagrato ripeteva: «Voglio vedere i miei paesani». Nel rito collettivo si fondono tutte le culture, anche quella della solidarietà che viene dalla stessa terra. Che nella città si trasformi in quella del vicino di casa almeno nelle grandi tragedie, quelle che toccano tutti.



LA PRIMA SALMA ARRIVA AL CIMITERO DOPO I FUNERALI IN DUOMO

Così è stato a Torino in questi giorni. Chi non ha creduto di riconoscere un nome, un viso noto nell'elenco delle vittime, tra i volti che i giornali hanno portato nelle case? Una ragazza in prima fila, il viso coperto da una sciarpa per ripararsi dal freddo, aveva una compagna di università tra quelle bare. Una donna di mezz'età conosceva due sposi («Sono stata alla messa del loro matrimonio, non potevo mancare all'ultima loro funzione»). I ragazzi della scuola media Croce, sparsi nella calca, si sono presentati per ricordare un loro professore.

Questi morti vengono dai quattro angoli della città, sono figli di immigrati, piemontesi da dieci generazioni, sono operai, professionisti, studenti, impiegati. Ecco perché appartengono a tutta Torino. Che non è poi così grande ed anonima da cancellare le facce, le storie, anche solo il ricordo di un antico compagno di scuola, di un amico; di qualcuno che si è visto e conosciuto e che in altre circostanze sarebbe sfuggito alla memoria.

PERTINI — Da oltre le transenne, il Presidente si è appena intravisto. «Piange, Pertini piange», urlava una donna grande e grossa. Il capo dello Stato è comparso sul

sagrato per pochissimi istanti: il tempo di entrare ed uscire dal Duomo. E' arrivato alle 13,49, salendo in fretta verso il portale della chiesa a fianco del sindaco Novelli. Lo seguiva un piccolo corteo di «completi scuri». La folla gli ha riservato tutti gli applausi per la partenza: il primo, acrobatico, non appena è riapparso, annunciato dagli altoparlanti. Subito dopo un secondo. Pertini era quasi invisibile, inghiottito dal coro delle autorità. Ma a decine di migliaia di occhi bastava saperlo a pochi metri. Il presidente è diventato un punto di riferimento abituale nei grandi riti collettivi degli italiani. Pertini che piange fa bene alla gente. La folla ha visto soltanto gli uomini politici. L'avvocato Agnelli è sceso alle 13,35 da una «131» metallizzata nella Piazzetta Reale, riservata alle auto delle autorità, e ha percorso a piedi il breve tratto sino ad un ingresso secondario del Duomo. Pochi minuti dopo lo hanno seguito i calciatori della Juventus e del Torino. Nel gruppo si riconoscevano Trapattoni, il più compunto, Zoff, Furino, Cabrini, Brio, Zaccarelli, Terraneo, Dossena. Poi è stata la volta di Sara Simeoni e di altri azzurri.

LA TENSIONE — Intanto nella calca, ai di là delle transenne, i barellieri della Cro-

ce Verde dovevano farsi largo per soccorrere donne e anziani che si sentivano male. Solo in piazza San Giovanni decine e decine di persone sono svenute: un varco si apriva nella folla, i camici bianchi accorrevano, tutto avveniva in silenzio.

La prima sirena ha lacerato l'aria mentre dalla Cattedrale portavano a spalle verso il furgone la bara bianca della piccola Giuseppina. Dietro, una donna, schiacciata dal dolore, sembrava sul punto di cedere. Il suo volto era una maschera. Gemeva ad alta voce. L'hanno sorretta e portata via, dietro le spalle della bambina e del genitore. E' stato quello il momento di più intensa emozione nella piazza. In pochi istanti ho visto i volontari della Croce Verde correre da più angoli verso le ambulanze: sulle barelle quattro giovanissime donne.

I ricoveri sono stati ventiquattro, concentrati in un'ora, tra le 15 e le 16, nel tempo in cui l'atmosfera si è rarefatta sul sagrato: le campane suonavano a morto, il coro della Rai cantava il finale della Passione secondo Matteo di Bach, le bare venivano portate a spalle verso la strada.

Alberto Gaiuso

L'addio di Torino ai morti del cinema Statuto

A PERTINI UN TIMIDO GRAZIE

Pochi secondi di battimani per il Presidente, al termine della cerimonia, per non turbare la commozione del momento - L'abbraccio al sindaco - Poi Sandro Pertini è andato al Maria Vittoria a salutare una zia di sua moglie, ricoverata - All'aeroporto di Caselle, un discreto servizio di sicurezza lo ha difeso dai giornalisti: «E' molto turbato»



LA BENEDIZIONE DEL CARDINAL DALL'ESTERNO NEL DUOMO AFFOLLATO ALL'INVEROSIMILE DI PARENTI

Al termine della cerimonia funebre — erano le quindici — il presidente Pertini ha impiegato alcuni minuti per giungere alla soglia del Duomo torinese. Mentre all'arrivo è andato direttamente nello spazio riservato alle autorità (a destra dell'altare, stando appena un attimo accanto ad un gruppo di parenti) all'uscita non è riuscito a trattenersi dal fermarsi più volte.

Ha stretto mani, ha abbracciato persone sconvolte dal lutto. A Pertini, in quell'ora di rito funebre, è accaduto esattamente quel che già gli era avvenuto durante la prima visita a Torino lunedì scorso: prima si è impietosito, poi si è commosso.

Durante il percorso nella navata centrale del Duomo, colma di 45 bare di giovani andati a trascorrere alcune ore di allegria in un cinema e rimasti invece vittime di una camera a gas, Pertini ha abbracciato madri in lacrime, padri impietriti e fratelli muti per lo sconcerto. Al portale aperto su piazza San Giovanni era visibilmente scosso. Nel momento in cui è apparso alle 80 mila persone raccolte sul sagrato non può fare a meno di asciugarsi gli occhi con il fazzoletto. E' circondato dalle autorità che lo hanno seguito per prime. Si ferma sul primo scalino della rampa che scende su via XX Settembre e piazza San Giovanni.

Dalla folla, lentamente, poi sempre più insistente, si alza un applauso di qualche secondo. La gente torinese non ama le manifestazioni clamorose. Nessuno ha applaudito — l'occasione non era tale — quando il presidente è arrivato per la cerimonia, e solo una parte degli 80 mila ha

battuto le mani a Pertini all'uscita. Tutti hanno compreso ed apprezzato il gesto del presidente, ricordando la sua promessa di presenziare ai funerali degli spettatori dello «Statuto», pochi hanno voluto sottolineare le cose in modo rumoroso, presi com'erano dalla stessa pietà e commozione.

Quello diretto a Pertini è stato l'unico applauso della giornata. Le bare sono uscite una ad una dal Duomo nell'arco di un'ora. La maggior parte dei presenti è rimasta anche per quel periodo, ma in silenzio. Moltissimi hanno riconosciuto le bare osservando i parenti che le seguivano (in questi giorni sono spesso comparsi sulle foto dei giornali) però nessuno ha voluto interferire nel lutto dei familiari.

Sandro Pertini prima di allontanarsi dal Duomo ha ancora compiuto un gesto significativo. Disceso dai gradini del sagrato ha salutato con una stretta di mano il sindaco Novelli, poi lo ha abbracciato. E' stato l'ultimo atto ufficiale delle due ore che ha trascorso a Torino. Ha manifestato l'ideale abbraccio all'intera città, che ieri pomeriggio si è fermata per qualche ora praticamente al completo, poi è salito in macchina.

Pertini non è ritornato a Caselle, dove era giunto alle 13 e 20, per la strada più breve. All'ultimo istante ha deciso di cambiare percorso per passare all'ospedale Maria Vittoria. Il corteo di sei auto, la sua più quelle dei servizi di sicurezza, si è fermato davanti all'ingresso dell'ospedale alle 15 e 10. Tra lo stupore di infermieri e medi-

ci Pertini è entrato nell'ingresso dove già l'attendeva un collaboratore che era andato qualche minuto prima ad informarsi a che piano fosse ricoverata una zia di sua moglie, Maria Voltolina, 84 anni.

Pertini è salito in «medicina generale», ha parlato per alcuni minuti con l'anziana donna mentre la scorta si teneva a rispettosa distanza, l'ha salutata ed è ritornato alle auto. Alle 15 e 45 il presidente era a Ca-

selle. La partenza dell'aereo dell'Aeronautica è avvenuta alle 16 in punto. Non è stato possibile avvicinarsi a Pertini nei pochi minuti trascorsi prima dell'imbarco. I collaboratori hanno difeso la sua «privacy» cortesemente, ma fermamente, per «non turbare ulteriormente una persona molto provata ed emozionata sia dai funerali che dalla visita alla congiunta».

Marco Vaglietti



UN DOLORE STRAZIANTE E INSOSTENIBILE

L'addio di Torino ai morti del cinema Statuto SOCCORSI, QUANTI E QUANDO?

L'ansia della verità alimenta la polemica - Il gestore interrogato dichiara che doveva occuparsi delle porte di sicurezza in platea, mentre la maschera doveva aprire quelle in galleria - Il procuratore capo Caccia: «I magistrati non hanno rallentato i lavori»



I VIGILI DEL FUOCO SUL BAGNATO DEL DUDMO

Il gestore del cinema «Statuto» Raimondo Capella è stato interrogato dagli inquirenti. Travolto da una tragedia superiore alle forze di chiunque, non si è ancora ripreso dal collasso che lo ha colpito poche ore dopo l'arresto, domenica sera, e resta piantonato alle Molinette. Ha spiegato ai magistrati che, in caso di pericolo, si occupava lui personalmente delle porte di sicurezza della platea mentre per la galleria c'era Antonio Iozzia che doveva fare l'operatore, la maschera, e il vigile del fuoco per l'emergenza.

I magistrati hanno confermato l'arresto per il Capella e non hanno preso alcun provvedimento nei confronti di Iozzia. Nella versione data dal gestore, interrotta da lunghe pause e segnata da singhiozzi, ci sono tante circostanze che devono essere verificate.

Ci sono anche altre domande cui in qualche modo si dovrà dare risposta. Chi ha dato il permesso di agibilità della sala cinematografica? Quali controlli aveva eseguito? Non si era accorto che le poltrone e gli arredi erano stati confezionati con materiale sintetico pericolosissimo in caso di incendio?

Altri interrogativi spaventosi. Dal momento dell'allarme è stato fatto il possibile per soccorrere gli spettatori rimasti imprigionati in galleria? Come è potuto accadere che ci volessero tre ore di tempo per recuperare gli ultimi cadaveri? E Antonio Molino, che respirava ancora ed è morto un minuto prima di ar-

rivare all'ospedale, avrebbe potuto essere salvato se i soccorsi fossero stati più tempestivi?

I dubbi si affollano e sono duri a morire. Da Palazzo di Giustizia il procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia assicura che «nessun rallentamento ai lavori è venuto da disposizioni di magistrati del suo ufficio».

Il vicecomandante dei vigili del fuoco, Nicoletta, precisa che «alle 18,15 eravamo già nel cinema e ho visto subito alcuni cadaveri. Ho avvertito la magistratura e ho fatto chiamare i medici». Alle 19 «sono stato convocato in Prefettura. I morti erano 30-35. Quando sono tornato al cinema Statuto, tra le 20,30 e le 21, i miei uomini mi hanno detto che le vittime erano più di 60. Mi pa-

rena evidente che là dentro non ci potevano essere superstiti».

Eppure, al momento dell'allarme, in via Cibrario è arrivato soltanto un equipaggio dei vigili del fuoco. La squadra si è precipitata in platea per circoscrivere e domare le fiamme. Erano convinti che non ci fossero persone in pericolo perché la sala era deserta. Soltanto una decina di minuti dopo hanno scoperto due cadaveri sugli ultimi scalini. Hanno capito che era successo qualche cosa di grave e hanno chiamato rinforzi. Anche questi sono arrivati a tempo record ma pochi minuti di tempo sono bastati al gas tossico per uccidere.

Il proprietario del cinema, Capella, con l'operatore Izzo e la cassiera sono stati accompagnati in Questura per essere interrogati. Erano gli unici che conoscevano la «pianta» del locale e sapevano che c'era — e dove — una toilette. Non hanno potuto dare indicazioni forse utili per salvare almeno una vita: quella di Antonio Molino.

Antonio Molino è stato trovato alle 21,44. Sotto una trave in cima alle scale. Secondo il medico Antonio Capobianco respirava ancora e il cuore batteva ancora nitidamente. Gli ultimi soffi di vita. Sull'ambulanza è spirato. Al Maria Vittoria è arrivato già morto. Il medico del pronto soccorso Andriano assicura che «era spirato da pochissimo».

Alle 22 i soccorritori hanno sfondato le porte della toilette. Ventotto persone si erano rifugiate là dentro e là dentro sono morte. Gli occhi accecati dal fumo spesso che saliva dalla platea, si sono aggrappati alla finestrella sbarrata per tentare di rincorrere l'ultimo alito di aria buona.

Lorenzo Del Boca

Per la Rai un lutto soltanto torinese?

«Questo lutto, per la Rai, è soltanto torinese?». Le telefonate si accavallano agli apparecchi della cronaca, subito dopo la diretta tv sui funerali alle sessantaquattro vittime del cinema Statuto. Gente irritata, uomini e donne che vogliono lamentare — sono parole loro — l'ennesimo caso di penalizzazione di Torino da parte della Televisione di Stato.

Una telefonata, tra le tante: «Perché sulla Rete Tre? Non arriva a tutti. Si vede male. Una diretta diffusa in nazionale, ma che ha tagliato fuori in partenza molti spettatori nello stesso Piemonte».

«Vuol sapere che cosa mi ha indignato di più? — continua l'interlocutore — girare quei pulsanti del televisore alla ricerca del canale giusto e trovarmi più volte dinnanzi allo show di Macario. Una replica del programma dedicato al comico torinese è trasmessa solo l'altra sera. Non era quella la rete giusta? Vorrei vedere se questa tragedia, la più grande che la città ricordi, fosse successa a Roma... Quale sarebbe stato il comportamento dei cervelli pensanti della Rai?».

«Badi, io non ce l'ho con i giornalisti della sede di Torino — conclude il telespettatore — da domenica sera stanno facendo tutto quello che possono per assicurare una informazione puntuale al Paese. Me la

prendo con i vertici romani, per l'insensibilità che hanno mostrato ieri pomeriggio. Perché, ripeto, non hanno capito che questo lutto è nazionale, che la morte di questi figli ha coinvolto tutte le regioni. Una protesta misurata, comprensibile, in mezzo ad altre dal tenore più duro, dai giudizi saggittivi, forse meno giustificabili. C'è chi si lamenta per una ripresa «durata troppo poco»; chi voleva «più primi piani dei parenti»; «Sa, al Sud c'era molta attesa, volevano seguire maggiormente da vicino la cerimonia...». Inutile ricordare che non si può trasformare il dolore altrui in uno spettacolo. La signora all'altro capo del telefono non intende ragioni.

Federico Sciandò, caporedattore centrale della Rai di Torino: perché la Rete Tre? «Ho contattato a Roma Tg1, Tg2 e Tg3, già deciso comunque di trasmettere — in ogni caso — i funerali in diretta regionale. Il Tg3 ha risposto affermativamente e così la ripresa è diventata nazionale. Certo, l'hanno visto solo quegli spettatori dove la Rete Tre arriva. E questo è un limite».

Per la cronaca, ha segnalato ancora che i servizi giornalistici Rai di Torino hanno trasmesso in diretta — dalle 14 alle 15, nella fascia dei programmi regionali — i funerali (compresa l'omelia del cardinale Balistrero senza interruzioni).

m. tor.

FENICIA
camiceria d'importazione

All'avanguardia da 50 anni

CAROSELLO
MAGAZZINI
Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via Genova 81
grandiosa **FIERA DEL BIANCO**
con **VENDITA PROMOZIONALE**
con **SCONTO 15%** su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 680.444 - 680.509 - BARBARO Palermo (091) 933.322.

GRILLO PARCANTE
Il piacere di imparare giocando
In vendita a L. 95.000 presso
CENTRO GIOCO EDUCATIVO TORINO
Via Cernaia 25 tel. 541.776
Via Piazzi 54 tel. 506.766
Via S. Paolo 28 tel. 389.134
GAMES CENTRE - TORINO
Via B. Gallieri 4 tel. 659.958
E' UN PRODOTTO
TEXAS INSTRUMENTS

Prima di scegliere il tuo momento di relax vieni a trovare. Siamo presenti in tutte le fiere cittadine

BIANCOFIORE
Fabbria salotti

Fabb. Via Santagata, 11 - Tel. 241604
Esp. Strada S. Mauro, 180 - Tel. 241174

Per un pratico inserimento nel lavoro nella zona di Torino
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa: programmatore/programmatrice per centri elettronici.
Breve addestramento serale a Torino. Supplendi nel settore 600 mila circa.
Per colloquio a Torino. Telefonici 02/204.3388 - 02/670.9729
oppure scrivici: Informatica Soluzioni - Via Palestina 38 - 20124 Milano

FINALMENTE ANCHE A TORINO
Il corso **YAMAHA** per organo elettronico per informazioni
C.so V. Emanuele 80
TORINO
tel. 544.658

RETAGNO

L'addio di Torino ai morti del cinema Statuto

TORINO HA TRATTENUTO IL RESPIRO PER POTER PIANGERE I SUOI MORTI

Le lacrime della città sono state «autentiche», non solo gridate dai manifesti - Ottantamila persone o forse più intorno al Duomo - Nessun fastidioso applauso alle bare, solo un silenzio pieno di amore - Ore di freddo, stanchezza, persino fame



TORINO SI E' STRETTA INTORNO ALLE VITTIME DEL CINEMA «STATUTO»: UN ABBRACCIO COMMOSO, DOLENTE E COMPOSTO

Una giornata di lutto vero, di dolore vero. Torino ha trattenuto il respiro, per piangere i suoi morti e, questa volta, le lacrime della città sono lacrime autentiche, non gridate soltanto dai manifesti agli angoli delle strade. Quelle strade che, nel pomeriggio di ieri, mentre sul sagrato del duomo scendevano le note lente dell'organo, erano deserte come di mezza estate.

Una folla immensa, ottantamila persone o forse più, ha stretto in un abbraccio angosciato le vittime dell'incendio allo «Statuto» e i loro cari chini sulle bare. Ha voluto portare ad ognuno di loro la testimonianza viva d'una tristezza infinita, espressa dal silenzio compatto che ha avvolto la cerimonia intera, interrotto un istante da un breve applauso al vecchio Pertini che, più curvo di sempre e con gli occhi pieni di pianto, se ne andava dalla chiesa dove aveva assistito, immobile, al funerale.

Un silenzio pieno di cose, pieno di amore. Un silenzio che, a fronte del fastidioso dilagare degli «applausi ai morti» che da qualche tempo sembra essere diventato una moda, ha riportato al senso vero di quelle bare, di quei fiori, di quei volti di familiari distrutti. Quarantaquattro casse di legno chiaro o appena più scuro, una bianca. Sono uscite dalla cattedrale, una per volta o a coppie, sotto decine di migliaia di sguardi attenti, ma non morbosì, non soltanto curiosi.

Non può, la semplice curiosità, tenere ottantamila persone per ore, ore ed ore al freddo acutissimo di questo pomeriggio di febbraio. Molta gente era in piazza San Giovanni dalle sette della mattina, ci è rimasta fino alle quattro passate, quando già il cielo cominciava a farsi cupo, quando le due ultime casse, quelle di Carolina Luccitelli e di suo marito Roberto Gallia, sono scese dalla scalinata sulle spalle dei necrofori e sono state chiuse nei furgoni che le hanno portate al Cimitero Nord.

Non è curiosità. E' il desiderio di partecipare in prima persona ad una vicenda che ha sconvolto Torino, che ha toccato, sia pur di sfuggita, migliaia di persone diretta-

mente, tutte le altre nelle emozioni e nei sentimenti. La voglia di essere lì, di soffrire freddo, stanchezza, fame, quasi a riscattare il privilegio di non trovarsi dall'altra parte delle transenne, di non aver nessuno da salutare per sempre.

Ognuno ha pensato, nei momenti subito dopo la strage, «sarebbe potuto capitare a me, ai miei figli, ai miei cari». Ognuno si è visto seduto in quel cinema maledetto, ha

sentito l'odore acre del fumo. Ecco perché così tanta gente ha voluto essere lì, in piazza del duomo, ad offrire il suo silenzio al dolore degli altri.

Un'offerta che è costata fatica, sofferenza: a decine donne, uomini, ragazzi, sono caduti esausti durante le lunghe ore, soccorsi immediatamente dal servizio sanitario curato dalle due Ocri, Rossa e Verde, e dai medici della Guardia medica. Alcuni di loro sono stati trasportati in

ospedale, dove hanno ricevuto cure più specifiche e sono stati dimessi. Per altri, la maggioranza, sono bastati interventi di ristoro, un massaggio, qualcosa di caldo. Per tutti la sollecitudine di infermieri e medici è stata totale, immediata.

L'enorme folla, quando anche l'ultimo furgone carico di fiori è sceso lungo via XX Settembre verso corso Regina, si è dispersa lentamente, in silenzio. Ma l'abbraccio di

Torino non era ancora finito: altra gente, migliaia di persone, aspettava al cimitero: al Generale, al Gerbido, nei piccoli camposanti dei paesi della cintura. Gente che non aveva potuto, o voluto, andare al duomo, ma che non se l'è sentita di rinunciare all'ultimo ciao a quei poveri morti.

Ora è finita, sulla piazza restano solo i tecnici della tv a smontare fari e telecamere. Qualche passante. Da via XX Settembre tornano a sbucare

tram ed autobus. Tutto riprende come prima.

Torino non è come prima. Non lo sarà mai più. Sessantaquattro morti, morti così, non si cancellano con un funerale. Sulla coscienza della città questo lutto rimarrà forse incancellabile. I ragazzi di oggi lo racconteranno a tanti ragazzi di domani. Ed ogni volta si rinnoverà il dolore per una tragedia che sembrava non essere vera.

Mauro Benedetti

Madri e padri si abbattono sulle bare stroncati da un dolore troppo grande



IL PIANTO DELLE MADRI E DELLE SORELLE

La cerimonia nel Duomo ha vissuto momenti di grandissima tensione, momenti in cui l'angoscia è diventata cosa viva, tangibile, materializzata dai pianti, dalle urla strazianti, dalle braccia tese sulle bare, fra i fiori. Per molti una tensione insopportabile, violenta oltre ogni limite umano. Uno dopo l'altro, i parenti delle vittime della tragedia di via Cibrario si accasciavano a terra, stroncati.

Nella sacrestia i medici del 5747, aiutati dagli infermieri della Croce Rossa e della Croce Verde e dalle crocerossine volontarie, hanno lavorato ininterrottamente per tutto il pomeriggio. Dieci, venti, cinquanta persone stese sulle barelle, una non faceva in tempo a riprendersi che subito un'altra ne occupava il posto.

Fra i primi a crollare, il padre di Luigi Stringani, che fin dall'alba di ieri mattina era fermo dietro la bara del figlio, in prima fila davanti all'altare. E' caduto di schianto, lui, grande e grosso e barbuto come un orco delle favole. Lo hanno portato a braccia sulla barella, si è ripreso, è tornato al suo posto.

Ma un'ora dopo, un altro collasso. Soltanto l'intervento immediato dei medici ha evitato che per lui le conseguenze fossero gravi. Poi si è convinto a seguire il resto del funerale seduto, ma ha rifiutato, con tragica ostinazione, di lasciare il suo posto accanto al figlio morto.

Pochi metri dietro di lui, nella seconda fila, i genitori di

Domenico Bradascio, specialmente il padre, hanno vissuto momenti crudeli. Lacrime ed urla di dolore, da un uomo che in meno d'un anno ha visto due dei suoi quattro figli (gli restano una ragazza ed un ragazzo) stroncati il primo da un cancro ed il secondo da un destino inimmaginabile.

Accasciato sulla bara, ha gridato il suo dolore fino a quando ha avuto forze. Poi è rimasto senza fiato, in ginocchio, con le labbra sole che si muovevano a ripetere «Mimmo, Mimmo, Mimmo», senza fermarsi più.

In fondo alla chiesa, nell'ultima fila, c'erano le bare delle famiglie Vario-Vago. Due sorelle, due cognati, una bambina, Giuseppina, sette anni appena. Accanto a loro una piccola folla di parenti: d'un tratto una donna, chinatasi a sistemare un fiore, è svenuta di colpo, abbattendosi sulla bara, riversa sulle corone, trascinandosi nella sua caduta nastri e massi di fiori. L'hanno soccorsa subito, portata fuori. Un'ambulanza l'ha raccolta, facendosi largo con la sirena l'ha accompagnata in ospedale. E' stata dimessa quasi subito, dopo un tranquillante.

Dolori immensi, capaci di stroncare una persona. I genitori di Paola Scavuzzo, vent'anni appena, piena di vita, di sorrisi, di speranze, stavano seduti immobili davanti alla bara posata accanto a quella di Michele Melidoro, il ragazzo di lei. Non piangevano, non parlavano. Guardavano quel legno chiaro con occhi sbarra-

ti, incapaci di credere.

Aveva lasciato gli amici, i colleghi dello studio dentistico dove lavorava, dicendo «Ci vediamo lunedì». Era venerdì sera, l'ultimo cliente era appena uscito e proprio con lui e con i colleghi Paola aveva parlato de «La capra». «Non l'ho ancora visto — aveva detto — ci andrei volentieri». E domenica, con Michele, erano andati allo «Statuto». Non è tornata più.

E così, in uno stitichidio senza fine di lacrime, di sofferenza, di crolli nervosi, di invocazioni strazianti, sono trascorsi lentissimi i minuti della cerimonia. Quando il cardinale Ballestrero ha detto alla gente nelle navate «Andate, la messa è finita», è cominciata una nuova attesa. Una per una, a partire da quelle in fondo alla cattedrale, le bare sono state trasportate fuori, verso i furgoni che, allineati in via XX Settembre, si presentavano davanti alla scalinata del Duomo.

Per coloro che stavano più vicini all'altare si è trattato di aspettare minuti e minuti, più d'un'ora. Sono state portate delle sedie, sistemate accanto alle casse. I familiari si sono seduti lì vicino e, intorno alle tre e mezzo del pomeriggio, la navata del Duomo ricordava la sala d'imbarco d'un porto, con la gente ad aspettare, ognuna con il proprio tragico carico vicino. Una scena straziante, a scusateci se ripetiamo troppo spesso questa parola, ma altre non ne troviamo di più vere. **maib.**

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Storia di Piers (drammatico).
AMBRA: Il marionista (dramm.).
COMUNALE: sala grande Varietà; sala «Ferraro» Spira alla luna (dramm.).
CORSO: Rambo (drammatico).
CRISTALLO: Duro duro (sexy).
GALLERIA: Il conte Tacchia (comico).
MODERNO: Fuga da Alcatraz (avvent.).

ACQUI TERME
ARISTON: Vado a vivere da solo (comico).
CRISTALLO: Tenebre (horror).
GARIBOLDI: Don Giovanni (musicale).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso).
POLITEAMA: La capra (comico).
VITTORIA: Monsignore (fant.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Teas (dramm.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Paradiso del sesso (sexy).
IRIS: Storia di Piers (dramm.).
ITALIA: Punc Angelis (musicale).
MODERNO: La capra (comico).

OVADA
LUX: Triade chiama Cenale 8 (spion.).
MODERNO: Bagliori di guerra (guerra).
TORRIELLI: L'uomo di ferro (dramm.).

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Frontiera (western).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Condannato al piacere (sexy).

TORTONA
MODERNO: La notte di S. Lorenzo (drammatico).
SOCIALE: Val avanti tu che mi viene da ridere (comico).
VERDI: L'assistente sociale al pepe (comico).

VALENZA PO
SOCIALE: Super climax (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Rambo (drammatico).
GALVANI: Amici miei II (comico).
SOCIALE: Sturmtruppen II (comico).

ASTI
LUX: Il conte Tacchia con V. Gassman e E. Montesano (1983, comico).
POLITEAMA: Sogni mostruosi: storia proibita, con P. Villaggio (1982, comico).
SPLENDOR: Summers lovers (1982, sentimentale).
VITTORIA: Pink field the wall (1982, musicale).

CANELLI
BALBO: Sob (1982, commedia).
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: Exhibition erotica.
LUX: riposo.
SOCIALE: La moglie fotosexy.
VERDI: Bruce Lee la tigre invisibile (azione).

SAN DAMIANO
LUX: Venon (1982, giallo).

CUNEO
CORSO: La capra.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Abila flagello di Dio.

ALBA
CORINO: Amici miei alla 2.
EDEN: Boom sensation.

BEINETTE
ASTRA: La porno ereditiera.

BORG SAN DALMAZZO
MODERNO: La professoressa di lingue.
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: I guerrieri del terrore.

BRA
IMPERO: Rambo.
POLITEAMA: Escacutor.
VITTORIA: Summer love.

BUSCA
LUX: L'isola della pianura.

CARAGLIO
SPLENDOR: Malizia erotica.

CEVA
TORIA: Bomber.

CHERASCO
GALATERI: Desideri morbosi di una sedicenne.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Heavy metal.
POLITEAMA: Tempesta.

ORMEA
ARISTON: Il bolide della notte.

ROBILANTE
ROBILANTESE: I cavalieri dalle lunghe ombre.

SALUZZO
CIVICO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: 5 giorni in estate.
SPLENDOR: I camionisti.

SAVIGLIANO
AURORA: La notte di S. Lorenzo.
RITZ: Forza 5.

NOVARA
COCCIA: Fitzcarraldo.
ELDORADO: Rambo.
EXCELSIOR: Amori, letti e tradimenti.

PARAGGIANA
La cosa.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.
S. CUORE: Mosca non crede alle lacrime.
ARALDO: Dancing Paradise.

ARONA
LUX: E.T. (L'extraterrestre).
MODERNO: Testa o croce.
ROMA: Spaghetti house.

BORGOMANERO
NUOVO: Stretta e bagnata.
MODERNO: Delfine erotiche.

TRECAVE
VITTORIA: Fuga per la vittoria.

DOMODOSSOLA
CORSO: Amici miei alla II.
CINEUNO: Bingo Bongo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Kriminal porno.

OMEGNA
SOCIALE: Atmosfera zero.

VERBANIA
APOLLO: Sturmtruppen 2.
ARISTON: Spira alla luna.
VIP: Cinque giorni, un'estate.
SOCIALE (Pallanza): Testa o croce.

SOCIALE (Intra): L'ira di Khan.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Sogni mostruosi: storia proibita.
ASTORIA: Monsignore.
CAGNONI: Un sogno lungo un giorno.

VERCELLI
ASTRA: Il paradiso del sesso (viet. min. 18 anni).
CIVICO: ore 21 (spettacolo fuori abbonamento). La Compagnia Italiana di prosa, diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta Gli amanti dei miei amanti sono i miei amanti. Testo e regia di G. Patroni Griffi, con Adriana Asti, Pino Colizzi, Pina Col, Fabrizio Bentivoglio.

NUOVO ITALIA: Victor-Victoria con J. Andrews.
PRINCIPE: Bruce Lee vive ancora (arti marziali).

VERDI: Dio il fa poi li accoppia.
VIOTTI: Rambo con S. Stallone.

GATTINARA
ITALIA: Vacanze erotiche di una minorenne (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'
SPLENDOR: Super Excitation (viet. min. 18 anni).

BIELLA
APOLLO: Sexual studentessa.
IMPERO: Val avanti tu che mi viene da ridere.

MAZZINI: Storia di Piers.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Rocky III.

BORGOSERIA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
SOCIALE: E.T., l'extraterrestre.

COGGIOLA
ENNIO: Pomo peccati di provincia.
ITALIA: Vivuolentamente mia.

COSSATO
MICHELETTI: Easy Rider.
PRIMAVERA: Cristina, figlia del sesso. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Testa o croce.

SERRAVALLE
CORSO: E.T., l'extraterrestre.

VARALLO
CIVICO: Bingo Bongo.

FOSSANO CAPITALE DEL LIBRO DIRIGE VENTUNO BIBLIOTECHE

La città ha il compito di coordinare i servizi di tutto il sistema comprensoriale

FOSSANO — Lo scorso anno la Biblioteca civica è stata frequentata da quasi 15 mila cittadini e i prestiti gratuiti hanno interessato oltre 23 mila volumi. Poiché la Biblioteca ha un patrimonio di circa 18 mila libri significa che molte opere sono state richieste e lette da più persone: un risultato lusinghiero che premia l'impegno di chi si dedica alla Biblioteca civica ma torna ad onore anche dei fossanesi e probabilmente li colloca ai

primitivi posti nell'attività culturale. Da qualche tempo al centro di Fossano la Regione ha affidato un ruolo dirigenziale nel sistema bibliotecario comprensoriale che comprende per ora 21 biblioteche civiche e 16 posti di lettura; mancano ancora all'appello 21 Comuni con i quali il discorso di collaborazione è avviato e che si spera di concludere al più presto. «Le biblioteche civiche colle-

gate — spiegano i dirigenti fossanesi — sono strutture autonome dotate di un loro parco libri e ottengono la consulenza per i piani di acquisto, attività culturale, manifestazioni in collaborazione. I posti di prestito sono invece punti di riferimento per i quali si organizzano periodici scambi di stock di libri».

Il bilancio del sistema bibliotecario a respiro comprensoriale è stato nel 1982 di circa 100 milioni. La Biblioteca civica di Fossano ha invece richiesto per il funzionamento spese per 16 milioni e mezzo di cui 12 milioni forniti dalla Regione.

«Molto importante — continuano i dirigenti — è l'aspetto culturale e di promozione che impegna il sistema bibliotecario. E' attiva una mostra itinerante del libro per ragazzi che raggiungerà tutti i centri della rete; altra iniziativa dedicata ai ragazzi la «caccia al libro» nata a Fossano ed esportata in altre città e paesi. Il materiale a disposizione del sistema oltre ai volumi è in grado di favorire iniziative che valicano il mondo della carta stampata: documentazioni audiovisive, un complesso costituito da telecamera, videoregistratore che consente di realizzare in proprio documentari su argomenti di più vivo interesse locale».

Quali sono i libri più richiesti dai fossanesi che frequentano la Biblioteca civica? La letteratura nettamente in testa con 10.199 prestiti; seguono la storia-geografia, le scienze sociali. Fra i visitatori predominano i ragazzi seguiti dagli allievi delle superiori, impiegati, operai, casalinghe. Forse già nel prossimo anno la Biblioteca potrà traslocare nello storico castello degli Acaja dove avrà a disposizione ampi saloni che contribuiranno a migliorare il servizio in favore dei fossanesi.

g. d. m.

Terminato il corso ora si cerca lavoro

Alla scuola di perfezionamento di Alessandria

ALESSANDRIA — Si è concluso il corso di perfezionamento in discipline aziendali curato dall'Unione Industriale in collaborazione con gli enti locali e la Regione. Ora, al termine di 42 settimane di lezioni, ci saranno gli esami e poi gli allievi sperano in un rapido inserimento nel mondo del lavoro. L'atmosfera è la stessa dell'inizio: entusiasmo e interesse da parte degli allievi e viva soddisfazione dell'ing. Aldo Cavallini, presidente del Cons. S. Az., cioè il Consorzio alessandrino per la scuola di perfezionamento in discipline aziendali.

I corsi si sono svolti con esercitazioni pratiche di bilancio, programmazione dati e stage aziendali, un programma ottimale per il fine proposto da questa scuola, unica in Piemonte e alla quale si guarda con molto interesse. Da sempre esiste una lacuna tra la preparazione teorica delle scuole medie superiori e la realtà operativa, lacuna che il Consorzio si propone di colmare. I giudizi degli allievi sono positivi: essi affermano che il programma svolto è stato qualcosa di più del normale impegno scolastico, è stato un ottimo corso di perfezionamento, una valida risposta alla disoccupazione e particolarmente soddisfacente è stato il corso di programmazione dati.

Ora, oltre a iniziative parallele di corsi per la riqualificazione del personale e di specializzazione, si pensa al prossimo corso che sarà legato alle esigenze dell'industria. «Nostru obiettivo — dice l'ing. Cavallini — è creare un tipo di scuola che si rinnovi adattandosi alla richiesta. In questo modo anche nella presente, sfavorevole congiuntura economica, possiamo dare una ragionevole garanzia di occupazione». Un altro elemento da sottolineare sono i costi contenuti che il Consorzio può mantenere nonostante il largo impiego di moderne apparecchiature e l'intervento di personale molto qualificato.

e. c.

Mostra del Ciclo ad Alessio

SAVONA — (n. st.) Sabato 19 si inaugura ad Alessio la 8ª Mostra del ciclo e dello sport organizzata dal Velo Club. L'importante rassegna, che chiude il ciclo 1983 delle grandi fiere merceologiche e che potrebbe anche essere l'ultima, si tiene sotto il «Bralun d'Arasce» o pallone pressostatico innalzato in piazza Partigiani. La rassegna, che vedrà la partecipazione delle maggiori industrie italiane e di numerosi artigiani del settore, si chiuderà il 27 febbraio.

Dal 20 al 27 in coincidenza con la mostra, il Velo Club organizza tre importanti manifestazioni ciclistiche. Il 20 febbraio si tiene il IV ciclo raduno internazionale, il 24 febbraio la V corsa ciclistica per professionisti Nizza-Alessio che, in pratica, apre la stagione delle corse ciclistiche.

• OVADA — Questa sera alle 20,30, nella sala della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Ovada, si svolgerà il congresso di zona della Confcoltivatori, in preparazione del secondo Congresso nazionale dell'organizzazione. Concluderà i lavori il presidente regionale Enrico Jannone.

Nella zona residenziale tra Corso Grosseto e Corso Potenza

VIA ISERNIA 2

In costruzione recente, moderna ed elegante con termosifone, ascensore e giardino condominiale



VENDIAMO

appartamenti spaziosi e luminosi
2 camere, cucina, bagno da L. 35.000.000
3 camere, cucina, bagno da L. 67.800.000
4 camere, cucina, bagno da L. 80.900.000
Box auto L. 22.000.000

PAGAMENTO FACILITATO
DA COMODE DILAZIONI
SENZA CAMBIALI
I.V.A. 2%

PERSONALE SUL POSTO
ANCHE SABATO E DOMENICA

CENTRO CASA

per informazioni:

centro casa s.r.l.
servizi immobiliari integrati

10121 Torino - C.so Vittorio Emanuele II n. 94
tel. (011) 51.38.31 (5 linee)

Quando in paese è settantenne un abitante su tre

NIZZA MONFERRATO

— Nei piccoli centri di campagna, dove la fuga verso le città ha lasciato larghi vuoti generazionali, il progressivo invecchiamento della popolazione pone problemi di non facile soluzione alle amministrazioni comunali. Quaranti su un Comune prettamente agricolo a pochi chilometri da Nizza: 265 abitanti di cui un terzo circa ha già superato i 70 anni mentre solo il 40 per cento ha meno di 50 anni.

Gli anziani rappresentano dunque un nucleo importante del paese. «Molte famiglie di giovani hanno abbandonato Quaranti per trasferirsi a Genova o Torino — spiega Meo Cavallero, dinamico sindaco del paese, noto per essere presentatore di alcune tv private e autore di libri sul cocktail —. Qualcuno raggiunge i figli ma i più restano e a loro dobbiamo fornire l'assistenza necessaria».

Le famiglie spesso sono costrette a ricorrere ai ricoveri, una soluzione che stacca l'anziano dal suo paese e quindi dal suo ambiente per inserirlo in strutture costose e con un servizio non sempre adeguato. Il Comune ha deciso allora di ristrutturare l'ex edificio dell'ex asilo nido trasformandolo in una sorta di casa-albergo per anziani.

«Un progetto che può



sembrare irrealizzabile per un piccolo Comune come il nostro — spiega Cavallero — ma è nostra intenzione creare a Quaranti un centro che possa accogliere nel periodo invernale soprattutto quegli anziani che hanno bisogno di un minimo di assistenza. Basterà una ricettività di una quindicina di posti. In questo modo l'anziano resta a contatto con la realtà in cui è cresciuto. Vogliamo creare cioè un punto di riferimento per gli anziani e non un ospizio. Non bisogna dimenticare — conclude il sindaco — che con le pensioni a 200 mila lire come cominciano dal tratto montano Priero-Altare (da quest'ultima località a Savona è già a due carreggiate): lunedì, come previsto, è avvenuto il passaggio del pacchetto di maggioranza dalla società Autostrada Torino-Savona alla Società Autostrade del Gruppo Iri.

Il progetto con la richiesta di finanziamento è già stato presentato in Regione che dovrebbe provvedere all'opera con il prossimo bilancio.

f. la.

Caccia limitata in Valle d'Aosta? In 8 anni uccisi 46 mila animali

Documenti e interpellanze alla Regione contro la distruzione del patrimonio faunistico

AOSTA — Il consigliere regionale socialdemocratico Piero Minuzzo ha presentato un'interpellanza con la quale si rivolge all'assessore all'Agricoltura e Foreste per sapere «se non intende applicare misure restrittive al calendario venatorio di imminente pubblicazione, vietando, come è stato fatto nel 1979 per la pernice rossa, e riducendo il numero di capi abbattibili di specie tipicamente alpine come le pernici bianche, coturnici, forcelli, lepri bianche, e le stesse marmotte che, oltre tutto, costituiscono un'attrattiva per turisti ed escursionisti».

Nelle premesse il consigliere Minuzzo ha rilevato come «in nove stagioni venatorie, dal 1974 al 1982, sono stati abbattuti oltre 46 mila selvatici e tra questi 13.300 marmotte, ed osservato che «una falce del genere tra la fauna valdostana contribuisce a creare notevoli squilibri all'ambiente naturale, soprattutto per la funzione che ogni specie di selvatico svolge».

Dopo aver considerato che «lo sport venatorio ha un senso solo quando non arreci danni al patrimonio comune», il consigliere Minuzzo ha evidenziato come «abbattimenti non sempre ragionati di alcune specie di selvatici contribuiscono a diminuire la presenza sulle nostre montagne, per cui non viene nascosta la preoccupazione «per la possibile estinzione di alcune specie nel volgere di un tempo relativamente breve».

In un comunicato il presidente del comitato regionale caccia per la Valle d'Aosta, Carlo Trossello, afferma che «l'avvenire della caccia è strettamente legato alla specializzazione dell'esercizio, al censimento della fauna, alla gestione del territorio ed al controllo del numero dei cacciatori. Solo a queste condizioni si potrà continuare a definire l'esercizio della caccia un diritto «naturale». Si è inoltre evidenziato che i rapporti tra l'uomo ed il mondo naturale impongono «per la fauna e per la flora l'applicazione di irrimediabili criteri di gestione allo scopo di conservare nel tempo e di sfruttare adeguatamente queste risorse naturali riproducibili».

che «per quanto concerne la fauna il suo censimento è il pilastro fondamentale per qualsiasi iniziativa gestionale».

Trattando del calendario venatorio il presidente Trossello afferma che esso «deve essere compilato non sulla base di elementi comparativi, ma sulla ragionata risultanza di un calcolo ben preciso emergente dai dati statistici ottenuti con un oculato censimento». Mentre è più facile censire i grossi mammiferi e gli uccelli più imponenti, più difficile è effettuare il censimento di uccelli e mammiferi dalle dimensioni più contenute. Nel comunicato si precisa ancora che «una volta predisposto il programma si potrà

prevederne un'applicazione parziale e limitata nel tempo e nel territorio».

Il documento ha una particolare importanza sia per le statistiche sugli abbattimenti avvenuti nelle ultime 9 stagioni (dove si riscontra che in questo periodo sono stati uccisi 46.488 selvatici), sia in preparazione del nuovo calendario venatorio la cui pubblicazione dovrebbe essere imminente.

Il presidente dell'Enpa, Enrico Kaisermann, ha affermato come sia «necessario ridurre il numero dei capi da abbattere nelle diverse specie e vietare la caccia a quei selvatici che si vanno rarefacendo e che, negli anni possono estinguersi».

g. m.

Cento morti annui per morbillo Oggi convegno sulla prevenzione

SAVONA — Ogni anno in Italia, sembra impossibile, cento bambini muoiono per morbillo. Si tratta di una malattia infettiva estremamente diffusa in tutto il mondo e nel suo decorso clinico può presentare complicanze frequenti a carico dell'orecchio (otite) e dell'apparato respiratorio e, anche se molto raramente, può manifestarsi un'encefalite.

Su questo problema e soprattutto sulla prevenzione della malattia oggi si tiene a Savona un incontro di aggiornamento organizzato dal servizio materno infantile e dell'età evolutiva, diretto dal dr. Renato Panconi della VII Unità sanitaria locale del Savonese. I lavori s'inizieranno alle 17 nella sala consiglieri dell'Usl.

La prevenzione si sta diffondendo in molti

Paesi. Stati Uniti ed Unione Sovietica, in primo luogo, hanno provveduto allo studio ed alla preparazione di vaccini antimorbillosi che vengono praticati obbligatoriamente su tutta la popolazione infantile. In Italia solo da alcuni anni qualche Regione, come la Lombardia e l'Emilia Romagna, ha introdotto questa vaccinazione.

Da quest'anno, nell'ambito delle attività di medicina preventiva, la VII Usl del Savonese si propone di combattere questa malattia con l'unica arma efficace: la vaccinazione.

Saranno infatti vaccinati volontariamente e gratuitamente i bambini che frequentano gli asili nido e le scuole materne e i bambini di altre età che possono correre rischi maggiori in caso di morbillo.

n. si.

To-Savona, presto il raddoppio?

Da lunedì il pacchetto azionario della società è passato all'Iri - Una convenzione con l'Anas per la costruzione della nuova carreggiata - La mobilitazione degli enti locali

Arrestati 2 rapinatori

VOGHERA — I carabinieri hanno identificato e arrestato gli autori di una rapina avvenuta il 5 febbraio scorso a Pieve Albignola, nella cascina dell'agricoltore Albino Pasquelli, di 59 anni.

L'uomo era stato aggredito in casa da due giovani armati di scimitarra, legato a una sedia con del filo elettrico e derubato di un fucile da caccia, di una cartuccera e di poche migliaia di lire. Prima di fuggire, i due rapinatori avevano squarciato le gomme dell'auto.

I responsabili sono due giovani di 19 anni di Zinasco: Antonio Paltronieri e Pier Emilio Garofoli. I carabinieri hanno trovato nelle loro abitazioni le scimitarre e la cartuccera rapinata, mentre il fucile è stato ripescato dai vigili del fuoco nel torrente Terdoppio, dove i due giovani l'avevano gettato durante la fuga.

Una mostra sull'Etiopia

VERBANIA — A cura del Comune di Verbania e della Biblioteca civica è stata allestita nelle sale di Villa Maioni la mostra «Si e no padroni del mondo - Etiopia 1935-36: immagine e consenso per un impero».

SAVONA — Primo passo verso il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona a cominciare dal tratto montano Priero-Altare (da quest'ultima località a Savona è già a due carreggiate): lunedì, come previsto, è avvenuto il passaggio del pacchetto di maggioranza dalla società Autostrada Torino-Savona alla Società Autostrade del Gruppo Iri.

Con questo si è data applicazione alla legge sul riordino della grande viabilità approvata nell'agosto dello scorso anno.

La Soc. «Autostrade» è venuta in possesso di 20.416.666 azioni (pari all'81,77% del totale) versando alla società costruttrice e concessionaria della To-Sv la somma di 10 miliardi e 200 milioni pari al 50% del valore nominale delle azioni, come stabilito dalla legge stessa.

A seguito di questa operazione l'Anas è stata autorizzata a stipulare con la Torino-Savona una nuova convenzione per l'avvio del progetto esecutivo del raddoppio del tratto Carmagnola-Priero e Priero-Altare, per l'aggiornamento del piano finanziario e per fissare le modalità per la graduale realizzazione dell'opera.

La notizia ha suscitato a Savona profonda soddisfazione ed ora tutti gli sforzi degli enti, a cominciare dall'Amministrazione provinciale, sono tesi a favorire e sollecitare la redazione del progetto e l'inizio dei lavori sulla tratta Altare-Priero (Ceva) sulla quale, da un paio di anni, vige il divieto assoluto di sorpasso.

La società Torino-Savona aveva già predisposto un progetto di massima che, sottoposto nei mesi scorsi all'esame dei Comuni interessati, aveva ottenuto un assenso di massima sia pure con l'indicazione di alcune varianti. Per l'acquisizione delle azioni, per la progettazione e per l'inizio dei lavori la legge sulla grande viabilità stanziava la somma di 20 miliardi. Dopo l'acquisto delle azioni la cifra si è ridotta del 50%.

Il raddoppio dell'A6 richiederà tempi di realizzazione che gli esperti indicano, se tutto va bene, in 4 o 6 anni. In questa attesa gli enti savonesi hanno chiesto che si intervenga sull'attuale carreggiata che, come si è detto, è per 24 km con divieto di sorpasso, per rendere possibile un traffico più scorrevole e veloce, creando, dove possibile una corsia per gli automezzi pesanti.

n. si.

Getta via il mozzicone e incendia un magazzino

VERBANIA — (a. c.) Dall'accusa di incendio doloso è stato assolto per insufficienza di prove Giovanni Baroni, 43 anni, di Verbania. L'imputato, che nel 1972 era stato autore confesso dell'incendio che aveva provocato in un reparto della Montefibre danni valutati in oltre mezzo miliardo, essendo una condanna a due anni di reclusione e il riconoscimento della semiinfermità mentale, era ora accusato di un sinistro di assai minore entità.

Si voleva che il 15 giugno '78 avesse incendiato scatoloni e imballaggi accatastati sotto una tettoia nel retro del negozio di elettrodomestici di Francesco Carmine.

Il Baroni, pur ammettendo di non poter escludere di aver gettato distrattamente il mozzicone della sigaretta in direzione degli imballaggi, ha escluso di aver voluto provocare l'incendio, fortunatamente soffocato dal tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Così i giudici, accogliendo la versione dei fatti e le richieste del difensore, hanno mandato assolto — seppure con la formula del dubbio — il presunto piromano.

L'ultima baldoria



VERCELLI. IL CARRO VINCENTE

VERCELLI — (d. ca.) Il carro allegorico presentato dal rione Cervetto e intitolato «Trionfo della Legge del Menga» (una garbata presa in giro dell'Istituto della giustizia) ha vinto il concorso del carnevale vercellese per il miglior carro. Al secondo e terzo posto, rispettivamente, il rione Billiome, con il tema dell'Inferno, e la Bellaria con «Africanissima». Il rione Bellaria aveva vinto l'edizione del carnevale 1982.

Alla «Lea dal Fupon» è andato il primo premio per la categoria dei gruppi mascherati: ha presentato una particolare rappresentazione del «Marco Polo» televisivo. Si sono classificati al secondo posto il Bar Ariston, con un tuffo nelle Mille e una notte (il gruppo era appunto intitolato «Le rose di Baghdad») ed al terzo posto il Circolo Nuovo Piemonte, con la «Mondina» e il «Barile».

Cristianamente è mancato

Glaucio Ippolito

Lo annunciano con dolore la moglie Pina, le zie Maria e Diamante, la suocera, cognate, cognati, gli adorati nipoti Manuela e Mariella, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1983.

Mario e Nataly Gerbi con Franca e Massimo sono affettuosamente vicini alla signora Giuseppina e ricordano l'amico scomparso.

Glaucio Ippolito

— Torino, 16 febbraio 1983.

I Dipendenti della Soc. Mario Gerbi ricordano commossi.

Glaucio Ippolito

— Torino, 16 febbraio 1983.

Il Torino Calcio ringrazia i proff. Ugo Volterrani, Giovanni Sasia, Gianluca Sannazzari, Cesare Cattaneo, Marco Augusto Trompeo, Camillo Rosso, per le cure amorosamente prestare al caro GLAUCIO.

Il Torino Calcio ringrazia il dott. Mario Laudi per la quotidiana assistenza fraterna.

Partecipano:
Luciano Moggi
Giovanni Natta
Federico Bonetto
Nello Pacifico

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Tecnici, Calciatori del Torino Calcio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto.

Glaucio Ippolito

— Torino, 16 febbraio 1983.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Glaucio Ippolito

gli amici:

Sergio Rossi
Mario Gerbi
Luciano Nizola
Dino Albizzati
Alberto Buffa
Ferdinando Colonna
Michele De Fina
Guido Masetto
Piergiorgio Re
Aldo Salvadori
Pierluigi Scardoli
Emilio Venezia
Vittorio Zanon di Valgrate
Angelo Tesoldi
Massimo Boldi
Giancarlo Laguna
Carlo Savio
G. Alberto Zunino
— Torino, 16 febbraio 1983.

Gli amici Enzo Amagane, Marino Bagetto e Armando Marcellini con profondo dolore.

Sergio Mare e famiglia si uniscono al lutto per la perdita dell'amico.

Glaucio Ippolito

— Torino, 15 febbraio 1983.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Glaucio Ippolito

gli amici:

Giuseppina Rina
Carlo Alciati
Gianni Botton
Piergiorgio Burlo
Luigi Cavasce
Pino Colella
Vittorio Francia
Dario Gallo
Stefano Mengia
Giorgio Maronni
Guido Maronni
Giancarlo Morra
Alvaro Puglisi
Andrea Scavino
— Torino, 15 febbraio 1983.

La famiglia Barberis si associa al lutto.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Soci tutti del Palazzina Club Torino partecipano col più profondo dolore la scomparsa del socio e consigliere.

Glaucio Ippolito

— Torino, 17 febbraio 1983.

L'Associazione Ex Calciatori Granaia compunge con immenso dolore la scomparsa del socio.

Glaucio Ippolito

partecipa al lutto della famiglia. Perdono un altro amico autentico che manteneva i rapporti di fede granaia come vuole la tradizione. Rivivà nel cuore per la sua individualità semplice e senza nella bontà che quasi sembra appartenere alla leggenda.

— Torino, 16 febbraio 1983.

Prandono parte al dolore i cugini Paolo e Graziella.

Sono vicini a Pina Anna Giacinto Elena Giovanna Cesare Galles Maura Nuccio Tagno

Giuliano Musso e famiglia, Pier Giorgio Musso e famiglia uniti al dolore di papà e mamma partecipano la grande cordialità del caro cugino.

Riccardo Trabbia

— Torino, 17 febbraio 1983.

E' cristianamente mancato

Lorenzo Scarafioti

Lo annunciano: le sorelle Teresa Montiglio, Felicia Balina Borella, Piers Pione, il nipote Piero, cognati Marrandi, Lucio, cognate Francesca, Lena, Augusta, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Di Nola, ai medici e infermieri dell'ospedale Amadeo di Savona. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia San Giacomo (Savona). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1983.

I cugini Maria e Giuseppe Amerano partecipano commossi al dolore dei familiari.

Sorella Lucchino affettuosamente partecipa.

Cristianamente è mancato

Margherita Bragardo

ved. Claudano
anni 85

Lo annunciano i figli Maria con Angelo e famiglia, Mario con Irene e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corrente ore 10 partendo da piazza Mosso 10.
— Chiari, 16 febbraio 1983.

Prendono parte al lutto:
Franco e Renata Boccalatte
Gaudenzio e Vanda Domo
Oreste e Mirella Cumina
Martuccia Erolina
Pini e Oreste Gal
Ginepro e Rosita Piovano
Nanni, Maria e Silvia Cusagioti
Guido e Mirella Tinelli

I dipendenti della ditta Vassio e Claudano partecipano al dolore della famiglia Vassio per la dipartita della signora.

Margherita Bragardo

vedova Claudano

— Chiari, 16 febbraio 1983.

La ditta Interzeta partecipa al lutto del signor Mario Claudano per la perdita della mamma.

Margherita Bragardo

vedova Claudano

— Chiari, 16 febbraio 1983.

La famiglia Camillo Perron Cabus partecipa al dolore della famiglia Claudano per la dipartita della MAMMA.

Dipendenti, dipendenti e collaboratori tutti della Sportiva S.p.A. prendono parte al dolore del sig. Mario Claudano per la perdita della madre.

Margherita Bragardo

— Torino, 17 febbraio 1983.

Valerio Origli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Claudano.

La Banca Promotrice partecipa al dolore di Maria Claudano per la perdita della cara MAMMA.

Franco e Giorgio Ferraro con famiglia sono affettuosamente vicini a Mario per la perdita della MAMMA.

Gianni, Yanna Andrea e Guido sono sinceramente vicini a Mario nel suo dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lina Pession

ved. Vialario

Ne danno il dolore annuncio il figlio Felice con Lina e Maria, il fratello Luigi, cognate, nipoti, consueci, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. Indi la casa esima proseguirà per Casalborgone.
— Torino, 15 febbraio 1983.

Gina e Ide piangono la cara zia LINA.

Angela, Luigi Gay partecipano al dolore dei nipoti Vialario.

Prendono parte al dolore della famiglia Piers Giochino.

I Fratelli Bocchi, col quali sei stato felice nel Cngel, insieme alla tua famiglia, ti piangono, caro

Marco Palazzini

famiglia Andreola
Flavio Bianco
Luciano Elia
Oswaldo Bonardi
Dario Botto
Margherita Bruno
famiglia Cantamesse
Fiorella Collano
Gianfranco Carutti
Franca Cava
Maria Colognesi
famiglia Colzani
famiglia Dal Verno
Grazia Mauro Di Giovanni
Francesca D'Amico
famiglia Fersud
Marie Teresa Ferinando
famiglia Falabrina
Francesco Florio
Riccardo Galeas
famiglia Gallo
Vito Giraldi
Simona Grandiglia
Maria Luisa Lenzi
Claudio Manno
Giancarlo Monetti
Antonio Nicos
Guido Torre
Bruno Torro
— Torino, 17 febbraio 1983.

Ricordando MARCO con tanta amicizia e affetto partecipano all'immenso dolore della famiglia gli amici di Ronco e Valprato.

E' cristianamente mancata

Luigia Balocco

ved. Greppi

Ne danno il dolore annuncio il figlio, nuzia, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Parrocchia S. Anna.

— Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Susanita Carutta Ceschino

Con infinita tristezza ne danno annuncio a parenti ed amici il figlio Enrico, i nipoti Alessandro, Enrico, Ida e Federica. Si ringraziano le signore Maria Benini e Maria Salemina che affettuosamente l'hanno seguita per tutta la vita. Benedizione oggi ore 14, via Palmieri 23; funerali ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.

— Torino, 17 febbraio 1983.

Erredo, Lisa, Anne, Arturo si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Giuseppe e Francesca Arduino partecipano commossi al lutto del carissimo amico avv. Enrico Carutta per la scomparsa della mamma signora.

Susanita Carutta Ceschino

— Torino, 17 febbraio 1983.

Adolfo e Marina Arduino sono fraternamente vicini all'amico Enrico Carutta.

Ada, Giorgio, Mariella, Annalisa Corlendo costernati prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Alberto Bonomo

— Torino, 16 febbraio 1983.

Dori Morbidelli

Carlo, Vittoria, Ada, Corso, Silvia Macheroni si uniscono al grave lutto della famiglia Bonomo e Morbidelli.

La famiglia Capella partecipa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Bonomo

— Milano, 16 febbraio 1983.

Dori Morbidelli

Il Veterani Car Club Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il socio dott. Elio Morbidelli e famiglia per la tragica perdita di

Dorina Morbidelli

— Torino, 16 febbraio 1983.

Alberto Bonomo

Jolanda ed Italo Bocca partecipano alla tragedia della famiglia Morbidelli e Bonomo nel ricordo di DORY ed ALBERTO.

Emilio Martino
Oreste Filippi
Geio Garbetti
Michele Marro
Beppe Richione
Giancarlo Martelli
Gianmaria Orsini
Ricordano con stima e affetto l'amico-collega

Ing. Alberto Bonomo

e SIGNORA.
— Torino, 16 febbraio 1983.

Giorgio, Mariagrazia, Manuela, Gianpiro Derosi piangono con la famiglia Morbidelli i cari amici

Dori

— Roma, 16 febbraio 1983.

Alberto Bonomo

Piero, Letta Pavone partecipano al dolore della famiglia Morbidelli.

Direzione e Personale Ditta Europiura partecipano al dolore della famiglia Stringini e Pantella per la scomparsa del loro cari

Angela Di Nicolli

ved. Luigi Stringini

— Torino, 16 febbraio 1983.

La figlia Raffa e parenti tutti annunciano a funerali avvenuti la morte di

Margherita Segre de Leon

— Torino, 16 febbraio 1983.

La Cooperativa Fiera del Val con i suoi associati provenienti da ogni parte d'Italia, che già lunedì 14 febbraio ha osservato la giornata di chiusura per lutto cittadino, partecipa con grande dolore all'immane tragedia che ha colpito Torino e la sua popolazione.

Seramente è mancata

Maria Ronco ved. Prisco

Addolorati lo annunciano i figli: Emma, Paolo, la nuora Mariaros, i nipoti Lucia e Andrea, i fratelli e la cognata. I funerali avranno luogo venerdì 18 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Antonio.

La famiglia Biava, partecipa al dolore di Paolo e famiglia.

La famiglia Alasia partecipa con dolore al lutto che ha colpito il sig. Ernesto Prisco.

Titolari e Dipendenti della ditta Alasia s.a.s. Mobili per ufficio partecipano al dolore del sig. Ernesto Prisco per la morte della MADRE.

La famiglia Cecchet si uniscono al dolore dei familiari.

Munio dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

rag. Gino Carotta

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, il figlio Luigi, la nuora Maria e l'adorato nipotino Federico.

Partecipano al dolore della famiglia generale Fadda e figlio dott. Francesco fam. prof. Luigi Tanzi Castellani fam. Milani e Vassini

Gli amici Gemelli prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro GINO.

La famiglia Confino Zerbini Benincasa partecipano commossi alla scomparsa di

Paola Magno

— Torino, 16 febbraio 1983.

E' mancata

Lodovica Palorero

ved. Bonino

Lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Adriana e la figlia Lodovica, la figlia Consolida col marito Giulio Gaglianelli o il figlio Rezza, parenti tutti. I funerali giovedì 17 ore 18 partendo da via Torino 142, Collegno.

— Collegno, 16 febbraio 1983.

Serena come è vissuta, si spirata oggi nella sua amata Santa Margherita Ligure

Lia Calleri Ratti

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Federico con la moglie Margherita Cavallero, il fratello Francesco e la cognata Rosina, i nipoti e gli amici.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Francesco Varrone

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Varrone, la figlia Giovanna col marito Gianmichele Piovano, la sorella Lucia, i fratelli Giovanni, Gino e Riccardo con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 8,30 da via Chiallari 50. La salma proseguirà per Santena ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 15 febbraio 1983.

Teresa e Alessandro Piovano, Mariapia e Claudio Delnesso, Rita Alasia partecipano al dolore di Maria, Giovanni, e Gianmichele.

Carla e Dante Calinese con Bruno, Nivia, Rosella, Silvano, rimpiangono il caro amico ENRICO, e sono affettuosamente vicini a Maria, Giovanni e Gianmichele.

Carla, Cristina, Silvano sono vicini alla famiglia.

Gli amici: Francesco e Guido Parascocco Claudia e Roberto Mederesse famiglia Lino Modenesse Betti e Aldo Cravero Mariuccia e Agostino Ariotto Rina e Tommaso Ariotto Giuseppina e Alessandro Neda

Partecipano al lutto: Edilio e Panni Antonelli, i cugini Mirati, Vacchini, Pascoceria Querio, Valgeria Carnale, Umberto Terzavola, Farmacia S. Barbara, Maria Plamoni, Carlo Basano, Oreste, Sogno, Mantillo, Montecarlo, Montecarlo, gen. Serra, Nicolini, F. Bernocco, Ciampini, Caffè Carnale, Ist. Ongile.

E' improvvisamente mancata

Giuseppina Montucchio

vedova Bonello

(detta Rosalia)

Ne danno il triste annuncio figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. della Salute.

— Torino, 16 febbraio 1983.

E' mancata

Giovanni Battista Rellocati

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, figlia, genero, nipoti, parenti. I funerali venerdì 18 ore 14,30 nella parrocchia S.S. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 febbraio 1983.

La cognata Elina Tosco, con Carla, Riccardo e Brunella partecipano al dolore.

La famiglia Panno e Gagliasso prendono parte al dolore.

E' mancata

Leonardo Vito

Nicastro

Ne danno l'annuncio: figli, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 15,15.

— Torino, 17 febbraio 1983.

Sono vicini a Francesco gli amici Sara Cori, Graziani, Marchese, Pandini, Panni.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Augusto Negro

Lo annunciano con dolore la moglie Rita, il figlio Mauro, il fratello Battista, parenti tutti. Funerali oggi 17 da Ospedale Molinette ore 14, indi proseguirà per Cellarengo nella parrocchia ore 15.

— Torino, 16 febbraio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Oreolina Prandino

In Emanuel

di anni 52

L'annuncio la mamma, marito, figlio e parenti tutti. Funerali in Tonengo d'Azzi venerdì 18 ore 15 partendo dall'Ospedale Martini, largo Gottardo, ore 14. Servizio pullman da via Celuso 31.

— Torino, 16 febbraio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Oberti

ved. Ariasetto

Ne danno l'annuncio i familiari tutti. Funerali oggi ore 8,30 Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Marini per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata

Francesca Corniglia

La piangono la sorella Yanna, il cognato Romeo, nipoti, Sergio, Dina, Luca e Maurizio. Funerali venerdì ore 10,15 dall'Ospedale Nuova Assolanza (Largo Gottardo).

— Torino, 15 febbraio 1983.

E' mancata

Nella Vergnano

nata Valeri

Addolorati l'annuncio il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,30 del 18 corr. partendo dalla Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1983.

Gli amici: Guido Baudino Aurelio Borgia Raffaella Bressa Elisabetta e Federico Carone Enrico Grillo Arnaldo Morino Agostino Neriotti Stefania Pagni Beppe e Daniela Pitarino Ed Vigna

si associano al dolore di Oscar e della mamma per la tragica scomparsa di

Roberto Pepino

— Torino, 16 febbraio 1983.

Ferdinando Roberto Pepino Ninetto piangono il caro amico

prof. Giulio Ceruti

— Torino, 16 febbraio 1983.

Una vita vissuta nell'ambito della famiglia e della professione nel rispetto degli ideali più nobili. Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gaspere Musso

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio con la moglie Piers, i nipoti Caterina e Gaspare, il fratello Francesco, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Polino venerdì 18 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Colombo 29.

— Polino, 16 febbraio 1983.

Gli amici dell'

Un pazzo ha manomesso i congegni della tragica ovovia di Champoluc?

L'ipotesi trapela da un'interpellanza alla Regione - Il consigliere Minuzzo chiede che gli impianti siano custoditi anche quando sono inattivi per evitare l'accesso a malintenzionati

AOSTA — Sulle cause della sciagura accaduta domenica a Champoluc dovranno pronunciarsi ben sei commissioni di inchiesta, una nominata dalla magistratura, due dal ministero dei Trasporti, la quarta dalla società di gestione dell'impianto, la quinta dalla compagnia di assicurazione che ha coperto i rischi fino a 5 miliardi di lire e l'ultima dall'assessorato regionale ai trasporti, che intende accertare, in via amministrativa, se sono state rispettate tutte le norme legislative per mantenere in esercizio l'impianto.

Al di là delle inchieste di commissioni formate da autorevoli esperti c'è chi si preoccupa della facilità con cui chiunque può accedere alle strutture degli impianti di risalita nei periodi di inattività, quando non vi sono addetti lungo la linea.

Un'interpellanza in tal senso è stata inoltrata alla presidenza del Consiglio regionale da Piero Minuzzo consigliere regionale socialdemocratico il quale, preoccupato di garantire la massima sicurezza a quanti utilizzano gli impianti a fune ha evidenziato come «dinanzi ad una sciagura del genere, in attesa del pronunciamento delle commissioni di inchiesta, non ci si può trincerare dietro la facile espressione dell'imprevedibilità o della fatalità».

Nel documento il consigliere Minuzzo ha osservato come «al termine dell'esercizio quotidiano gli impianti restano pressoché incustoditi, rendendo possibile l'accesso a malintenzionati che, per incomprensibili ragioni, potrebbero rendersi responsabili di manomissioni alle strutture degli impianti». Nella sostanza si lascia intendere che nel-

la tragica vicenda di domenica potrebbe esserci la mano di malintenzionati e potrebbe trattarsi, per quanto possa sembrare incredibile, di un vero e proprio atto di sabotaggio compiuto da un pazzo.

Questo sembra debba leggersi tra le righe del documento che dovrà essere discusso nella prossima seduta del Consiglio regionale fissata

per la prima quindicina di marzo. Nelle conclusioni Minuzzo chiede all'assessore competente, Guido Chabod, se non «ritiene necessario sollecitare i gestori degli impianti affinché adottino particolari misure di sicurezza con l'impiego di accorgimenti atti ad evitare l'accesso ad estranei nei punti nevralgici degli impianti».

Voghera, operaio a giudizio

VOGHERA (e.g.) — Un giovane operaio di Casteggio, Gaetano La Cognata, di 19 anni, è stato rinviato a giudizio per avere accettato ad un occhio, con un bicchiere, un cameriere della maxidiscoteca Tucano di Codivilla, Massimo Zambelli, 20 anni, abitante a Voghera.

L'episodio si è verificato nel maggio dello scorso anno. Il

barman, venuto a divertirsi con Gaetano La Cognata perché questi pretendeva che gli servisse altre bevande senza presentare lo scontrino della cassa, veniva colpito con un bicchiere all'occhio sinistro che perdeva completamente la funzionalità visiva.

L'istruttoria s'è conclusa dopo le perizie medico legali con l'incriminazione

Spara all'amico della ex moglie

Il fatto a Bra: il giovane è solo ferito a un braccio ma l'uomo è finito in carcere

BRA (g.n.) — Un uomo all'ospedale, un altro in carcere: è l'epilogo di un'annosa rivalità d'amore e d'onore, inasprita — pare — per ragioni di interesse. Nel suo alloggio di via Solferino 30, Giuseppe Piccolo, 45 anni, marito separato dalla quarantenne Maria Corica, l'altra sera, durante un ennesimo litigio, ha ferito a colpi di pistola il convivente della donna, Domenico Tere-

zio, 29 anni. Si sta ora cercando di ricostruire le vicende che hanno determinato la sanguinosa conclusione di una rivalità fra i due, partendo dalla testimonianza di Maria Corica.

Da quanto è trapelato sembra che il Piccolo, meccanico in una carrozzeria di Bra, contestasse al Terezio, cuoco in una clinica privata, non tanto la convivenza con la sua ex moglie (era stato lui a volere la separazione) quanto la pretesa del rivale di interferire nelle questioni economiche che restavano da risolvere.

L'altra sera Domenico Terezio sarebbe andato da Piccolo per trattare, a nome della Corica, una pendenza relativa alla divisione dei beni tra i coniugi. La discussione è degenerata finché il Piccolo, impugnata la pistola, regolarmente denunciata che teneva in casa, ha esploso due colpi

Dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri di via Magenta, a poche decine di metri da via Solferino, l'uomo è stato infatti arrestato con l'accusa di tentato omicidio e

rinchiuso nel carcere di Alba.

(Segue da pagina 8)

E' mancato Giovanni Taricco

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, la figlia Carla con il marito Armando Robutti, il fratello Francesco e famiglia, la suocera Lina Stremel e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione via Gortia 63. — Torino, 17 febbraio 1983.

I cugini Nello, Dile e Luciano con Cristina e Elisabetta Bernasconi partecipano affettuosamente.

La famiglia Robutti partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari Renato Cantamessa

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Liliana, il genero Beppe Bruno, le nipoti Barbara e Stefania ed i parenti tutti. Funerale oggi alle ore 14,30 dall'ospedale Maurizi (via Torino) indi la salma proseguirà per Carignano Mortuario ove verrà tumulata. — Torino, 17 febbraio 1983.

Per l'imminente scomparsa del caro PAPA' si uniscono al dolore di Beppe e Liliana, Bruno della Silvana Stefano e Mariagrazia Paroli.

Sono vicini a Liliana gli amici Mariateresa, Giancarlo Capo Elina, Ettore Gatti, Anna, Franco Paroli, Luciano, Dario Roffo, Piero, Claudio Signa, Miriam, Luciano Terzengo.

E' mancato ai suoi cari Carlo Ansinelli

Lo annunciano la moglie Ida, la figlia Monica e Patrizia con Antonio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 18 ore 14,30 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 febbraio 1983.

Titolari e colleghi dell'impresa Caminelli partecipano al lutto di Umberto Ansinelli e famiglia.

Dopo lungo soffrire si è spenta Palmira Martinale In Giordano

La piangono e la ricordano il marito Filippo, la figlia Anna Giulia con Lorenzo e Bruno il fratello le sorelle e i nipoti. A funerali avvenuti il 16 da il triste annuncio. — Torino, 13 febbraio 1983.

La famiglia Ventavoli, Terzi, Zucco e Giampiccolo sono vicini ad Anna Giulia ed al signor Filippo Giordano nel momento doloroso della scomparsa della cara nonna PALMIRA.

Il nipote partecipa al dolore dei familiari con profondo cordoglio.

Partecipano al dolore della famiglia Anna Tedesco Vera Guglielminetti Medeva Vanni famiglia Donatelli.

Guido e Paola Rampini

Ciao Guido, sei il mio tempo bello, con la tua Paola abbraccio, Brigidia, Alice e Pino Benedetti piangono. — Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata ai suoi cari Nennele Bruni In Lanza

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Francesco la figlia Raffaella con il marito Giuseppe Moro. — Torino, 13 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancata Anna Gatti

anni 82. L'annunciano i figli, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Stenta (Rovigo) venerdì 18 febbraio alle ore 15,30 con partenza dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 8,30. — Torino, 17 febbraio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Elina e parenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Luigia Peyla ved. Smecca

Messa di ringrazio 9 marzo 1983 ore 18 parrocchia SS. Annunziata. — Torino, 17 febbraio 1983.

ANNIVERSARI

1982 18 febbraio 1983

Dante Canosio

Nella tristezza di un vuoto incolmabile sempre maggiore dolore e rimpianto. I suoi cari lo ricordano a parenti e amici. Santa Messa ore 8 parrocchia Trino Vercellese.

1978 1983

prof. Alberto Bonicelli

Con immutato ricordo. S. Messa sabato ore 10,30 chiesa S. Giovanni, c. Vittorio 16.

17 febbraio 1983

Edoardo Federici

Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 20 febbraio ore 8,30 parrocchia corso Regina Margherita 70.

1973 17 febbraio 1983

Ettore Massetti

La famiglia li ricorda a quanti vollero loro bene. — Torino, 17 febbraio 1983.

1973 1983

Adelaide Cappone ved. Papurello

Cara mamma: Mariuccia e Renato ti ricordano sempre con immutato affetto.

1981 1983

Seconda Binello

Nel momento di solitudine immutata il ricordo e rimpianto. Tua moglie.

1970 1983

dott. Gilberto Marchetti

Ricordo imperituro. S. Messa 19 febbraio 11,30 in S. Cristina.

1973 1983

cav. Mario Tartara

A dieci anni dalla scomparsa è costantemente ricordato dai suoi cari.

1970 1983

Piera Boldo

Sempre con noi.

anticipo
vostro comodo
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA

PAGAMENTO SAVA FINO A 42 MESI
GARANZIA 12 MESI CONSEGNA 48 ORE
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO OCCASIONI
CONSEGNA IN 2 ORE Sistema Usato Sicuro

CORSO FRANCIA 341
CORSO TRAPANI 116

sabato le due sedi sono aperte tutto il giorno

PROVE E DIMOSTRAZIONI
Fiat Uno

La tua tranquillità? Una casa subito e la tua famiglia al sicuro per sempre.

Possedere una casa è il sogno di tutti, ma per inseguire il sogno molti si bruciano le ali. Nel ti offriamo ad acquistare, costruire o ristrutturare la tua casa con giudizio. La Fin Piemonte s.r.l. infatti, fornisce una consulenza estremamente seria e professionale sulle reali possibilità d'investimento del richiedente, studiando un PIANO D'AMMORTAMENTO SU MISURA in rapporto all'entità del finanziamento. Il tutto in tempi brevi e a tassi di mercato. In più per la tua tranquillità e quella della tua famiglia, ti garantiamo l'estinzione automatica del debito residuo in caso di morte. Telefonaci, ti aiuteremo a trovare la soluzione.

FIN PIEMONTE s.r.l.
Società Finanziaria
10125 Torino
Via B. Gollari, 15 bis
tel. (011) 659907 / 659919

questa pubblicità è sponsorizzata da
LA MILANO CENTRALE S.p.A.



Natalia Ginzburg La famiglia Manzoni

«Il protagonista di questa lunga storia familiare, non volevo fosse Alessandro Manzoni. Una storia familiare non ha un protagonista; ognuno dei suoi membri è di volta in volta illuminato e rischiarato nell'ombra. Non volevo che egli avesse più spazio degli altri; volevo che fosse visto di profilo e di scorcio, e mescolato in mezzo agli altri, confuso nel polverio della vita giornaliera. E tuttavia egli domina la scena; è il capo-famiglia; e gli altri certo non hanno la sua grandezza. E d'altronde egli appare più degli altri strano, torruoso, complesso».

«Supercoralli»
pp. VI-347, con 41 illustrazioni fuori testo, L. 18.000
Einaudi

VIAGGI - 83

PALMA DE MALLORCA 8 GIORNI

viaggio aereo - Tutto compreso
L. 296.000

Partenze da Torino:
7-3-83 4-4-83 8-5-83 29-5-83 17-7-83 25-9-83 17-10-83

TUNISIA - HAMMAMET 8 GIORNI

Viaggio aereo - Tutto compreso
L. 376.000

Partenze: 1-5-83 22-5-83 10-7-83 9-10-83

CANARIE - TENERIFE VIAGGIO AEREO

Partenza 4-7-83 - 15 giorni - L. 681.000
Partenza 30-5-83 - 8 giorni - L. 546.000
Partenza 17-10-83 - 8 giorni - L. 573.000

FERRATO VIAGGI
Telef. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175 - ORE 10-19



RENAULT 9 DIESEL - 1600

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Finalmente anche la Renault entra nel settore dei piccoli diesel. Renault 9 diesel 1600: un motore d'avanguardia, totalmente nuovo, integralmente progettato e realizzato dalla Marca che applica tutti i brevetti e le esperienze più avanzate della Renault in questo campo. L'auto offre tutti i vantaggi che hanno decretato il successo della Renault 9: eleganza, abitabilità, confort e precisione di guida. In più un equipaggiamento di serie che va dagli alzacristalli elettrici alla chiusura centralizzata delle porte, fino alle ruote in lega, ai pneumatici larghi e ai tergicristalli.

Oltre a tutto ciò un prezzo estremamente competitivo (10.056.000 IVA inclusa per la versione TD) e il consumo più basso della categoria (oltre 20 km con un litro a 90 km/h). Renault 9 diesel 1600, 5 marce, 142 km/h, da 0 a 100 in 19": un piccolo diesel in una grande automobile. Diesel Renault: veloci, silenziosi, sicuri.

L'AVVENIMENTO DIESEL DELL'ANNO.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciosi ipotecari anche 2° grado
FISIT s.a.s.
Piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema d'interrogando per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMENTI fiduciosi, ipotecari, su stipendi. Serietà, rapidità. Fiat via Garibaldi 59, tel. 518.290-538.422.

FAIT Finanziamenti su automobili o immobili. Celerità, riservatezza. Modelli, Torino, v. Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

FINANZIARIA TORINESE s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonate, ore ufficio, 011.632.433.

PRESTITI fiduciosi o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim, via A. Doria 15 Torino, telefono 548.822.

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani prestiti in 24 ore. Disposizione. Tel. 650.7778.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 758.855 Lunica srl.

ABANEC 638.038 minimarket del legno centrale attività decennale ottimo giro affari incrementabile sede 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 sede in Torino Nord bar vini gelateria, ottimo incasso, orario ridotto. Prezzo interessante.

F. ZANONELLI 581.894 sede bar ristorante 300 coperti rinnovato per griglia e spiedo giardino parcheggio giochi bocce alloggio su statale internazionale.

F. ZANONELLI 581.894 sede in zona turistica presidia ristorante bar danze locale caratteristico parcheggio alloggio clientela scelta richiesta vantaggiosa.

MERCERIA abbigliamento bimbi moderno zona Parella incasso 80 milioni buon utile richiesta 25 milioni Frana sede tel. 511.090.

TABACCHI profumi giocattoli levata 7 milioni garantiti 35 milioni netti annui incrementabile alloggio sede Frana 511.090.

TABACCHI vasta licenza con preziosi levata 10 milioni incasso 650 milioni annui alloggio 8 camere servizi sede Frana 511.090.

VERNICIATURA industriale cintura nord 700 mq fatturato 250 milioni sei operai. Richiesta 100 milioni dilazioni Frana 511.090.

5 Locali e negozi

CERCASI locali da mq 100 a 800 circa in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino. Tel. 335.8452.

7 Offerte lavoro e impiego

A.A.A.A.A. a ragazzi e 300.000 settimanali lavoro organizzato. Presentarsi via Baretti 20/B, traversa via Madonna Cristina.

APPIFFABILI corso G. Cesare, lato autostrada uso deposito locale mq 1000, luminoso, riscaldato, servizi passo carrato. Tel. 531.883.

AMPI box librai corso Casale 24 milioni magazzino 36 mq 16 milioni dilazioni. Tel. 447.4844/5 Grimaldi sabato aperto.

BALDI attesi in complessi industriali a S. Raffaele Cima Rondissone Chivasso Leini capannoni da mq 500 a 8000 con uffici e ampi piazzali a partire da L. 1100 mq. Tel. 011.502.518.

BOX auto per 3-4 auto in corso Vittorio angolo corso Recondigli prezzo affare con dilazioni vende Galotto 741.3131.

BOX auto zona Largo Toscana (corso Potenza angolo via Gerosio) L. 19 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 657.392.

CAPANNONE affitto mq 1100 Pinerolo corridoio circonvallazione ampio terreno recintato. Tel. 0121.500.935.

CASALEGNO 839.8444 via Fieschi (Lingotto) basso fabbricato mq 270 con servizi passo carrato a cortile in comune.

CASALEGNO 839.8444 via Fieschi (Lingotto) libero locale su 2 piani mq 450 con ufficio spogliatoio e servizio.

COMPAL vende zona Stadio box auto librai ed occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMPAL vende adiacenze piazza Bengasi negozio con retro a servizio due cantine a prezzo interessante. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMPAL vende liberi adiacenze mercato Crocetta box auto più magazzino mq 70, adatto anche garage. Tel. 548.123.

CROCETTA affitti locali 300 mq circa riscaldamento servizi piano seminterrato adatto magazzino. Tel. 518.817.

GABETTI MARK affitta adiacenze a Paschiere in palazzina d'epoca ristrutturata locali di mq 130 uso ufficio. 011.5767.

IMMOBILIARETTO vende via Mazzini negozio più magazzino minimo contanti e dilazioni senza interessi. Tel. 549.781 - 553.204.

IMMOBILIARETTO vende box auto adiacenze corso Grossotto minimo contanti e dilazioni. Tel. 549.781 - 553.204.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrato coperto segreteria taxi telefono uffici parcheggio. I.O.S., via Egeo 78, telefono 011.55.911.

NEGOZIO libero apriti 83 via Mazzini mq 55 più interrato mq 40 abbinabile a magazzino. Serietà tel. Anna Appia 537.222.

NEGOZIO libero in via Guastalla (corso S. Maurizio) di circa 45 mq occasione a L. 26 milioni trattabili. Tel. 657.392.

VIA Serbelloni 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni meno mutuo Lux Casa vende. Telefonare 548.476.

VIA Certosa venduto libero negozio prestigioso rifinitura mq 330 comodo accesso carrato. Finici tel. 553.318.

VIA De Sanctis via Monginevse vendesi capannoni attrezzati laboratori ed uffici costruzione recente disponibilità diverse metrature. Tel. 545.795.

VIA Silvio Pellico 14, vende locali piano terra liberi ristrutturati con acque e servizio mq 38-100. Tel. 344.600.

Impiegati

BARBATANO immobili cerca collaboratori trice massima serietà auto propria gradita esperienza nei settori. Tel. 749.5922.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT Autobergasi, v. Genova 261 Torino, tel. 806.8833. La nuova Uno e tutti i modelli Fiat pronta consegna. Usato: Bmw 318, Bmw 520, Horizon 1100, 132 1600, Beta coupé 1300, A112 Abarth, Panda 45, 127 6 mesi, Golf GTI, Golf diesel, CX benzina, CX 2500 diesel e molte altre. Visitateci.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggioso permuta. Telefonare 351.257.

AUTOCITY Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato revisionato. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

BMW 320 318 316 520 525 745 recentissimi accessoriati tagliandi. Montecarlo, corso Ferrucci 24.

CITROEN CX Diesel 14 mesi vendesi unico proprietario rivolgersi Lincarauto concessionaria Lancia corso Principe Oddone 68. Tel. 472.047.

DIESEL Volvo 244 GL colore champagne dat 85 unico proprietario vende permuta rateale. Fiorauto, via Giacchetta 82, tel. 215.743.

FURGONE 50 NC-CO BMW 525-CX 2000; Peugeot 304 famiglia; 104 Fiat, Escort, Taunus, Simca 1307, Zaz, R 16, Kadett, Kadett caravan, Ascona, Mania, Rekord D, Rekord D Caravan, Bedford furgone. Via Cigna 3.

JAGUAR XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima cede privatamente. Tel. 537.213 - 517.293.

MERCEDES 320 SE 41 motorizzato accessoriatissimo perfetta Montecarlo corso Ferrucci 24.

ROVER 3500 1979 perfetto accessoriatissimo vera occasione. Montecarlo corso Ferrucci 24.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Pieggo vasto assortimento nuovi e ricondizionati. Tosa, corso Regina 81 Torino.

18 Acquisto alloggi

A. LUNICA Immobiliare cerca in acquisto o acquisizione monolocali alloggi ville in Torino o cintura. Tel. 758.855.

ARCHITETTO cerca scoppo matrimonio 2 camere tinello cucinino bagno zona Pozzo Strada. Tel. 548.155.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno no piani rialzati. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria. Pozzo Strada. Tel. 256.772 - 745.481.

PRIVATO acquista scoppo matrimonio 2-3 camere cucina servizi zona centrale anche non libero subito pagamento contanti. Tel. 392.943 ore pasti.

PRIVATO cerca alloggio in Torino per inquilino 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 0141.55.179.

RICERCASI in zona S. Maurizio - Vanchiglia alloggio libero anche da ristrutturare pagamento in contanti. Tel. 658.092.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA 4-5 vani in residence prima cintura biserizi ristrutturata taverna box 1500 mq giardino finizioni mutuo. Tel. 698.322.

A.A.A.A. CASALEGNO A 839.8444 via Tolosa (Pozzo Strada) libero appartamento 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrascensore 75 milioni mutuo e dilazioni.

A.A.A.A. CASALEGNO B 839.8444 via Cavaglia (Barriera Milano) libero camera cucina bagno cantina 38 milioni, mutuo 50%.

A.A.A.A. CASALEGNO C 839.8444 Volpiano (To) camera tinello cucinino bagno scalmi 13 milioni 600 mila e residuo mutuo.

A.A.A. LIBERO S. Rita signorile ampio salone 2 camere cucina biserizi 2 ripostigli lavandaria ogni confort. Tel. 447.4844/5.

A. AFFARONE avendo villa libera in Grugliasco L. 140 milioni 300 mila 4 camere servizi giardino. Riva 565.333.

A. BABATELLI IMMOBILI 682.669 adiacente corso Regio Parco libero: 3 camere cucina bagno, 51 milioni.

A. SERGI vende libero piazza Bottesini in casetta camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato. Tel. 447.4374.

A. SUPEROCASIONE alloggio libero piano rialzato (zona corso Marconi) 100 mq a soli 62 milioni. Bertelli tel. 532.210.

A. VICHANZE Chivasso libera casetta parzialmente ristrutturata di 4 vani box come 8 milioni 10 mutuo. Sergi tel. 530.801.

A. 28.000.000 alloggi da 1/3 camera cucina termo bagno via N. Bianchi 114 vend. Lux Casa. Tel. 544.100.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno termo 63 milioni dilazioni. Centralidile 530.163.

ADIACENTE corso Grossotto 2 camere tinello cucinino ingresso termo bagno cantina 10 milioni 22 mutuo Sergi tel. 530.801.

AFFARE vendesi libero vicinanza corso Vittorio salone 4 camere cucina tripli servizi. Barbatano Immobili tel. 741.5051.

ALLOGGIO casa moderna 3 camere saloni 2 bagni 3° piano vendo 94 milioni corso Orbassano (parco Rignone). Tel. 558.374.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno mq 65 vendo a L. 53 milioni in piazza Fazio Filzi zona Millefonti. Tel. 663.839.

BARRIERA Milano libero 2 camere cucina bagno termo 52 milioni 600 mila dilazioni. Centralidile tel. 530.163.

BRUNO vendesi Alba Serega villa bifamiliare su 2 piani più piano mansardato abile garage e magazzino ampio giardino. Telefonare ore ufficio 908.8275.

CARMAGNOLA piazza IV Martiri appartamento nuovo signorile 3 camere cucinino servizi L. 68 milioni 500 mila. Vera occasio. Telefonare 364.491.

CASAMERCATO B 650.3805 librai 1-2-3 camere tinello semicentrale quasi centrale. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Crescentino 3 camere cucina bagno vera occasione 70 mq circa a lire 38 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 librai Ravaglio casa colonica ristrutturata salone 3 camere cucina biserizi, giardino.

CASAMERCATO D 650.3805 librai Volpiano via del Castello villa bifamiliare con giardino. Dilazioni, permuta.

CASAMERCATO D 650.3805 librai Airoca via Costa recente soggiorno camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 librai via Serrano S. Paolo recente 3 camere tinello cucinino biserizi box auto, permuta.

CASAMERCATO D 650.3805 librai via B. Chiara ristrutturato monolocale con ampio cortina e bagno 18 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 librai via Tirino recente signorile 3 camere cucina doppi servizi. Possibilità mutuo finanziamento.

CASAMERCATO E 650.3805 librai via Galvani alloggio composto da camera cucina servizi a lire 23 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 librai via Guido Ratti recente signorile 2 camere tinello cucinino. Dilazioni, permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 librai via Loggia villa bifamiliare signorile 460 mq abitabili box auto giardino circondata.

CASAMERCATO E 650.3805 librai Volpiano (piazza Cavour) recente saloncino 2 camere cucina servizi 55 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 librai via Folgino (Lucerno) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni, permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 piazza Pitagora camera cucina abitabile servizi. Prezzo interessante dilazione.

CASAMERCATO E 650.3805 librai Virovia via Garibaldi recente salone 3 camere cucina doppi servizi. Forte mutuo fondiario.

CASAMERCATO E 650.3805 librai casetta indipendente Settimo salone 3 camere cucina 3 servizi. Tavernetta. Permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 librai Collino via Donizetti recente salone 2 camere tinello cucinino bagno molto spazioso.

(continua)

SESTRIERE

• Appartamenti tipo da 39 a 92 mq. mono, bi, trilocali, con uno o due servizi, danno un'ampia possibilità di scelta.

• Soluzioni tecniche avanzate per quanto riguarda il riscaldamento e l'isolamento termo-acustico.

PREZZI INTERESSANTI - AGEVOLAZIONI - DILAZIONI



BICE s.p.a.

Informazioni e vendite:

TORINO - Corso Paschiera 136
Tel. 011/37.24.20

SESTRIERE - Via la Gioia 8
Tel. 0122/76.439

Il «Monte Rosa» a Varallo nasce con l'unità d'Italia

VARALLO SESIA — Il giornalismo valesiano, patrimonio di storia e di cultura, ha una data ■ nascita che si ufficializza ■ pubblicazione de Il Monte Rosa con periodicità settimanale.

E' il 31 ottobre 1861, all'indomani della proclamazione dell'Unità d'Italia. E come lo spirito liberal-risorgimentale guida la rivoluzione all'Unità del Paese, anche Il Monte Rosa si presenta al lettore valesiano con ■ identica impronta.

■ fondano due liberali: l'avv. Carlo Regaldi di Varallo ■ figure trapiantate in Valsesia, Carlo Montanaro. Il giornale sostiene tre «campagne», tutte riuscite, a favore dell'elezione a deputato del biellese Quintino Sella, che assume così il dicastero delle Finanze dal 1862 al 1874.

Il primo foglio concorrenziale a Il ■ viene pubblicato il 7 ■ 1884; testata: Gaudenzio Ferrari. Nel 1884 ricorre infatti il quarto centenario della ■ del pittore-scultore ■ Valduggia: lo onorano dedicandogli ■ giornale.

Il giornale Gaudenzio Ferrari vive dieci anni. In seguito ■ la sua eredità viene immediatamente ■ e nasce (5 gennaio 1895) Il Corriere Valsesiano, ■ settimanale che oggi è il più diffuso della vallata.

Questo giornale ■ presenta con una linea politica liberale, identica a quella assunta ■ anni prima ■ Il Monte ■ nel 1884 ■ Gaudenzio Ferrari.

Primi proprietari e stampatori del Corriere Valsesiano ■ Margherita e ■ Camaschella, Giovanni Zanfa e Luigi Mossotti. Poi lo Zanfa (capostipite ■ una famiglia

giornalistica varallese continuata con il figlio Oscar e con il nipote Romano, attuale direttore del settimanale), ■ 1910 diventa unico proprietario della testata e della tipografia.

Fin ■ primi numeri Il Corriere Valsesiano si distingue per la pubblicazione ■ commenti alla vita delle civiche amministrazioni e per un'impronta costruttiva in rapporto a ■ miglioramento della vita economica e associativa.

Frattanto, nel 1901, ■ La Campana. La pubblicazione ■ si lega alla crescita del movimento socialista in Valsesia tracciando politica, programmi ■ iniziative ■ socialismo. La redazione ■ a Varallo, il foglio però si stampa ■ Borgosesia nella Tipografia Ohliva. Primo direttore è il deputato Giulio Casalini, socialista; la diffusione media ■ copie a numero. ■ 1915 cessa le pubblicazioni, soffocato dalla guerra e ■ una crisi finanziaria.

Al giornale socialista tenta ■ contrapporsi un periodico ■ scritto con sentimenti radicali: La Valsesia. Fondato nel ■ dall'editore-stampatore varallese Martelli, di Varallo, vivacchia con fortune alterne per 22 anni.

Nel frattempo (1903) ■ Monte ■ cambia linea politica ■ da liberale a cattolico. Diventa arguto e battagliero ■ pronto ■ polemica soprattutto contro il Corriere Valsesiano. Nel ■ Il Monte Rosa viene però messo il bavaglio fascista. Torna nel 1927 con una nuova testata: Gazzettino ■ Valsesia. ■ anni dopo ■ giornale viene restituito il nome originario. Diventa direttore responsabile il sacerdote Enrico Allievo.

Fra ■ gennaio e il maggio 1928, nasce e ■ Valsesia Nuova, foglio del regime.

Per dodici anni ■ 1924 ■ 1936 si stampa anche Il Fenera. Edito a Grignasco, all'ombra del monte ■ (con proprietario-stampatore Eugenio Julini), ■ spazio alle cronache dei paesi della Bassa Valsesia ■ delle località novaresi di confine con l'area sesiana.

Negli ultimi 40 anni il mercato giornalistico-editoriale è stato chiuso ■ strapotere del Corriere Valsesiano, oltre seimila copie settimanali, con un incoraggiante numero di abbonati: tutti valesiani sparsi per l'Italia e all'estero.

A questo dominio ■ inchinato da ■ quarto ■ secolo Il Monte Rosa, non più competitivo su scala locale. Incorporato (1957) fra i settimanali editi dalla diocesi di Novara-Valsesia, ha dieci pagine comuni per tutte le edizioni novaresi ■ sei pagine dedicate alla cronaca valesiana. ■ trasloco della sede ■ stampa da Varallo ■ Novara e il contenuto delle notizie, solo in parte di interesse locale, hanno fatto scivolare il foglio cattolico su livelli di vendita assai contenuti: 1500 copie settimanali.

Tornando nuovamente indietro nel tempo si rammenta, in piena lotta partigiana, l'uscita de La ■ Alpina, organo ■ comando dei volontari della libertà operante in Valsesia. La fonda il comandante partigiano Cino Moscatelli. Il periodico (in clandestinità è pubblicato per 14 numeri dal 15 ottobre ■ al ■ aprile 1945) riporta bollettini ■ guerra, azioni partigiane, esortazioni ■ insorgere.

La tiratura ■ primo numero del giornale partigiano ■ di cinquemila copie. La ■ Alpina ha il «boom» all'indomani del 25 aprile 1945: centomila copie stampate, altrettante vendute. Nella prima pagina campeggia il titolo «Vittoria» ■ il servizio ■ le tappe della Liberazione, l'esultanza di Varallo e l'entusiasmo di Borgosesia. ■ 4 agosto ■ cessa le pubblicazioni poiché viene incorpora-

IL MONTE ROSA

GAZZETTA DELLA VALSESIA
SOTTO LA DITTA DI GIULIO CASALINI

IL MONTE ROSA

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Corriere Valsesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Il giornale valesiano

Visitate con Stampa Sera le scuole torinesi: i ragazzi vi raccontano le loro storie

UN GIORNO A SCUOLA

Vi racconto... i miei bisnonni

Le mie zie e i miei cugini

Venerdì, 12 dicembre, insieme alla mia nonna e alla mia sorellina, sono andate a Pécetto per preparare la festa delle «nozze di diamante» dei miei bisnonni.

I quattro figli hanno regalato una bellissima televisione a colori, una grande pianta con sei stelle di Natale e una pergamena

cul erano trascritti tre brani significativi tratti dalla Bibbia.

Inoltre io e Marina abbiamo disegnato su un foglio bianco una specie di pergamena srotolata con una dedica affettuosa, il tutto in vivaci colori.

La domenica, verso le dieci del mattino, sono incominciati a arrivare gli invitati: i miei bisnonni e i miei cugini.

di poter rivedere i miei cari zii e cugini!

Quando i miei zii e cugini, accolti dalle nostre calorose feste, ci siamo riuniti nel salotto dei miei bisnonni e abbiamo presentato i nostri regali.

Più tardi l'appetito ci ha presi e finalmente siamo andati a mangiare all'antico ristorante, davanti alla nostra casa.

Durante il pranzo ho chiacchierato con i miei cugini, che mi facevano divertire tanto, e ho spesso guardato i miei bisnonni felici al centro dell'allegria festosa.

Poi, tutti insieme, ci siamo diretti verso la casa di una mia zia per passare il pomeriggio e per tagliare la torta. Questa mi ha colpito molto, perché aveva sopra due bellissimi sposini che si tenevano per mano: i miei bisnonni e i miei cugini.

Ci siamo commossi e entusiasmati quando il bisnonno ha letto una sua poesia dedicata alla sua sposa: tutti gli abbiamo fatto un gran battimani festoso.

Anche i due zii hanno letto la loro poesia: poi, accompagnati dalla chitarra della mia mamma, abbiamo cantato una bella canzone creata apposta per loro: così l'intimità della festa è fatta ancora più calorosa.

Verso le otto abbiamo sentito un po' di musica e, infine, con i miei cugini e i miei bisnonni, ci siamo lasciati andare a una danza di gioia e di nostalgia, ci siamo lasciati andare e ci siamo diretti verso le automobili per tornare a casa, io volevo rimanere così, con i miei bisnonni.

Fabio D'Angelo
9 anni
Scuola Falletti di Barolo
Classe 5ª A

L'educazione sanitaria nella scuola elementare

Il bambino giunge a scuola con un patrimonio di conoscenze, di notizie, di informazioni di nozioni trasmesse a livello verbale da parte dell'adulto. E' in grado di interagire con coetanei sia con adulti, anche possiede quegli strumenti considerati fondamentali per la comunicazione come la scrittura, la lettura e il calcolo.

Il bambino porta a scuola la storia che è la sua vita, la sua esperienza che si sono trasformate in comportamenti e abitudini, in suoi modi di conoscere il mondo, e di fare ricerca.

Per apprendere egli ha bisogno di usare il metodo che ha imparato per conoscere e dominare la realtà prima dell'arrivo nella scuola cioè la sperimentazione e la verifica diretta della ipotesi procedendo con tentativi ed errori.

Il bambino ha utilizzato il suo corpo come sistema di riferimento per l'orientamento spazio-temporale.

La nozione di spazio è legata a gesti e spostamenti che egli compie nello spazio e simultaneamente nel tempo.

Anche la nozione di tempo è all'inizio una nozione motoria: il tempo astratto viene acquisito quindi nella misura in cui il bambino ha vissuto, analizzato e strutturato il tempo a livello proprio corpo. E' necessario perciò che il bambino prenda coscienza proprio corpo, dei movimenti che può fare con le sue varie parti e soprattutto delle posizioni diverse che può assumere grazie a questi movimenti.

La coscienza proprio corpo e le sue possibilità di movimento, questo schema corporeo che si viene formando è alla base di tutta l'evoluzione dell'individuo.

Partendo da queste situazioni relative il corpo può arrivare a riconoscere gli analoghi rapporti tra i suoi

Per imparare a scrivere il bambino deve tradurre dei suoni che sente nel tempo in segni che si susseguono nello spazio con un certo ordine ad una certa ritmicità. E' importante quindi consolidare le capacità ritmiche del bambino perché non si trovi in difficoltà.

Considerando il corpo come elemento centrale dell'esperienza psicologica e dello sviluppo della personalità del bambino devono elaborare metodologie che far sì

che i bambini possano finalmente conoscersi, imparare a muoversi in rapporto a sé e agli altri, all'ambiente, alla ricerca di uno stato di salute, di benessere psicofisico e sociale, di equilibrio con il mondo esterno.

L'ambiente esterno urbano condiziona ed impone restrizioni e modelli che provocano malesseri individuali e collettivi e difficoltà di comunicazione. La scuola deve garantire la salute ed il benessere psicofisico che sono i presupposti base per raggiungere le capacità logiche e di astrazione; obiettivi raggiungibili attraverso le conoscenze, la cultura, il corpo, l'acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti del mondo esterno, la capacità di instaurare rapporti sociali equilibrati e la scoperta di nuovi linguaggi del corpo liberi e creativi.

E' necessario quindi che l'educazione del corpo, l'espressione corporea siano assunte come base per la metodologia didattica al fine di raggiungere le tappe dell'apprendimento. Ma conoscere il corpo vuol dire anche curarlo; e quindi che il lavoro dell'insegnante sia affiancato dalla collaborazione dell'assistente sanitaria, che utilizzerà le proprie specifiche conoscenze all'interno dell'iter scolastico.

Il concetto di salute in questi ultimi anni ha assunto una nuova dimensione che non è limitata certo solo a considerare l'assenza di malattia, ma attraverso l'educazione sanitaria vuole diventare un'educazione alla salute, una educazione a vivere sano, a compiere nella vita scelte comportamentali responsabili, a vivere in equilibrio, dell'armonia delle potenzialità umane.

Insegnare non implica la sola funzione pedagogica, diventa una funzione sociale. Non basta cioè insegnare a leggere e scrivere e far di conto, ma occorre contribuire alla «costruzione dell'uomo» e, per dirla alla Montaigne, occorre «dare ai ragazzi una testa molto efficiente, piuttosto che molto piena» perché essi possano affrontare il difficile mondo degli adulti con migliori possibilità.

Questi sono i principi ispiratori di un lavoro iniziato l'anno scorso in una prima elementare della scuola Castello Mirafiori dall'insegnante e dall'operatrice socio-sanitaria, che si protrarrà durante l'attuale scolastico.

Marina Carré
Insegnante 2ª B «Castello Mirafiori»
e Maria Giordano
assistente sanitaria



PICCOLO

E' arrivato un treno carico di sogni

- Ci scrivono i ragazzi della don Milani, sezione IV/F
- Hanno raccolto in un bel volume, «I magnifici 48» la storia dei loro sogni
- Qualche brano è stato pubblicato la settimana scorsa, qualche altro lo proponiamo oggi

UNA GALLERIA SOTTERRANEA

Un giorno ho sognato che ho trovato una galleria sotterranea e dalla curiosità di sapere che cosa ci fosse dall'altra parte, ci passai sotto. Cammina, cammina e cammina arrivai dall'altra parte: era bellissimo, sembrava desolato.

Ad un certo punto sentii arrivare piccoli uomini. Arrivarono e mi accorsi che non erano uomini, ma giocattoli con la chiave. Ognuno si ammalava quando finiva di girare la chiave, ma era grave, perché se lo ricaricavi egli diventava arzillo come prima. Erano giocattoli normali, allevavano cavalli, pecore e maiali. Non si affaticavano a lavorare, stavano coricati dalla mattina alla sera davanti alla televisione.

Quando si accorsero di me, mi corsero incontro e mi chiesero chi ero. Spiegai loro che ero un uomo e che venivo dalla Terra. Mi chiesero se avevo visto altri pianeti e risposi che no. Allora quei giocattoli decisero di fermare la nave. Si misero tutti insieme per costruire un'astronave. Pronta l'astronave, mi fecero salire sopra e finalmente si partì. Incominciammo a volare: quanti pianeti! Plutone, Saturno e gli altri pianeti avevano molti esseri, uno più dell'altro.

Ritornati sulla Terra finì il sogno e anche la felicità di un sogno in altri pianeti.

IL SOGNO DELLA MIA MIA

Una notte sognai di essere dalla mia amica Margherita. Si era comprata un cane. Io dicevo a mia mamma se lo

comprava anche me, e lei mi diceva: «Cosa ne fai di un cane?»

Io però per due o tre giorni non dissi più nulla, poi lo comprò. Io lo portavo a passeggio felice. Poi successe che la mia amica morì investita da una macchina. La mia amica, dopo che morì il suo cane diventò gelosa di me. Ogni giorno veniva a prendere il mio cane e lo faceva giocare. Poi mi sono svegliata di colpo.

Un giorno, improvvisamente, sognai che mio papà non voleva più stare con la mamma, cioè voleva divorziare.

Abitavamo in una villa e alla mattina mia mamma faceva le pulizie in casa, al pomeriggio curava i fiori.

Io e mio fratello eravamo già grandi e uscivamo da scuola a mezzogiorno. Un giorno mio papà decise di tornare a casa, ma mia mamma volle che tornasse perché ormai se n'era andato.

Dopo mi sono svegliata. Spero tutto ciò che ho sognato mai, perché gli voglio tanto bene.

CANDY

La notte del 13 agosto io ho un sogno bruttissimo, anzi ora io voglio proprio raccontare.

Una mattina, davanti a casa mia, c'era a prendermi una carrozza meravigliosa, con tutti i bordi in oro. Dopo due ore di viaggio mi ritrovai in un prato con moltissimi fiori, di tutti i colori. Davanti a me c'era anche una gigantesca villa. Dopo essere stato sei mesi fuori dalla porta di quella

casa, sentii alle mie spalle e sapete chi era? Candy Candy che mi voleva sposare. Mentre mi stava avvicinando per vedermi veramente lei, Nii, il terribile nemico mi pugnalò alla schiena ed io caddi a terra morto.

Il mattino dopo, quando mi svegliai dall'incubo, avevo gli occhi pieni di lacrime per la paura, ma dopo mi feci coraggio e non pensai più.

IL SOGNO DI IRILANDIA

Improvvisamente io d'Irlanda mi dichiarò guerra perché voleva conquistare la Russia: allora, io e i miei soldati cercammo di difenderla.

Fu una guerra che durò due anni e mezzo, ma alla fine il re d'Irlanda si ritirò con le sue poche truppe. Avevamo vinto! Ma, di notte, il re d'Irlanda ci assediò: presi il mio vecchio padre sulle spalle, raccolsi una piccola truppetta di soldati e salimmo su un veliero carico di armi, munizioni e viveri.

Dopo parecchi mesi arrivammo in Africa dove c'era un esercito; raccolsi un esercito e cominciai a cacciare il re ingiusto. Solo dopo trentaquattro anni ci riuscimmo e, allora, divenni io il re d'Irlanda; riconquistai la mia patria e mandai mio figlio a governarla.

Improvvisamente mia madre mi svegliò perché dovevo andare a scuola.

NEL SOGNO DELLA PUBBLICITA'

Io una notte ho sognato che nel paese della pubblicità che tutti i cartelloni mi dicevano: «Compra i nostri prodotti, comprali che ti troverai bene». Però io e i cartelloni della pubblicità ci arrabbiavamo perché compravo i loro prodotti e anche contro quelli che ideavano le reclame.

Tra loro si dissero che avrebbero più dovuto fare la pubblicità. Ad un tratto arrivò una fata e chiese ai cartelloni: «Voi non le volete più pubblicità?». E' un tocco di bacchetta magica sui cartelloni apparve scritto: «Non comprate più questi prodotti, vi faranno spendere un mucchio di soldi». La gente non li comprò più e i cartelloni, contenti, non sapevano come ringraziare.

Io poi mi sono svegliata tutta contenta e mi sono ridormita.

le loro paure, i loro sogni notturni ■ no

CON VOI...



ERBA AL BAMBINO DI «STAMPA SERA» AL PALAZZO DI VELA

■ Dalla elementare ■ MARZO di Venaria sono arrivati alcuni lavori di bambini su un argomento tra la fantasia ■ la realtà

■ Una gomma speciale, che non cancella solo l'inchiostro, ma tutto quello che si vuole, diventa ■ fantastico per un racconto sulla «società degli adulti che non piace al più piccoli»

● Vincenzo ha usato la gomma per «cancellare ladri, brigatisti ■ mafiosi, rendendo l'Italia un Paese libero come non era mai stato»

■ Luana ha ideato un piccolo eroe che ha fatto scomparire tutta ■ città

Composizione: «C'era una volta una gomma che cancellava tutto».

C'era una volta una gomma che cancellava tutto, ■ Piero ■ comprò. Incominciò a provare se cancellava l'inchiostro, e cancellò il quaderno. Allora provò a cancellare tutto quello che non gli piaceva come la scuola, i libri ■ i quaderni di scuola. A forza di cancellare, la gomma si consumava ■ Piero ■ ne accorgeva.

Un giorno Piero volle cancellare tutti i malviventi d'Italia ■ gomma non bastava ■ sola. Piero trovò una penna in grado di far ■ normale quello che ■ gomma cancellava.

Piero fece ricomparire ■ scuola, i libri e i quaderni.

Poi, barattò ■ penna con altre cinquanta gomme e incominciò a cancellare ladri, brigatisti ■ mafiosi, rendendo l'Italia ■ libera ■ non era mai stato.

A Piero, quando morì, ■ statua con scritto sotto: «A Piero Convolto, liberatore d'Italia, al quale dobbiamo ■ la nostra gratitudine, per aver liberato l'Italia dai malfattori».

Gli stranieri, quando vengono in Italia, vanno ad ammirare la sua statua, e vorrebbero ■ nati in Italia, per ■ Piero Convolto, e per sapere come ha fatto a liberarla dai malfattori.

Non sapranno mai ■ si ■ servito di gomme, per liberare gli italiani dai banditi.

Vincenzo Frino, ■ 5° E, scuola 8 Marzo - Venaria (To).

Un giorno trovai in un ciuffo ■ erba una

La strana storia di una gomma...

gomma, era bella, ■ e ■ venti centimetri.

La portai a casa, provai a cancellare i segni a matita: non c'era più nulla, provai col pennarello e sparì il colore, pure l'inchiostro cancellava, ■ gomma cancella tutto.

Volevo darle un nome: cancella tutto, ero affascinato così tanto che non volevo neanche usarla.

Un giorno prima ■ andare ■ scuola la misi sul mio comodino.

Quando tornai ■ scuola mi recai velocemente a casa.

La mamma disse: «Dove ■ così di corsa?».

«Vado in camera».

Guardai nel tavolino, non c'era più era scomparsa, pianal e pianal fino ■ lavarmi la faccia.

La cercai per ■ ma non la ritrovai, andai dove l'avevo trovata. Un po' più ■ la trovai, mischiata nell'erba.

Da quel giorno la portai sempre nel mio portapenne.

Quando ■ maestra doveva cancellare chiamava sempre ■

Bordet Roberto, classe 5° E, scuola ■ Marzo - Venaria (To).

C'era una gomma che cancellava proprio tutto, anche la vernice che si dà al muro.

Un giorno Enrico la trovò, anzi ■ pescò. Enrico si organizzò il lavoro: dopo aver fatto i compiti, ■ venerdì ■ a pescare. Prese la canna e ■ scatola con le esche e andò sulla riva del Po.

Pescò ■ strana gomma a forma di pesce: quando tornò a casa, sua mamma voleva cucinarlo.

Enrico ■ ricordò che doveva fare un disegno, tirò fuori l'astuccio ■ i colori ■ incominciò a disegnare.

Fecce uno sbaglio ■ cancellò ■ strana gomma. Dove ■ cancellato ■ si vedeva più ■ parte ■ foglio. Decise di cancellare tutto il disegno ed il foglio scomparve.

Poi cancellò ■ scrivania, la stanza ed infine tutta ■ casa.

Gli amici ■ Enrico ■ passavano a chiamarlo non vedevano più il campanello, ■ vedevano Enrico camminare nel nulla. Questo strano ragazzo ■ un soffio ■ riapparire ■ le cose che voleva.

Un giorno decise di far scomparire ■ scuola e tutti i libri di studio.

Cancellò tutta la città e lasciò soltanto libero il fiume, ■ giostre ■ il parco ■ divertimenti.

Enrico fece sparire anche ■ strada così le giostre ■ potevano più andarsene e dovevano restare per sempre in quell'invisibile città.

Luana Fai, ■ 5° E, scuola 8 Marzo - Venaria.

Come una talpa ospitò la Befana e le propose un corteggiatore

■ scuole ■ di Nenni ■ storie ■. Sono della ■ III A, insegnante ■ Gullino.

BEFANA

C'era ■ volta ■ piccola piccola, ■ quasi un pollice.

Una talpa la vide e le chiese: «Tu chi sei?»

La befana ■ «Sono la befana, potrai vivere con te?»

La talpa rispose: «Sì, ti avverto: fra due settimane arriverà ■ mio amico topo».

La befana rispose: «Per me ■ bene ■ grazia!»

Dopo una settimana arrivò l'amico topo e ■ «Dove hai pescato questa fanciulla così bella?»

La talpa rispose: «Di fronte al fiume».

Il topo disse alla befana: «Vuoi diventare la mia sposa?»

La befana rispose: «Sì».

Dopo una settimana arrivò un altro amico ■ talpa e ■ «La voglio io la ragazza!»

Dopo una settimana arrivò un altro amico della talpa e disse: «La voglio io la ragazza!»

Dopo un giorno arrivò ■ altro amico della talpa.

La ■ «Adesso basta, fra i tre litiganti il quarto gode».

E ■ andò ■ quarto, ■ chiamava Gigi.

Fontana F. Elisa

LO SCIOIATTOLO

Un giorno un'aquila affamata arrivò in un bosco e vide ■ scoiattolo bello ciottello ■ pensò di mangiarlo.

Lo scoiattolo, non sapendo ■ pericolo, stava tranquillo a giocare.

La riforma alza bandiera bianca?

■ bianca, ■ la satira scolastica in rima. Un ■ della ■ Frank ■ avuto questa idea. ■ com'è riuscito a ironizzare ■ misura ■ delle elementari.

Sull'abisso degli Anni Ottanta ■ Scuola sventola bandiera bianca.

Solo la formula ■ un po' in questione: chiudiamo per ferie ■ per consumazione?

Ma ignaro del dilemma c'è chi fiorisce per il proprio stemma.

«Guai agli alunni sgrammaticati!» esibiscono i profi indomesticati.

«Il succo dello scrivere e del dire ■ farsi o ■ farsi capire».

insistono i maestri ■ da non dire.

Ma c'è chi ■ grammatica ■ ne infischia perché pensa agli ■ qual che rischia

L'aquila si innalzò nel cielo prese lo scoiattolo, lo portò nel suo nido e lo mangiò.

Un cacciatore passò lì, vide l'aquila ■ sparò. Prese questo uccello rapace, lo portò ■ sua, ■ aprì e trovò lo scoiattolo sano e salvo.

Salvatore Rampanti

MACCHINA DEL TEMPO

Martedì 15 agosto 2015, mentre Paperino portava gli incassi ■ cabine «beneficarie», atterrò sulla ■ una macchina ■ tempo venuta da Paper City, ■ città che vivrà nel 8.172.

Paperone disse: «13 me-

«Io le classi aperte ■ le voglio, noi ■ lascio la classe ad i bambini, che li plasmerò come ■ pulcini».

Ma il tempo pieno replica con ■ «Fuori i pulcini dalla gabbia»

«Aggiornamenti! Aggiornamenti!», Ma il patetico lamento si scontra ■ la prosa di chi fa promesse a losa.

Al Ministero, com'è giusto, ■ cerca altrove il proprio lustro. Sballottati in mezzo a ■ di commercialisti e di comari, la Riforma delle Elementari aspetta tempi più sobri e ■ amari.

Intanto i bambini ridotti al rango di pulcini o di predebellissimi schemini, se ne stanno sempre più zitti.

La via migliore ■ ■ sola: dargli subito la parola. ■ ■ capaci? Largo agli audaci.

Un maestro dell'Anna Frank:

gamiliardi... 14 megamiliardi... 15 megamiliardi. Sono ricchi Ehm, sono più ricchi» Paperino: «Uff, lo sono stanco, invece!»

Lui: ■ un vero benefattore dell'umanità, zio!»

Paperone: «Eh, ah, il benefattore è Archimede, tutta Paperopoli gli è grata!»

A un certo punto... clang, clang... ■ udì un rumore metallico e ■ sentì questa voce: «Pa-pe-ro-ne, vuoi ve-ni-re ■ noi?»

Paperone balzò ■ «Gli... gli... gli ■ spaziali! Scappate nipotini!»

Con gli spaziali, c'era un uomo di ■ Wilstar che ■ «Non abbiate paura non voglio farvi ■ male».

Il robot ■ «Vo-glia-mo far-vi ve-de-re la me-ra-vi-glia ■ Pa-per Ci-ty!»

Quì Quo, Qua, Paperone, Paperino accettarono e così poco dopo, insieme a Wilstar e al robot, partirono alla volta ■ Paper City.

Due giorni dopo tornarono ■ terra.

Paperone ■ «Grazie di tutto!»

Il robot rispose: «Ad-dio». Subito dopo si udì un boato ■ l'astronave ■ si vide più:

Guido Bongiorno

REAGAN RILANCIA L'OPZIONE ZERO ma aspetta controproposte Urss

Conferenza-stampa nella notte - Il Presidente americano insiste sulla nomina di Adelman a capo dell'ente del disarmo (è stato bocciato dalla commissione Esteri del Senato)

NEW YORK — Il presidente Reagan ha confermato ieri nel corso di una conferenza stampa televisiva, che gli Stati Uniti hanno spostato in Egitto quattro aerei radar del tipo «Awacs», ma «cerchiamo di sdrammatizzare varie voci, peraltro corroborate in un primo tempo da funzionari del Pentagono in via ufficiale, secondo cui l'operazione sarebbe stata decisa, concomitante con movimenti portuali di «Nimitz» nel Mediterraneo, in risposta a un rafforzamento contingenti libici al confine con l'Egitto».

Reagan ha anzitutto smentito che vi siano movimenti inconsueti di unità navali americane in corso, ha sottolineato che gli Usa sono «ben consapevoli dell'interesse

a destabilizzare i Paesi vicini» — Sudan in particolare, ma «dichiarato nel contempo a più riprese che la presenza degli «Awacs» in Egitto spiega alla luce delle «attività militari» l'«aviazione egiziana tiene a scadenza periodica quella americana». «Queste mossa» che abbiamo già compiuto in passato «non siamo intenzionati a tenere in futuro», egli ha detto. «ha quindi aggiunto che gli Stati Uniti non hanno forze armate in quella regione».

Nel corso della conferenza stampa, il capo Casa Bianca ha sottolineato la validità dell'opzione zero da lui proposta ai negoziati per la riduzione degli euromissili, anche perché, ha detto, «nessuna controproposta seria» è

ancora venuta dall'Unione Sovietica, «ha pronunciato in favore un rafforzamento del corpo internazionale per la pace».

Il tema dei negoziati sugli euromissili, Reagan si è incoraggiato «successo» del recente viaggio del vicepresidente George Bush in Europa, in quanto «avrebbe dimostrato «il grande appoggio» degli europei per la posizione degli Stati Uniti a Ginevra, in particolare per la cosiddetta «opzione zero».

Si tratta, ha sottolineato, di un principio «morale», che il governo americano «cercherà in tutti i modi di far trionfare», «che implica l'eliminazione di tutti i missili terrestri a medio raggio dall'Europa».

A chi gli ha fatto

che l'insistenza su tale principio potrebbe far naufragare i negoziati e allenare agli Usa la simpatia degli europei, Reagan ha osservato che finora «nessuna controproposta seria» è venuta dall'Urss.

però «conseguenza delle elezioni tedesche del 6 marzo» dovesse essere un ripudio dell'impegno di Bonn a installare gli euromissili Nato (eventualità alla quale egli ha detto «non credere»), o tale ripudio dovesse venire da altri Paesi europei, Reagan ha dichiarato che «tratterebbe un «terribile indizio per le sorti della pace e del disarmo».

Sul tema del disarmo, il presidente ha colto l'occasione della conferenza stampa per il suo pieno appoggio a Kenneth Adelman, il suo candidato al posto di direttore dell'ente per il controllo degli armamenti, la cui nomina è stata bloccata ieri dal Senato.

Reagan ha definito Adelman «un funzionario eminentemente qualificato», «detto che il blocco della nomina è un «girovano» degli Stati Uniti nei negoziati a Ginevra, «cerca di sottrarre al Congresso responsabilità nel settore del disarmo, affermando che «si tratta di un «troppo serio» «soggiacere» «giuochi politici» «si è impegnato a «ricorso anche alle minacce contro i «membri del suo partito pur di ottenere la nomina» suo protetto. Durante la seduta congressuale di ieri, Adelman era stato accusato di «definire i negoziati «una finta», «per tener buoni i «membri del suo partito».

Reagan ha smentito che Adelman la pensi così ed ha affermato che il ritiro della nomina costituirebbe un «indizio» della causa alleanza.

Altri italiani a Beirut



BEIRUT. I UOMINI DEL 1° REGIMENTO DI BEZZECCA SONO APPENA ATTERRATI IN LIBANO E STANNO IL LORO EQUIPAGGIAMENTO. SOSTITUISCONO I SOLDATI ITALIANI DOPO LA PERMANENZA A BEIRUT TRA LE FORZE DI PACE

Indro Montanelli, inviato speciale «Così vidi la rivolta di Budapest»

«Una città schiumante, confusione gaia, gente che sentiva odore di liberazione, anche spettacoli macabri: i cadaveri degli agenti della AVH, la peggiore delle polizie politiche dell'Est, impiccati, sevizati: probabilmente, le sevizie le avevano meritato. La città era piena di lumi accesi e aveva un che di fiabesco».

Così l'altro ieri sera, quarta puntata della trasmissione «Quando la diventa storia» (rete uno, 21.45), Indro Montanelli ha rievocato il primo contatto con Budapest nell'ormai lontano ottobre 1956, terzo giorno del grande movimento popolare iniziato con la manifestazione studentesca del 23 ottobre, culminata nella «rivoluzione dei farnocci» a Stalin e nell'assalto alla sede della radio: drammatica e possente rivolta di libertà e di liquidazione dello stalinismo.

Tra il 25 ottobre e il 3 novembre, l'inviato speciale

Montanelli telefona al «Corriere della Sera» le sue drammatiche corrispondenze da Budapest, quasi tutte a braccio, ha rivelato ieri sera: esse mantengono oggi una loro viva incisività e fanno trasparire l'atmosfera febbrile e piena d'attesa di quei giorni. Non a caso Montanelli è citato nella monografia di David Irving «Ungheria 1956» recentemente pubblicata da Mondadori. In quegli articoli, dettati dal centrale Hotel Duna — dove erano accampati decine e decine di giornalisti occidentali — si coglieva anche il significato politico di quegli eventi: si trattava di una rivolta nazionale popolare che «partiva dall'interno del regime, non in nome dei nostri ideali liberali borghesi, ma di quelli loro, socialisti», ha detto Montanelli; questa sua impostazione, l'altro, non piacque ai suoi lettori, e mise in urto, per un anno, con Longanesi.

Sono stati rievocati ieri sei episodi salienti come il

cruento «sesto» sede del partito: il duplice intervento sovietico, favorito a novembre dalla condotta degli anglo-francesi (sbarco a Suez) e dall'incomprensione americana dei fatti; i feroci e sanguinosi scontri dopo il mortale silenzio in cui si piombò a Budapest «seconda occupazione»; l'appello al mondo di Imre Nagy. Di Nagy, effimero primo ministro dell'Ungheria ribelle, Montanelli ha ricordato l'irresolutezza e l'incerta denuncia unilaterale. Il Patto di Varsavia (ma non il popolo che la reclamava?), mentre di Malet, organizzatore della difesa di Budapest (finirà, Nagy, impiccato) e di Kádár, ha descritto il coraggio e l'ingenuità (fu attirato dai sovietici in tranello e arrestato: non Csepei, operaio, Danubio, come ha detto Montanelli, ma a Tokol, sede dello stato maggiore dell'Armata Rossa).

La testimonianza del giornalista toscano ha dominato

l'intera trasmissione: poco spazio agli altri interventi, come quelli di François Fejtő, storico delle democrazie popolari, e di Kopcsai, allora prefetto di polizia a Budapest (e autore di una preziosa testimonianza, «In nome dell'operaio», in Italia edita da E/O).

Dopo essere stato ricordato da Montanelli per i suoi servizi obiettivi, oltre per il suo coraggio e la sua lealtà, è intervenuto il giornalista Alberto Jacovello, allora inviato speciale «l'Unità»: per lui, comunista militante e convinto, furono giorni duri e tormentati; anche i suoi servizi da Budapest, rispettosi della verità, non furono per niente graditi alla direzione dell'organo del Pci: il primo, addirittura, «saltò».

Non è stato ricordato quei giorni lontani: specie «considera che allora era ambasciatore a Budapest» certo Juri Vladimirovic Andropov. Piero

Strehler insignito della Legion d'Onore

PARIGI — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha insignito il regista teatrale italiano Giorgio Strehler della Legion d'Onore di Francia. Strehler, ha detto Mitterrand nel consegnargli la medaglia in veste di Legion d'Onore, «è di coloro che hanno maggiormente influenzato l'interpretazione teatrale». Il suo lavoro e l'influenza che ha avuto sui registi francesi, ha proseguito Mitterrand, hanno fatto sì che Strehler sia «entrato a far parte della nostra vita culturale, e, più semplicemente, della nostra vita: è venuto a portarci la ricchezza di un'arte che rinnova sempre».

«Mercenari» stranieri tra i ribelli del Salvador?

SAN SALVADOR — Il comandante delle forze armate del Salvador (Coprofa) ha annunciato che documenti trovati di recente nella località di Guacamaya (Morazan), dove ha operato il reggimento «Atonal», specializzato nella lotta antiguerriglia, attestano la presenza di «mercenari» e giornalisti venezuelani, messicani e tedeschi tra le file dei guerriglieri. Tra le persone identificate, consigliere «mercenario» dall'esercito salvadoreño, vi sono il giornalista venezuelano Carlos Eduardo Henriquez Gonzalez, l'honduregna Aguilar Medina, i messicani Sanchez Rodriguez (Eduardo), e Fernando Gonzalez (Emilio), la tedesca Brigitte Scherer (Sara), il nicaraguense José David Betanco (Charles) ed il venezuelano Carlos Gayo (Santiago).

«Quando la forza Israele»

WASHINGTON — Il segretario di Stato George Shultz ha informato la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti di avere avuto assicurazione dal ministro degli Esteri siriano Abdul Karim Khaddam che le truppe israeliane verranno ritirate dal Libano, quando verranno ritirate da quel Paese le truppe israeliane d'invasione. Il successo dell'iniziativa statunitense per portare la pace in Medio Oriente, ha aggiunto Shultz, dipende in larga misura da Hussein di Giordania.

Trentaquattro spedizioni alla conquista dell'Himalaya

KATMANDU — Trentaquattro spedizioni di scalatori, di 13 Paesi — fra cui anche una italiana — tenteranno di conquistare 29 picchi dell'Himalaya nepalese, nella stagione precedente monsoni, e cioè dal marzo al maggio prossimi. Lo annuncia il ministero del Turismo del minuscolo regno nepalese precisando che i necessari permessi per effettuare le spedizioni sono stati concessi a quattro ciascuna degli Stati Uniti, dell'Austria e della Polonia. Inglese ed i belgi inviano due spedizioni ciascuno e singole spedizioni verranno inviate dall'Italia, Messico, Jugoslavia, Francia, dalla Olanda.

Cardiologo, per protesta visita gratuitamente

UDINE — Ha cominciato a visitare i pazienti gratuitamente il cardiologo Salvatore Pagano, 42 anni, il quale da tempo protestando contro alcuni punti della riforma sanitaria e recentemente ha compiuto scioperi della fame e sete. Ieri ha visitato tre persone e tre chieste appuntamento per domani. Da ieri, inoltre, il professionista, il quale è originario di Caltanissetta, risiede a Udine, ha attuato un «filo diretto» con quanti intendono avere, gratuitamente, diagnosi o informazioni in materia di cardiologia. Ha già ricevuto una decina di telefonate. Pagano ha detto che se entro il 31 marzo non avrà avuto un incontro con il ministro della Sanità procederà ad una raccolta di firme.

Gril al Comune di Palermo in giunta si è dimessa

PALERMO — Il Consiglio comunale di Palermo ha espresso il voto favorevole alle dimissioni del sindaco, avv. Martellucci (dc) e della giunta (dc-pci-pri). Su i consiglieri presenti, hanno votato in favore delle dimissioni, uno contro, mentre sei hanno presentato scheda bianca. Le dimissioni sono state formalizzate già ieri mattina durante una breve riunione al Palazzo delle Aquile, sede del municipio di Palermo. Il consiglio comunale è composto da 40, pci nove, psi nove, msd-ds sette, pdci cinque, pri cinque, pli tre, sin. ind. due.

Lettere esplosive contro «i nemici degli animali»

LONDRA — Altre due lettere esplosive sono state ricevute da cittadini britannici vittime della «Animal right militia» in grande stile lanciata dalla difesa dei diritti. Nessuna delle sette lettere esplosive. Le due lettere odierne erano state inviate ad una pellicceria di Hull (Birmingham) e ad un indirizzo privato di Manchester.

SARA' «SALVATA» LA LEGGE SULLE VIOLENZE SESSUALI

C'è un inizio di «ricucitura» tra le donne dc e quelle dello schieramento laico
Totale adesione dei parlamentari laici alle richieste - «La riflessione» servita»

ROMA — La seduta a Montecitorio ha bloccato l'iter di ogni altro provvedimento, compresa la legge sulla violenza sessuale. Ma nei primi giorni della prossima settimana — dichiara Di-

no Felisetti, presidente della commissione Giustizia — potremo occuparcene. Credo che un paio di sedute in grado di rappresentare il testo della legge alla Camera. Presto, dunque, la Camera

riprenderà a votare la violenza delle donne, partendo però dal secondo articolo. Il primo infatti, è già stato bocciato e sostituito con l'emendamento presentato da Casini.

Rischia di snaturare la legge intera, quell'emendamento? «Scherzando», risponde Felisetti, «e per questo motivo la comunista Angela Bottari, che è relatrice di maggioranza, ha confermato le sue dimissioni. Ora, dopo l'uscita degli emendamenti in commissione, relatore sarà lo stesso Felisetti, socialista, che ha assicurato la totale adesione dei gruppi parlamentari laici alle richieste delle donne.

I movimenti femminili del partito hanno premiato di premere perché la legge venga approvata più presto, mantenendo intatti tutti gli articoli. Per il primo, si provvederà a ripristinare quando il provvedimento passerà al Senato. I segretari politici del pdi, del psi, del pri e del pli, hanno tale

«La pausa di riflessione è — dice ora Angela Bottari — la manifestazione che sono successe in Italia hanno dato una salutare sferzata alla maggioranza in Parlamento. Ha

un inizio di ricucitura con le donne questo, l'elemento nuovo che sta scaturendo questi giorni, dimostrano le parole di Russo Jervolino. Lo stesso Casini, che a Firenze ha partecipato a un'affollatissimo

Angela Bottari, si è dichiarata possibilista e aperte su tutte le questioni, come la procedibilità d'ufficio. In sostanza, di questa questione di pornografia sia una di violenza (come evince dall'emendamento Casini già approvato) di deviazione sessuale (come sostiene lo schieramento laico), ci sono buone possibilità che la legge venga approvata con i restanti articoli pressoché intatti. Per il primo, attendere il

Angela Bottari però è preoccupata. «Il futuro di questa legge — dice — non dipende dalle dichiarazioni, ma da quello che si fa concretamente. La dc manda segnali di

«Le donne unite su questi punti»

ROMA — Quale sorte attende la legge sulla violenza sessuale? auguro che comunque finisca a dormire nei meandri del Parlamento — risponde Rosa Russo Jervolino —. Questo almeno l'augurio che facciamo noi, donne dc.

La senatrice Jervolino, responsabile del movimento femminile democristiano, è ottimista sul futuro della legge e lancia segnali di pace alle donne dei partiti laici. «Sulle linee di fondo della riforma — dice — siamo totali d'accordo».

A diffidenza, c'è quel primo articolo, l'unico finora votato, che è stato clamorosamente dall'emendamento di Casini. È fondato il sospetto che nella dc, le donne siano state scalvate. Movimento per la vita?

«Non direi — risponde Rosa Russo Jervolino — Casini si è occupato di questa legge perché era in commissione Giustizia e in quanto parlamentare dc, non conto del Movimento per la vita. La legge ci sia sfuggita di mano, mi pare. Non abbiamo problemi materni, paterni, di legge».

degli altri partiti dicono però che quell'emendamento è una legge.

«Non è vero, non smetta — risponde la senatrice dc — perché il reato cambia, ora nel

contro la dignità della persona e la libertà sessuale».

una «ricucitura» con le donne degli altri partiti?

«Lo spero, perché sulle linee di fondo della riforma, siamo d'accordo. Penso anzi che ci sia ampio margine di avanzamento nell'approvazione della legge».

Quali questioni sono aperte, tra voi e lo schieramento femminile laico?

«Poche, e tutte riguardano aspetti che non toccano le linee della riforma. La prima riguarda il procedimento d'ufficio, a favore del quale giocano molte considerazioni. La seconda riguarda la scelta della vittima e la decisione di rivolgersi alla giustizia: in casi di violenza, la vittima è un minore».

L'altra questione?

«La costituzione di parte. Non ci sembra opportuno il riconoscimento di un tale movimento anche femminili. I movimenti hanno un ruolo insostituibile, ma non credo che la loro ideale siano le aule di tribunale».

Per il resto, cura la senatrice Jervolino, ci sono problemi. Le donne, in Parlamento, sono un'esigua minoranza. Riusciranno a convincere i loro colleghi che questa legge deve essere approvata?

«Questo, in realtà, è un vero problema. È un problema che abbiamo in tutti i partiti».

G. P.

Dopo le polemiche sulle baby-pensioni

«Statali: uniformiamo anche le liquidazioni»

Il pdi presenta oggi proposte in conferenza stampa - Il principio della perequazione

Il segretario del pdi, on. Longo, illustrerà oggi gli emendamenti predisposti dal gruppo parlamentare socialdemocratico alla parte relativa al pensionamento dei dipendenti pubblici. Il decreto n. 17 del 29 gennaio nel corso di una conferenza stampa della Camera. Con Longo saranno presenti il segretario Reggiani e Belluscio, presidente e vicepresidente del gruppo, oltre al direttore del dipartimento sicurezza del pdi, avv. Pao-

pone il problema della omogeneizzazione del trattamento pensionistico sul piano complessivo. «Se reale omogeneizzazione — ha detto — dobbiamo per gli statali rivedere i criteri di calcolo delle liquidazioni, guardare alle contribuzioni supplementari che riguardano la sanità e le stesse liquidazioni. Se accetterà il principio della omogeneizzazione complessiva, noi siamo d'accordo a fare salvo solo il primo comma dell'art. 10. In caso contrario possiamo accettare soluzioni punitive per il solo personale pubblico».

«Con i sette articoli aggiuntivi, il pdi — ha proseguito Belluscio — mira a introdurre il principio di perequazione delle pensioni per giungere in tempi stabiliti all'eliminazione delle pensioni cosiddette annate, una spesa di 600 miliardi per il 1983 e di 1200 per il secondo gli accordi di governo».

Il vino made in Italy «ubriaca» gli americani

Le vendite dei nostri prodotti sono del 5 per cento nel 1982 ed ora coprono oltre la metà del mercato d'importazione

NEW YORK — Le importazioni Usa di vini da pasto hanno fatto registrare un ulteriore aumento nel secondo quanto comunicato da Giorgio Corrias, dirigente dell'ufficio di New York, importazioni di vini negli Stati Uniti sono ammontate nel 1982 a 2,4 milioni di ettolitri, che costituiscono il 60 per cento del mercato di importazione del settore. Un incremento del 5 per cento rispetto a 2,3 milioni di ettolitri nel 1981.

1982, base dei dati elaborati dall'ufficio del centro vini dell'ufficio di New York, le importazioni di vini dalla Francia sono state di 1,1 milioni di ettolitri contro 1,05 milioni di ettolitri nel 1981. Le importazioni di vini dalla Germania sono state di 1,1 milioni di ettolitri contro 1,05 milioni di ettolitri nel 1981. Quelle dal Portogallo sono state di 191 mila ettolitri contro 1203 mila

ettolitri nel 1981. In termini di valore, le importazioni di vini italiani sono ammontate, nel 1982, a 1,1 milioni di dollari contro 1,05 milioni di dollari nel 1981. Le importazioni Usa di vini francesi sono ammontate a 1,1 milioni di dollari, quelle di vini tedeschi a 1,1 milioni di dollari e quelle di vini portoghesi a 23,7 milioni di dollari.

Complessivamente, le importazioni di vini da pasto nel 1982 sono ammontate a 1,1 milioni di ettolitri, per un valore di 585,9 milioni.

Le importazioni complessive Usa di vini da pasto da tutti gli altri Paesi fornitori (Spagna, Grecia, Jugoslavia, Argentina, Cile, Ungheria) nel periodo in questione sono state di 209 mila ettolitri in quantità e 31,3 milioni di dollari in valore, pari rispettivamente al 5 per cento del mercato dei vini importati, sia in quantità che in valore.

In generale, è rilevato che l'economia che caratterizza l'economia americana ha contribuito a ridurre in modo sostanziale l'espansione del mercato dei vini negli Stati Uniti. Secondo le previsioni preliminari, le vendite complessive dei vini da pasto, compresi i vini importati e quelli di produzione americana, hanno raggiunto 15 milioni di ettolitri nel 1982, un incremento del 5 per cento rispetto al 14,7 milioni del 1981, tasso notevolmente inferiore rispetto agli aumenti del 7,5 del 1981 e del 9,6 del 1982.

Accordo siglato, nelle prime ore oggi, presso la Confagricoltura, un accordo per il rinnovo del contratto dei braccianti. L'intesa che riguarda circa un milione di addetti al settore è stata raggiunta dopo otto mesi di trattative tra sindacati e associazioni imprenditoriali (Confagricoltura, Coldiretti, Confcooperative).

Temperatura a Torino, ore 8 —2



TEMPO PREVISTO:	cielo sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITÀ:	buona.
VENTI:	prevalenza debole.
TEMPERATURA:	in lieve diminuzione sui valori minimi.
TENDENZA DEL TEMPO:	condizioni pressoché invariate.

In provincia (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	-1
Asti	-2
Cuneo	-3
Novara	-3
Vercelli	0
Genova	+2
Imperia	+3
Sevona	+5
In Italia (ore 8)	
Venezia	-1
Milano	0
Bologna	-3
Ancona	+3
Roma	+1
Napoli	+3
Bari	+4
Reggio C.	+10
Palermo	+13
Cagliari	+5
all'estero ieri	
Atene	+7 +14
Berlino	-12 -4
Buenos Aires	+17 +23
Lisbona	+2 +9
Londra	0 +3
Mosca	-16 -6
New York	0 +8
Parigi	-4 +5
Singapore	+25 +33
Tokyo	+4 +12

Nove infermieri Usa su cento hanno praticato l'eutanasia

NEW YORK — Rispondendo a un questionario su un loro giornale categoria, nove infermieri americani su cento hanno ammesso di somministrare deliberatamente iper-dosaggi di farmaci, allo scopo di alleviare alle sofferenze dei pazienti senza possibilità di guarigione. I risultati del sondaggio — sono stati resi noti nei giorni scorsi — portavoce dell'associazione quale aderisce il personale paramedico Usa ha tuttavia avvertito il sondaggio e senza altro indicativo, ma può nondimeno un certo margine di errore o di approssimazione poiché non è stato condotto in maniera scientifica. Un istituto specializzato.

Alla cruciale del questionario: «Avete mai dato una overdose di narcotico a un malato sperando di predare a dolori irresistibili?», l'otto per cento dei 5088 infermieri che hanno risposto hanno affermato di sì, aggiungendo che sarebbero dis-

posti a farlo di nuovo. L'uno per cento hanno ammesso di essere ricorsi all'eutanasia ma hanno detto che non rifarebbero.

Il 91 per cento non farebbe in nessun caso. «Incendio-dinastro in Australia — Ha assunto proporzioni catastrofiche il bilancio dell'incendio di un villaggio turistico in Australia — il peggiore in memoria d'uomo in Australia — che sta divampando una vastissima regione del nuovo continente. Sono più di 2000 le case distrutte e divorate dal fuoco ed è salito a 60 il numero dei morti».

STAMPA SERA
Michele Tona, direttore responsabile
Carlo Bramante, vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano, Umberto Cuticci, Giovanni Giovannini, Carlo
Francesco Paolo Mattioli
Stefano Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Meraviglia, 32 - 10126 Torino
1983 1511. I.A. S.p.A.
CERTIFICATO N. 287 DEL 25-12-1981

Questa sera (ore 18) collaudo di lusso in amichevole per la forma

Toro, con il Göteborg pensando

Marchesi è nei guai mezza squadra a letto



MULLER OTTIMISTA.

INVIATO SPECIALE
MILANO — Bersellini ha spinto la vecchia squadra, l'Inter, ha anche parlato di lei ma forse è stato pochino bugiardo. Quella squadra può averlo impedito soprattutto dopo che ha perso Marini e Sabato, entrambi infortunati e difficilmente disponibili per l'appuntamento di domenica prossima a San Siro. In effetti l'Inter contro Varese in Coppa Italia sembrata slegata, sicuramente potrà farle

l'ingresso di Müller, amichevole che riesca a recuperare in tempo visto che l'infermeria è surra in questo momento è affollatissima. Marchesi da invitare, il parco giocatori si è ridotto all'osso: Marini ha una caviglia in disordine, Sabato lamenta un ematoma alla gamba destra e le cure del massaggiatore non sembrano in grado di eliminarlo; Ferri, sottoposto a cure per un'influenza, è peggio prima tanto che ha

dovuto abbandonare gara del torneo Viareggio; Bini a volta è ancora malconato; giocare; infine Müller che appare ottimista ma che, stando a Marchesi, ha 70 probabilità su cento di recuperare. L'Inter faceva affidamento sulla gara con il Varese per rilanciare Juarez, negretto brasiliano probabilmente pensa al carnevale che impazza nel suo Paese visto che non riesce a fare nulla di decente.

La sfida dell'Inter con Bersellini e con il Torino, dunque, non sembra nascere sotto una buona luna: Marchesi comunque non batte ciglio e fuma imperturbabile il suo tabacco. Conta sui giovani, darà spazio a Bernazzani, potrebbe arretrare Collovati libero. Certo perdere Marini proprio in questo momento rappresenta un colpo basso alle speranze della società milanese.

L'Inter contro il Varese ha in parte deluso rimediando un gol per tempo grazie però a un'autorete di Misuri ed a un bel tocco di Orioli, il più gagliardo degli atleti visti in campo, uno che quando ingrana non rivale in fatto di grinta, come ha sottolineato Bersellini nel freddo polare dei distinti. Probabilmente sarà proprio Orioli l'uomo a cui il Torino dovrà guardarsi con maggior attenzione, tipo capace di suonare carica ai suoi compagni assieme all'imprevedibile Bagni che ieri è tornato quello di tempo, cioè più rissoso che battagliero, infastidito forse dal fatto di trovarsi a sua stessa

Domenica tornerà sicuramente disciplinato visto che il campionato è ben altra rispetto alla Coppa Italia. Sicuramente l'impegno extra è terribilmente prevenibile. La parte dell'Inter che gioca al freddo, come avviene puntualmente in questi giorni, porta quasi sempre a spiacevoli sorprese, tipo appunto gli infortuni. Sabato. Oggi l'Inter tornerà a lavoro ad Appiano sino a sabato Marchesi potrà inquadrare la situazione giocatori.

Giorgio Gandolfi

Vetrina internazionale questa per il Torino che accinge a confrontare le proprie aspirazioni con quelle dell'Inter che negli ultimi tempi ha visto crescere notevolmente le quotazioni. Il Göteborg, squadra detentricessa della Coppa Uefa e quindi considerata sul piano internazionale, ha le qualità utili per costituire lo «sparring-partner» ideale.

Dotata tecnicamente sufficientemente combattiva, la formazione offre al granata gli stimoli adeguati per la prospettiva dell'importante gara a San Siro. Come spiega Gigi Danon, il quale, dovendo presumibilmente occuparsi di Altobelli, ha necessità di giungere all'appuntamento preparato a dovere. «Al giovedì siamo disposti a disputare una partita d'allenamento, vuol dire che stavolta dovremo prendere più seriamente. Per quanto ne so, il Göteborg è molto forte e, anche se la partita ha importanza concreta, ci di rimediare una brutta figura».

Anche perché a tre giorni dal confronto con l'Inter potrebbe costituire un preme-

sa moralmente poco lusinghiera.

«A parte importante delle nostre residue aspirazioni, i giocatori sono ancora molto ed è per questo che non possiamo per-

dere un'occasione come quella che ci verrà offerta domenica».

Il Torino, ovvero una realtà strana: merita la sufficienza ma è davvero all'entusiasmo. Che le

Ore 18 al Comunale

TORINO		GÖTEBORG
Terraneo	1	Wernersson
Corradini	2	Fredriksson
Bernatto	3	Svensson
Zaccarelli	4	Hysen
E. Rossi	5	Kullberg
Galbiati	6	J. Karlsson
Torrisi	7	Holmberg
Dossena	8	Holmgren
Selvaggi	9	Corneliusson
Hernandez	10	Schiller
Borghi	11	Holm

Arbitro Paolo

La Juventus è in crisi? Un «ex»

Cuccureddu no



Non ha la rabbia dell'ex né è vincita. Sotto la maglia viola Cuccureddu ci sono ancora la maglia bianconera. Lui stesso ammetterlo e cova le sue doppie ambizioni berlusconiane, spero di poter tornare con qualche incarico. Con i rapporti con tutto l'ambiente resterà legato ad una società ha rappresentato tutto».

Domenica dovrà lasciare i sentimenti per cercare di corde gli compagni. La F. sembra aver ritrovato la sua parte tutto «Cuccu» ci teniamo la vitalità. Che Juve verà di fronte? Cuccureddu lizzare la situazione: «E' difficile capire fino in fondo spiega — però io in questa cato a lungo e posso anche certi disagi. Sembra che do l'esperienza del dopo Argi allora fallimento stagione

Ma i mondiali pagano da «Dopo un mondiale saltar me stanchezza, del ; dlemi fisici vari. « questo un certo senso di appagamento vinto il Mundial il gioco è fa la Juve — poi tanto credo che riuscirà a combi prima della fine».

Lei l'esperienza di clam in extremis, crede che volta la Juventus tor per lo scudetto? «Sei punti dalla Roma abisso, ma proprio perché i miei amici fuoripinti, sarei per morti prima tem, esperta smaltita, abituati tiche. Lasciate che ripren dallo choc post-Mundial e torneranno ad essere in grado che vogliono».

Dunque la grinta non è sy

CUCCUREDDU CREDE AI

zione di Bersellini

o all'Inter

«Un po' di fortuna. La squadra svolge della manovra, produce molte occasioni e sempre credito. Due sorte a questo è un elemento importante nel bilancio di un campionato. Prendiamo esempio l'ultima partita, quella con l'Udinese: c'era un rigore netto, che è stato concesso, così come il successo altre volte. Tutti punti che avremmo potuto conquistare che invece mancano nei nostri conti».

Domenica, Danova dovrà presumibilmente affrontare Altobelli, ovvero uno degli attaccanti più «rognosi» del campionato. E la circostanza non lascia sicuramente indifferente il numero granata.

«Non sono sicuro se dover controllare proprio lui perché Bersellini ci assegna le misure soltanto poche ore prima della partita. L'Inter poi ha dei problemi d'attacco e risolvere che raccolgono anche o meno».

«Juventus: sicuramente, se mi verrà affidato il centrattacco, non potrò permettermi di non essere un attaccante veloce e abbastanza imprevedibile, insidioso di piede quanto di testa. Perderlo è vista di

timpo potrebbe voler dire lasciargli la palla decisiva».

«Non è platoniche a parte, che cosa chiede ancora? Torino è campionario? La risposta è: «quinto posto rappresenterebbe un traguardo buono, adeguato alle possibilità e alle aspettative della squadra. Naturalmente, andrebbe ancor meglio se fosse il quarto».

Concetto che, tradotto in termini internazionali, equivarrebbe alla promozione alla Coppa Uefa. «Questo è un discorso che pure tener conto del comportamento di altre squadre e quindi ha un significato relativo. Tutto sommato, però, può essere».

Roma, Verona, Inter, Juventus e precedono attualmente il Torino mentre l'Udinese è classificata: arrivare quarti o quinti vorrebbe escludere concorrenti prestigiose. Quali ad esempio?

La domanda è: «la risposta giunge prece-».

«Un sorriso significativo. «Juventus Fiorentina mi sembrano le più... abbordabili, ma parliamone un'altra volta».

Piercarlo

indica da Firenze

on si fida

desideri di ri-
di Antonello
brandelli di
o non fatica
peranza: «Se
ne qui a Fi-
alla Juve-
servo buoni
e ci terrei a
che per me

re da parte i
mettere alle
prentina ora
da giusta ed
rebbe a fare
c dimostrare
ntus si ritro-
ficile da ana-
li problemi -
adra ho gio-
comprendere
stia rivolen-
ntina. Anche
in modo cla-

vero?
o fuori insie-
allione e pro-
aggiungiamo
nto per aver
to. I guai del-
isteriosi, ma
are qualcosa

rosi recuperi
anche questa
are in corsa

ono un vero
monaco bene
uto nel dente
o. C'è gente
a tutte le fa-
ano del tutto
i bianconeri
di ottenere

rita. Fabio Vergnano

Jacques (11 anni) sfida sugli sci gli amici del padre

C'è un altro Villeneuve che non teme nessuno

DAL NOSTRO RIVISTATO

SESTRIERE — Jacques Villeneuve, figlio del compianto pilota della Ferrari, sfida tutti. Non sulle macchine, ovviamente, perché non ha l'età. Ma sugli sci il piccolo canadese che abita a Montecarlo è in grado di dare una bella battaglia ai campioni della Formula 1 che dall'inizio della settimana sono radunati sulle nevi del Colle per trascorrere il periodo di sci e per questa gara che si disputa oggi e che si ripeterà sabato una prova di slalom gigante.

Il piccolo Villeneuve, con la sorella Melanie e la madre Joanna, non ha voluto mancare all'appuntamento. Lui sci ne sa molto: frequenta la scuola di Barcellona e vi-

«Pra Loup dove si insegna lo sci più che non le materie classiche delle elementari. Va fortissimo, è spericolato, lo era il padre. I giudici nei suoi confronti sono stati unanimi: Jacques è molto bravo, salta come una cavalletta da gobba all'altra ed è uno dei candidati a fare il miglior tempo assoluto».

Ha soltanto undici anni appena compiuti, la stoffa del fuoriclasse non manca. I suoi avversari sono nomi altisonanti: Riccardo Patrese, in passato fu un buon campione zonale. Eddie Cheever che tutti gli sport ha fatto un mestiere. Mauro Baldi, bravissimo anche lui, e forse anche Teo Fabi se il pilota milanesino arriverà per tempo.

La gara è apertissima, e le classifiche saranno anche separate, ma conterà il tempo sulla migliore delle due manches che verranno disputate.

Jacques è tranquillissimo, ha la stessa flemma, la stessa calma del papà: sa benissimo che sotto gli occhi di tutti, ma lo spirito di un fanciullo affronta la prova puro divertimento.



NELSON PIQUET

Quanto non succede invece per i suoi rivali, che ieri sera, fino a notte fonda, hanno preparato lo sci mentre lui era già a nanna, fra sogni beati.

Padre, Piquet, De Cesaris hanno scioltato personalmente i propri attrezzi e non hanno voluto rivelare le misture che hanno messo sotto gli sci. Cercheranno la vittoria, soprattutto il padovano, perché il brasiliano, campione di Formula 1,

scia soltanto da un anno. Piquet comunque ha compiuto progressi enormi, è stato un campione in allenamento collegiale. Austria, trascurando completamente l'automobile. Del resto la sua Brabham, la quale affronterà il Campionato del Mondo '83, era ancora pronta. Lo sarà nei prossimi giorni, a poche ore dall'inizio del Campionato mondiale, previsto per

13 marzo in Brasile.

Una sfida estemporanea, dunque, una tradizione che vuole che la partecipazione dello scorso anno di Gilles Villeneuve. Nessuno ha dimenticato il canadese volante molti si attendono dal figlio che diventi in qualsiasi sport. La stoffa e il temperamento ci sono. Vedremo se i risultati arriveranno.

Cristiano Chiavogato

Mondiali di ciclocross in lizza Bono e Fasolo

Due piemontesi cercano un piazzamento sabato a Birmingham



E CLAUDIO

Sventolano Inghilterra, in un parco periferico a Birmingham, le prime maglie iridate della stagione ciclistica 1983. Sono quelle del ciclocross, che verranno assegnate in questo fine settimana. Sabato i dilettanti, domenica mattina i juniores e al pomeriggio i professionisti.

Sono iscritte quindici nazioni, maggior parte quali formazioni quattro corridori ciascuna categoria. In dettaglio «via» una sessantina di dilettanti, altrettanti juniores e 35 professionisti.

L'Italia a Birmingham con quattro atleti: i professionisti Antonio Saronni, Fausto De Totto, i dilettanti Tano, Paccagnella, Fasolo e Bono e i juniores Grego, Zanella, Gherardini e Nardi. A guidarli Franco Vagneur, ciclocrossista, valdostano insegnante di lingua francese che da quattro mesi assume l'incarico di commissario tecnico Feder ciclismo.

Della rappresentativa due sono piemontesi: Claudio Fasolo e Sandro Bono. Fasolo, 23 anni, di Voigliano, va al mondiale per il sesto anno consecutivo: è primo due volte fra gli juniores e poi con i dilettanti. Complessivamente ha vinto un centinaio di gare, cui due di campione d'Italia juniores e sei piemontesi. Miglior piazzamento ottenuto al campionato del mondo, il quindicesimo posto due anni fa a Tolosa.

Bono, 26 anni, Borgosesia, è universitario al quinto anno di ingegneria al politecnico di Torino. Gli ultimi tre anni per arrivare alla laurea. Corre nel ciclocross da poco più di un anno: nella scorsa stagione ha ottenuto tre vittorie, quest'anno sei. Azzurro per la prima volta, ma ha già visionato il percorso del campionato del mondo nel novembre scorso.

«E' un circuito severo — ma — durissimo. A meno che il maltempo con pioggia e neve finisca per ridurlo a un pantano. Ogni giro misura metri, che i dilettanti ripeteranno sette giri, invece, per i professionisti e quattro per gli juniores. Il fondo è per quasi metà su prato, il resto su sentieri nella boscaglia e poco asfalto: trecento metri, dov'è situato l'arrivo. Quattro da percorrere con la bici spalla: tre sono impennate di una cinquantina di metri ciascuna, l'ultima, meno ripida, è lunga 150 metri».

Per Fasolo e Bono c'è la speranza di un buon piazzamento. Di Tano potrebbe essere atleta medaglia, gli juniores il più preparato sembra il vicentino Grego, mentre fra i «pro» il solo Antonio Saronni viene pronosticato tra i primi dieci arrivati.

Campioni uscenti sono il belga Liboton (professionista), il cecoslovacco Fiser (dilettanti) e lo svizzero Schumacher (juniores). Non è ipotizzabile che i tre possano riconfermarsi iridati.

9.

C'era una volta un campione: Pippo Fallarini

I tifosi a Vaprio d'Agogna gli hanno dedicato una via

E' consigliere comunale da vent'anni, quando può va in bici (ma solo per dimagrire)

VAPRIO D'AGOGNA — C'è una strada, alla periferia di Vaprio d'Agogna, nel Novarese, dallo strano nome: via al Campione. E quasi al fondo di questa via abita Pippo Fallarini, un corridore ciclista che a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta fu tanto bravo quanto sfortunato.

A Pippo, già campioncino prima di passare professionista (nel 1955, dilettante, vinse in Spagna la prova su strada del Giro del Mediterraneo) i compaesani gli dedicarono subito una strada: appunto la via al Campione.

Da «pro» vinse una decina di corse. Fra l'altro un paio di tappe del Giro d'Europa del 1956, il Gran Premio Industria e Commercio a Prato del 1959, la Coppa Bernocchi e il Giro del Lazio del 1960 e, nello stesso anno, la classifica finale Trofeo Uvi, l'allora Federciclo.

Disputò sette Giri d'Italia: due Tour de France, ma nella transalpina dovette abbandonare troppo presto in ambedue le circostanze.

«Nel 1955 — dice — fui coinvolto in una caduta che mi costò la commozione cerebrale e quattro mesi di inattività. Due anni dopo rimasi intossicato da un avariato tornante a casa in ventuno».

Fallarini, campione di modestia prima di essere stato un campione ciclista. Quasi se ne fa colpa in otto anni di professionalismo ha vinto appena una decina di corse. Parla e di rincorrersi. «Non avrei proprio potuto fare di più in quanto dovevo soprattutto badare alla tutela del mio capitano che, nelle file della Ignis, si chiamava Ercole Baldini. Il Baldini, per intenderci, che nel 1958 vinse mondiale a Reims».

Campione di modestia, ma anche di sfortuna. Già prima della sua prima al Tour del 1955 conobbe una lunga degenza in ospedale, nel 1956, subito dopo il Giro d'Europa. Di sera percorreva in bici la strada che lo Oleggio conduce a Vaprio: fanale spento, a sbattere contro un altro ciclista. Riportò gravi lesioni alla testa, rimase fermo per tutto il resto della stagione.

Pippo Fallarini arrivò al professionismo sorretto da una cinquantina di vittorie fra gli allievi e dilettanti, collezionate con i colori della Novarese.

«Nel mondo del «pro» — afferma — mi sembrava toccare il cielo con un dito. Non mi pareva di vedermi nel gruppo al fianco di Fausto Coppi. Quasi mi vergognavo a parlargli e quando lo facevo lei, Piuttosto era lui che mi esortava e mi consigliava, anche se facevo parte della sua squadra. Ed io prendevo i suoi insegnamenti per oro colato. E' vero che sono coronato il sogno di quando ero ragazzino in cui mi vedevo proiettato in un vero ciclista, e' vero anche che al di là dell'euforia — ventenne, vita fra i professionisti — dura, soprattutto sotto l'aspetto economico. Il mio primo contratto lo feci con la



NEL 1956

Frejus nel 1956 e mi venne corrisposto un mensile di trentamila lire. Con il trascorrere degli anni arrivai a un massimo di trecentomila lire con Moltent nel 1962. Era un mondo avaro, che mi costrinse a lasciare il ciclismo a soli tren-

t'anni, dopo aver gareggiato in proprio nell'ultima stagione, quando già mi trovavo un lavoro rappresentante».

Fallarini è noto anche per falsificato i suoi anagrafici nel 1955 pur poter cor-

re in bicicletta. Con la complicità di un amico, Gianni Bogogna, alterò il certificato di nascita diventando più anziano di un anno. E di lui ricorda anche che in un Giro della Svizzera dalle parti di St-Moritz ruppe il telaio. Uno spettatore, un emigrato italiano, gli prestò una bici da donna con la quale pedalò per quindici chilometri prima di essere raggiunto dall'ammiraglia per sostituzione.

Oggi l'atleta a cui è dedicata la via di Vaprio d'Agogna non è più al peso forma di vent'anni fa: 72

«Sono arrivato a quota — dice — per colpa delle frequenti riunioni attorno a un tavolo nel contesto di una «ginnastica mandibole» che mi tiene impegnato soprattutto in inverno».

È rimasto nel mondo dello sport?

«Non c'è gara nel Novarese alla quale non sia presente. Il ciclismo mi entusiasma, lo seguo a tutti i livelli, e partecipo dagli esordienti a fino al pro-



FALLARINI (46 ANNI) SI OCCUPA DI

fessionisti».

Pippo Fallarini, 49 anni nel prossimo maggio, è produttore in compagnia assicurazioni, Ras. Da vent'anni è consigliere comunale di Vaprio d'Agogna, due pure approdato nell'assem-

blea dell'unità sanitaria di Borgomanero. Si lamenta perché con tutti questi incarichi non trova più il tempo per salire in bicicletta. «Da corsa, naturalmente. Per "scuicarmi" almeno venti chilometri al giorno».

R. G.

Guidsun non è stato drogato

«Insufficienza di prove» per l'accusa di doping dopo la vittoria al Gran Premio di Merano: il clamoroso rapimento di Shergar ha passato sotto silenzio l'assoluzione di Scaglione della proprietaria Maria Schnitzer

Il clamoroso rapimento di Shergar, cavallo dell'Ag Khan Karim, avvenuto l'ultima settimana in Irlanda, ha passato sotto silenzio l'assoluzione di Guidsun, vincitore dell'ultimo Gran Premio di Merano, dall'accusa di doping. Eppure stampa e televisione, il 15 novembre dell'anno scorso e i giorni successivi, hanno dato ampio rilievo all'annuncio della più famosa corsa ad ostacoli italiana: stata vinta in modo truffaldino.

Accusa, oltre all'incolpevole Guidsun, l'allenatore Francesco Scaglione, che aver somministrato al cavallo un medicamento contro i bronchi, e la proprietaria Maria Schnitzer.

A generare il sospetto di doping è stata la solita sostanza incriminata per eccellenza in occasione di doping «positivi», cioè l'infusione delle potenzialità psicofisiche dei concorrenti. Ma stavolta, a differenza di casi in cui la presenza della caffeina non poteva essere contestata nella funzione di propellente attivo, la dose dello stimolante — così bassa — lo 0,4 mcg/ml — che ha immediatamente fornito la stura per interventi pro e contro la possibilità che si trattasse veramente di doping e non di una semplice cura medica.

L'ippica italiana non ha, in effetti, una legge chiara e distinta sul doping. Per doping si intende qualsiasi ingradimento «modificare le condizioni naturali» al momento della corsa. Non si fa riferimento alla quantità ingerita o iniettata, non c'è vero il proprio elenco dei prodotti farmaceutici ritenuti proibiti, per cui tutto è niente può finire inteso come droga.

Caso di Guidsun il farmaco incriminato è stato il «Sobrephe Respir», un medicinale di largo consumo venduto libera-



SHERGAR IN AZIONE: E' IL CAVALLO DELL'AGA KHAN ANCORA IN MANO AI RAPITORI

mente in farmacia a poco più di 3 mila lire la scatola, senza prescrizione medica, e da usare per combattere le affezioni bronchiali. I componenti del «Sobrephe Respir» sono la famigerata caffeina, sia pure in infinitesime dosi, e un antidoping, effettuato subito dopo l'arrivo

«Merano», l'allenatore Scaglione, ben noto anche a Vinovo, normalmente porta i suoi cavalli per la stagione ostacolistica torinese. Ha denunciato di recente al «Sobrephe Respir» un medicinale contro le infiammazioni alle vie respiratorie, comunicava invece di il Fenilbutazone co-

antidolorifico (la metà almeno dei saltatori soffrono normalmente di dolori alle arti).

A suggerire allo Scaglione di non parlare del «Sobrephe Respir» era stato lo stesso veterinario di servizio di Mole Bassa, il dottor Corbelli, che riteneva superflua la prescrizione in quanto il cavallo, a suo parere, era assoluta-

mente influente ai fini dell'indagine antidoping.

Di qui, probabilmente, l'ingenuità dei sospetti nei confronti del «trainer» e, riflesso, nei confronti della proprietaria.

La commissione disciplinare della Società degli Steeple-Chasers, subito intervenuta al caso, ha impiegato più di tre mesi per dirimere la questione. E alla fine ha emesso un verdetto di assoluzione, sia pure per insufficienza di prove. A pendere la bilancia a favore di Guidsun è la deposizione del prof. Remo Faustini al quale era stata

presentata la perizia tecnico-scientifica. Per il partito non è stato possibile dichiarare se l'esigua quantità di caffeina riscontrata nel sangue di Guidsun poteva avere qualche influenza sul sistema nervoso del cavallo. Ha detto infatti che la quantità di 0,4 mcg/ml «non consente di obiettare modificazioni naturali nell'animale». Di qui il non luogo a procedere contro il vincitore di Merano, la conseguente liquidazione dei 75 milioni alla giovane proprietaria, il cavallo, rimane bloccato fino a ieri, e la riabilitazione dell'allenatore agli occhi della gente che frequenta gli ippodromi, rimasta ovviamente del tutto preda che un Gran Premio di Merano.

Stampa e televisione avrebbero sicuramente avuto un'ampia occasione di denuncia — se il contempoaneo sequestro di Shergar, dell'Ag Khan Karim valutato 25-30 miliardi di lire e pertanto con una risonanza mondiale che non ha riscontro, avesse in un certo senso, messo in second'ordine il «caso Guidsun» e, indirettamente, l'innocuo «Sobrephe Respir», farmaco che, grazie all'applicazione, per qualche mese ha goduto di una popolarità probabilmente superiore ai suoi meriti.

Alessandro Debernardi

Troppa neve a Viola St. Grée e la Quario diventa barista

DAL NOSTRO INVIATO

VIOLA ST — Mangiare un panino prosciutto preparato dalle mani della più brava slalomista — per lo momento — del mondo, è certamente cosa da giorni. Anche ci trova in un barucolo microscopico di montagna, ai piedi del 1800 metri. Cima. Eppure anche questo può succedere in questi sfortunati Campionati italiani di sci alpino di St. Grée contro cui le condizioni atmosferiche continuano a accanirsi con una cattiveria pari solo all'impegno. Sia il profuso dagli organizzatori.

Infatti, dopo essersi desiderare, sulla località delle Alpi marittime di neve continua a cadere decisamente troppa. Già i programmi gare sono stati modificati un paio di volte a causa della difficoltà di rendere sufficientemente compatto il metro e mezzo di freddissima caduta domenica, anche ieri si è dovuto rinunciare al slalom speciale femminile per la nuova bufera che, fin dalla notte, ripreso ad imperversare tutta la montagna.

Ed i panini al prosciutto («O salame, formaggio, come vuoi») del bar, come si accennava, piccolissimo, un po' di spazio lo si può trovare nel bugigattolo di funge cucinino. «Sono andata a infilarmi lì perché non sapevo dove mettermi — spiega — tutta naturalezza la leader di slalom della Coppa del Mondo — poi ho visto che tutti chiedevano panini e la padrona ce li faceva a prepararli perché doveva al bancone allora mi sono messa a darle mano. Così ha anche trovato modo di passare tempo in attesa che decidessero fare o meno la gara».

E, aspettando insieme questa decisione, si possono osservare piccoli interessanti aspetti di questo strano ambiente che è l'agonismo femminile. Per esempio Daniela Zini, che mordicchia nervosamente le unghie. «E' questa indecisione che mi annoia — spiega — con il consueto aperto sorriso —, per il resto c'è nessuna particolare tensione». Neppure la voglia di dimostrare che, è stato sino a un paio di anni fa, nella squadra italiana, ci sono «due numeri 1». «E' mio che ho voglia di fare questo benedetto slalom. Se lo rinviamo c'è giorno di più da soffrire».

Fra tante altre ragazzine aggira una, bionda ed esile, la scritta «Inoxpram» sulla giacca ventata. Forse una drammatizzazione scitistica della squadra di ciclismo per correre Bataglin e Visentini? «E' mio padre — spiega la ragazzina che poi si scopre chiamarsi Patrizia Prandelli, avere 15 anni, ed essere bresciana — che sponsorizza la squadra di ciclismo e da qualche tempo anche il «Sci Club». Evidentemente le squadre di Club anche piccole sono state scoperte importanti veicoli pubblicitari.

«No, niente genere — precisa arrossendo Patrizia — non è che mio papà mi lo sci, è che vuole tanto bene».

Fra tanti visi allegri c'è anche su cui il sorriso è velato da una punta malinconia. E' Piera Macchi, presente solo spettatrice. Bloccata all'inizio di stagione da «presunti» problemi fisici, si è seriamente infortunata non appena ha ripreso gli allenamenti. Ora è fuori giro azzurro in attesa di rientrare a pieno merito, tutt'ora primo gruppo internazionale di slalom il prossimo.

«Ne approfitto — studiare — mettermi a posto con la scuola», spiega. Il velo malinconia non si dissolve.

Giorgio

dentemente le squadre di Club anche piccole sono state scoperte importanti veicoli pubblicitari.



E LA ZINI: OGGI ST.

L'hockey su prato ora ha una Lega (con 25 società)

Sono 25 per ora le società di hockey su prato che aderito alla Lega nel giorni scorsi a Torino presso la sede della Benedetto Pastore. L'iniziativa trovata subito vasti consensi in quanto la necessità di un organismo meglio tutelasse gli interessi dell'hockey e stabilisse la Federazione organizzatore in maniera più efficace questa disciplina, ormai evidente.

Di particolare rilievo l'adesione di personaggi di primo piano dell'hockey su prato come la signora Elda Bonomi ed il signor Ramponi, consiglieri federali, ed il dottor Umberto Micco vicepresidente della federazione.

Ora verranno tutte le società per poter arrivare alla convocazione di un'assemblea generale che consenta finalmente alla neonata Lega di diventare operante.

Il medico insegna a correre

Il corso di avviamento all'attività agonistica, che si terrà presso lo Sport Club, una tavola rotonda di «Corriere a piedi» moderata dal professor Wyss, direttore dell'Istituto, prenderanno la parola sui «running» dell'Istituto.

L'hanno perdonato dopo otto anni

Cantisani era stato squalificato a vita per un calcio all'arbitro: ha beneficiato dell'amnistia per il trionfo azzurro ai mondiali - E' tornato in campo nel Vallorco



INNOCENTE

CUORGNÈ — Otto anni fa, in quella provincia di Cosenza, trapiantato un bambino, ha potuto giocare a calcio in partite che per tutto questo tempo. Motivo: novembre del 1975 è stato colpito provvedimento disciplinare più grave che il giudice sportivo applicare nei confronti dei giocatori: squalifica a vita. C'è voluta la vittoria del Mundial di Spagna e conseguente amnistia promulgata dalla Federazione per riabilitarlo.

Qualche mese di intenso allenamento a Cantisani è tornato in Vallorco-Renault Gassino, poi l'esordio a tempo pieno nella difficile trasferta di Nole Canavese, per i cuorognesi è tramutata in nuova sconfitta.

Ma facciamo indietro, fino a quella domenica che gli è carissima. Partita Sangiustese-Rivara, per il campionato juniores. Cantisani è capitano Rivara, società quale è approdato al termine della campagna acquisti, alle spalle qualche partita in Promozione Vallorco un intero campionato di Prima categoria. «Stavano vincendo 1-0 — ricorda lui — quando, eravamo già nella ripresa, compagno mi ha passato palla "sporca". Devo dimostrare il mio disappunto con una esclamazione un po' vivace. Ma ho assolutamente bestemmiato, anche perché lo faccio mal. L'arbitro sosteneva il mio e mi ha espulso. Sono uscito dal campo ma, a strada, tornato indietro corsa. Non ricordo cosa successe quell'attimo preciso».

Secondo il rapporto direttore gara, Cantisani lo avrebbe colpito con un calcio

al ginocchio, meritandosi così la squalifica. «E' possibile, non mi sento di escluderlo. Ripeto: è come se quel momento fosse stato cancellato dalla mia vita».

All'epoca dei fatti, il «nostro» 18 anni era certamente più bello del canavese partito come «punta» pura, aveva progressivamente arretrato il suo raggio d'azione, diventando un mediano fiato da vendere a piedi prestosi. Anzi, in mezzo un periodo di partite con gli amici, tornei tra i bar, sino a approdare al campionato Uisp qualche e ad alcuni gio-

catori che ormai l'attività agonistica. Lui invece non ha voluto arrendersi, aspettando il giorno del «risveglio». E quel giorno è venuto: il Vallorco è in cattive acque, ultima classifica, alla disperata ricerca punti conquistare una ormai improbabile. Anche molto sfortunati. A Nole pio abbiamo creato parecchie palle gol, ma momento concludere ci è mancato guizzo vincente. Se lo ritroviamo potremo anche riaprire il discorso puntare alla permanenza in Prima categoria. A rilanciarlo è Emilio

Barbero, trainer del bianconero. «L'ho sentita un po', poi quando la partita iniziata ho dimenticato tutto. Anche quei lunghissimi otto anni passati in attesa di «grazia» che sembrava non dover arrivare mai».

Giampiero Pavolo

L'ex campione del mondo dei massimi, Jersey Joe Walcott, è ricoverato in ospedale, ma i sanitari si sono rifiutati di informazioni sulle condizioni dell'anziano campione, quale ha 69 anni.

Argu ha rinunciato al titolo mondiale dei leggeri (versione Wbc) perché è più in grado di rimanere nei limiti di peso della categoria.

Promozione febbraio 83
terminati i saldi di gennaio

CHIESA PROPONE

PARTICOLARI
CONDIZIONI
DI PAGAMENTO

MAXISALDI

Sulle guallicce e capi in pelle

VISIONE
VOLPE-MARMOTTA-PERSIANO
MONTONI e GIACCONI IN PELLE
febbraio

Un'occasione unica di acquisti a prezzi di

CHIESA

TORINO VIA NIZZA 14 TEL. 011/511125

(21 marzo - 20 aprile)
Con **posizioni astrali** quelle di oggi, dovreste essere, appunto, al **settimo mese**. Ottimo sorpresa vi rende-
più auriferi del solito e anche i **rapporti** ne beneficeranno. **nube**, quindi, neppure nella sfera.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una brutta notizia potrebbe compromettere il buon _____ per tutto la giornata. Cercate di _____ essere trapiaci _____ me al solito e _____ minimizzare invece _____ drammatizzare. Una persona nata _____ to il segno del Toro vi darà un buon consiglio: ascoltatelo.

GENELLI (22 maggio - 21 giugno)
Evitate delle scelte che ■■■■■ rischio ■■■ mancanza di esperienza, ■■■■ all'improvvisazione. L'intuito non ■■■ aiuterà come si solito e ■■■■ il cerebralismo. State semplici ■■■ medi ■■■ prima di cacciarsi in un ■■■■.

oroscopo di domani

CANCRO (22 giugno - 1 luglio)
Avrete fede nel vostro ideale, agirete
con tempestività e riuscirete a cogliere
un'occasione propizia. Sarete gli in-
termediari sentimentali e la cooperazione
professionale. Approfitate, non
perdere dei favori che vi si offrono.

(23 luglio - 22 agosto)
Cercate di schiarire le idee, prima di fidarvi dei consigli di un amico invidioso, delle complicazioni. Pianificate con la vostra mente e il giornale si rivelerà il suo misticismo.

(23 agosto - 22 settembre)

Sarà ostacolato il progetto perché non si può fare a qualsiasi costo.

si dica. Le prospettive sarebbero buone se non le alimentiamo con utopie morbide e se lo spirito di contraddizione non avesse la meglio. Fate leva sulle non possibilità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Le vostre iniziative saranno dupli-
ci. Cercate di creare condizioni di am-

LA TORINESE

Classe - Convenienza - Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

nia e il lavoro, mentre in campo il primo piano. Il merito andrà, alle stelle, anche al vostro proverbiale equilibrio.

(23 ott. - 22 nov.)

Protegetevi da una persona che potrebbe danneggiarvi il lavoro, turbando l'atteggiamento di qualcuno che credevate amico, o in caso di disaccordo, non siate ansiosi a cercare un compagno nell'amore del partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le vostre aspirazioni ■ possono ingan-
nare, ■ perciò ogni circostanza
per positiva ■ appaia, prima ■ but-
tate e considerate gli uomini intorno.

amore, tergiversate e non compromet-
tete: chi potrebbe tradire la vostra

(22 dic. - 20 genn.)
Esiti fortunati nella metà ben precisa
Continua il favore delle stelle
In ogni sfera della vita, anche se
vedono, momento, risultati
d. I rapporti sentimentali
nd. essere esodanti

ACQUARIO (21 gen. - 19 febr.)
 Agitate le acque e offertesvi
 agli altri. Gli altri trarranno
 vantaggio dai rapporti sociali,
 ma non con voi. Con gli altri
 potrebbero esserci guai. Ma agite
 misura e perfezionate mentalmente
 i vostri scopi.

PESCI (18 febbraio - 20 marzo)
Se diffiderete delle promesse di passione che conoscete poco e agitate di te-
sta vostra, guidare
perspicacia che vi contraddistingue
potrete me-
stro fuluro; con l'aiuto di un panther in
completo

RITROV

N. PAGANELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
CHINO: ore 21 ballo liscio.
BELLE CLASSE: ore 20-21 ballo liscio.
ore 21 danza.
ore 21 musica riprop.
ore 21 musica tutto offerto.
AUREO: ore 21 L'onda.
LA PERLA: ore 15-20-21 danza.
LE PARADISI (v. S. Massimo 14, tel.
830.7725) Nico Ferrara.
MUSICAL MUBETTE: ore 21.
ore 15-30-21 La Nuova Riforma.
FENICE: ore 15-30 Rocky e Raffaella.
ore 21-30 Giulio Romano.

■■■■■ - Piano Bar (Ormea 1,
 550.5542); al piano Thomas Valerio.
 IL QUADRATO (v. Ormea 6 bis); al piano
 Rino La Piana, canta Nino Fiumani.
 QUEMADO - PIANO BAR - ■■■■■
 Pizzeria (U. Sovetica 408, 1.813.231).
 ■■■■■ - PIANO - Valentin - ■■■■■
 Disco orch. Dino Novara.
 SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3
 n. 532.492); Bernard Thomas
 Krystyna, Renato Gallino.
 SHAKER DISCOTECA: ore 21.

228 (v. 14, 515.088); ore
15-18; 21-2.
(corso Moncalieri
tel. 650.558); 11.
Y DISCOTECA (a Vinzaglio 3);

CINEMA

AVIGLIANA
CORSO: Orgia dell'amore. V. 18.
SEINASCIO
ITALIA D'ESSE: La incendiaria.

BOHARD
ROYAL: La ragazza super p... V. 18.
CARMADNOJA
LUX: La modellina porno V. 18.

SOCIALE: | **CASTELLAMONTE**
| **pericolosi**

POLITEAMA: E.T. Kastrupetro.

ITALIA: Esponenti, Klaus Kinkel, Konrad Wahl, techn. Non viet.

CUORONE
PERONA: Sturrisruppen 2.
MARCHEPITA: Amici miei otto II.
LANZO
CATALANO: Concedi superstr. V. 16.
MONTANARO
VITTORIA: Calda kuesuria di una

NICHELINO
di Walt Disney.
HOLLYWOOD e pette.
ITALIA: e uomo.
NUOVO: e uomo.
In visione con cast.

CRISTALLO: FROM THE MOUNTAINS AND MORE
STREET.

GAMBICARIO: Il talco.
SESTRIENE
FRATEYE: Il bacio della pentola. V. 14.
SETTIMO
GARIBALDI: Seduzione di collagiana.
VALPERGA
AMERA: Una vacanza bestiale.
PENARIA
SUPERPACINERIA: Attiva. Non viet.
DANTE: La ricerca di Trieste. Non viet.



pekerjaan di NITRO - MINISTERO SANTA-AUTOTRASPORTE N. 5375

Acqua minerale naturale

CRODO LISIEL

A cura di **Giorgio Napolitano** e **Renzo**

**Se avete
sognato...**

Abbronzare

- mani
- mutande
- carta
- calzoni
- pezzuole

Abiti

Abitini ricamati

- che si benedicono
- con effigie sante

Abitino 6

- in vendita
- rotto
- sporco
- in tasca
- in mano
- attaccato

Abito-ti qual

- da fanciullo
- da fanciulla
- da uomo
- da donna
- da ballerina
- antico
- da frate
- da prete
- da monaca
- da sposo
- da sposi
- da re
- da pontefice
- da maschera
- da galera
- da lutto
- da morto
- di gala
- di seta
- di broccato
- di voli
- di gersey
- di lanetta
- di colori diversi

Il pubblico è sempre sensibile, anche ■ soprattutto quando tenta la fortuna al Lotto, ai grandi fatti ■ cronaca, alle disgrazie che colpiscono, che lasciano attoniti. Non stupisce perciò che molti s'informino sui numeri che si riferiscono ■ tragedia che ha toccato Torino ■ vadano a giocare proprio nella ricevitoria di piazza Statuto, ■ breve distanza dal cinema distrutto ■ nel luogo che porta lo stesso nome.

Non tutti concordano però ■ numeri da scegliere e gli addetti che compilano le bolle ■ sentono ■ interpretazioni. Sono giocati di preferenza il 12 (*Incendio in teatro o cinema*), il 48 (*che indica catastrofe in senso generico*), e 64 (*il ■ della vittima*). Altri puntano anche sul 7 che ha vari significati fra cui quello di *carnevale triste* e ■ maschere, e il 13, *giorno della sciagura*.

E come si comportano i giocatori con il 29 ritardatario per Roma? E' sempre giocato ma le puntate però diminuiscono. «Non mi ■■■■ reso. Penso però che questo numero si-farà ancora aspettare ■ non ho soldi ■ sufficienza per insistere. Proverò ad astenermi per un mese, ■ nel frattempo uscirà, pazienza», dice il signor Tino Chiesa che gioca ■ prete-■■■ nella ricevitoria di corso Solzano. «Ora l'ho gioca-■■ associandolo ad altri numeri: 9 - 29 - 89, per tutte le ruote. Confido in un terno o, almeno, in ■■ ambo».

Che cosa giocare se avete sognato un abito

Esce un capolista (il 12 a Venezia...) Il 29

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BARI	102	70	71	55	54	52	52	51	47	45
CAGLIARI	12	70	52	53	58	18	34	28	58	41
	82	71	70	68	68	64	64	41	40	39
FIRENZE	79	■	■	66	37	33	58	30	■	23
	81	74	63	61	59	54	54	43	■	42
GENOVA	■	31	■	41	88	86	42	29	85	80
	90	80	81	58	50	47	41	36	34	33
MILANO	23	■	■	67	7	12	88	10	3	4
	74	■	■	48	47	■	■	45	■	42
NAPOLI	61	29	65	74	■	■	75	■	35	■
	82	60	59	58	■	■	■	45	44	43
PALESTRO	52	18	■	31	85	85	54	8	51	19
	75	52	■	48	45	44	43	■	39	38
ROMA	■	■	25	■	52	27	34	13	58	79
	120	58	■	51	■	■	42	38	38	38
TORINO	■	■	■	22	■	58	75	89	17	35
	■	65	57	51	■	43	42	41	40	38
VENEZIA	■	■	■	13	1	62	■	■	■	71
	67	63	■	57	55	52	52	■	45	43

In nero è indicato il numero, ■ chiaro le settimane d'assenza

WIND nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	■	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	sett. 20	30	■	13	1	2	33	13	51	50
VERTIBILI	sett. 7	22	5	4	23	10	34	2	8	28
CADENZE	0	0	6	2	8	3	7	4	1	■
sett. 38	33	28	40	27	32	42	33	33	31	■
FIGURE	0	1	7	8	1	■	1	■	7	2
sett. 21	32	■	38	27	26	12	29	55	18	18
DECINE	0	6	7	6	0	7	2	4	5	6
sett. 51	38	13	26	28	19	26	27	■	■	■

In nero è indicata la cifra. In chiaro le settimane d'assenza.

Per il concorso numero 111111 proponiamo questa
due colonne, 111111 in base
a frequenza, 111111 e ripetizioni
dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	1	1
GENOVA	2	1
MILANO	1	2
NAPOLI	2	1
PALERMO	2	1
TORINO	1	1
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

Giuseppe Alberti

IN TUTTE LE CITTÀ SONO BIMBI-VIGILI

Ferrari — scrive una lettrice di Cumiana — non si insegna agli alunni delle classi d'obbligo la disciplina stradale? In alcuni paesi dell'Europa questo viene fatto da molti anni e a quanto mi risulta, con buoni pedoni e con un traffico inferiore a quello registrato in Italia. Se così fosse, le nostre scuole potrebbero risparmiare non solo nel minore costo dei «premi» assicurativi, ma anche attraverso un più contenuto consumo di carburante per varie ragioni sociali relative ad inquinamento, sicurezza, ecc. ».

La lettrice ha ragione. In Glanda, esempio, non solo si impartiscono lezioni sui regolamenti della viabilità, all'istituto «servizi» dove, a turno, all'uscita di scuola i bambini fanno «tutori del traffico» tanto palette e, se il caso, registrano le targhe immatricolazione degli automobilisti indisciplinati. Indubbiamente queste «lezioni» vivaci influiranno, col tempo, nell'educazione dei futuri utenti della strada.

SE IL CONTRASSEGNO ■ SCOLORITO

Un [] [] [] [] [], a [] la sc-
cidente qualità [] carta, [] pressoché pol-
verizzato il "contrassegno" [] []
[] [] vetro [] []

Ho fatto ■■■■ i "cocci" all'agenzia ■ essi-
■■■■ per ■■■■ uno nuovo. ■ è
■■■■ chiesto due ■■■■ lire. Non è colpa
■■■■ il deterioramento ■■■■ per ■■■■
"naturali". Quindi non ■■■■ perché si
■■■ decorare un ■■■■ una ■■■■ pres-
soché artificiale.

L'articolo 18 del regolamento di esecuzione 990 del 24 dicembre 1989 stabilisce che: «nel caso in cui il certificato o il contrassegno si siano accidentalmente deteriorati o comunque siano venuti a mancare per causa giustificata, l'impresa con la quale è stato stipulato il contratto di assicurazione è tenuta a rilasciare un duplicato a richiesta ed a spese dell'assicurato».

Come si vede, senza specificarne l'importo, ■ società di assicurazioni può esigere ■ compenso. L'agenzia del lettore, dunque, non ha violato i dispositivi di legge. Forse si dovrebbe migliorare ■ qualità della carta tanto da renderla resistente alle variazioni climatiche.

IL CANE È...

figlio — scrive una lettrice di —
 rolo — ha — una serie —
 sordo per alcuni mesi di un —. Que-
 , uscito dal recinto di una casa — com-
 , si è avventato sul ragazzo —

do, ■■■■ detto, io tentai le quali ■■■■ ■■■■
guaribili in 30 giorni. Il propieta-
rio ■■■■ ■■■■ confermava l'esistenza ■■
polizza assicurativa. Vorrei sapere ■■ co-
■ ■■■■ per gli incidenti ■■ auto, mi de-
bo rivolgere alla ■■■■ assicuratrice, op-
pure direttamente al proprietario ■■■■
male».

Non trattandosi di assicurazione obbligatoria, quindi ■■■■■, le regole ■■■■ prevedono la richiesta diretta all'assicuratore, la lettera ■■■■ potrà effettuare le richieste di ■■■■■ proprietario dell'animale. Questi le rimetterà all'impresa che, a ■■■ volta, prenderà ■■■■ tetto con ■■ danneggiato. In questi casi, però, ■■ bene interpellare un legale esperto in questa materia tramite il quale si potranno avere delucidazioni sia per l'entità del danno, sia per il meccanismo da seguire.

CLASSE ■ MERITO ■ AUMENTATA

«Tre mesi prima [] polizza — scrive un lettore — provavo, [] raccomandata, a diadire l'assicura-
[] Qualche tempo prima [] la scaden-
za [] mesi, denunciò un incidente []
cui responsabilità [] mia. Al momento
del [] [] [] rischio»,
quindi, apprendo che sono passato nella
«classe di merito» più alta poiché, a quanto
risulta, [] compagnia [] []
risarcito il danneggiato [] lire. Mi
sono offerto di pagare [] importo per ri-
tornare nella «classe di merito» più bassa
ma, [] lo [] il contratto, l'a-
gente ha rifiutato di [] l'opera-
zione. Mi [] partito capire che questo atteggi-

giamento sia dovuto alla sua natura e, quale contropartita, è nella natura che ha raccontato. Non vi pare che ciò sia una regola?».

La regola di polizze per il ramo «rc auto» sono uguali per tutte le compagnie: «E' facoltà del Contraente di evitare le maggiorazioni di premio o di fruire delle riduzioni conseguenti all'applicazione delle regole evolutive di cui alla... tabella offrendo all'impresa, all'atto del rinnovo del contratto, il rimborso degli importi da essa liquidati per tutti o per parte dei sinistri avvenuti nel periodo di osservazione precedente al rinnovo stesso».

Come ■ è visto, la clausola non parla affatto dell'esclusione di questa possibilità nei casi di polizza disdetтата. Pare, quindi, che l'atteggiamento dell'assicuratore sia del tutto arbitrario. Provi ■ lettore a scrivere all'ufficio reclami dell'Ania (Associazione fra compagnie assicuratrici) — piazza S. Babila, 1, Milano. Certamente verrà illuminato sul da farsi.

LA POLIZZA

«Vorrei conoscere — scrive un lettore di Torino — se posso, date ■■■ giovane ■■

(ho 16 anni) ■■■ polizza ■■

■■■ per il ciclomotore.

Il contratto assicurativo, così come ogni altro documento, **deve essere firmato da una persona maggiorenne.** Al massimo potrà firmarlo la persona **il giovane età**, ma dovrà anche essere **controfirmato dal genitore** che non le fa veci.

- Campeggio, nautica, caravanning, prefabbricati, cicli e motocicli: 55 mila metri quadrati di sogni per le borse
- Andare in ferie è solo un lusso per pochi, ma una necessità. Nell'81 il 48 per cento degli italiani sono andati in ferie per più di quattro giorni
- Quest'anno è stato potenziato il settore motociclistico con un intero padiglione dedicato alle due ruote
- La nautica fa ancora la parte del leone, con l'intero padiglione centrale pieno di vele e off-shore

Torinese di Expovacanze 83

Apertura dal 17 al 19 febbraio 1983.
Orario: feriali 15-23, sabato e festivi 10-23.
Biglietti d'ingresso: L. 3000, ridotti L. 2000.

Questi i settori rappresentati:

Turismo: enti e associazioni italiane e straniere, agenzie di viaggio, compagnie aeree, società immobiliari, alberghi e organizzazioni turistiche (Atrio d'onore, 1° padiglione e padiglione 2/B).

Campeggio: tende, carrelli tenda, verande, rimorchi appendice, accessori e attrezzatura camping (5° padiglione).

Nautica: imbarcazioni e a motore, motori entro e fuori bordo, attrezzature per pesca subacquea (2° padiglione e padiglione 2/B).

Caravanning: caravan, motorcaravan, camper e motorhome (padiglioni 2, 3 e 3/B).

Prefabbricati e bungalows: padiglione 3/B e aree all'esterno.

Cicli e motocicli: biciclette, motociclette, scooter, motori, accessori e abbigliamento (4° padiglione).

Attrezzature sportive: impianti e attrezzature per giochi individuali e collettivi (padiglione 2/B).

Mobili da giardino e arredamento per vacanze (2° padiglione, 1° piano, zona B).

Accessori (2° padiglione, 1° piano, zona A).

Fra le principali novità da segnalare il potenziamento del settore motociclistico, una serie di spettacoli e dimostrazioni con protagonista il moto.

Oggi apre i battenti Expovacanze, maxifiera del turismo

Dal camper ai mari del Sud Dal trekking al «tutto compreso»

Il 1982 è stato un anno difficile — per i parziali del '81 — mentre l'83 non preannuncia granché bene, crescenti difficoltà che non sono soltanto economiche, esprimono anche nei logorati rapporti sociali. Sarà forse che quando i preoccupati litiganti di più, i muscoli lunghi si moltiplicano, la mente diventa una litania, le cattive notizie si accavallano, la più grave e recente celiando la precedente che sembrava già un bel disastro.

Forse anche per questo che Expovacanze la gente corre e la fila, per vedere le barche da 300 milioni, i camper con tre saloni e doppi servizi, arraffando i dipendenti della Maldiva, crociere Caralbi, anche se, resa conti, le saranno a Varazze o Cattolica, l'unico natante permesso finanze un gommone di due metri.

In questo il Salone risponde appieno aspettative; bene anche gli espositori che portano i pezzi più costosi sapendo che non quella sede per eventuali trattative, ma vero esponendo un off-shore un quarto miliardo, magari si vendono le barchette quattro metri. Tra l'altro, nelle analisi dei tecnici del settore turistico (ma ormai chiaro a tutti anche solo lume naso) la necessità, prima che un voluttuario. Una volta era

riservata a pochi, considerata un lusso, oggi fa parte della vita di tutti, l'automobile e la serie degli elettrodomestici.

Secondo un rilevamento della Doxa, nell'81 — nonostante pessima congiuntura economica — il per cento degli italiani (una cifra doppia rispetto a 15 anni fa) si è concesso un periodo di vacanza durata superiore ai quattro giorni, fuori dal proprio Comune di residenza. Di questi il per cento ha effettuato distinti periodi, il 7 per cento più di due. Risulta, inoltre, che solo il per cento degli italiani sceglie destinazioni oltre frontiera, mentre più metà il mare, lasciando alla montagna il per cento delle preferenze.

Più per necessità che per libera scelta, il 16 di agosto è il più affollato di turisti: circa il 60 per cento di quanti andati in ferie nell'81. Significa che nel periodo di punta sono 16 milioni di connazionali si spostano e giù per la penisola, con conseguenze note a tutti. Per quanto riguarda il trasporto, il 70 per cento è partito in auto, il 16 in treno e solo il 14 per cento ha scelto l'autobus. L'aereo, tutto sommato ancora riservato a un'élite di viaggiatori, il 3 per cento dei partenti.

Questa edizione Expovacanze, che oggi al pubblico, offre, abbiamo già detto, un particolare rilievo mondo delle due ruote che, tra



DEL SETTORE EXPOVACANZE

l'altro, è uno pochi in Italia ad avere un attivo nella bilancia dei pagamenti, avendo fatto registrare «più miliardi» alla fine del 1981, nonostante calo produttivo. Si sono costruite biciclette, anche a frenata demografica in atto, per cui, è venuto a mancare un potenziale mercato di adolescenti mila unità.

Insieme all'indebolimento del potere d'acquisto di molte famiglie è facile spiegare oltre mercato. E' vero però che importiamo pochi ciclomotori, ad esportiamo il doppio moto rispetto all'import, nonostante pesante

giapponese. Le prime cifre dell'82 rivelano che l'anno passato è stato un periodo

di «contenimento» della crisi che ha coinvolto il mercato dell'industria europea.

Ma il nostro apparato produttivo è riuscito attraverso il guado disastri, anche grazie alla tipologia delle aziende a produzione mista — dalla bici, al motorino, alla moto — che ha permesso di riequilibrare la perdita di un comparto, la tenuta di un altro, salvaguardando l'occupazione che, in tutta Italia, è di oltre mila addetti. Una crisi è prevista prima del prossimo anno. Quello in corso, dovrebbe essere, più o meno, come quello appena passato.

Servizi Scogliola

NOTARIO

Il posto delle CARAVAN
DE REU - EXODUS



Corso Trieste 96 (radiale Montebelluna)

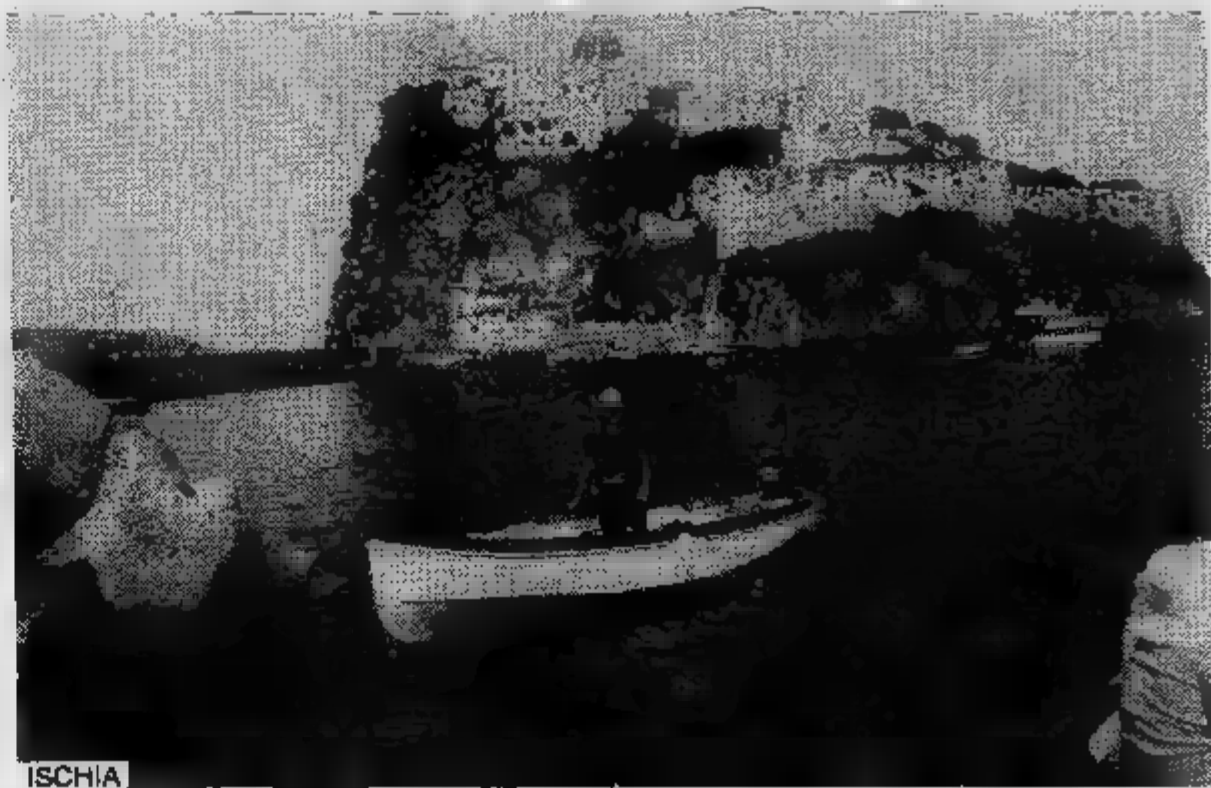
TEL. 6408062 - 641059

Visitateci al Salone delle - Stand 152



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO



ISCHIA

La CAMPANIA

EXPOVACANZE 83

PROGRAMMI informazioni sulle località
turistiche termali della Regione:

1° Padiglione stand 48 - 49 - 50

L'Austria rilancia nel mondo la propria immagine turistica

Il fascino della Mitteleuropa sbarca sulle rive del Po

- Ricostruito a Expovacanze ■ caffè viennese e un «Wiener Beisl», l'osteria tradizionale, paragonabile, per importanza storica, ai bistrot parigini
- In cucina non solo le specialità locali, ma piatti provenienti dalle più lontane province dell'ex impero asburgico
- Festeggiati quest'anno a Vienna i tre secoli dall'«invenzione» del caffè, ■ punto ■ ritrovo sociale ■ luogo creativo per poeti, letterati, musicisti
- La prossima estate, ■ capitale austriaca ospiterà 250 manifestazioni musicali
- Ricordati anche i 300 anni dall'assedio dei turchi, avvenuto nel 1683



RUOTA ■ ■ ■ ■ ■ SIMBOLO DI VIENNA

L'Austria sta rilanciando la propria immagine ai quattro angoli della Terra, progettando ■ diventare ■ meta turistica almeno tanto quanto altri Paesi europei, ■ più anni nel circuito ■ grandi vacanze. Per questo ■ Torino nel padiglione II/B di To-Exposizioni, è stato allestito un «Wiener Beisl» collegato ■ ■ ■ ■ ■ tipico caffè viennese. Il «Wiener Beisl» ■ l'osteria tradizionale, paragonabile al bistrot parigino, quanto ■ importanza storica ■ fascino delle cose d'epoca; qui si mangiano le specialità

■ cucina viennese ■ anche piatti provenienti dalle più lontane province dell'ex impero asburgico, a parte le specialità più propriamente austriache.

I «beisl» si trovano dappertutto nel Paese: nel Vorarlberg, nel Tirolo, in Carinzia, nel Salisburghese, in Stiria, nel Burgenland e nelle principali città: Bregenz, Salisburgo, Innsbruck, Klagenfurt, Graz, Linz. L'insegna che li identifica è «Wiener Kuchel» (cucina viennese).

La storia ■ caffè della ■

pitale è ■ ■ ■ ■ ■ legata al secondo assedio turco, che avvenne nel 1683. La leggenda racconta che un certo Kolschitzky, che parlava la lingua degli invasori ottomani, travestito s'introdusse nel campo nemico per spiarne le intenzioni. Tornò entro le mura con ■ notizia che i saraceni erano più deboli ■ quanto ■ ■ ■ ■ ■ assediati. Così l'indomani ■ truppe austriache sferrarono un ■ ■ ■ ■ ■ sorpresa che sbaragliò i turchi, mettendoli in fuga. ■ Kolschitzky ■ titolo di ringraziamento furono regalati i sacchi di ■ ■ ■ ■ ■ trovati abbandonati ■ campo nemico.

Così ■ sconosciuto patriota divenne il primo caffettiere della ■ ■ ■ ■ ■ con facoltà ■ ■ ■ ■ ■ fare commercio della bevanda che avrebbe prodotto. Il luogo dove si serviva il caffè divenne col passare del tempo più che ■ ■ ■ ■ ■ semplice locale pubblico, ■ ■ ■ ■ ■ specie d'istituzione viennese dove fiorirono arte, musica, letteratura, poesia. Per celebrare questi tre secoli ■ storia sono previste a Vienna una ■ ■ ■ ■ ■ di manifestazioni ■ ■ ■ ■ ■ mostra sotto forma di passeggiata attraverso i caffè del primo distretto ■ ■ ■ ■ ■ città.

Per l'estate ■ ■ ■ ■ ■ organizzate invece qualcosa come 250 manifestazioni musicali, che avranno ■ ■ ■ ■ ■ palcoscenico le più celebri piazze, monumenti storici, parchi e viali. Nei ■ ■ ■ ■ ■ di luglio e agosto ogni pomeriggio ■ sera ci sarà

musica, con grandi filarmoniche o complessi ■ ■ ■ ■ ■ camera.

Infine il Festival ■ ■ ■ ■ ■ Vienna (dal 7 maggio al 12 giugno 1983) avverrà con gran pompa; davanti al municipio illuminato a ■ ■ ■ ■ ■ il corpo di ballo dell'Opera di Stato ballerà il tradizionale waltzer «Il ■ ■ ■ ■ ■ Danubio blu», mentre più tardi ■ ■ ■ ■ ■ sarà un Festival del clown ■ ■ ■ ■ ■ Prater.

...ogni italiano ha la sua
META... e tu?

**ROYALCAR**

In anteprima al Salone un prodotto costruito in Italia ad un prezzo competitivo ■ ■ ■ ■ ■ accessibile a tutti.

Modelli da mt 3,80 ■ mt 4,80

CONCESSIONARIA

Caravan Gierre

CORSO TRIESTE 62 - TEL. 640.77.87
10024 MONCALIERI (Torino)

COPPE · MEDAGLIE
TARGHE · TROFEI · DISTINTIVI
GAGLIARDETTI
INCISIONI E
CONIAZIONI
SPECIALI

STAMPA SERIGRAFICA
MATERIALE
TARGHE INCISE
PER USO CIVILE
ADESIVI



«FABBRICA ARTIGIANA»
via BUENOS-AYRES, 71
(ang. via Tripoli)
Tel. 32.35.40
Torino

BIGLIOTTERIA
NORMALE E ■ ■ ■ ■ ■
PORTACHIAVI
PERSONALIZZATI
PUBBLICITARI E SPORTIVI

ARTICOLI
■ ■ ■ ■ ■ REGALO
■ ■ ■ ■ ■ PROMOZIONALI
QUADRI IN ARGENTO
ORO ■ ■ ■ ■ ■ METALLO · DIPINTI
■ ■ ■ ■ ■ MANO · INCISI ■ ■ ■ ■ ■

C'è una tenda
nel nostro
futuro

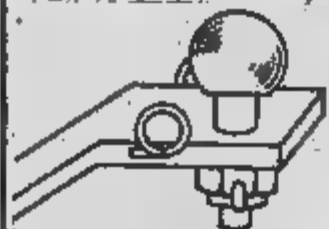
Tutti gli undicimila metri quadrati del 5° Padiglione di To-Exposizioni sono quest'anno dedicati a una maxirassegna di tende ■ ■ ■ ■ ■ accessori per il campeggio; la varietà di modelli e attrezzature ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ fierai sia da considerare ■ ■ ■ ■ ■ più importante del settore ■ ■ ■ ■ ■ livello europeo. La casa di tela ■ ■ ■ ■ ■ ormai diventata sinonimo di vacanza giovane e disinvolta, soprattutto ■ ■ ■ ■ ■ si parla di piccole canadesi, del peso di pochi chili, che si portano agevolmente nello zaino e permettono di accamparsi dovunque, senza problemi di camping attrezzati.

■ ■ ■ ■ ■ Il grosso business per le costruttrici è invece relativo alle tende «formato famiglia», anche ■ ■ ■ ■ ■ relazione alla spesa relativamente bassa ■ ■ ■ ■ ■ quale ci ■ ■ ■ ■ ■ può procurare un tetto per le

Un'attrezzatura completa per quattro persone comporta una spesa che va ■ ■ ■ ■ ■ 800 mila lire ■ ■ ■ ■ ■ milione e 200; calcolando un ammortamento in dieci anni, si viene a spendere una media di 100 mila all'anno, il che, con i tempi che corrono, è da considerare almeno con attenzione.

busani giovanni

corso rosselli 180
10141 torino - tel. (011) 335.1760

**ganci traino**

costruzione e montaggio
per tutti i tipi di autoveicoli
l'esperienza ultraventennale
al servizio della sicurezza

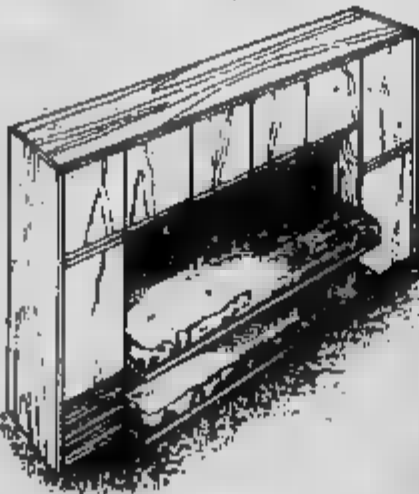
PEROSINO

2000 metri espositivi - assortimento

Camerette e
soggiorni
componibili
con
letti
■ ■ ■ ■ ■ scomparsa

Risolve ovunque
i vostri
problemi di spazio

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013

**EXPOVACANZE**

torino esposizioni
dove lo spettacolo si tocca
con mano

17-28 febbraio

orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23



LA POTENZA ECONOMICA



Granada, motori Diesel e Benzina, grande lusso, confort, potenza. Granada 2.5 Diesel, la nuova potenza economica, disponibile ora anche nella versione Station Wagon. Granada è pronta dai 270 Concessionari Ford, è sempre efficiente in oltre 1.000 Punti di Assistenza.



Vendita alloggi

Sampione _____ tinello cucinino
al. Lire 38 milioni rimbabili.

CASA trasferimento vendo alloggio li-
bero zona piazza Omero il camera tinello
cucinino L. _____ Teli.
364.481.

_____ 513.831 affare via Pietro
recente _____ cucina lin-
bagna 17 milioni! _____

CENTRO CA 513.831 libero
Strada camera _____ cucinino bagno ri-
postiglio: s. _____ milioni, sufficiente _____

_____ libero _____ baio
_____ cucina ingresso servizi centrale
90 mq 60 milioni. Grimaldi 059.262.

COLLEGNO libero ingresso 2 camere ti-
nello cucinino servizio centrale L. 66 mi-
lioni dislocabili. Fiduciasse 059.1122.

COLLEONE urge alloggio moderno 2 camere letto cucinino (Regina Margherita vicino corso Francia) - parmuta con più piccolo. Tel. 532.210.

COLLEONE via libero recente spazioso saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 5767.

(via Oberdan) recente signorile saloncino tinello cucinino mq. 120. 532.408. Dilezione.

COMFAI A vende libero Studio in signorile etico banale 2 camere bagno più. Tel.

COMFAI Porta 3/4 Razionamento appartamento 1 camera cucina, occupati 1-2-3. Interno, tel. L. 14 milioni. Dilezione.

vende appartamento 2 camere bagno. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero c. Regio Parco piano rialzato adatto camera cucina servizio box auto. Prezzo interessante. Telefonare 548.123.

COMFAI vende da mq. 120. 548.123.

COMFAI Razionamento ultimo piano due camere cucina bagno più negoziato a c. Dilezione.

Montegrappa appartamento 1 camera servizio dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero 3/4 Montegrappa bagno adatto Telefonare 548.123.

COMFAI vende corso Agnelli ultimi 2 appartamenti piano saloncino 3 camere bagno cucina bagno più L. 3 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende appartamento con Garage a 2 piani 5 vani cortile e giardino. Tel. 548.123.

C **COMFAI** 2 vende libero
adiacenze p. Adriano in pal-
lazetto d'epoca con giardi-
no condominiale apparta-
mento adotto ufficio-abita-
zione 3 camere cucina ba-
gno vordino box auto, dillo-
zioni, Tel. 548-123.

CORSO Massimo (adiacente) vendet
libero in casa signorile 3 camere cucina
servizi Barbatano Immobili. Tel.
741.3051.

CORSO Montecitorio vendet alloggio li-
bero in casa ricercatissima saloncino 2 ca-
mere tinello e servizi Barbatano. Tel.
741.3051.

CORSO Benetipol (adiacente) vendet
libero salone 2 camere cucina e servizi,
Barbatano Immobili tel. 741.3051.

CROCEATA di vendita libero
alloggio di costruzione 7
camere tripi servizi Barbatano 741.3051.

CROCEATA epistola casa signorile
in alloggio mq 300 circa pu piccol
del. Telefonare 632.191 - 77.

EREMO vano Maddalena in
ramici villini a schiera di 11 seggio-
ni 2 camere cucina bagni Gabetti
5767.

E [] [] [] piazza signorile
[] [] rifiniture piano
S 3 ampie camere trullo cucinino bagno L. 140 milioni di lire.
Tel. 512.012.

[] EBIM 9 librai San Salvatore casa signorile di recente costruzione salone 2-3 camere disimpegno []
dizionali []
Tel. 512.012.

[] C Ilbero [] uniplo ab G. Ferrari [] signorile ampio salone 3 camere cucina 3 sale d'aria box 3 auto.
512.012.

F EBIM 8 precliffine palazzina di 2 appartamenti 3 cucine servizi abbili box mansarda ampio giardino. Tel. 512.012.

B Cascone Vica libero viale Carrà signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi box dimanzioni. Tel. []

ESIM Cascine libero corso Francia
repente auto cucina
biscivizi dilazioni. Tel. 953.4307.

ESIM Cascine Vico libero via Gattol car
finale cucinino permuta
Tel. 953.4307 - 953.1525.

ESIM Grugliasco libero piazza Papa Gio-
vanni recente 2° piano
servizi dilazioni. Tel. 953.4307 -
959.1525.

ESIM Parolla caseggiata 2 appartamenti sa-
lone 2 camere cucina servizio locale ri-
formante box e laboratorio anche frazio-
namento. Tel. 512.012.

ESIM via Servino in palazzina salone 3
camere cucina biscivizi piano alto. Mu-
tuo, dilazioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

ESIM 2 libere a Orsenigo
splendida villa bifamiliare
con ottime rifiniture 2 ap-
partamenti salone 3 camere
cucina servizio garage bi-
vegneta terracedo
giardino. Tel. 512.012.

FINCA libero corso Agnelli signorile 2 ca-
mere soggiorno cucina servizio piano alto
posto auto coperto. Tel. 505.891.

(continued)

L'attività agricola del Piemonte nei bilanci ufficiali

La zootecnia fattura 900 miliardi all'anno

In testa alla graduatoria le province di Torino ■ Cuneo

ROMA — L'Unioncamere di Piemonte ha note di recente le note di valore della produzione vendibile agricola, zootecnica e forestale del 1981 divise per regioni e province. I dati relativi al Piemonte.

A livello regionale, nel 1981, il valore della produzione in Piemonte è stato pari a 2.475,2 miliardi di lire, contro 2.111,9 miliardi del 1980. L'incremento è stato dunque pari al 17,20 per cento. La regione è suddivisa per province e ciascuna provincia ha registrato gli incrementi (in percentuale) sul 1980 che riportiamo nella tabella.

Il minor incremento della provincia è Asti dove è dovuto largamente al non buon andamento della produzione del comparto vitivinicolo, che è ad un comparto portante. La provincia di Asti ha realizzato nel 1981 una produzione vitivinicola di 38,1 miliardi di lire su un totale regionale di 117,5 miliardi. I dati post-

zione abbiamo la provincia di Alessandria, con 36 miliardi di lire.

Ad altri comparti, la produzione zootecnica regionale è stata pari a 452,3 miliardi di lire, cui 180,2 miliardi di sole provincia di Vercelli, che è eminenza zootecnica. Come patate e ortaggi su un totale regionale di 11 miliardi di lire. Le produzioni, hanno i più elevati le province di Alessandria (99,8 miliardi) e di Torino (89,4 miliardi).

Eccoci alle produzioni zootecniche. La produzione riferibile al bestiame è stata pari a 452,3 miliardi di lire a livello regionale. Su questo totale la provincia di Torino conta

per 89,4 miliardi e la provincia di Cuneo per altri 252,7 miliardi.

Per quanto riguarda il latte, il valore regionale della produzione è stato di 298,8 miliardi e le province che hanno «pesato» di più sono quelle di Torino (101,1 miliardi di lire) e di Cuneo (99,4 miliardi di lire).

Sul totale regionale la produzione agricola, zootecnica e forestale il peso della provincia di Torino è solo pari al 3,7 per cento. Segue la provincia di Cuneo, con un peso del 26,84 per cento. Ed i pesi delle altre province: Alessandria 15,80, Vercelli 13,41, Novara 9,54, Asti 7,13.

Carlo...

PROVINCIA	Miliardi di lire	Variazione % sul 1980
Alessandria	391.119	13,13
Asti	176.396	5,48
Cuneo	664.321	21,80
Novara	236.096	23,40
Torino	875.324	21,80
Vercelli	331.990	17,47
Totale	2.475.248	17,20

Anche la frutticoltura aumenta la produzione

Cresce il raccolto di mele: un milione ■ 427 mila quintali

TORINO — L'agricoltura 1982, relativa al raccolto della frutticoltura, ha avuto un andamento produttivo complessivo soddisfacente. I raccolti lievemente superiori a quelli stagionali precedenti a livello nazionale. Con riferimento particolare alla frutta di maggior consumo, l'albicocco, che nel 1981 ha prodotto 1336 migliaia di quintali, nel 1982 ha raggiunto i 1450 quintali, un incremento dell'8,5 per cento; il ciliegio, che si era piazzato a 1870 migliaia di quintali nel 1981, ha raggiunto i 2400; il pesco da 1100 è passato a 1410 migliaia di quintali; i 1785 diminuiti a 1700 con una variazione in meno di 4,5; il melo da 17734 è passato a 18336 in più del 3,4 per cento; il pero da 12.336 a 10.800 migliaia di quintali.

Nella regione piemontese, invece, la produzione di mele che nel 1981 ha raggiunto i 3590 quintali è passata a 4277 quintali.

Produzione frutticola 1982 (in quintali)			
PROVINCIA	Pesche	Mele	Pere
Alessandria	121.180	45.900	22.000
Asti	18.000	75.000	12.000
Cuneo	1.150.000	1.150.000	150.000
Novara	5.700	8.800	3.000
Torino	90.000	150.000	21.000
Vercelli	85.000	43.000	3.000

una percentuale in aumento del 29,3 per cento pari a 417.908 quintali. Le pere sono passate a 215.300 con una diminuzione percentuale del 21,4. Le pesche sono ch'esse passate a 1.360.134 quintali del 1981 a 1.339.892 quintali dell'anno successivo con una diminuzione del 2,3 pari a 1.339.892 quintali.

Le albicocche che nel 1981 hanno raggiunto i 34.110 quintali nel 1982 sono aumentate a 37.590 con un incremento percentuale del 10,8 pari a 37.590 quintali. Le ciliegie che nel 1981 avevano raggiunto i 3590 quintali hanno raggiunto nel 1982 i 3788 quintali un incre-

mento del 4,7 pari a 178 quintali e le susine che nel 1981 avevano dato 115.240 quintali sono invece diminuite nell'anno a 111.990 quintali segnando un decremento del 2,9 equivalente a 3280 quintali.

I dati rilevati dai servizi statistici competenti sono riferiti al dato provvisorio (provvisorio) che fa capo al 5 gennaio scorso. Per quanto riguarda le produzioni (in quintali) di sole pesche, mele e pere nelle province piemontesi sunteggiamo i dati nella tabella.

Gianni S...

La Graziano di Tortona riprende la produzione

ALESSANDRIA — (s.c.) La situazione in atto alla «Graziano», grossa azienda metalmeccanica (produce torni specializzati) di Tortona che dopo anni di grande fulgore denuncia sintomi gravi. La crisi dovuta ad una serie di motivi, è stata esaminata dal Consiglio provinciale di Alessandria. «La crisi economica e occupazionale della «Graziano» di Tortona — è stato detto durante i lavori — permane nella sua gravità e tuttora migliaia di lavoratori risultano iscritti liste di collocamento e sono collocati in cassa integrazione a zero ore».

Negli ultimi mesi si evidenziano alcuni segni lievemente positivi così come il fatto che si sia ripresa l'attività produttiva della «Graziano», rientro in fabbrica di quasi 200 lavoratori. Occorre però sia rinnovata la cassa integrazione alla «Graziano», pure altre aziende in crisi del Tortonese e la Elder, la Fim, la Acerbi, l'Ama e la Ingrammatic.

«Tutte queste aziende — è ancora detto — malgrado la presente situazione generale hanno dimostrato nel poter mantenere quote di mercato e superare la crisi attuale. Consistenti appaiono le possibilità di sviluppo produttivo e dell'occupazione».

Attività ridotta nel Vogherese per le fabbriche di torioni

(s.g.) Dopo due mesi di cassa integrazione, quasi tutte le fabbriche del Vogherese, che complessivamente più di mille dipendenti, hanno ripreso l'attività produttiva a ritmo ridotto. Solo tre aziende — la Fopplano di Pinarolo Po, la Martinelli Valverde e la Edila di Codivilla, del gruppo Pedretti — che avrebbero dovuto riaprire a fine febbraio, prolungano la cassa integrazione fino al 31 marzo.

Pur avendo riaperto, il settore prevede ancora difficoltà. Dicono che la crisi non è superata e non escludono periodi di cassa integrazione.

Panzani nuovo direttore dell'Unione Industriale di Torino

La giunta esecutiva dell'Unione Industriale di Torino ha prescelto come direttore il dott. Ugo Panzani che già ricopriva la carica di vicedirettore e responsabile delle relazioni sindacali. Panzani ha iniziato l'attività all'Unione Industriale nel 1980.

La giunta ha quindi nominato nuovo direttore il dott. Ugo Panzani che già ricopriva la carica di vicedirettore e responsabile delle relazioni sindacali. Panzani ha iniziato l'attività all'Unione Industriale nel 1980.

Arriva dal Giappone la foto magnetica Che ne sarà dei laboratori di stampa?

Gli esperti convinti che la fotografia amatoriale manterrà i mezzi tradizionali

Quale futuro ha la fotografia «amatoriale», quella — tanto per intenderci — scattata per ricordare una gita, un compleanno, oppure per hobby, passione? Il futuro in questo campo è incognito — risponde Giancarlo Ferrero, anni, titolare del laboratorio fotografico «Union Color» di Alba. «Certamente una grande parte del mercato si evolverà ed in futuro la fotografia magnetica, cioè la fotografia che non viene più stampata su carta, ma su supporti magnetici, come avviene oggi e da vari anni, che sarà protetta direttamente sullo schermo di televisore o comunque di un monitor senza più il passaggio del negativo».

«In Giappone (che è la patria mondiale degli apparecchi fotografici con le madri Nikon, Yashica, Fujica, Canon, Mamiya, Asahi, Corina...) la macchina fotografica «magnetica» — Mavica — sarà commercializzata a larga scala dal prossimo anno».

«Personalmente ritengo che, nel giro di sei-sette anni, ci sarà un'esplosione di questo sistema — prosegue Ferrero — soprattutto gli amatori, appassionati che potranno così vedere immediatamente le immagini loro realizzate. Certo, non saranno ben definite e curate, comunque saranno molto apprezzate».

È la fine, dunque, per la fotografia su carta? «Non scherziamo», dice Ferrero, che, per quanto concerne soprattutto il lavoro professionale, la fotografia almeno per ora potrà essere sostituita dall'immagine

magnetica. Certamente ci saranno delle innovazioni nei negozi e nei fotografi dove, accanto alle pellicole, appariranno i cassetto magnetici e le nuove macchine da ripresa».

Importanti rivoluzioni, dunque, nel settore del «click» dove il sapore dell'ipocritico e dello sbianca saranno sostituiti, o quasi, dall'assetto e robotizzato magnetico.

A questo punto, però, spariranno i laboratori di sviluppo e stampa?

«Auguro che no e poi non lo credo — sostiene Ferrero —. Ci sarà sempre richiesta di foto, di carta, definite, modo professionale e precisi criteri di qualità, ma qui si dovranno fare i conti con le nuove tecnologie».

L'Union Color, ad esempio, è un classico laboratorio medio nel quale lavorano 35 persone per poco più di 200 mila pellicole all'anno, di una superficie utile di mille metri quadrati.

Sono importanti, soprattutto se si pensa ai 200 milioni di scatti, sviluppati e consegnati nell'arco dei mesi: un'intensità di fotografia che, però, potrebbe ancora essere notevolmente incrementata.

Prima fotografia e poi titolare di laboratori «photofinish», Ferrero ha maturato una lunga esperienza di lavoro: com'è cambiato l'uso della fotografia in questi anni? «Direi che non è cambiato di molto: certamente ci sono immagini standard, oggi, tecnicamente più belle ma si nota che c'è un minor gusto nello scattare la fotografia che, non essendo più un'occasione, viene consumata più rapidamente e senza molte esigenze. Con gli apparecchi «non sbagliano mai» (autofocus, automatici, flash inseriti) c'è un livellamento nell'esprimersi questo che è a tutto scapito dell'inventiva personale».

La fotografia «carta», dunque, dovrebbe ancora avere futuro ma questo settore previsioni non sono facili: e se l'elettronica prenderà definitivamente piede? «Significherebbe la chiusura di milioni di laboratori di sviluppo e stampa in tutto il mondo. Personalmente sto progettando di darmi all'allevamento di cani di difesa se ci sarà il tracollo del settore...». Scherzi a parte, al futuro nella fotografia si guarda con molta attenzione: riusciranno davvero i nastri magnetici a soppiantare la vecchia, argentea, pellicola?

Alberto Godda

La albicocche che nel 1981 hanno raggiunto i 34.110 quintali nel 1982 sono aumentate a 37.590 con un incremento percentuale del 10,8 pari a 37.590 quintali.

Le ciliegie che nel 1981 avevano raggiunto i 3590 quintali hanno raggiunto nel 1982 i 3788 quintali un incremento del 4,7 pari a 178 quintali e le susine che nel 1981 avevano dato 115.240 quintali sono invece diminuite nell'anno a 111.990 quintali segnando un decremento del 2,9 equivalente a 3280 quintali.

I dati rilevati dai servizi statistici competenti sono riferiti al dato provvisorio (provvisorio) che fa capo al 5 gennaio scorso.

Per quanto riguarda le produzioni (in quintali) di sole pesche, mele e pere nelle province piemontesi sunteggiamo i dati nella tabella.

La albicocche che nel 1981 hanno raggiunto i 34.110 quintali nel 1982 sono aumentate a 37.590 con un incremento percentuale del 10,8 pari a 37.590 quintali.

Le ciliegie che nel 1981 avevano raggiunto i 3590 quintali hanno raggiunto nel 1982 i 3788 quintali un incremento del 4,7 pari a 178 quintali e le susine che nel 1981 avevano dato 115.240 quintali sono invece diminuite nell'anno a 111.990 quintali segnando un decremento del 2,9 equivalente a 3280 quintali.

I dati rilevati dai servizi statistici competenti sono riferiti al dato provvisorio (provvisorio) che fa capo al 5 gennaio scorso.

Per quanto riguarda le produzioni (in quintali) di sole pesche, mele e pere nelle province piemontesi sunteggiamo i dati nella tabella.

La albicocche che nel 1981 hanno raggiunto i 34.110 quintali nel 1982 sono aumentate a 37.590 con un incremento percentuale del 10,8 pari a 37.590 quintali.

Il condono fiscale frutterà 11 mila miliardi allo Stato

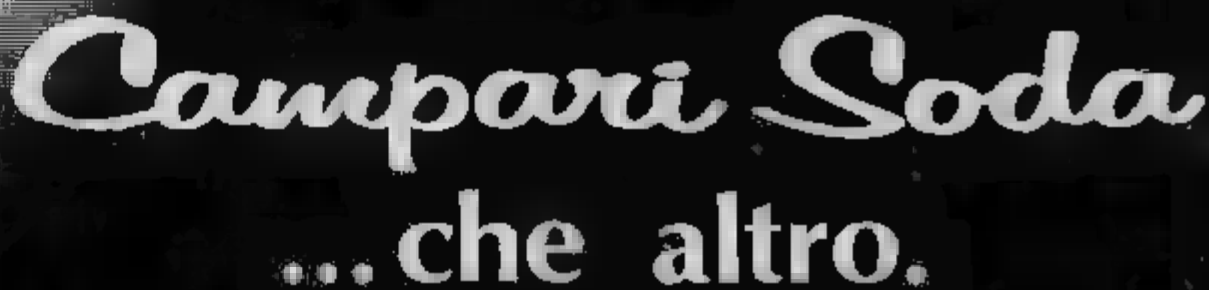
E' il doppio dell'incasso previsto dal Fisco

ROMA — Dovrebbe superare gli undicimila miliardi di lire il gettito complessivo del condono fiscale, cioè, più di due volte le entrate che il fisco aveva previsto nel luglio dell'anno scorso quando venne approvato il provvedimento. La maggior parte del gettito dovrebbe comunque entrare nelle casse dello Stato da questi giorni fino al 15 marzo prossimo.

Con la pubblicazione dell'«Ufficiale» della legge che concede altri giorni di tempo ai contribuenti per mettersi a regola il fisco ha modificato molte disposizioni del provvedimento originario, le categorie ammesse al condono (i sostituti di imposta, cioè i datori di lavoro e le banche) possono infatti usufruire del condono stabilito dal Parlamento.

Al 31 dicembre scorso, lo Stato ha incassato 3487 miliardi per il condono: 2785 miliardi per le imposte dirette e 702 miliardi per quelle indirette. La decisione del governo di prorogare ulteriormente i termini del condono (inizialmente fissati a novembre e successivamente prorogati a dicembre) ha però rallentato il ritmo degli incassi, in attesa che il condono si convertisse in legge il decreto di proroga.

La seconda «tranche» di incassi che lo Stato prevede per questo mese ammonta a 7410 miliardi di lire. La legge di conversione, oltre a modificare le norme della legge sul condono e autorizzare il Presidente della Repubblica a concedere l'amnistia per i reati tributari, ha incluso tra i soggetti che possono usufruire del condono anche i contribuenti che sono decaduti dai loro diritti.



CAMPARI

Soda

19 Vendita alloggi

LIBERO A monocomera con bagno p
Vittoria mq ■■■■ sufficienti 6 milioni ■
dilazioni. TC Immobili ■■■■ - 489.789.

venduto in costruzione
salone 2 camere cucina doppi servizi
bas Barbatano immobili. Tel. 741.3051.

VILLE a Piscina di Pinarolo salone 3 camere cucina più massiccio più seminato
rato impresa vende.

l'inflazione trattativa riservate in [] a
che [] anticipo senza [] fino
48 mesi. [] usato di L. 8
mila. Toro a. Monte []

CELANA, frazione Bussone ampio mon
 ■ casa con servizi arredato ■ milioni ■
 ■ milioni ■ mutuo ■ ■ ■
 011/5747.

MONTONI 175-250 mila placca go-
 mila, 24, tel. 701.709-6
 alleanza

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1039-1044.

■ Curiosità
● Ritrovi

TORINO OFF

● Corsi
■ Circoli

● Dibattito

■ 5 film

■ Una festa



BAMBINI

Troppo spesso il mondo degli adulti stabilisce rapporti di violenza o di sopraffazione nei confronti dei bambini. A parte i casi clamorosi, da colpe penale, è frequente purtroppo che i bambini siano trattati con indifferenza, egoismo, oppure sottoposti, «per il loro bene», a costrizioni e ricatti, senza rispettare le esigenze, la personalità, la dignità. Sui difficili rapporti tra i bambini e il mondo degli adulti, segnaliamo un breve ciclo di film che ha il grande merito di proporre il problema all'attenzione del pubblico. In apertura, il presidente del consiglio di circolo spiegherà la scelta dei film e le motivazioni della rassegna. Ogni proiezione seguirà un dibattito, condotto da un genitore della scuola Sinigaglia, e la chiusura, su richiesta degli interessati, potrà organizzare una tavola rotonda con la presenza di esperti.

18 febbraio: Mouchette, di...

19 febbraio: Mouchette, di...

11 marzo: Voltati Eugenio, di...

12 aprile: Gli anni in tasca, di...

Orario: alle 21.
Dove: Cinema Giardino, via...

Ingresso: libero.

Organizzazione: Quartiere San Rita, via Filadelfia 205 tel. 355.414, in collaborazione con la Scuola Elementare Sinigaglia.

Responsabili: Presidente di Circoscrizione, Gianfranco; Commissione Cultura, Angela Antonioni.

MAFIA

Il cinema quando è impegno civile, quando si fa denuncia sociale, può contribuire a far conoscere quei fenomeni purtroppo sempre all'ordine del giorno che si chiamano mafia, camorra, e via. Partendo da questa convinzione, la Regione Piemonte ha promosso una rassegna di 5 film tra i più seri e drammatici usciti su questi temi. Il loro valore documentario e artistico. Un ulteriore strumento — si afferma — per combattere le armi della criminalità organizzata.

Le armi della criminalità organizzata.

mafirosa, rassegna cinematografica. Ecco il calendario dei film ancora in programma:

21 febbraio: Le mani sulla città, regia di Francesco Rosi.

22 febbraio: Un uomo in ginocchio, regia di Damiano Damiani.

7 marzo: Lucky Luciano, regia di Francesco Rosi.

14 marzo: A ciascuno il suo, regia di...

Dove: Cinema Studio Ritz, via...

Orario: ore 10, riservato scuole; ore 21,30, per tutti.

Ingresso: libero.

Organizzazione: Consiglio Regionale del Piemonte e Comitato Regionale Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione, in collaborazione con Aisce.

GAYO

Chi vuol essere gayo è il titolo della serata di addio al carnevale organizzato dal Fuori — la — indispensabile — che però — sottolinea

Enzo Francione — è aperta a tutti i torinesi, non solo ai soci della discoteca gay. Anzi, questa, è una divertente locandina di un baffuto gay in stile anni '60, vuole essere l'occasione per coinvolgere un po' tutti nella nota galezza gay.

La serata è animata da giuochi appositamente creati, sceneggiati Gianni Farinetti, premiati partecipanti, proiezione di videocfilm comici degli Anni 20 e 30, spezzoni cinematografici del Carnevale di Rio, spettacolo di Gai e compagnia con parodie di divi e dive e travestimento; distribuzione di «bugie», spumante, gran ballo a costume. Insomma, una notte di follie che comincia alle 22 e si conclude all'alba, o forse al mattino.

Sognando Elio, seconda serata del Carnevale Gay '83.

Quando: stasera, dalle...

Dove: Discoteca Triangolo Rosa,

Chanoux angolo corso Francia.

Ingresso: libero a tutti, costa L.

JAZZ

Stasera, due concerti, uno nella nota birreria Artisti, con programmi musicali, proiezioni video, mostre d'arte e fotografia, minispettacoli di teatro, organici dal gruppo di animazione Biscobasco. L'altro al Capolinea n. 8, anch'esso con programmi culturali alternativa, che ospita preferenza concerti ma si dedica anche a manifestazioni, e promuove i giovani artisti senza dimenticare gli artisti già affermati: è il del concerto di stasera. Capolinea si apre in un angolo caratteristico di Torino, nei pressi del corso Regio Parco.

Concerti:
Birreria Artisti, via Artisti 8, stasera 21,30 concerto di Arrigo Cappelletti.

Capolinea n. 8, via delle Maddalene bis, concerto di Gigi Caviglioli e Louisiana Band.

Quando: 21 e 22 febbraio, ore 21,30.

Organizzazione: Aice, via... na 2, tel. 532.381 e assessorato regionale alla cultura.

LETTERATURA

Come si nota la parola miscela teatro e letteratura nello stile del calembour — però significativi — i generi proposti quest'anno dal Teatro Araldo nel settore «per adulti». Non si tratta di opere oscure: è solo per distinguere questa programmazione da quella delle scuole. In questa sezione, dunque, lo stesso autore a leggere il palcoscenico i propri racconti brevi, affiancato dagli attori che eseguono in parallelo o — preferibilmente — in seguito. Dopo i «Racconti» con Elio Bartolini e Giorgio Calcagno, si continua con il «giallo», presentando autori di sceneggiati tv e di libri thriller.

Letture-spettacolo per i commessi.

Quando: lunedì 21 e lunedì 28 alle ore 21.

Autori e interpreti: nella serata del 21, Biagio Proietti e Diana Crivelli; il giorno 28 Massimiliano Sassella. Con la co-organizzazione degli attori del Teatro dell'Angolo.

Ingresso: libero.

Dove: Teatro Araldo, via Chiomonte 3, tel. 331.704.

Responsabili: Giorgio Bertonesi, direttore del Teatro, e Gambiarotta, selezione «gialla».

MUSIC

Così viene definita, spiega Massimo Arri, segretario provinciale dell'Aice, la musica particolare di Yui Anderson, polistrumentista e compositore di filone jazzistico e rivisitato in chiave ludica, molto melodica. O sarà musica melodica con venature jazz? Per togliersi ogni dubbio conviene andare ad ascoltare Anderson, che domani canta le proprie composizioni accompagnandosi al pianoforte, tanto più che è devoluto interamente ad Amnesty International.

Yui Anderson per A.I.

Dove: Al Conservatorio, via...

Quando: 21 febbraio, ore 21.

Ingresso: L. 3000.

Organizzazione: Aice, via Massena 2, tel. 532.381.

CHITARRA

Il blues, il jazz e la chitarra: ha visto succedersi in tre serate al cinema Massaua qualificati interpreti di questi generi. A completamento dell'iniziativa, il 28 febbraio si inaugurano due stages quattro giorni ciascuno: docenti, per la chitarra blues, «Philadelphia» Jerry Ricks e per la chitarra jazz Giulio Camarca.

Il blues, il jazz, e la chitarra, concerti e stages.

Martedì 22 febbraio: ultimo spettacolo, con il chitarrista Christian Escoudé in duo con il contrabbasso Lucio Terzano. 21,30.

Dove: Cinema Massaua, in piazza Massaua.

Ingresso: L. 2000.

Organizzazione: Aice provinciale, con il patrocinio del quartiere Strada (via Monte Ortigara) tel. 705.656.

A cura di Laura Schrader

● Jazz

● Libri

● Birreria

● Aice



SEGNALAZIONI

TERMINA DOSSIER

L'ULTIMO BIAGI senza il sondaggio-pena di morte

L'ultimo tema scelto da Enzo Biagi, il suo undicesimo appuntamento con il pubblico «Film-dossier» riguarda il confronto tra giustizia privata e giustizia pubblica. Andrà dunque in onda, previsto, «Un borghese piccolo piccolo» nel 1977 di Mario Monicelli e interpretato da Alberto Sordi, puntuale sempre nell'incarnare vizi e umani dell'italiano medio.

Dopo le discussioni degli ultimi giorni verrà invece attuato il sondaggio d'opinione che Biagi aveva annunciato per «testare il polso» degli italiani sullo scottante problema della pena di morte.

Come è noto, si trattava di riesumare, per l'Enel, un esperimento già tentato, argomenti meno drammatici, anche negli anni scorsi per «Mille e una luce» nel '78 e per «L'altra campana» di Enzo Tortora nel 1980. In base ai normali strumenti di controllo, l'Enel avrebbe dovuto indicare

l'eventuale calo dei consumi in relazione alle lampadine o spente secondo le risposte che il pubblico avrebbe dato al quesito di Enzo Biagi.

Nonostante di quest'ultimo colpo di scena, il noto giornalista riserva di privilegi «diretta» esprimere il suo punto di vista sul tema della violenza e della misura in cui ciascuno si crede in diritto di esercitarla.

Infine che i sondaggi d'opinione e il dibattito fra menti della politica e vita pubblica, fanno da sempre parte di trasmissioni simili a quella a cui si è ispirato Enzo Biagi.

I prossimi anni l'introduzione sul mercato privato degli strumenti collegati al circuito della telematica consentirà con sempre maggiore frequenza di consultare il privato cittadino i suoi punti di vista sui dibattiti in quel corso un'emittente televisiva, tratta, come sottolineato anche



«Superman» diventa romantico

Si intitola *Ovunque nel tempo* interpretato da Christopher Reeve, l'attore americano diventato famoso nella parte di Superman e attualmente interprete di *Monsignore*, in questa pellicola Reeve è un giovane comediografo che si innamora di una fotografia di una donna nel tempo e che fa un viaggio a ritroso nel tempo per ritrovarla.

«È un ritorno al romanticismo nella forma più pura — ha detto il regista del film Jeannot Szwarc — è una storia di sentimenti, un po' vecchio stile parla di un amore ideale».

Ovunque nel tempo, che è interpretato anche da Jean Seymour e da Christopher Plummer, segna l'esordio nella produzione cinematografica del trentatreenne Stephen Soderbergh che ha tratto spunto per il film da un romanzo di Richard Matheson, scrittore e sceneggiatore da venticinque anni. Soderbergh ha immaginato che la carriera del suo romanzo potesse spiegare il repentino cambiamento di carriera dell'attrice del primo Novecento Maude Granger, cui ritratto, esposto nel teatro dell'Opera di Virginia City, lo aveva incantato.

la redazione «Film-dossier», di caratteristica esemplare società spettacolo che tende oggi a prevalere. Non quindi un caso che tutte le undici serate dedicate a temi di grande coinvolgimento popolare, anche a discapito delle caratteristiche specifiche delle pellicole prese a pretesto.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

SORDI

vendicatore borghese

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Un ponte sulla Manica, documenti. I Beatles, la loro carriera e l'influenza che ebbero sul costume italiano; questi i due temi della trasmissione. Stasera, già andata in onda in quattro puntate a settembre, equamente divisa fra spezzoni documentaristici di vent'anni fa e interviste realizzate in tempi recenti. Seguiremo quindi momento per momento la miracolosa ascesa del quartetto, i primi successi in Germania agli isterismi incredibili di masse di ammiratrici e ammiratori in America e nella natia Inghilterra. Ma soprattutto scopriremo il ruolo raramente preso in considerazione che quella che si potrebbe definire l'ideologia Beatles ebbe nel nostro Paese. Naturalmente la trasmissione interesserà anche chi è più attratto dal desiderio di riascoltare celeberrimi brani e seguirli attraverso i filmati televisivi che i quattro di Liverpool registrarono per primi, introducendo tra le altre anche questa, oggi dilagante, moda.

Retequattro

ORE

Cipria, varietà. Penultima puntata del programma di Tortora che se ha mostrato il pregio di divertire con poco, volte ha anche mostrato difetto: effettivamente troppo poco sul divertire.

Enzo Tortora stasera intervista Alessandro Gassman, figlio di Vittorio, mentre per la parte musicale propone una sorta di collage degli interventi canori più interessanti delle scorse puntate.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

20,30

Un borghese piccolo piccolo, Italia drammatica 1977. Il film più antipatico di Blagi doveva fare da spunto a Blagi per un tentativo di referendum alle 22,35 nel Dossier in diretta sulla pena di morte. Referendum, che forse avrebbe rievocato il ricordo di quello analogo promosso dal msi, avrebbe dovuto svolgersi a mezzo dell'accensione o dello spegnimento delle lampadine domestiche, accensione che sarebbe immediatamente registrata dall'Enel che ne avrebbe poi comunicato i dati nel del programma. La Rai ha comunque detto no: la proposta di Blagi è tornata nel cassetto.

Resta dibattito e resta naturalmente il film, dove la nota abilità del regista carica anche troppo l'emotività spettatore: denuncia della società crudele dalla quale occorre difendersi ogni costo (gli altri non ci pensano) parve alla critica un po' pesantemente soffocata: un ostentato dilungarsi sulle immagini Sordi vendicatore che tortura il malcapito bandito. Le lacrime finali del protagonista non bastano a dissipare il disagio provocato da alcune sequenze, ma certamente il film, forse anche per merito di queste, ebbe uno strepitoso successo.

Italia 1

20,30

La leggenda sotto vampiri d'oro, Inghilterra avventurosa 1975. I più anticonformisti, quelli cioè che riusciranno a superare le comuni remore che si hanno fronte ad un film di kung-fu, saranno certamente piacevolmente stupiti da questa curiosa e unica pellicola che mescolando genere serie B l'horror un genere di serie C come il filone lotta cinese, risulta definitivamente un film interessante sotto vari punti di vista.

respira di favola, il professor Van Helsing nella Cina del 1904 impegnato a dare la caccia al vampiro-

Franca Valeri narra la sua love story con l'onorevole Spadolini, mentre Elio Pandolfi risponde alla strampalata posta di Suor Candida. Per l'angolo musicale destinato a deputati e senatori, si esibisce stasera l'on. Staiti. Cudia, mentre Cenerentola settimanale verrà proclamata simpatica signorina di Perugia.



G.R.P.

22,20

Codice 3, telefilm. Non si di una nuova serie, ma di una serie già nota con un diverso titolo: I nuovi poliziotti, anche trasmessa anni fa da Montecarlo come Rookies.

I 43 episodi narrano le vicende di un gruppo di poliziotti alle prese con drammi gialli grande città. Più o meno uniformi come caratteristiche, i protagonisti hanno comunque in una certa disinvoltura che va a tutto vantaggio della spettacolarità molte scene nelle quali abbonda l'uso della pistola e del corpo a corpo.

Nel cast, tutto formato nomi non notissimi, spicca comunque quello di Kate Jackson, già conosciuta Sabrina nel serial Charlie's Angels, e che qui ritroviamo nei panni di dolcissima infermiera, moglie di uno degli agenti.

-lottatore circondato un gruppo di esperti picchiatori. Si nota certa eleganza, sottolineata peraltro dalla critica, e si nota lo sforzo di rivolgersi ad un pubblico che non fosse quello solito dei sostenitori di Bruce Lee. Questi ultimi snobbarono la pellicola lo stesso, per diffidenza, fecero altre categorie di spettatori. Il risultato fu che la curiosa commissione vampirismo e kung-fu film fece più presa sul che lo avevano notato al Festival du Film Fantastique di Avoriaz che cassetta.

Rai-Rete 3

ORE 22,05

Il regista Stuart Rosenberg è quasi uno specialista di film carcerari, quali il migliore resta forse il recente Brubaker. Paul Newman si mostra al meglio delle possibilità e in sintesi tutto il film traduce in un grande show recitativo. Non mancano naturalmente suspense e tensione, dalla prima all'ultima. Aguzzini detenuti gli un contorno allucinante.

Retequattro

ORE 21,30

decima vittima, Italia fantascienza 1965. film tratto da un racconto di Sheckley, bellissimo, affascinante e pubblicato in Italia in quella antologia, ormai introvabile, edita Einaudi col titolo di «Le meraviglie del possibile» e composta in sintesi da quanto di meglio la fantascienza mondiale avesse proposto dalla sua nascita al 1980. Naturalmente qui il finale è diverso, ma si può anticipare che altrettanto sorprendente di quello proposto dall'autore del racconto.

Il regista Petri trasferisce il luogo dell'azione qualche migliaio chilometri ambientando il duello Mastroianni-Andrews in del futuro popolata tra l'altro di viglesse, allora effettivamente possibili solo in fantascienza. Tra i meriti del film si ricordano le curiose immagini e la interpretazione di una splendida Andrews.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

MACBETH

è Carmelo Bene

TEATRO

ALFIERI (Cabaret Voltaire) in collaborazione con Comune di Torino - Assessorato alla Cultura. 20,30, Carmelo Bene in «Macbeth», due tempi di Carmelo Bene. Shakespeare. Regia, scene e costumi Carmelo Bene. Interpreti: Carmelo Bene e Susanna Javicoli. Strumentazione fonica/consulente: Salvatore Maenza. Musica di Giuseppe Verdi. Orchestrazione direzione su base di Luigi Zito.

Pubblico: tutti.

Durata: ore.

Prezzi: posti numerati, lire mila; ingressi, lire 8 mila. Prevendita tutti i giorni al teatro Alfieri, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 (tel. 545.340); Cabaret Voltaire (via Cavour 7 - Torino) dalle 10 alle e dalle 16 alle (tel. 516.046).

VOLTAIRE, ore 21, la Cooperativa Teatrale «Il Carro», di Napoli, presenta «Le cinque rose di Jennifer», di Annibale Ruccello (Biennale Venezia 1982), con Annibale Ruccello e Vanni Balano. Regia di Michele Nocera. Scenografia: Michele Iodice. Costumi: Magda Bava. Consulenza artistica: Francesco Autiero. Tble. di Peppe del Rossi. La storia si svolge in un monolocale in un quartiere una grossa metropoli dove sono stati confinati tutti i travestiti della città. delle interferenze telefoniche ogni telefonata giunge ad un recapito sbagliato per cui abitanti quartiere non riescono mai a comunicare con chi vorrebbero. La situazione, di già grottescamente tesa, colora tinte «thrilling» misterioso minaccia che si aggira nel quartiere trucidando in maniera selvaggia omosessuali. Attraverso serie di avvenimenti, ora drammatici, comici, tutti scanditi dalla retorica voce una radio libera

di quartiere, la vicenda si avvia l'unico finale possibile, insospettabile e lodrammatico.

Pubblico: tutti; in particolare amanti del teatro d'avanguardia.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Prezzi: posto unico, lire 7 mila.

TEATRO CARIGNANO, ore 20,30, Emilia Romagna Teatro presenta «Bus», due tempi «Esercizi stile», Raymond Queneau, traduzione Umberto Eco. Regia Paolo Poll. di Emanuele Luzzati. Costumi di Call Musiche di Jacqueline Perrotin. Interpreti: Paolo Poll, Isabella Del Bianco, Piero e Rodolfo Baldini. Così scrive Paolo Poll di questo spettacolo: «Potrà sembrare una tempesta in un bicchier d'acqua, ma i bicchieri dai riflessi imprevedibili a seconda dove cade la luce, cioè dove si focalizza l'interesse dello scrittore, mostrandoci i mille volti assurdi della realtà i mille volti reali dell'assurdo. Queneau è un raffinato giocoliere che ci fa rimanere con il fiato sospeso, a domandarci quanti piatti riuscirà ancora a far rimanere a terra».

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

ERBA, ore 21, «Viva la danza», diretta Maria Grazia Garofoli. Fragmenta, Adagio, Sonetti, Narciso, e Giuletta. Musiche di G. Luppi, A. Berg, E. Satie, G. Petraschi, H. Berlioz. Coreografie M. Béjart, G. Garofoli, E. Cesaro. Danzatori: M. Grazia Garofoli, Cesaro, Bruno Malusa, Andrea Vitali, Giampaolo Luppi, Marco Ferrari, Giuseppe Cultroni, Barbara Bernardi.

Pubblico: appassionati, amanti della

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 8000; ridotto per allievi scuole di danza, circoli culturali e aziendali, lire 8000.

CONCERTI

AMBRA, Chiesa della 77, ore 21, concerto con i gruppi Surprise e Neon. Parlare un genere musicale per i Surprise quasi impossibile poiché tratta di un progetto sonoro che risente delle influenze di tutti i che lo compongono. La formazione del seguente: voce, Wood, chitarra, Icy Flash; chitarra, Gordon Vox; basso, Holly Spider; batteria, 33; percussioni, Francisco Garau; tromba, Frank Nemoia. I Neon trio fiorentino. Durante i loro concerti sono soliti abbinare immagine a suono. Una sorta di pop rock elettronico/sintetico, tra futurismo e comunicazione, sulla scia del Kraftwerk e di Eno.

Pubblico: tutti; appassionati del rock e

ACCADDE

CIRCOLO STAMPA, ore 21,15, proiezione del documentario di Alfonso Della Vedova: «Le civiltà del Nilo», millenaria storia nella vita di un fiume.

SCHOOL, via Giolitti, 18,30, conferenza di Mr. Stephen Hobley sul tema: «Warwick and Its Castle», in lingua inglese.

PRO CULTURA FEMMINILE, corso Vittorio Emanuele 101/A, 17, Grande Stevens parla sul tema: «Com'è cambiata la figura dell'avvocato nella età d'oggi».

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI, ore il sindaco Diego Novelli parla del Rotary Club Torino Nord in interclub quelli Torino Ovest sul tema: «Ori e prospettive città». Monfort's Castiglione Torinese, Giorgio Bellagarda (Premio Paul Harris), parla sul tema: «La Rotary Foundation e il suo programma di vaccinazione antipolio ai bimbi del Marocco».

CONSERVATORIO (Centro attività sociali Fiat), ore 21, concerto il violoncello e pianoforte con Paolo Beschi e Federi-

della new wave in particolare.

Durata: due ore e mezzo circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; soci Arcl, lire 4000.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983, ore 21, 17° Concerto. Direttore, Renato Zennetti; violinista, Devy Erith; violoncellista, Alain Menuje. Dao: «Than Mong», concerto violoncello orchestra (1ª esecuzione assoluta). Maderna: Concerto per violino orchestra. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. Orchestra Sinfonica della Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila.

ca Valli in un repertorio comprendente musiche di Beethoven, Debussy, Webern. Ingresso libero.

ARTISTI, via Artisti 31, Arrigo Cappelletti Trio, concerto jazz. Ingresso libero.

CAPOLINEA N. 8, via delle Maddalene 5, ore 21, Gigi Cavicchioli and Louisiana Band, concerto jazz. Ingresso libero.

LIBRI, via Urbano Rattazzi 4, 21, in occasione della «L'affiche française 1875-1935», avrà luogo dibattito intitolato: «Il manifesto dallo studio al museo: tra l'arte e l'effimero». Saranno presenti Paulette Percec, direttrice del Dipartimento Stampe presso la Nazionale di Parigi e Armando Testa, grafico.

MOVIE CLUB, Principe Amedeo 5/A, 18-20,15-22,30: «Il mistero di Oberwald», il Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Franco Branciaroli, Paolo Bonacelli (Italia 1980, Colori 123).

NAZIONALE (Palazzo Chiablese), piazza San Giovanni 2. Ore 21,15: «Mariti», di John Cassavetes, con B. Gazzara, P. Falk, J. Cassavetes (Stati Uniti 1970. Colori 85).

MOVIE A BELGIOMA

JOHN LENNON



JOHN LENNON ■ YOKO ONO

ARRIVA
A TEATRO

Uno spettacolo sull'ex Beatles John Lennon, «Lennon: esteri in rue Dakota», debutterà prima nazionale al Teatro San Giovanni Persiceto, cooperativa «Il cerchio» della zona culturale persicetana, patrocinio provincia di Bologna.

Il progetto è di Roberto Antoni, Gerardo Guccini e Antonio Taormina, per la regia dello stesso Taormina, interpreti: Donatella Franzoni, Renato Grilli, Ugo Cennamo e Demetrio Zanetti.

Lo spettacolo si inserisce in un progetto più articolato, che prevede tra l'altro la realizzazione di un convegno «John Lennon day», che si terrà l'11 marzo alla sala polivalente del Comune di Persiceto.

Roberto Antoni, uno degli ideatori dello spettacolo, è più noto negli ambienti del teatro di Beppe Grillo.

Un gruppo, i vortici, ha ripreso canzoni famose di Fred Buscaglione; 28enne, laureato al DAMS, ha raccolto di Lettere con tesi sui Beatles, ha scritto nel 1979 un saggio sul quartetto di Liverpool. «Abbiamo cercato di fare un lavoro di ricerca», ha Antoni, «partendo dall'assassinio di Lennon, libro che l'assassino, Chapman, leggeva in albergo».

Anche Gerardo Guccini è laureato in discipline dello spettacolo e ha vinto il Premio Riccione per i giovani autori con il dramma «Vaudeville d'Antan».

Christophers, Bujold, Fernand, Miller, Cell. Drammatico, americano, colori (Cinema Astor).

È simpatico gli americani trattano l'argomento papato. E nei loro film s'imparano un tal numero di cose che ognuno ne è arricchito (salvo ridere momenti drammatici e a spazientirsi nel momento di tensione).

Don Johnny Flaherty la Chiesa, alla fine della guerra italiana, l'abilità del manager e la competenza dell'economista. Sempre per le opere pie non esita a intrupparsi la mafia, a confondere i sacramenti con spargiuri, a vedere nel Papa una sorta di mandante per le più spericolate operazioni finanziarie.

Trova anche la identità, che le palesa con un certo disappunto durante una pomposa cerimonia in Vaticano. Don Johnny è fatto così, non ama le mezze misure. Alitena tra il bene e il male l'unica costante della fedeltà alla Chiesa. Finalmente il suo cardinale protettore — eletto al pontificato — lo libera dall'obbligo per dargli carta. Allegra sul lo spirito Marcinkus.

Le girate da Perry e sceneggiate Polonsky (due grossi nomi Hollywood) sono assolutamente improbabili e insostenibili. Quando la apprende che don Johnny non è semplice tenente Finnegan esclama: «Allora eri sposato dopo tutto». Si continuerebbe all'infinito perle di questo genere.

Per di più ogni attore è fuori parte. Il monsignore di Christopher Reeve ricorda i ri Superman ma soprattutto nel profilo incli-

IN PRIMA

AL CINEMA ASTOR

MONSIGNORE
con Superman che fa Dick Tracy

ANCHE ADOLFO CELI IN «MONSIGNORE»

sivo Tracy, rimanere nell'ambito fumetti. Genevieve Bujold ha l'età e il piglio badessa corrotta piuttosto che dell'ingenua convertita. Mi-

lian, senza trucco parrucca, è in netta crisi d'identità. Tra i cardinali, Rey rimpiange Bujold e Adolfo Celi grinta Petrosino.

IN PRIMA

«Conan il barbaro»

IMITAZIONE
da «Conan il barbaro»

KAAN, PRINCIPE GUERRIERO, Don Coscarelli, Singer, Tanya Roberts, John Amos. Americano, fantastico, a colori (Cinema Lux).

Nuova imitazione del fortunato Conan il barbaro John Millus: finora fanno almeno tre, non contare Attila flagello Dio, brancaleonica farsaccia Diego Abatantuono. Ai sociologi dire quali elementi costitutivi impongano presso il grande pubblico questo mini-filone, che sembra ispirarsi alle saghe vichinghe assai più che a quelle, meglio conosciute, del Nibelungo.

Trama — Nell'età del ferro di imprecise lande nordiche si è l'usurpazione di un regno parte demoniaco principe-sacerdote, assistito dalla magia. Ma il figlio del legittimo re, strappato alle viscere della madre, sfugge morte e viene lontano che lo ha raccolto. bimbo, divenuto adulto, assiste alla distruzione del popolo adottivo e giura di vendicarsi. I nemici sono gli stessi che han favorito l'ascesa dell'usurpatore e così il giovane guerriero prenderà i classici due piccioni con una fava, vendicando il padre presunto anche quello vero. Lo spalleggiare nell'impresa un colossale negro, l'assassino valchiria e un quartetto di animali, su cui egli — segno del favore degli dei — misteriosi poteri.

Conan è saccheggiato a piene mani: non solo nell'impianto, ma anche tutta serie particolari narrativi, streghe, lo sterminio nel villaggio, i sinistri guerrieri corazzati a cavallo, la scalinata sulla quale si compiono sacrifici cento dettagli spudoratamente copiati film di Millus. Quello che modello, sono naturalmente la potenza spettacolare il respiro epico. E v'è chi non rimpiangerà, a vedere il boccoluto Singer, il barbaro Schwarzenegger.

a. dg.



TANYA ROBERTS

Il parade in Usa

Classifiche settimanali dischi di musica leggera e di country-western più venduti negli Stati Uniti (tra parentesi le posizioni nelle classifiche della settimana precedente):

1. (1) Down Under-men at Work (Columbia).
2. (2) Baby, come to me - Patti Austin (West-Warner Brothers).
3. (3) - Toto (Columbia).
4. (5) Stray Cat Strut - Stray Cats (Emi-America).
5. Do you really want to hurt me - Culture Club (Epic).
6. (7) Shame on the Moon - Bob Segar and the Silver Bullet (Capitol).
7. (9) Billy Jean - Michael Jackson (Epic).
8. (10) You are - Lionel Richie (Motown).
9. (11) Hungry Like the Wolf - Duran Duran (Capitol).
10. (4) - Daryl Hall and John Oates (Rca).

Country-western

1. (3) Why Baby Why - Charley Pride (Rca).
2. (4) Faking Love - T. G. Sheppard and Karen (Warnes Curb).
3. (6) If Hollywood don't need you - Don Williams (Mca).
4. (5) 'Til I Gain Control Again - Crystal Gayle (Elektra).

STASERA

CONCERTO ALLA RAI

DAL VIETNAM
uno straordinario compositore

Se eccettua la garbatissima e affascinante Sinfonia di Dvorak il concerto Donato Renzetti questa sera alla Rai è alla contemporanea.

Il Concerto per e orchestra di Bruno Maderna fa parte degli ultimi lavori posti musicista veneziano ed è mente una sue più alte. La complessità della concezione non nuoce minimamente all'opera risulta la più immediatamente comunicativa letteratura contemporanea. Lo schema compositivo punta essenzialmente sulla contrapposizione dello strumento solista, lo a due grandi liriche cadenze, un'orchestra dalle sonorità spesso ruvide e ripartite in alcuni blocchi che quasi producono una specie di multidirezionalità del suono.

Il concerto coincide anche la presentazione in di compositore vietnamita-

di nome Nguyen Thien Dao quale verrà eseguito prima esecuzione assoluta un Concerto per violoncello e orchestra. Dao ha quarant'anni, nato ad Hanoi e si è a Parigi dove ha studiato al Conservatorio sotto la guida di Olivier Messiaen. Dire che possiede personalità significa poco e richiama qualche tratto più preciso della musica essa e realizzare una congiunzione e sensibilità nazionale dell'Oriente e quella intellettuale dell'Avanguardia musicale europea.

Ibridismi? Niente affatto, può parlare invece di fortissimo temperamento un'acuta propensione speculazione intellettuale che nella tradizione musicale dell'Occidente trova una formidabile ipotesi in Debussy. Il concerto questa dovrebbe mettere a fuoco qualcosa di queste ipotesi.

e. re.

ERBA - tel. 690.467 - 655.532
oggi ore 21
Compagnia
VIVA LA DANZA
MATTIA MATTIA
GAROFOLI
musicista di Lippi, Borg, Zola, Palmieri, Barbi
UNICA

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21.15
RENZO GALLO
Margherita FUMERO
nella commedia comica in due atti
di Renzo Gallo - regia di Fulvio Savio
IN CASSA
quattro giorni

LE PARADIS
V. S. Massimo 14 - tel. 630.775
ora 21 Serate di fine Carnevale
con e i suoi AMICI e ANCHE
Animatore CARLO WILLA
Orch. NINO FERRARA

GALLERIA S. CARLO
Via del Mille 42 - Torino
personale
FRANCO ROGNONI
inauguraz. giorni 18-19-20 ore 17

- | | |
|-------------------|---|
| 14 — | Cronache dall'aldilà |
| 14,20 | Documentari |
| FILM 15,15 | Luger calibro 9, con Rita Tushingham: Inghilterra poliziesco |
| 16,45 | Calcio, campionato Uisp |
| 18 — | Il grande Mazinger, cartoni animati |
| 18,30 | |
| 19,20 | Pallavolo: Lasealliano - Voltri |
| 20,10 | |
| FILM 21 — | Buccia di banana, con Jean-Paul Belmondo. Francia avventuroso |
| 22,30 | Video-gioco |
| 23,30 | La valle della morte, telefilm |

Rete uno

- 13 — Cronache italiane, attualità
13,30 Telegiornale
14 — Al Paradiso, varietà. Con Milva, Heather Parisi, Oreste Lionello. Replica prima puntata
15,30 La riproduzione delle immagini a colori, documentario
16 — Fantasy, musica da vedere. Replica
16,50 Oggi in...
17 — Tg1
17,05 ... con la antenna, per i ragazzi
17,10 Holgersson, cartoni animati
17,30 Dieci foto, una storia, attualità
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,20 Tg1 cronache, attualità
18,50 Chi si rivede, varietà
19,45 ... del giorno dopo
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Un borghese piccolo piccolo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters, Vincenzo Crocitti. Italia drammatica 1977. — Un impiegato ministeriale ha una moglie casalinga e un figlio ragazzino. C'è un concorso i cui vincitori verranno impiegati al ministero, ma c'è solo posto disponibile per



cinquanta domande. L'impiegato prova tutte diventando anche massone. Finalmente imbocca la strada buona, ma il figlio gli viene da un rapinatore. Il padre, sconvolto, riesce a trovare l'assassino prima della polizia, lo lega ad una sedia con un filo di ferro e comincia a torturarlo giorno dopo giorno fino a farlo morire. Sul suo...
22,25 Telegiornale
22,35 Dossier sul film: Un borghese piccolo piccolo, con Enzo Biagi. In diretta continua la serie di appuntamenti articolati sul confronto fra varie idee emerse durante la proiezione del film. Partecipano trasmissioni protagonisti, esperti e testimoni
23,40 Tg 1 notte

Italia1

Can. 58-41; 23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 14,50 Rock, con C. Dubin, con Alan Fred, Teddy Randazzo. Usa musicale 1957
18,10 Cartoni
18,30 Bim Bum per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — Quasi, quasi, prateria, telefilm
19 — Febbre d'amore, telefilm
20 — ... strega, telefilm
FILM 20,30 La leggenda del sette vampiri d'oro, di R. W. Baker, con David Chang. Inghilterra venturoso 1974. — Un cinese va in Transilvania ed eredita i poteri di Dracula. Poi torna in Cina e vampirizza a tutto spiano. Dall'Inghilterra partono specialisti, esperti, latitanti per scontrarsi con lui e con i suoi campioni di kung fu. David Chang è il miglior attore cinese
22,10 Agenzia Rockford, di
23 — Grand Prix, rubrica di automobilismo sportivo
FILM 24 — ... dei tropici, di André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell. Usa drammatico 1949

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
14,30 Giorgio Bandini, Loris e Paolo Modugno presentano Radiocirco unificato
15,03 Radiouno Servizio «Megabit» Settimanale di tutte le scienze, di Ketia Sini
16 — Il Pagineone a di Giuseppe Neri
18,05 Biblioteca musicale Rai. Composizioni italiane contemporanee 1950 ad oggi, scelte e... di Mar... Panni
19,30 Radiouno Jazz '83. L'arrangiamento nel jazz con Giorgio Balducci
20 — Il teatro di Radiouno I rubini di Lady Alexandra di Noel Coward
21,38 ...
21,58 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Luccio
22,27 Audiodisco: Fonosfera a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava «Zwöllicht» di Gaetano Cappelli



DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
15 — Canne al vento di Grazia Deledda. Lettura integrale a più voci diretta da Marco Parodi
15,42 Concorso per radiodrammi e prodotti regionali
16,32 Festivali Programma di cinema, teatro, radio, televisione contata da Turi Vassile Lucio Favaretto
17,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
18,32 Il giro del mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
20,10 Una sera rose shocking. Presenta Simonetta Guidotti
21,30 Viaggio la notte. Poesie e prosa scelte Maria Antonietta Abbati Maretti
22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentata Pierluigi Battista
18,45 Europa Settimanale europeo di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Ritter
21,10 Si j'etats rei. Opera in tre di Adolphe d'Ennery e Jules Brévil. Musica di Adolphe Adam
Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13 — Tg 2 ore tredici
13,30 Raccontiamo Pisa. Documentario
14 — Tandem, per i ragazzi
14,05 Videogames, giochi
14,20 Doramon, cartoni animati
14,30 Videogames, giochi. Seconda parte
14,50 Il giardino segreto, telefilm. — Mary fa amicizia con Dickon, giovane che sa tutto sugli animali che vivono nella brughiera. Mary gli rivela la scoperta fatta e lo conduce nel giardino. Dickon le promette di far rivivere le piante
15,25 Doramon, cartoni animati
16 — Verso nuove tecnologie, documenti
16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo. Varietà
17,30 Tg 2 flash
17,35 Dal Parlamento
17,40 Terza pagina, attualità
18,40 Tg 2 sport
18,50 Cuore e batticuore. Errori di persona, telefilm. — Con Stefania Powers, Lionel Stander. Storia di bellissima ragazza che a causa di un profondo senso di colpa reagisce cercando di commettere un omicidio. La sua

vittima designata. Hart

- 19,45 Tg 2
20,30 Reporter, settimanale di attualità. Fra i servizi in onda oggi uno dedicato al M... e ai suoi problemi, primo fra tutti quello della fame. Percorrendo oltre duemila chilometri Franco Ferrari, autore del servizio, cerca di illustrare di cosa ha innanzitutto bisogno questo...
21,20 Appuntamento cinema, i film che vedremo sul grande schermo
21,25 Il pianeta Totò, il principe della risata raccontato in puntate. Diciannovesima puntata. Stasera la rassegna di brani tratti dalla produzione cinematografica del comico napoletano propone spezzoni tratti da: La banda degli onesti, Totò, Peppino e la malafemmina, Totò, Peppino e i fuorilegge, Napoli milionaria
22,15 Tg 2 stasera
22,25 Tg 2 sport, appuntamento con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Da Milano: 6 giorni ciclistici
23,35 Tg 2

Montecarlo

- 14,30 Victoria Hospital, sceneggiato
15 — Insieme con Dina, varietà. Con Dina Luce
15,45 Ciclamò: 6 giorni di Milano
17,30 Discoring, musicale
18,30 Notizie flash - Bollettino meteorologico
19 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,15 Telematè, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 Gli affari sono affari, quiz
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Suspense, telefilm
20,45 Ciclamò: 6 giorni di Milano
21 — Chrono, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
21,30 Un ispettore scomodo, telefilm
22,30 Ciclamò: 6 giorni di Milano - Al termine: Notiziario - Bollettino meteorologico

Rete tre

- 18,30 Da Milano: 6 giorni ciclistici
17,10 Dal conservatorio Giuseppe Verdi Milano. Concerto sinfonico dell'Orchestra Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Olli
18,30 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto musica
19 — Tg 3
19,30 Il colore di vita, documentari. Accompagnato da Mario Soldati e dal critico Mario Rosci, Sergio Bonfantini ripercorre cinquant'anni di carriera artistica, dai tempi dell'esperienza con Casorati fino a nature morte «con vetri»
20,05 Vivere la propria età, l'infanzia nella memoria degli anziani
20,30 Un ponte sulla vent'anni Beatles. Documenti. Prima puntata
21,30 Tg 3 - Intervista con Gianni Pinotto, cartoni animati
FILM 22,05 Nick freddo, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, George Kennedy. Italia drammatica 1968. — Solitario, ribelle e teppista, si ubriaca, sulla parchimetri di dilagare polizia.

Svizzera

- 15,50 Campionati europei di pattinaggio artistico
16,50 Due di galantuomini, di Gene Levitt, con Peter Dinklage, Ben Murphy, Forrest Tucker, Susan Saint-James, Jeannette Dru. Usa western
18 — ... gatti, cartoni animati
18,05, I ragazzi: Natura amica, rivista mensile sulla natura e l'ambiente
18,45 Telegiornale
18,50 Viaval, in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 troppo vicini, telefilm
19,55 Il Regionale, rassegna e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 Telegiornale
FILM 20,40 L'amante giovane, di Maurice Pialat, con Marlène Jobert. Francia commedia 1972. — Si racconta di una giovane, amante da molti di un uomo maturo, egoista e sposato, e della sua decisione di tranciare il rapporto
22,15 Grande schermo, quindici-annali di attualità cinematografica
22,45 Lo Campionati di sci: discesa femminile

Capodistria



- 13,30 ... aperto, trasmissione in lingua slovena
16,30 Confine aperto, replica
17 — Notiziario
17,30 Pop - Op art, documentario
18 — ... 3 per 7,7 chilometri
19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
19,45 Chirurgia estetica
20,15 ... pressione, musicale
21,15 Vetrina ... lugosa
21,25 Telegiornale - Tuttoggi
21,40 Chi ... l'arte?, asta telefonica

[illegible]

Ambrosio
c. via Emmequale 52
Tel. 047.907.
Live 4550

Arriva sulle scene il più grande Montecarlo, con ugo e
grazzi, G. Moschin, A. Gull, P. Nobile, R. Montecarlo,
grami (Italia-Catoli) — I quattro stagionali andati
continuano nella loro bella e schiarza ricordando
l'ambito scenografico. Non vici.
15.10.17.35; 19.66.22.
Commedia

★ ★ ★ ★ ★

Life 4500	Storia di Piazza, con trucchelli Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni (Italia-Col.) — Tenere e complicato rapporto (Francia-Col.)	11, 12, 13, 20, 20, 30, 22, 40	1980
Arlecchino			

Millan (Urie-Colici) — Storia di un omologo prete che ha peccato, ucciso per la Patria, rubato per la Chiesa, amato una donna. Vol. 14 Drammatico
16, 10; 18, 10; 20, 20; 22, 30
#/e/e/e

Capitol
v. S. Dalmazio 24
Tel. 540.605

Chiedi maggiori informazioni a:
10.460, (9.360, 24.000, 42.000)

ET, di S. Spielberg, con R. Thomas, F. McCafferty, D. Bergmeier (Las-Coll) — Piccolo babiloniano viene abbandonato ■ Terra, 8 ■ Filippi Non vieti

Fantastico

LA BIBLIOTECA
incentiva i libri personali e antichi e i tagli
aspetti della guerra. Vol. 14
15, 10; 18, 10; 22
Mondadori

Galun Gertica, Avner Vitai, Marisa Merini, Nori viel 20, 22, 30	Commedia
FORTINO (Via Cigna 47, telef. 485.560); Anatol Nove, con John Bettschi, 20, 15;	Commedia
22, 30	
ADRIANO (Via S. Sordani 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 81	

NUOVO ODEON (vita Venetianò 8, Isolato 749 23652): Lin coala, di John Carpenter, con Fumia-hunter
Vita: 14, 20, 15, 22, 15

BERNINI (comò Inferno, di Carlo Levi, Vita: 14

ZOM

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L telefono 544.077). Personale di Michelangelo Antonioni: il mistero di Ober-
Guidato a vista
tura, M. Serrault.

Libre 4500
 78.850 77.900
 di andare a vivere da solo, è finanziato dal governo. Il baracca (tutte elettriche. Non vital. Costruzione
 16.300 19.300 20.300 22.300

Gioiello
V. C. Gioielli (21)
Tel. 0362/7201
Lire 4500

Il Cerchio Tacchino, di Sergio Corbucci, con Emilio
Montesano, Vittorio Gassman, Paolo Bonolis, Auri
Pieroni (tit. Fr. Co.). — Figlio di talagmaria co-
munale nobilitata diversa davvero come nonché
ricco. Non vi è.
18; 18,05; 20; 15; 22,30
4/0000

Libro 4500
L. 198.315017

Ideal
C. 46202124
T. 01 - 341.0023

**Flauto, di Ted Kaczmarek, con Sylvester Stallone
Richard Craven, Brian Denny (Una Colina) -
Scritto e improntato quest'opera metapolo-
tente, Impugnò duramente l'ongelizzadum
T. 01 - 341.0023**

Entrepreneur
• N.Y. Section, 13 to
Tel. 657.1066
L1166 45000

16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Dr. Giovanni
★★★☆☆

Kean, principe guerriero, di Don Coscarelli,

Nazionale
Puntata 7
Tel. 571.61.000

Esce, dal 19 aprile, con Kilius Kilius, Ken Viet, Alberta Watson, Jennifer Saunders, William Price (Izzy-Color) — Agente speciale
desse mantenersi la supremazia degli Stati Uniti e
controllo del petrolio. Non Viet.
Arrendevoli

18,40; 19,40; 20,40; 22,40

★ ★ ★ ★ ★

Life 4500
 * Ampio
 Tel.: 522.2400

Reposi

Un bagno lungo un giorno, di Francis Coppola
 con F. Fornari, Nastasia Kinosh, T. Gurr (U.S.A.)
 18.30; 18.30; 20.30; 22.30

Commedia
 ****/****

[illegible]

MEETROPOLE (via Principale Tommaso 6, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100) - **Partita** elettronica. Or. 14,30; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

GIARDINO
PRINCIPE (via Principe) d'Acqua 40,
749.9581). Chiuso per restauri.

<p>Studio Ritz</p> <p>Trattoria, ristorante, bar, cocktail lounge, sala da ballo, sala per concerti, sala per spettacoli, sala per conferenze, sala per ricevimenti, sala per matrimoni, sala per feste, sala per eventi, sala per riunioni, sala per corsi, sala per lezioni, sala per seminari, sala per workshop, sala per convegni, sala per congressi, sala per assemblee, sala per dibattiti, sala per discussioni, sala per presentazioni, sala per dimostrazioni, sala per esibizioni, sala per spettacoli teatrali, sala per spettacoli musicali, sala per spettacoli cinematografici, sala per spettacoli televisivi, sala per spettacoli radiofonici, sala per spettacoli teatrali, sala per spettacoli musicali, sala per spettacoli cinematografici, sala per spettacoli televisivi, sala per spettacoli radiofonici.</p> <p>Lire 4500</p>	<p>simi omicidi, alla maniera di Hitchcock.</p> <p>Giulio</p> <p>Viet. 14</p> <p>19.30-19.30-20.30-22.30</p> <p>44/00000</p>
---	---

Torino
via Bissolati 6
Tel. 5101.3833
Line 4500

PROTECTIVE FILM

Ambra
V. Desanti &
Tel. 051/304
Line 3009
dall'Uomo al ritrallano. La poltze per dierugge
impiega ripart specializzati. Non viet.
20,30; 22,30
Fino a fine
4444/4444
Affica delos e oeraggia, di Angelo e Alfredo C

Arco-Inc.
c. via Occidento 31
Tel. 54.64.61

Manziana che sfreccia c'è sfreccia, di Maurizio Pondani con Francesco Neri. Ed. Angeli (Ist. Colori) — Giovane disoccupato nella società sottosviluppata in famiglia, viene casualmente ucciso con un canistrelli diabolici. Non vita. Com...

20/22,30

[illegible]

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): Super porno action. Ap. 14.30 uff. 22.15 segue Disco Strip, ore 15.17, 21.30

ARTIST'S EROTIC CENTER (via Giulio di Bagnoli 34): Opera dello stesso. Ap. 15 ult. 22.15

AMERICA (Via Firenze 10) Justine. 20.15, 22.23

MAIOR (Iargo G. C. Proibizion partec. Cabaret via Val

BLUE (via San Donato 40, tel. 487.769), Hollywood porno, Ap. 15, tel. 22.30, L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorico Veneto
5, I. 871/642): «Sessant'anni pomografica».
Viale 18 Ap. 14, 30; ult. 22, 30 L. 2500

IL GRUPPO DELLA RUCCA: da Et. Jodanis in Olympia Mass. 20.000. **EMMA - RACCONTI DI DANICA CONTI-POULSEN:** nuova tra 21 (unico pre-pubblicazione). **COMPAGNIE -** **ALVIN** la nuova di Herta e Pauline Gern.

[illegible][illegible]

In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italis-Coli) — Padua ricco, 609.852.
TEATRO STABILI E - ANTONIO RAIANOZ
— IV DOPPIATEMENTO: ■■■■ di via
Montepulciano, 77. 3.185.000.
Fotografia Teatro promossa
dalla Università di stile di P. Cui-
ci, Eco, Faglia Paolo, Di
Poli, Isabella Del Biondo,

Bombay, 61 Michele Lupo, con Bud Spencer, Jerry Calia (Italia-Colombi) — Matrimonio senza vocali, ex pugila, di passaggio a Livorno, allora giovane promessa del baseball e al vendetta di suo antico rivale sconosciuto. Non Viet.

terribile e crudele conquistatore. Non vietato
20,50 - 22,50

4/*****

Eden Baranack, con Álvaro Vihali, Mariana Medelín,
Mario Carmona (Pielas-Cobos) — Sinesio (parent
del messiano) Pieluro. Vihali: indossa imbracciato

Cultura

Collezione di Torino

Autorizzato per la Cultura

Valutare

QUESTA ALLE DUE 20.30

Torino Affari!

ra 15, tel.
m. Lander
el 2001

MACBETH
Numero 110.000 - Impreso L. 2000

DAIBERO
grande successo
NATURAL QUALITY BREWERY

INVIATO STABILE - SETTORE RAGAZZI
IN DIPARTIMENTO: Teatro Puccini
6600000, ore 14. Spuntinoconcomito
presenta La natività a scuola.

GALLERIE E MUSEI

mericci; glapponesi del XIX sec.
 ITALIA (C. Alberto 24; Modena 500.
 VICO: Lomello; Tornabuoni.
 S. MARINO (Umberto 110; Giorgio Butta.
 ALL. DAVIDE (r. 325.050). P. Bognard.
 COGNAC (De Glappon 30); Giorgio.
 18 (Congo) Casale 307, tel. 002.0615)

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Giornate di voto della Consolata. Scorte di grano per i poveri». Ore 18.00-19.30.

**ASSOCIAZIONE PERMANENTE
GALLERIE ARTE MODERNA**
ACADEMIA: Sereni in anno...
Presidente: Pietro Morando 1869-1980
in, disegni e tempore.
di (R) - Modestini, D'Adda.

ITALIA (Cairoli) 32 - Tel. 877.344; Milano
 e di altri (Italiani e Francesi).
 RUSSIA (P.O. P.) G. Switzerland.
 OROVERA - Ave. Tenua Zucca.
 ITALIA (Cairoli) 32 - Tel. 877.344; Milano
 e di altri (Italiani e Francesi).
 RUSSIA (P.O. P.) G. Switzerland.
 OROVERA - Ave. Tenua Zucca.

CONSIGLIO DELLA MANONETTA (Trento)
Bianchi, via Santa Teresa 57; ore
D-12, 15-18.
CONSIGLIO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa-
vazzo Chiavasso) alle 16 e 21, 18
John Camerota con Ben Gazzera

Colosseo
TEATRO
Via Nazionale (Cinema 7)

MORANDI
Edificio El Suburbano, cna 21, 15
Calle 2000 entre 47 y 48 - 15-10 - Tel. 601.1001

Il Göteborg allo stallo

SVEDESI, ORE 18
CON IL TORO

• TORINO — L'impegno del Göteborg per l'impegno al Comunale. Alle ore 18 i giocatori di Göteborg, una formazione decisamente valida l'anno scorso, conquistano

la Coppa Italia e offre quindi ampie garanzie dal punto di vista tecnico. Il Torino attribuisce alla partita di giovedì sera notevole importanza perché rappresenterà un probante test in vista della partita con l'Inter. • ALLE PAGINE 16-17

Barche, tende e camper

S'E' APERTO
EXPO-VACANZE

• TORINO — Dal 15 al 21 gennaio si è aperto il campeggio alle "Expo-vacanze", dove sono stati prodotti i prodotti più vari: Torino-Espostizioni di anima e oggi alno di 15 campeggi per "Expo-vacanze 83". Nei campeggi sono raccolte tutte le pro-

poste e le tendine per le prossime vacanze. Le tendine sono esposte, il 21 gennaio, una serie di tendine per il tempo libero e gli esperti del settore hanno deciso per la prossima stagione.

■ A PAGINA 7

Giovedì 17 Febbraio 1983

STAMPA
SERA

PER INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 11 - TEL. (011) 55.14.1 - SERVIZIO DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 110/80 (ARRETRATI IL DOPIO)

AFFITTANSI
UFFICIaperto
pezzature da 400 a 5000 mq.ZONA
SEMICENTRALElibilità parcheggio
informazioni

Amministrazione Stabili

Parroco
cuneese
ferito

Don Bona, 38 anni, parroco di Bona, è gravemente ferito a coltellate da alcuni rapinatori. Il ferimento è in progressione. Il ferimento è in progressione. Il ferimento è in progressione.

■ A PAG. 15

Ottantamila ai funerali delle vittime allo Statuto - Torino il giorno dopo

Non dimentichiamoli

Continua l'inchiesta: quando potrà accertare le cause della tragedia?

• TORINO — L'eco delle lacrime, il dolore delle famiglie, gli strati del fango fino ai furgoni, l'attorno ai morti in un abbraccio sereno, la tristezza, la tristezza, la tristezza.

La tragedia allo Statuto, con le sessantaquattro vittime, ha scosso il cuore della città, ha scosso il cuore di tutti. In un pomeriggio gelido, il vento che a tratti brividi lunghi, ottantamila persone hanno atteso in silenzio, un silenzio eloquente più di mille parole.

Alle 12 i funerali sono finiti, rimangono i fiori per le stragi, c'è in città la certezza che Torino non dimenticherà. Troppo dolore, troppa angoscia hanno lasciato la città e la gente, troppe lacrime hanno sciolto le dell'indifferenza. Torino non vuole dimenticare e vuole, soprattutto, che i morti abbiano il valore d'un monito.

■ A PAG. 2-3-4-5



4 FIORI RICOPRONO LA FACCIATA DEL CINEMA STATUTO

L'ex presidente del Milan resterà cieco

L'ADDIO A PIANELLI
NEL GIALLO-BUTICCHI

• PISA — Albino Buticchi, il 58enne spezzino che l'altro giorno si è sparato la testa, è fuori pericolo: ha dichiarato il primario della clinica neurologica dell'ospedale Santa Chiara di Pisa il quale ha però aggiunto che con grande probabilità l'imprenditore cinquantasettenne rimarrà cieco.

«Buticchi», ha precisato il professor Giorgio Tassinari, «di salvargli l'occhio». Vedremo fra qualche giorno se il concretizzeranno.

Le notizie provenienti dall'ospedale toscano fanno pensare che Buticchi, per quanto concerne la sopravvivenza del petroliere, è fuori pericolo. I nuovi, giuridici particolari della vicenda. Gianfranco Nicoletti, segretario di Buticchi, ha dichiarato che, precipitato nella villa di Buticchi dopo essere stato chiamato dal comitato di gestione dello stesso principale, lo ha trovato riverso a terra in un lago di sangue. «Buticchi però era ancora lucido e, appena mi ha visto, indicandomi la pistola, mi ha detto: sparagli un colpo al grido. Racconta la rivoltella, l'ho sparata nel-

l'angolo della stanza fino a qualche metro prima di sparare in Buticchi».

Infittiscono le voci e i ipotesi sui motivi che hanno spinto Buticchi al tragico gesto. In particolare si parla di prendere il significato del gesto a Buticchi nel biglietto di saluto e soprattutto del ringraziamento rivolto all'amico di un tempo.

A questo proposito il colonnello Buticchi, negli ultimi tempi, fosse stato sottoposto a una storia di fidejussione per 6 miliardi. Difficoltà economiche, dunque, aggravate dalla presunta (si parla di oltre un miliardo) paria di recente al di un casinò, Buticchi coinvolto l'esistenza dell'ex presidente del Milan fino a indurlo a cercare la morte.

Nella vicenda Buticchi, la vicenda è ancora più misteriosa. Non si può trovare nessuna spiegazione alle domande degli inquirenti.

Uccise l'assassino d'un magistrato

Preso a New York
killer della mafia

NEW YORK — Un ricercato perché sospettato di aver ucciso il 29 gennaio in un bar di New York Calogero Dimaria, presunto assassino del giudice Giangiacomo Montaldo, è stato arrestato in una casa di New York. Si chiama Salvatore Rina, 44 anni.

Calogero Dimaria è sospettato di aver partecipato al delitto del procuratore della Repubblica Giangiacomo Montaldo, 40 anni, ucciso a Trapani il 25 gennaio scorso. Il partito di New York il giorno dell'arresto del magistrato trapanese. Questo particolare, con altri elementi acquisiti nelle indagini, hanno fatto insorgere negli investigatori il sospetto che l'uomo fosse del 'ndrangheta. Nel corso delle indagini si è scoperto che Di Maria, un muraio disoccupato, viaggiava spesso in New York. Probabilmente, era un corriere della droga.

Alberto Galino

L'addio di Torino ai morti del cinema Statuto

A PERTINI UN TIMIDO GRAZIE

Pochi secondi di battimani per il Presidente, al termine della cerimonia, per non turbare la commozione del momento - L'abbraccio al sindaco - Poi Sandro Pertini è andato a Maria Vittoria ■ salutare una zia di sua moglie, ricoverata - All'aeroporto di Caselle, un discreto servizio di sicurezza lo ha difeso dai giornalisti: «E' molto turbato»



NEL DUOMO AFFOLLETO ALL'INVERSIMILE DI

Al termine della cerimonia funebre — erano le quindici — il presidente Pertini ha impiegato alcuni minuti per giungere alla soglia del Duomo torinese. Mentre all'arrivo è andato direttamente nello spazio riservato alle autorità (a destra dell'altare, sostando appena un attimo accanto a un gruppo di parenti) all'uscita non è riuscito a trattenerli dal fermarsi più volte.

Ha stretto mani, ha abbracciato persone sconvolte dal lutto. A Pertini, in quell'ora di rito funebre, è venuto esattamente quel che gli era avvenuto a Torino: prima è impietrito, poi si commuove.

Durante il percorso nella navata del Duomo, colma di giovani andati a fare alcune ore di allegria in un bar e rimasti invece vittime di una camera a Pertini ha abbracciato madri in lacrime, padri impietriti e fratelli muti per lo sconforto. Il portale aperto in piazza San Giovanni era visibilmente scosso. Nel momento in cui è apparso, mille persone raccolte sul sagrato non può fare a meno di asciugarsi gli occhi con il fazzoletto. E' circondato da autorità che lo hanno seguito per prime. E' fermo sul primo scalino della rampa che scende su via XX Settembre e piazza San Giovanni.

Dalla navata, lentamente, poi sempre più insistente, si è levato un applauso di qualche decina di persone. La gente torinese non ama le manifestazioni clamorose. Nessuno applausito — l'occasione era tale — quando il presidente è arrivato per la cerimonia, e solo una parte degli 80 mila ha

battuto le mani a Pertini all'uscita. I torinesi hanno compreso ed apprezzato il gesto del presidente, ricordando la sua promessa di presenziare ai funerali degli spettatori del «Statuto», pochi giorni prima voluto sottolineare le cose in cui il presidente prese commiato dalla stessa pietà e commozione.

Quello diretto a Pertini è l'unico applauso della giornata. Le bare sono uscite una dopo l'altra dal Duomo nell'arco di un'ora. La maggior parte dei presenti è rimasta anche per quel periodo, ma in silenzio. Moltissimi hanno riconosciuto le bare osservando i parenti che le seguivano (in questi giorni sono comparsi sulle foto dei giornali) però nessuno ha voluto interferire nel lutto familiare.

Sandro Pertini prima di allontanarsi dal Duomo ha ancora compiuto un gesto significativo. Disceso dai gradini del sagrato ha salutato con una stretta il sindaco Novelli, poi lo ha abbracciato. E' stato l'ultimo atto ufficiale del presidente che ha trascorso a Torino. Ha manifestato l'ideale abbraccio alla città, che ieri pomeriggio si è fermata qualche ora praticamente al completo, poi è salito in macchina.

Pertini non è ritornato a Caselle, dove era giunto alle 20, per la strada più breve. All'ultimo ha deciso di cambiare percorso per passare all'ospedale Maria Vittoria. Il corteo di auto, la più delle del servizio di sicurezza, si è fermato davanti all'ingresso dell'ospedale alle 18 e 10. Tra lo stupore di infermieri e medi-

ci Pertini è entrato nell'ingresso dove l'attendeva un collaboratore che andava qualche minuto prima al piano II ricoverata di sua moglie, Maria Voltolina, 82 anni.

Pertini è salito in «medicina generale», ha parlato alcuni minuti con l'anziana donna, la scorta teneva a rispettarne la distanza, l'ha salutata e è ritornato in auto. Alle 18 e 45 il presidente era a Caselle.

La partenza dell'aereo dell'Aeronautica è avvenuta in punto. E' stato possibile avvicinarsi a Pertini nei pochi minuti trascorsi prima dell'imbarco. I collaboratori hanno difeso la «privacy» cortesemente, ma fermamente, per non turbare ulteriormente una persona molto provata e emozionata sia dai funerali che dalla visita congiunta.

Marco Vaglietti

L'addio a Maria Luisa e Roberto



Maria Luisa Oblerici e Roberto Pepino, dell'incendio dello «Statuto», sono state sepolte questa mattina. Ai funerali, in borgo, partecipano

praticamente il quartiere. E avevano una farmacia. Sono state sepolte, nella zona.

L'addio di Torino ai morti del cinema Statuto

SOCCORSI, QUANTI E QUANDO?

L'ansia della verità alimenta la polemica - Il gestore interrogato dichiara che doveva occuparsi delle porte di sicurezza in platea, mentre la maschera doveva aprire quelle in galleria - Il procuratore capo Caccia: «I magistrati non hanno i lavori»



I VIGILI DEL FUOCO SUL SAGRATO DEL DUOMO

Il gestore del cinema «Statuto», **Capella**, interrogato dagli inquirenti. Travolto da una tragedia superiore alle forze di chiunque, non è ancora ripreso dal collasso che lo ha colpito poche ore dopo l'arresto, domenica sera, e resta piantonato alle Molinette. Splegato ai magistrati che, in caso di pericolo, si occupava personalmente delle porte di sicurezza della platea mentre per la galleria c'era Antonio Iozzia che doveva fare l'operatore, la maschera, e il vigile del fuoco per l'emergenza.

I magistrati hanno confermato l'arresto per il Capella e non hanno preso alcun provvedimento nei confronti. Nella versione data dal gestore, interrotta da lunghe

pause segnata da singhiozzi, tante circostanze che devono essere verificate.

Ci sono anche altre domande cui in qualche modo si dovrà dare risposta. Chi ha dato il permesso di agibilità della cinematografica? Quali controlli eseguiti? Non si era che le poltrone gli arredi erano stati confezionati materiale sintetico pericolosissimo in caso di incendio?

Altri interrogativi spaventosi. Dal momento dell'allarme è stato il possibile soccorrere gli spettatori imprigionati in galleria? Come è potuto accadere che ci volessero tre tempo per recuperare gli ultimi cadaveri? Antonio Molino, che respirava ed è morto minuto prima di ar-

rivare all'ospedale, avrebbe potuto salvato se i soccorsi più tempestivi?

I dubbi si affollano e sono duri morire. Da Giustizia il procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia assicura che l'arresto è venuto a disporre i magistrati del suo ufficio.

Il vicecomandante dei vigili del fuoco, Nicoletta, precisa che «alle 18,15 eravamo già nel cinema ho visto subito alcuni cadaveri. Ho avvertito la magistratura e ho fatto chiamare i medici». «Sono stato convocato in Prefettura. I morti erano 30-35. Quando sono venuti al cinema Statuto, tra le 20,30 e le 21, i miei uomini mi hanno che le vittime erano più» pa-

reva evidente che là dentro ci potevano essere superstiti.

Eppure, momento dell'allarme, in Cibrario è arrivato soltanto equipaggio vigili fuoco. La squadra precipitata in platea per circoscrivere e domare le fiamme. Erano convinti non ci fossero persone in pericolo perché la sala era deserta. Soltanto una decina minuti dopo hanno scoperto due cadaveri sugli ultimi scalini. Hanno capito che era qualche cosa di grave hanno chiamato rinforzi. Anche questi arrivati a tempo record ma pochi minuti di tempo sono bastati al gas tossico per uccidere.

Il proprietario del cinema, Capella, con l'operatore Iozzia e la cassiera sono stati pagnati. Questura per interrogati. Erano unici che conoscevano «pianta» locale sapevano che c'era dove toilette. Non hanno potuto dare indicazioni forse utili per salvare almeno una vita: quella Antonio Molino.

Antonio Molino è stato trovato alle 21,44 una trave in cima alle scale. Secondo il medico Antonio Capobianco respirava e il cuore batteva ancora nitidamente. Gli soccorsi di vita. Sull'ambulanza è spirato. Al Maria Vittoria è arrivato il medico pronto che «era spirato da pochissimo».

Alle 23 i soccorritori hanno le porte toilette. Ventotto persone si erano rifugiate dentro e là dentro morte. Gli occhi accecati dal fumo spesso che saliva dalla platea, si sono aggrappati alla finestrella tentare di rincorrere l'ultimo alito di aria buona.

Lorenzo Del

Per la Rai un lutto soltanto torinese?

«Questo lutto, per la Rai, soltanto torinese?». Le telefonate si accavallano agli apparecchi. «Nata, subito dopo diretta sui funerali alla sessantatré vittime del cinema Statuto. Gente irritata, uomini e donne che vogliono lamentare» parole loro «l'ennesimo caso di penalizzazione Torino parte della Televisione di Stato».

Una telefonata, tra tante: «Perché sulla Rete Tre? Non arriva a tutti, vede male. Una diretta diffusa in nazionale, ma che ha tagliato fuori in partenza molti spettatori nello Piemonte».

«Vuol sapere che mi ha indignato di più? — continua l'interlocutore — gli quei pulsanti televisore alla ricerca del cavo giusto e trovarmi più volte allo show di Macario. Una replica del programma dedicato al comico torinese è trasmesso solo l'altra sera. Non quella rete giusta? Vorrei vedere se questa tragedia, la più grande che la città ricordi, fosse successa a Roma... Quale sarebbe stato il comportamento dei cervelli pensanti Rai?».

«Badi, io non ce l'ho con i giornalisti sede Torino — conclude il telespettatore — da domenica sera stanno facendo tutto quello che possono per assicurare una informazione puntuale al Paese. Me la

prende con i vertici romani, per l'insensibilità che hanno mostrato ieri pomeriggio. Perché, ripeto, non hanno capito che questo lutto nazionale, che la morte di questi figli ha coinvolto tutte le regioni. Una protesta misurata, comprensibile, in mezzo ad altre dal tenore più duro, dai giudizi soggettivi, forse giustificabili. C'è chi si lamenta per ripresa «durata troppo poco»; chi voleva «più primi piani dei parenti». «Sa, al Sud c'era attesa, volevano seguire maggiormente da vicino la cerimonia... Inutile ricordare che si può trasformare il dolore altrui in uno spettacolo. La signora all'altro capo del telefono intende ragioni».

Federico Scianò, caporedattore centrale Rai di Torino: perché Rete Tre? «Ho contattato Roma Tg1, Tg2 e Tg3, già deciso comunque di trasmettere in ogni caso — i funerali — diretta regionale. Il Tg3 ha risposto affermativamente così ripresa nazionale. Certo, l'hanno visto solo quegli spettatori dove Rete Tre arriva. E questo è un limite».

Per la cronaca, segnalato che i servizi giornalistici Rai Torino hanno trasmesso — dalle 14 alle 15, nella fascia programmi regionali — i funerali (compresa l'omelia cardinale Balistrero interruzione tor.

FENICIO
camice di direzione

All'avanguardia da 50 anni

CAROSELLO
MAGAZZINI
Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via Genova 11
grandiosa **FIERA DEL BIANCO**
VENDITA PROMOZIONALE
con **SCONTO 15%** su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 384.044 - 384.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 680.444 - 680.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

GRILLO PARLANTE

Il piacere di imparare giocando

In vendita a L. presso
CENTRO GIOCO EDUCATIVO
Via Cernaia 54 tel. 541.776
Via 54 tel. 505.788
Via Paolo 26 tel. 389.134
- TORINO
B. Gallieri 4 tel.
E' UN PRODOTTO
TEXAS INSTRUMENTS

Prima di...

BIANCOFIORE
Fabbrica

Via 11 - 10124 241604
Esp. Strada 186

pratico inserimento
lavoro nella zona di Torino

GIUCHIANO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta il più remunerativa: programmatore/programmatrice per centri elettronici.
Breve addestramento serale a Torino. Spostamenti nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a Torino. Telefonate oppure scrivete: Informatica Via 18 - 20124

FINALMENTE ANCHE A TORINO
Il corso YAMAHA per organo elettronico per informazioni
C.so V. TORINO
tel. 111

RETAGNO

**Le lacrime della città sono state «autentiche», non solo gridate dai manifesti - Ottantamila persone o forse più intorno ■
Duomo - Nessun fastidioso applauso alle bare, solo un silenzio pieno di amore - Ore di freddo, stanchezza, persino fame**

 **Benedetti**

IL PIANTO DELLE MADRI E DELLE SPOGLIE

Per coloro che stavano più vicini ■■■■■ si ■■■■■ trattato ■■■■■ aspettare minuti e minuti, più d'un'ora. Sono state portate ■■■■■ sedie, sistemate accanto alle casse. I ■■■■■ si sono seduti il vicino e, intorno alle tre ■■■■■ del pomeriggio, la navata del Duomo ricordava la sala d'imbarco d'un porto, ■■■■■ la gente ■■■■■ aspettare, ogniuna ■■■■■ il proprio tragico carico vicino. ■■■■■ scena straziante, ■■■■■ scusateci se ripetiamo troppo ■■■■■ questa parola, ■■■■■ altre non ne troviamo di più vere ■■■■■ mah.

LEGATO ALLA MAFIA SICILIANA IL BOSS DELLA DROGA UCCISO

Le indagini sul passato di Pier Luigi Meinardi, assassinato davanti a un bar di via Caraglio - Aveva avuto rapporti di «affari» con Angelo Martino, ammazzato l'anno scorso in via Principe Tommaso



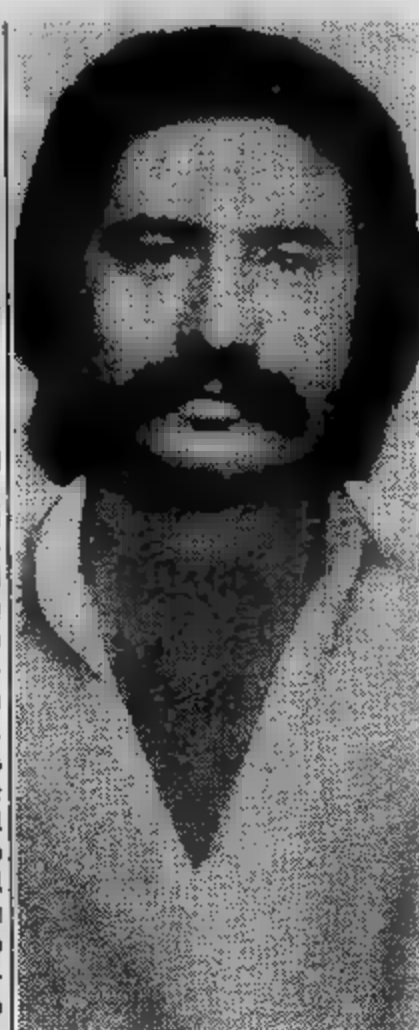
Quanti segreti si porta nella tomba Pier Luigi Meinardi ucciso l'altro ieri in via Caraglio? La polizia nelle sue abitazioni ha trovato sette agende, zeppa di nomi, indirizzi, telefonate, appuntamenti. Man mano che questi fogli vengono spulciati saltano fuori i nomi di ladri, rapinatori, persone in odore di mafia, gente legata in qualche modo a omicidi.

Pare accertato il legame con la mafia siciliana, ciò che ha maggiormente attirato l'attenzione è il capo di un certo rapporto d'affari che legava il Meinardi a quell'Angelo Martino, 34 anni, ucciso da due killer nel dehors Crémieu de Paris France Soir, in via Principe Tommaso 11, l'8 luglio dello scorso anno. I due erano rivali affari dopo il Martino si era trasferito a Torino da Milano: un mese prima che fosse ucciso.

Intanto negli uffici questura continuano gli interrogatori di quanti hanno potuto seguire le ultime mosse di Meinardi che potevano aver avuto affari con lui. Testimoni volontari con poca voglia di collaborare. Proprio per questo che la polizia non è disposta a subire eccessive pressioni. I primi tre fermi subito dopo il delitto. I tre sono stati trattenuti fino a quando hanno capito che potevano essere per favoreggiamento. A questo punto hanno accettato di raccontare almeno qualche particolare. Niente di più. La convivenza della vittima con Ermil Padovan, già arrestata con lui nel '74 per traffico di droga, giustificare la sua presenza dell'amico nel bar «Jus», davanti al quale è stato ucciso, avrebbe detto: «L'avevo anche rimproverato che perdeva troppo tempo in quel locale invece di pensare agli affari».

Per il dottor Fararoni, impegnato nelle indagini fin da sera, gli affari di Meinardi li combinava proprio lì, mezzo ai piccoli spacciatori di eroina i quali, occorre precisare, sono a loro volta tossicomani e per procurarsi i soldi di commercio non disdegnano furti e rapine. Per il commercio di droga, ma anche di oggetti preziosi rubati, con cui i tossicomani molte volte si «ragionano». Questo luogo, per Pier Luigi Meinardi, rappresentava utili di commercio.

I suoi affari in un particolare modo felice. Il denaro non arrivava certamente quella di disinfezione e derattizzazione, la «Popular-chimica» che gestiva in via Frassineto una giovane segreta-



ANGELO MARTINO

Un ufficio divideva un'altra società ora all'attenzione della polizia. Oltre ad alcuni alloggi, possedeva i nomi di cugino madre. Cinque stelle. Corso Cadore 4. Nell'81 aveva chiuso un'altra azienda, la «Arbos italiana».

Un giro che gli davano la patente di sistemato e sicuro, ma servivano a nascondere vera identità di un uomo legato alla molti documenti dai marescialli Lerico, Sterpone e Puleo portano infatti in nomi di persone legate al grande traffico degli stupefacenti. L'omertà in quegli ambienti legge: implacabile l'uccisione di Pier Luigi Meinardi dimostra.

Alessandro Rinaldo

Una storia sull'Etiopia

VERBANIA — A cura del Comune di Verbania. La storia civica è stata allestita nelle sale di Villa Maloni. Si parla dei padroni del mondo - Etiopia 1935-36; immagine e consenso per un impero.

«Rimpasto» della giunta in Regione

Il socialista Aldo Viglione sostituisce Elettra Cernetti - Bontempi, pci, succede a Marchesotti

Mini-rimpasto in Regione. Oggi Aldo Viglione, socialista, avvocato, ex presidente della prima giunta «rossa» in piazza Castello, il comunista Rinaldo Bontempi, capogruppo a Palazzo Lascaris entrano nella giunta Piemonte.

Dopo le dimissioni di Elettra Cernetti, psi all'assistenza, e la laboriosa trattativa in casa socialista per la sostituzione scatta il rimescolamento delle deleghe cui si parla da almeno tre settimane negli ambienti politici.

Il socialista Aldo Viglione torna a far parte dell'esecutivo dopo trenta mesi di assenza come capogruppo della formazione del «garofano rosso» sui banchi del Consiglio. Avrà responsabilità dell'assistenza e numerosi altri incarichi che verranno ufficialmente comunicati questa mattina.

Il comunista Bontempi sostituirà in giunta il collega Domenico Marchesotti attualmente titolare dell'assessorato all'artigianato, commercio, cave e torbiera, acque minerali e ter-

mali, fiere e mercati. Capogruppo del pci dovrebbe essere eletto Franco Revelli, vicesegretario regionale, attualmente vicecapogruppo.

Palazzo Lascaris vive, dunque, oggi un'altra giornata storica che vedrà gli interventi di tutti i rappresentanti delle forze politiche. L'opposizione che nei giorni scorsi ha firmato un documento di critica all'esecutivo e alla maggioranza ribadirà le critiche e rilancerà le proposte. Intanto i segretari regio-

nali del psi, del pci e del pdi hanno inviato al presidente Enrietti un documento sul tema del rinnovamento della giunta e sul «rinnovo impegnato» per il Piemonte. Parlano dei «problemi semplici» che la Regione ha di fronte, delle «ragioni di unità che le forze di sinistra hanno» e della necessità di «rilanciare la salda unità tra le nostre forze politiche». Non è possibile sapere quali deleghe sono affidate al comunista Bontempi.

Slitta la ristrutturazione delle case popolari «M2»

La proposta di delibera, dopo le accuse di sprechi da parte della dc, sarà riesaminata - Anche tra la gente del quartiere c'è ora una spaccatura

Revigliasco sabato Carnevale

Carnevale a Revigliasco, su iniziativa delle associazioni locali «Amici della collina». Gli amici della notte, i festeggiamenti in programma per sabato, con inizio alle 14.30, quando sfilano le maschere guidate da Bandoja e Giacometta. Farli onori di casa, Filippo di Revigliasco, conti di Iariglia, Fra Fusch, e l'ontessina Violetta Passavio. Dopo, corteo di carri allegorici di Revigliasco. Poi, gran finale, polenta e salsiccia che verranno distribuite mentre si innalzerà la mongolfiera e un volo di deltaplani.

In corso al Piemonte artistico e culturale, via Roma 284, la mostra postuma di Nava.

Sarà rivista la proposta di delibera di ristrutturazione delle case popolari di corso Agnelli e via Debernardi, denominate M2. In sede di commissione è stato deciso di procedere a un'ulteriore verifica tecnica. Nel giro di un mese si saprà l'intervento resterà così come l'assessorato per la casa l'aveva previsto, dopo l'ufficio tecnico il Iacp aveva presentato lo studio, oppure se il provvedimento sarà modificato.

A queste decisioni si è giunti dopo la denuncia fatta dal consigliere comunale in una conferenza stampa dove le ristrutturazioni delle case Iacp furono definite «d'oro». Alle critiche dc risposero gli amministratori dello Iacp, ma, nel contempo, tra gli abitanti del quartiere M2 si è verificata una spaccatura tra chi è a favore e chi è contro l'inter-

vento proposto dall'assessorato per la casa.

Nell'ultima seduta consiliare, l'ing. Camillo Montanaro, per la dc, ha chiesto che la commissione di consiglieri comunali e circoscrizionali svolga una consultazione popolare. I residenti dell'M2 raccolgono tutti elementi utili ad una corretta valutazione. In sostituzione di ristrutturazione assurdamente costosa - ha aggiunto Montanaro - proponiamo la sistemazione delle costruzioni, fatte con fondi comunali in modo da rendere praticabile anche l'ipotesi di degli alloggi agli inquilini.

Novelli, tale occasione, intervenendo per precisare che il via allo studio di ristrutturazione delle case dato all'unanimità, «dc compresa». «Ristrutturazione» - ha replicato Montanaro - ma non di quella portata.

Nella zona residenziale tra Corso Grosseto e Corso Potenza

VIA ISERNIA 2

In costruzione recente, moderna ed elegante con termosifone, ascensore e giardino condominiale



VENDIAMO

appartamenti spaziosi e luminosi
2 camere, cucina, bagno
da L. 35.000.000
3 camere, cucina, bagno
da L. 45.000.000
4 camere, cucina, bagno
da L. 60.000.000
Box auto L. 22.000.000

FACILITATO
DA COMODE DILAZIONI
SENZA CAMBIALI
I.V.A. 2%

PER INFORMAZIONI
ANCHE SABATO E DOMENICA



per informazioni
centro casa s.r.l.
via... tel. 011/... 5 linee

ERA UNA LADRA L'INCARICATA DELLE POSTE

Ha portato via ad una pensionata tutti i risparmi di febbraio



DOMENICA MOINE LA

I pensionati sono sempre stati una preda facile per i truffatori di ogni genere. E' la settima volta che Domenica Moine, 90 anni, pensionata, via Sacchi 31 è derubata. Dopo aver tenuto compagnia al vicino Angelo Meneghin, 74 anni, paralizzato da tre, stava aprendo la porta della cucina, unica che le serviva da letto, quando una donna, che si presentava come una incaricata delle poste, spacciandosi per una incaricata delle poste, le ha tolto una giacca, un cuffia in testa e una scarpa che le nascondeva il volto. La donna le ha chiesto se sua nipote, Giorgia Fogliate, aveva ritirato i soldi della pensione. Dopo risposta affermativa della Moine, l'aveva

nel frattempo fatta entrare nella sua stanza e voleva vedere il libretto della pensione, finta postina le ha chiesto di poter controllare i soldi nel caso ci fosse stata qualche banconota falsa. Domenica Moine, dopo avere tirato fuori il portafoglio, che conteneva più di mezzo milione (la sua pensione di febbraio e marzo e qualche risparmio) gliel'ha dato. Fatto il controllo, la sconosciuta, mentre le voleva fare un foglio bianco, le ha fatto scomparire il portafoglio e ha subito guadagnato la porta. Con una spinta liberata dalla sua vittima, che rincorreva, prima che le urla della vecchia donna fossero sentite qualcuno, ormai sulla strada.

TANTA VOGLIA DI «WINDSURF» AL SALONE DELLE VACANZE

Nel padiglione centrale di «Torino-Esposizioni» tavole e vele multicolori. Una vasta «vetrina» di motociclette e scooters - Il ristorante tipico viennese

Quasi la metà degli italiani, quasi 30 milioni di persone, si concede ogni un periodo di vacanza. Di questi circa il 60 per cento predilige le località marine ed il mese di agosto. Sono cifre che spiegano come da qualche anno questa parte scoppiata su tutte le coste d'Italia la moda del windsurf. In particolare estate si è registrato un vero e proprio boom, scuole di surf sorte in ogni località turistica. Del fenomeno si ha un riscontro anche al Salone delle vacanze aperte oggi a Torino Esposizioni.

Nel padiglione centrale accanto alle barche a motore ed a vela (non troppe, l'elevato costo è considerato che a Genova c'è un salone esclusivamente dedicato a loro) esposti decine di surf di varie marche e prezzi. Le tavole sono e gli operatori del settore in alcuni casi hanno deciso di effettuare dei particolari sconti-saloni. Per l'occasione può essere un'occasione per fare un acquisto conveniente prima in una propria stagione estiva con il conseguente aumento dei prezzi nei negozi specializzati.

Un altro angolo del salone notevolmente potenziato, per accontentare gli dei giovani, è quello dei ciclomotori, quarto padiglione stato invaso da ogni tipo di due ruote, quelle decina di milioni di biciclette. Per dimostrare i pregi e le caratteristiche dei modelli saranno ef-



UNA FORESTA DI... DA WINDSURF AL

fettuati tutti i giorni spettacoli ed esibizioni in teatri e appositamente. Per coloro che quest'estate intendono di piazzare un praticello davanti casa «piscina portatile» presente una gamma di vasche, montabili e smontabili per quando arriva l'autunno, che giungono anche a considerevoli dimensioni: sei per dieci e anche più. L'industria ha creato dei modelli dai bordi gonfiabili praticissimi da riporre nella stagione adatta.

Infine per chi visita Expo-vacanze alla sera (orario dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e alle 23 nei giorni festivi, presso 3 mila) sono stati allestiti un ed un ristorante gestiti da chef austriaci e menù piatti tradizionali viennesi. Domani alle 21 al Centro Etnologico Canavese di Balò Dora (Ivrea) nell'ambito degli «Incontri» di Montaldo Dora e Pinerolo di Balò Dora. Ingresso libero.

Lobianco al convegno Caldesi

Sabato 19 febbraio ore 9,30 al V convegno dei coltivatori diretti piemontesi, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, parteciperà il presidente nazionale della Coldiretti on. Lobianco. E' prevista anche la presenza del presidente della Giunta regionale Enrietti e degli assessori Simonelli, Rivalta e Ferraris.

To-Savona, presto il raddoppio?

Da lunedì il pacchetto azionario della società è passato all'Iri - Una convenzione per la costruzione della nuova carreggiata - La mobilitazione degli enti locali

SAVONA — Primo passo verso il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona è cominciare dal tratto montano Priero-Altare (da quest'ultima località Savona è già a due carreggiate): lunedì, come previsto, è avvenuto il passaggio del pacchetto di maggioranza della società Autostrade Torino-Savona al Gruppo Iri.

Con questo si applica la legge sul riordino della grande viabilità approvata nell'agosto dello scorso anno.

Soc. «Autostrade» è venuta in possesso di 20.418.666

azioni (pari all'81,77 per cento) versando alla società costruttrice e concessionaria della To-Sv la somma di 10 miliardi e 200 milioni pari al valore nominale delle azioni, come stabilito dalla legge stessa.

A seguito di questa operazione l'Anas è stata autorizzata a stipulare con Torino-Savona una convenzione per l'avvio del progetto esecutivo del raddoppio del tratto Carmagnola-Priero e Priero-Altare, l'aggiornamento del piano finanziario e per fissare le modalità per la graduale realizzazione dell'opera.

La notizia suscitata a Savona profonda soddisfazione per tutti gli sforzi degli enti, cominciare dall'Amministrazione provinciale, sono tesi a favorire e sollecitare la redazione del progetto e l'inizio dei lavori sulla Altra-Priero (Ceva) sulla quale, da un paio di anni, vige il divieto assoluto di sorpasso.

La società Torino-Savona aveva predisposto un progetto di massima che, sottoposto nei mesi scorsi all'esame dei Comuni interessati, ha ottenuto un consenso di massima sia pure con l'indicazione di alcune varianti. Per l'acquisizione delle azioni,

per la progettazione e per l'inizio dei lavori la legge sulla grande viabilità stanziava 20 miliardi. Dopo l'acquisto delle azioni la cifra si è ridotta del 50 per cento.

Il raddoppio dell'A6 richiederà tempi di realizzazione che gli esperti indicano, se tutto va bene, in 4 o 5 anni. In questa attesa enti savonesi hanno chiesto che si intervenga sull'attuale carreggiata che, come si è detto, è per km con divieto di sorpasso, per rendere possibile un traffico più scorrevole e veloce, creando, dove possibile, corsie per gli automezzi pesanti.

I medici da Altissimo si chiude la vertenza?

Convocati questa mattina i rappresentanti di Anas-Simp e Cimo - In serata la risposta

ROMA — Si è concluso con un rinvio l'incontro di ieri fra i rappresentanti dei medici e Renato Altissimo. Il consiglio di amministrazione e la votazione sulla legge finanziaria hanno precedenza assoluta.

Il ministro della Sanità ha convocato Anas-Simp, Anpo e Cimo questa mattina alle 11 per la riunione.

Ieri, verso le 17, i tre segretari nazionali dei sindacati medici, Bonfanti, Ferri e Marini, hanno riproposto la pubblicazione della piattaforma che avevano presentato l'11 febbraio scorso, con risultati che sono definiti «inaccettabili».

Più d'una volta i medici hanno ribadito che le loro proposte non erano state contestate, addirittura neanche prese in considerazione. Erano così scattati gli scioperi in tutta Italia, provocando la più grossa ondata di precettazioni.

Il ministro Altissimo, dopo aver ascoltato i medici, ha promesso loro di rispondere, entro questa settimana, alle richieste. L'esigenza di chiudere fretta questa vertenza incomoda, fanno sentire da capo all'altro della penisola. Anche se i medici, in certi

con l'autoregolamentazione dello sciopero, in altri con la precettazione, garantiscono l'assistenza per le emergenze, ci sono i primi segnali negativi che un'agitazione di questo genere può provocare. I disagi, negli ospedali, vanno aumentando e qualcuno lamenta anche episodi piacevoli riferiti, direttamente, ad interventi che sarebbero stati urgenti e invece sarebbero stati trattati come tali.

L'intera vicenda ha avuto un risvolto inaspettato. Lo conferma il segretario nazionale dell'Anpo, Giangiacomo Ferri. «Questa non è più soltanto un problema sindacale. Siamo partiti con la discussione di un contratto e oggi, invece, discutiamo leggi di posizioni politiche e soprattutto della riforma sanitaria».

«Al ministro siamo ripetere e ripeteremo che all'interno di un contratto che deve unirci ci sono istituti peculiari dei medici che i medici possono decidere». La risposta, dunque, è attesa in serata; non fosse positiva, domani lo sciopero negli ospedali riprenderebbe anche a Torino, dopo la decisione per la tragedia del cinema Statuto.

Oggi e domani

le Valli Valdesi. resterà aperta fino al 31 aprile.

E' all'Unione Culturale, via C. Battisti 4B, la personale della pittrice Viviana Vitelli. La mostra (acquarelli) resterà aperta fino al 20 febbraio.

Stasera alle 21 incontro di dibattito su «Problema dell'inquinamento in Borgo Vittoria». Partecipa l'assessore Sanità Aldo Olivieri.

Stasera alle 21 al Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele, il di Torino Novelli, parlerà dei soci del Rotary Club Torino e Ovest su «Crisi e prospettive della città».

Sempre al ristorante Villa Monfort's Castiglione Torinese, Giorgio Bellagarda parla dei soci del Rotary Chivasso su «La Rotary Foundation» e il suo programma di anti-poliomielitica del Marocco.

Domani sera al Teatro Nuovo, alle 21,15, l'alpinista francese Patrick Berhault presenta i film (tecniche di scalata su ghiaccio) «Devera» e «Over-ice».

Esplode alloggio Castagneto

Panico stamane le 18 a Castagneto Po, nella piazza centrale del paese. di cortocircuito provocato da una lavatrice, l'alloggio di Giuseppe Satta, 30 anni di

Piemonte 5, è rischiato di esplodere. Al momento scoppio, l'appartamento fortunatamente vuoto, essendo a mo' di Rita Satta, anni, andata a scuola.

Stasera alle 21 Conservatorio Verdi di Torino, concerto duo Paolo Bechi (violoncello) e Federica Valli (pianoforte) organizzato Centri Culturali Fiat.

Stasera 21 alla Libreria Campus, via in occasione della mostra «L'affiche française 1875-1935». luogo un dibattito su «Il manifesto dallo stile tra l'arte e l'effimero». Partecipano Paulette Peco, direttrice del dipartimento delle stampe alla Nazionale di Parigi e il grafico Armando Testa.

Inaugura oggi al Museo della Montagna Paolo Paschetto, pittore del

Un pazzo ha manomesso i congegni della tragica ovovia di Champoluc? Spara all'amico della ex moglie

L'ipotesi trapela da un'interpellanza alla Regione - Il consigliere Minuzzo chiede che gli impianti siano custoditi anche quando sono inattivi per evitare l'accesso a malintenzionati

AOSTA — Sulle della sciagura accaduta domenica a Champoluc dovranno pronunciarsi ben sei commissioni: inchiesta, nominata dalla magistratura, due ministeriali Trasporti, la quarta dalla società di gestione dell'impianto, la quinta compagnia di assicurazione che coperto i rischi fino a 5 miliardi di lire e l'ultima dall'assessorato regionale ai trasporti, che intende accertare, in via amministrativa, se le rispettive tutte le legislative per mantenere in esercizio l'impianto.

Al di delle inchieste di commissioni formate da autorevoli esperti c'è si preoccupa della con cui chiunque può alle strutture degli impianti e nei periodi di inattività, quando addetti lungo la linea.

Un'interpellanza in senato è stata inoltrata presidenza Consiglio regionale da Piero consigliere regionale socialdemocratico il quale, preoccupato garantire a quanti utilizzano gli impianti «funne ha evidenziato come «dinanzi sciagura genere, in del pronunciamiento delle commissioni inchiesta, non ci può distro facile espressione dell'imprevedibilità fatalità».

Il documento il consigliere Minuzzo ha osservato che «al termine dell'esercizio quotidiano gli impianti restano pressoché incustoditi, rendendo possibile l'accesso a malintenzionati che, per incomprensibili ragioni, potrebbero rendersi responsabili di manomissioni alle strutture degli impianti». sostanzialmente si lascia intendere che nel-

la tragica vicenda di domenica potrebbe esserci la mano di malintenzionati e potrebbe trattarsi, per quanto possa sembrare incredibile, di un vero e proprio sabotaggio compiuto da un pazzo.

Questo sembra debba leggersi le righe del documento che dovrà essere discusso nella prossima seduta del Consiglio regionale.

per la prima quindicina conclusioni Mi chiede all'assessore competente, Guido Chabod, «ritiene necessario sollecitare i gestori degli impianti affinché adottino particolari misure di sicurezza con l'impiego accorgimenti atti ad evitare l'accesso nei punti nevralgici degli impianti».

Voghera, operaio a giudizio

VOGHERA (e.g.) — Un giovane operaio di Casteggio, con Cognata, di anni, è stato rinviato a giudizio avere occhio, con un bicchiere, un cameriere della maxidiscoteca Tucano il Codevilla, Massimo Zambelli, 20 anni, abile Voghera.

L'episodio si è verificato nel maggio dello anno.

barman, venuto con La Cognata per questi pretendeva che gli servisse altre presentare scontrino della veniva colpito con un bicchiere all'occhio sinistro perdeva completamente la funzionalità visiva.

L'istruttoria s'è conclusa dopo le perizie mediche legali con l'incriminazione

Il fatto a Bra: il giovane solo ferito a un braccio ma l'uomo è finito in

BRA (g. n.) — Un altro al ospedale, altro in carcere: è l'epilogo un'annosa rivalità d'amore e d'onore, inasprita — pare — per ragioni di interesse. Nel alloggio di via Solferino 30, Giuseppe Piccolo, 45 anni, marito separato dalla quarantenne Maria Corica, l'altra sera, durante ennesimo litigio, ferito colpi pistola il convivente della donna, Domenico Tere-

rinchiuse nel carcere di Alba. Si ora cercando ricostruire le vicende che hanno determinato sanguinosa conclusione di una rivalità fra i due, partendo dalla testimonianza Maria Corica.

Da quanto trapelato sembra che il Piccolo, meccanico in una carrozzeria Bra, contestasse al Terezo, cuoco in una clinica privata, tanto la convivenza la sua ex moglie (era stato a volte la separazione) quanto la pretesa del rivale di interferire nelle questioni economiche che restavano da risolvere.

L'altra sera Domenico Terezo sarebbe andato da Piccolo trattare, una pendenza relativa alla divisione dei beni tra i coniugi. La discussione degenerata finché il Piccolo, impugnata pistola, regolarmente denunciata che in esplose due colpi.

Dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri di via Magenta, poche decine di metri da via Solferino, l'uomo è stato infatti arrestato con l'accusa di tentato omicidio e

(Segue pagina 8)

E' mancato
Tortona
Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, il figlio Carlo con il marito Armando, il fratello Francesco e la figlia, la suocera Lina Stramelli e tutti. Funerali oggi 14,30 partendo da via G. 63.
— Tortona, 17 febbraio 1983.

I cugini Nello, Delfo e Luciano con Cristina e Daniele Bernocchi partecipano affettuosamente.

La famiglia Robutti partecipa a do-

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cernusco
Assoluto FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la signora, il genero Beppe Bruno, la nipotina e i genitori tutti. Funerali 14,30 ore 14,30 dell'ospedale Martini (via Torino) indi la salma verrà sepolta a Castagnole Monferato. — Tortona, 17 febbraio 1983.

Per l'imatura scomparsa del caro papà si uniscono al dolore di Beppe e Lilliana, Bruno Sofia Simona Stefano e Mariacristina Paroli.

Sono vicini a Lilliana gli amici Mariacristina, Giancarlo Capo Elio, Ettore Gatti Anna, Franco Pansil Luciano, Dario Rollo Piero, Claudio Signa Mirilla, Luciano Terengo.

E' mancato ai cari
Carlo

Lo la moglie Ida, la figlia Monica, il genero con Antonio, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 14,30 parrocchia S. Giulia. La presente è ringraziamento.
— Tortona, 16 febbraio 1983.

Titolari e colleghi dell'impresa Camparini partecipano al lutto di Umberto Anelli e famiglia.

Dopo lungo è spenta
Martino
In Giordano

La piangono e la ricordano il marito Filippo, la figlia Anna Giulia con Lorenzo e Bruno il fratello le sorelle e i nipoti. A funerali avvenuti si dà il triste annuncio.
— Tortona, 13 febbraio 1983.

La famiglia Venturoli, Tardi, Zucchi e Giampiccolo sono vicini ad Anna Giulia ed al signor Filippo Giordano nel momento doloroso di questa nonna PRESENTE.

Il Nip tutto partecipa al dolore del famiglia con profondo cordoglio.

Partecipano al dolore della famiglia Anna Tedesco Vera Guglielminetti Maddalena Vanni famiglia Donatelli.

Guido e Paola

Ciao Guido, sei il mio tempo con la tua Paola abbraccio, Brigida, Ade e Pina. La piangono.
— Tortona, 17 febbraio 1983.

E' mancata ai cari
Nonno

In Lanza

A funerali avvenuti si annunciano il marito Francesco la figlia Mariacristina con il marito Giuseppe Morea.
— Tortona, 15 febbraio 1983.

Improvvisamente è
anni 62
L'annuncio i figli, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sesto (Rovigo) venerdì 18 ore 15,30 partendo dall'ospedale Luigi di Crivello alle ore 8,30.
— Tortona, 17 febbraio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Elena e parenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore la perdita della cara

Luigia Payia ved.
Messa di trigesima 9 marzo 1983 ore 18 parrocchia S. Annunziata.
— Tortona, 17 febbraio 1983.

ANNIVERSARI

febbraio 1983
Dante Canosio

Nella tristezza di un lutto incolmabile sempre maggiore dolore e rimpianto. I suoi cari lo ricordano a parenti e amici. Santa Messa ore 8 parrocchia Trino Ver-

1979 1983
prof. Bonicelli
Con immutato ricordo. Messa to ore 10,30 chiesa S. Giovannino, c. Vittorio 15.

17 febbraio 1983
Nel secondo triste anniversario

Oiga Monasterolo
mamma e Tina la ricordano a parenti e amici. Immutato il rimpianto.
— Tortona, 17 febbraio 1983.

1979
Federici
anni 6
Indimenticabile i suoi. Messa 20 febbraio ore 18 parrocchia parro Regina Margherita 70.

1979 17 1983
Ettore
1979 1983
Linda

La famiglia li ricorda a quanti vollero bene.
— Tortona, 17 febbraio 1983.

Capponi
vad. Papurello
Cara mamma: Mamma e Raimondo ricordano sempre con immutato affetto.

1981
Secondo
Nell'immensa solitudine immutato il ricordo e rimpianto. Tua moglie.

1979 1983
dott. Gilberto Marchetti
Ricordo imperituro. Messa 11,30 in S. Cristina.

1979
Tartara

A dieci anni dalla scomparsa è costato il ricordo dei suoi cari.

1979
Piera Boldo
Sempre con noi.

anticipo vostro comodo

FIAT AUTOFRANCIA

SAVA FINO

ASSORTIMENTO CCA

CONSEGNA 24 ore

CONVISO FINANZIA 311

CONVISO TRIPANI 116

sabato le due sedi sono aperte tutto il giorno

PROVE E DIMOSTRAZIONI Fiat Uno

VISUAL

La tua immagine? Unica subito e la tua famiglia di sempre più serena.

Passare una casa è il sogno di tutti, ma per inseguire il sogno molti si bruciano le ali. Noi ti aiutiamo ad acquistare, costruire e ristrutturare la tua casa con giudizio.

La Fin Piemonte s.r.l. infatti, fornisce una consulenza estremamente seria e professionale sulle reali possibilità d'investimento del richiedente, studiando un PIANO D'AMMORTAMENTO SU MISURA in rapporto all'entità del finanziamento.

È tutto in tempi brevi e a tassi di mercato. In più per lo tranquillità e quella della tua famiglia, ti garantiamo l'estensione automatica del debito residuo in caso di morte. Telefonaci, ti aiuteremo a trovare la soluzione.

FIN PIEMONTE s.r.l.
Società Finanziaria

10125 Torino
Via S. Gellio, 15 bis
tel. (011) 655907 / 655919

questa pubblicità è sponsorizzata da

LA ASSOCIATA PIEMONTE E VALLE

Natalia Ginzburg
La famiglia Manzoni

«Il protagonista di questa lunga storia familiare, non volevo fosse Alessandro Manzoni. Una storia familiare non ha un protagonista; ognuno suoi membri di volta in volta illuminano e rischiarano nell'ombra. Non volevo che egli avesse più spazio degli altri; volevo che fosse visto di profilo e di scorcio, e mescolato in agli altri, confuso nel polverio della vita giornaliera. E tuttavia egli domina la scena; è il capo-famiglia; e gli altri certo non hanno la grandezza. E d'altronde egli appare più degli altri strano, tortuoso, complesso».

«Supercoralli»
pp. VI-347, 41 illustrazioni fuori testo, L. 000

Einaudi

VIAGGI - 83

PALMA DE MALLORCA
8 GIORNI
viaggio aereo - Tutto compreso
L. 296.000
Partenze da Torino:
7-3-83 4-4-83 8-5-83 29-5-83 17-7-83 25-9-83 17-10-83

TUNISIA - HAMMAMET
8 GIORNI
Viaggio aereo - Tutto compreso
L. 376.000
Partenze: 1-5-83 22-5-83 10-7-83 9-10-83

CANARIE - TENERIFE
VIAGGIO AEREO
Partenza 4-7-83 - 15 giorni - L. 681.000
Partenza 30-5-83 - 8 giorni - L. 546.000
Partenza 17-10-83 - 8 giorni - L. 573.000

FERRATO VIAGGI
491.862 - 495.175 - ORE 10-19



RENAULT 9 DIESEL - 1600

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Finalmente anche la Renault entra nel settore dei piccoli diesel. Renault 9 diesel 1600: motore d'avanguardia, totalmente nuovo, integralmente progettato e realizzato dalla Marca che applica tutti i brevetti e le esperienze più avanzate della Renault in questo campo. L'auto offre tutti i vantaggi che hanno decretato il successo della Renault 9: eleganza, abitabilità, confort e precisione di guida. In più un equipaggiamento di serie che va dagli alzacristalli elettrici alla chiusura centralizzata delle porte, fino alle ruote in lega, ai pneumatici larghi e ai tergicristalli.

Oltre a tutto ciò un prezzo estremamente competitivo (10.056.000 IVA inclusa per la versione TD) e il consumo più basso della categoria (oltre 20 km con un litro a 90 km/h).

Renault 9 diesel 1600, 5 marce, 142 km/h da 0 a 100 in 19": piccolo diesel in una grande automobile. Diesel Renault: veloci, silenziosi, sicuri.

L'AVVENIMENTO DIESEL DELL'ANNO.

ECONOMICI

In **di impiego o lavoro**, ricorda che la legge 9.1.83 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insiderista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari anche in grado di **STATUTO**, **539.176 - 548.827**. Risolviamo i vostri problemi **guadagnando** d'immediatezza.

A. FINANZIAMENTI fiduciari, ipotecari, a stipendi, Serietà. **FIPAT** via Garibaldi 11, Tel. 518.290-538.422. Finanziamenti a automobili, mobili, Celerità, riservatezza, modici, Torino, v. Avogadro 11, Tel. 510.136-530.297.

TORNESE S.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonare, ufficio, D11 832. **PRESTITI** fiduciari o ipotecari con rimborso a 10 anni cambiali che dopo ipoteca bancaria. Crediti, A. Goria, Torino, telefono 549.822. **SCONTIAMO** sconti a commercianti aziende artigiani in 24 ore. Discrezione. Tel. 550.7777.

Aziende, negozi

ACCETTIAMO incarichi a vendere attività o negozi rapidità e serietà. Tel. 758.855 Lucca art. 633.038 minimarket del legno centrale attività decennale ottimo giro affari incrementabile cede 80 milioni.

AZIENDAL 550.2175 in Torino Nord bar gelateria, ottimo incasso. Prezzo interessante.

F. ZANONCELLI 581.694 cede zona turistica prealpina ristorante bar danza caratteristico parcheggio alloggio clientela scelta richiesta vantaggiosa.

F. ZANONCELLI 581.694 cede zona turistica prealpina ristorante bar danza caratteristico parcheggio alloggio clientela scelta richiesta vantaggiosa.

TABACCHI profumi giocattoli 7 milioni garantiti 35 milioni netti annui incrementabile alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI licenza con 10 milioni annui alloggio cede Frana 511.090.

AFITTASI G. Casarsa, autostrada deposito locale mq 100, luminoso, riscaldato, servizi, centralizzato. Tel. 502.518.

liberi Casale 35 milioni magazzino 35 mq 16 milioni dilazioni. Tel. 447.4544/5 G. Immediato sabato aperto.

BALDI In complessi industriali a S. Raffaele Cimsa Rondissone Chivasso Leini capannoni da mq 500 a 8000 con uffici e ampi piazzali a partire da L. 1100. Tel. 502.518.

BOX auto per 3-4 auto a corso Vittorio angolo corso Racconigi con dilazioni vende Galotto 741.3131.

BOX Largo Toscana (corso Potenza angolo via Gornale) L. 18 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 502.518.

CAPANNONE mq 1100 Pinerolo comodo circondato da ampio terreno recintato. Tel. 0121 500.935.

CABALEGNO 839.8444 via Fieschia (Lungotto) basso fabbricato mq 270 mq via passo e cortile in comune.

CABALEGNO 839.8444 via Brusa (Lungotto) locale su 2 piani mq con ufficio spogliatoio e servizio.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAT vende zona Stadio auto liberi occupati a prezzi interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

impiegati collaboratore/trice massima serietà propria gradita esperienza nel settore. Tel. 749.5928.

15 Autovetture

FIAT Autobengasi, v. Genova Torino, tel. 502.518. La nuova Uno a tutti i modelli pronta consegna. Vendo: Bmw 318, Bmw 520, Horizon 1100, 1800, Bete coupe, A112 Abarth, Panda 45, 127 8 marci, Golf GTI, Golf diesel, CX benzina, CX 2500 diesel e molte altre.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggi permuta. Telefonare 351.257.

AUTOCITY Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna. Tagliandi in giornata, vasto assortimento revisionato. Via Pianezza 202. Tel. 502.518.

BMW 320i 520i bellissimi. Montecarlo, Ferruccio 24.

CITROEN Diesel 14 mesi vendesi unico proprietario rivenditore Lancia concessionaria Lancia corso Principe Oddone 88. Tel. 472.047.

Volkswagen GL colore champagne dell'unico proprietario vende permuta. Fioravito, via Stradella 82, tel. 215.743.

NC-C 525-CX 2000; Peugeot 304 famiglia; 104 Fiesta; Escort, Taurus, 1307, Zax, R 16, Kadett, in Ascona, Monte, Rekord, Rekord D Camion, Bedford furg. Via Cigna 3.

XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima privatamente. Tel. 537.215-517.290.

NC-C 525-CX 2000; Peugeot 304 famiglia; 104 Fiesta; Escort, Taurus, 1307, Zax, R 16, Kadett, in Ascona, Monte, Rekord, Rekord D Camion, Bedford furg. Via Cigna 3.

XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima privatamente. Tel. 537.215-517.290.

NC-C 525-CX 2000; Peugeot 304 famiglia; 104 Fiesta; Escort, Taurus, 1307, Zax, R 16, Kadett, in Ascona, Monte, Rekord, Rekord D Camion, Bedford furg. Via Cigna 3.

XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima privatamente. Tel. 537.215-517.290.

NC-C 525-CX 2000; Peugeot 304 famiglia; 104 Fiesta; Escort, Taurus, 1307, Zax, R 16, Kadett, in Ascona, Monte, Rekord, Rekord D Camion, Bedford furg. Via Cigna 3.

XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima privatamente. Tel. 537.215-517.290.

NC-C 525-CX 2000; Peugeot 304 famiglia; 104 Fiesta; Escort, Taurus, 1307, Zax, R 16, Kadett, in Ascona, Monte, Rekord, Rekord D Camion, Bedford furg. Via Cigna 3.

MERCEDES 380 SE 81 metalizzato accessoriatissima perfetta Montecarlo corso Ferrucci 24.

16 Motocicli

Ape Piaggio vasto assortimento nuovi e ricondizionati. Tosa, Regina Torino.

Acquisto alloggi

A. LUNICA immobiliare cerca in acquisto e acquisizione di ville in Torino o dintorni. Tel. 758.855.

ARCHITETTO scopo matrimonio 2° tinello cucinino servizi zona Postrada. Tel. 548.158.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno 2 piani. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista cantina alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria, Postrada. Tel. 255.772-745.481.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno 2 piani. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista cantina alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria, Postrada. Tel. 255.772-745.481.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno 2 piani. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista cantina alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria, Postrada. Tel. 255.772-745.481.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno 2 piani. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista cantina alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria, Postrada. Tel. 255.772-745.481.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno 2 piani. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista cantina alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria, Postrada. Tel. 255.772-745.481.

COMPRO solo da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello (o cucina) bagno 2 piani. Tel. 587.712.

PRIVATO acquista cantina alloggio 1-2 camere tinello servizi Borgo Vittoria, Postrada. Tel. 255.772-745.481.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

839.8444 via Toleno (Pozzo Strada) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio terrazzo 75 milioni mutuo a dilazioni.

libero vicinanza corso Vittorio salone 4 camere cucina servizi. Barabano Immobiliari tel. 741.3061.

ALL'OGGI casa moderna 3 camere cucina 2 bagni 3° piano vende 94 milioni corso Orbassano (parco Rignon). Tel. 558.374.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno mq 85 vende a L. 53 milioni in piazza Fabio Filzi zona Millesimo. Tel. 683.809.

BARRIERA Milano libero 2 camere cucina bagno termo 52 milioni 500 mila dilazioni. Centraladite tel. 530.183.

vendesi Alba Barona villa bifamiliare su 2 piani più piano mansardato abitabile garage e magazzino ampio giardino. Telefonare ore ufficio 908.6275.

CARMAGNOLA piazza IV Martiri appartamento nuovo signorile 3 camere cucinino mq 68 milioni 500 mila. Vera occasione. Telefonare 384.491.

CASAMERCATO D 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello semiricco quasi centenario. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Crescenzi 70 camere cucina bagno vera occasione 70 mq circa a lire 38 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libera Reviglio casa colonica ristrutturata salone 3 camere cucina servizi, giardino.

CASAMERCATO D 650.3805 libera Volpiano via del Castello villa bifamiliare con giardino, permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libera Airoasca via Costa recente soggiorno camera tinello cucinino bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Serrano S. Paolo recente 3 camere tinello cucinino servizi box auto, permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via S. Chiara ristrutturato monolocale con angolo cottura e bagno 18 milioni.

CASA 550.2175 libero via Tiziano recente signorile 3 camere cucina doppi servizi. Possibile mutuo fondiario.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Gaviano alloggio composto da camera servizi e sala 23 milioni realisticamente.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Guido Rani recente signorile 2 camere tinello cucinino. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO E 650.3805 via Piazzi (Crocetta) alloggio di 100 mq circa 4 camere cucina servizi 75 milioni dilazioni.

(continua)

SESTRIERE

bi, trilocali, con due servizi, daino un'ampia possibilità di scelta.

• Coni tecniche avanzate per quanto riguarda la riscaldamento e l'isolamento acustico.

• INTERESSANTI - DILAZIONI



BICE

via Cernaia 8

TORINO - Corso Poissichia 136

Tel. 011/37.24.20

Via Cernaia 8

Tel. 0122/78.439

Visitate con Stampa Sera le scuole torinesi: i ragazzi vi raccontano le loro storie

UN GIORNO A SCUOLA

Vi racconto...
i miei bisnonni

Le nozze dei miei bisnonni

Venerdì, 3 dicembre, insieme alla mia nonna e alla mia sorellina, andammo a Pécetto per preparare la festa delle «nozze» dei miei bisnonni.

I quattro figli hanno regalato bellissime tele di colori, una grande pianta con sei stelle di Natale e una pergamena

cui erano trascritti tre brani significativi dalla Bibbia.

Inoltre io e Marina abbiamo disegnato un foglio bianco una specie di pergamena srotolata con una dedica affettuosa, il tutto in vivaci colori.

La domenica, verso le dieci del mattino, sono incominciati ad arrivare gli invitati: io ero contentissimo

di poter rivedere i miei cari zii e cugini.

Quando giunti tutti, accolti dalle nostre calorose feste, ci siamo riuniti nel salotto dei miei bisnonni e abbiamo presentato i nostri regali.

Più tardi l'appetito ci ha presi e finalmente siamo andati a mangiare all'antico ristorante, davanti nostra casa.

Durante il pranzo ho chiacchierato i miei cugini, che mi facevano divertire tanto, e ho spesso guardato i bisnonni felici al centro dell'allegria tavolata.

Poi, tutti insieme, ci siamo diretti alla casa di una mia zia per passare il pomeriggio per tagliare la torta. Questa mi ha colpito molto, perché aveva sopra due bellissimi sposini che si tenevano a braccetto; noi li abbiamo regalati ai bisnonni con amore.

Ci siamo commossi ed entusiasmati quando il bisnonno ha letto una sua poesia dedicata alla sua sposa; tutti gli abbiamo fatto un gran battimanti festoso.

Anche altri due zii hanno una loro poesia; poi, accompagnati dalla chitarra della mia mamma, abbiamo cantato una bella canzone creata apposta per loro; così l'intimità della casa si è fatta ancora più calorosa.

Verso sera abbiamo sentito un po' di musica e, infine, con il cuore pieno di gioia e nostalgia, ci siamo lasciati e ci siamo diretti verso le automobili per tornare a casa, ma io volevo rimanere così, con i bisnonni.

Fabio D'Angelo
8 anni
Scuola Falletti di Barolo
Classe 5ª A

L'educazione sanitaria
nella scuola elementare

Il bambino giunge a scuola un patrimonio di conoscenze, di notizie, informazioni e nozioni trasmesse a livello verbale da parte dell'adulto. E' in grado di interagire con i coetanei sia adulti, anche se possiede quegli strumenti considerati fondamentali per la comunicazione: scrittura, la lettura e il calcolo.

Il bambino porta a scuola una storia che è la storia della sua vita densa di esperienze che si trasformano in comportamenti e abitudini, in modi di conoscere il mondo, e di fare ricerca.

Per apprendere egli ha bisogno di usare lo stesso metodo che ha imparato per conoscere e dominare la realtà prima dell'arrivo nella scuola: la sperimentazione e la verifica diretta della sua ipotesi procedendo tentativi ed errori.

Il bambino ha utilizzato il suo corpo come strumento di riferimento per l'orientamento spazio-temporale.

La sua percezione di spazio è legata a gesti e spostamenti che egli stesso compie nello spazio e simultaneamente nel tempo.

Anche la nozione di tempo è all'inizio una nozione motoria: il tempo astratto viene acquisito quindi nella vita in cui il bambino ha vissuto, analizzato e strutturato il tempo, il livello proprio corpo. E' perciò che il bambino prenda coscienza del proprio corpo, dei movimenti che può fare con le sue varie parti e soprattutto delle posizioni diverse che può assumere grazie a questi movimenti.

La coscienza del proprio corpo e sue possibilità di movimento, questo schema corporeo che si forma e si basa di tutta l'evoluzione dell'individuo.

Partendo da queste situazioni relative al corpo può arrivare a riconoscere gli analoghi rapporti tra i corpi.

Per imparare a scrivere il bambino deve tradurre i suoni che sente nel tempo in segni e si susseguono nello spazio con un certo ordine ad una certa ritmicità. E' importante quindi consolidare le capacità ritmiche del bambino perché non si trovi in difficoltà.

Considerando il corpo come elemento centrale dell'esperienza psicologica e dello sviluppo della personalità il bambino si devono elaborare metodologie per far sì

che i bambini possano finalmente conoscersi, imparare a muoversi in rapporto a sé e agli altri, all'ambiente, alla ricerca di uno stato di salute e di benessere psicofisico e sociale, di equilibrio con il mondo esterno.

L'ambiente esterno urbano condiziona ed impone restrizioni e modelli che provocano malesseri individuali e collettivi e difficoltà di comunicazione. La scuola deve garantire la salute e il benessere psicofisico che sono i presupposti per raggiungere le capacità logiche e di astrazione; obiettivi raggiungibili attraverso le conoscenze, la cura del corpo, l'acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti del mondo esterno, la capacità di instaurare rapporti sociali equilibrati e la scoperta di nuovi linguaggi del corpo liberi e creativi.

E' necessario quindi che l'educazione del corpo, l'espressione corporea siano assunte come base per la metodologia didattica al fine di raggiungere varie tappe dell'apprendimento. Ma conoscere il corpo vuol dire anche curarlo; è bene quindi che il lavoro dell'insegnante sia affiancato dalla collaborazione dell'assistente sanitaria, che utilizzerà le proprie specifiche conoscenze all'interno dell'iter scolastico.

Il concetto di salute in questi ultimi anni ha assunto una dimensione che non si limita di certo solo a considerare l'assenza di malattia, ma attraverso l'educazione sanitaria vuole diventare un'educazione alla salute; una tendenza al vivere sano, a compiere nella vita scelte comportamentali responsabili, una ricerca dell'equilibrio, dell'armonia e delle potenzialità umane.

Insegnare implica la sola funzione pedagogica, ma diventa una funzione sociale. Non basta cioè insegnare a leggere e scrivere e far di conto, ma occorre contribuire alla «costruzione dell'uomo» e, per dirla alla Montaigne, occorre «dare ai ragazzi una testa molto efficiente, piuttosto che molto piena» perché essi possano affrontare il difficile mondo degli adulti con migliori possibilità di successo.

Questi sono i principi ispiratori di un lavoro iniziato l'anno scorso in una prima elementare della scuola Castello di Mirafiori dall'insegnante e dall'operatrice socio-sanitaria, che si protrae durante l'attuale scolastico.

Marina Carré
Insegnante 2ª B «Castello Mirafiori»
e Maria Giordano
Assistente sanitaria



I BISNONNI DEL PICCOLO

E' arrivato un treno carico di sogni

- Ci scrivono i ragazzi della don Milani, sezione IV/F
- Hanno raccolto in un bel volume, «I magnifici 48» la storia dei loro sogni
- Qualche brano è stato pubblicato la settimana scorsa, qualche altro lo proponiamo oggi

UNA GALLERIA SOTTERRANEA

Un giorno ho sognato che avevo trovato una galleria sotterranea dalla curiosità di sapere che ci fosse dall'altra parte, ci passai sotto. Cammina, cammina e cammina arrivai dall'altra parte: era bellissimo, ma sembrava desolato.

Ad un certo punto sentii arrivare dei piccoli uomini. Arrivarono a me che non ero un uomo, ma giocattoli con la chiave. Ognuno si ammalava quando finiva di girare la chiave, e io ero grave, perché se lo ricaricavi egli diventava arzilla come prima. Erano giocattoli normali, allevavano cavalli, pecore e maiali. Non si affaticavano a lavorare, stavano coricati tutta la mattina alla sera davanti alla televisione.

Quando si accorsero di me, mi corsero incontro e mi chiesero chi ero. Spiegai loro che ero un umano che venivo dalla Terra. Mi chiesero se visto altri pianeti e risposi di no. Allora quei giocattoli decisero di farmene vedere. Si misero tutti insieme per costruire un'astronave. Pronta l'astronave, mi fecero salire sopra e finalmente si partì. Incominciammo a volare: quanti pianeti! Plutone, Saturno e gli altri pianeti avevano molti esseri, uno più strano dell'altro.

Ritornati sulla Terra finì il sogno e anche la felicità di andare in altri pianeti.

IL CANE DELLA MIA AMICA

Una notte sognai di essere dalla mia amica Margherita. Si comprava un cane e io dicevo a mia mamma che lo

comprava anche a me, ma ella mi diceva: «Cosa te ne fai di un cane?»

Io però per due o tre giorni dissi più nulla, poi io comprai. Io portavo a passeggio felice. Poi successe che il cane della mia amica morì investito da una macchina. La mia amica, dopo che morì il suo cane, diventò gelosa del mio. Ogni giorno veniva a prendere il mio cane e lo faceva giocare. Poi mi sono svegliata di colpo.

MIO PAPA'

Un giorno, improvvisamente, sognai che mio papà non voleva più stare con la mamma, cioè voleva divorziare.

Abitavamo in una villa e alla mattina mia mamma faceva le pulizie in casa, al pomeriggio i fiori.

Io e mio fratello eravamo già grandi e uscivamo da scuola a mezzogiorno. Un giorno mio papà decise di tornare a casa, ma mia mamma non volle che tornasse perché ormai se n'era andato.

Dopo mi sono svegliata. Spero che tutto ciò non succeda mai, perché gli voglio tanto bene.

CANDY

La notte del 13 agosto io ho fatto un sogno bruttissimo, anzi ve lo voglio proprio raccontare.

Una mattina, davanti a mia mamma, a prendermi una carrozza meravigliosa, con tutti i bordi in oro. Dopo due ore di viaggio mi ritrovai in un prato con moltissimi fiori, tutti i colori. Davanti a me c'era anche una gigantesca villa.

Dopo essere stato sei mesi fuori dalla porta quella

casa, sentii una voce mia spalle sapete chi era? Candy Candy che mi voleva sposare. Mentre mi stava avvicinando per vedere se era veramente lei, lei, il terribile mi pugnalò schiena ed io caddi a terra morto.

Il mattino dopo, quando mi svegliai dall'incubo, gli occhi pieni di lacrime per la paura, dopo mi feci coraggio e pianai più.

ESSERE IL DI

Improvvisamente il re d'Irlanda mi dichiarò guerra perché voleva conquistare la Russia: allora, i miei soldati cercai di difenderla.

Fu una guerra che durò due anni e mezzo, alla fine il re d'Irlanda si ritirò le sue poche truppe. Avevamo vinto! Ma, di notte, il re d'Irlanda ci assediò: presi il mio vecchio padre sulle spalle, raccolsi la piccola truppa di soldati e salimmo su un veliero carico di armi, munizioni e viveri.

Dopo parecchi mesi arrivammo in Africa dove c'era un esercito: raccolsi un esercito e cercammo di cacciare l'ingiusto. Solo dopo trentaquattro anni ci riuscimmo e, allora, divenni io il re dell'Africa; riconquistai la Russia e mandai mio figlio a governarla.

Improvvisamente mia madre mi svegliò perché dovevo andare a scuola.

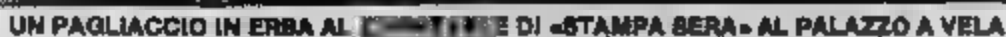
NEL PAESE DELLA PUBBLICITA'

Io una notte ho sognato che nel paese della pubblicità e che tutti i cartelloni mi dicevano: «Compra i nostri prodotti, comprali che li troverai bene!» Però non li compravo e i cartelloni della pubblicità arrabbiavano perché nessuno comprava i loro prodotti e anche contro quelli che ideavano le reclame.

Tra loro si dissero che non avrebbero più dovuto fare pubblicità. Ad un certo punto arrivò una fata e chiese ai cartelloni: «Voi volete più la pubblicità?» E con un tocco di bacchetta magica sui cartelloni apparve scritto: «Non comprate più questi prodotti, vi faranno spendere un mucchio di soldi». La gente non li comprò più e i cartelloni, contenti, non sapevano come ringraziare.

Io poi mi sono svegliata tutta contenta e mi sono addormentata.

CON VOL...



Un giorno trovali in un ciuffo di erba una

Luana Fai, classe 5^a E, scuola ■ Marzo - Venaria.

l'astronave non si vede più.
Guido Benzi

Ma c'è chi della grammatica se ■ infischia perché pensa agli altri quel che rischia.

**Ma ■■■ ancora capaci?
Largo agli audaci:**

Un **monumento** dell'Anne Frank.

■ capo dell'ente del disarmo (è stato bocciato dalla commissione Esteri del Senato)

LONDRA — Altre ■■■ lettere esplosive ■■■■ state ricevute ■■■ ■■■■ britannici ■■■■ della ■■■■ in grande stile lanciata dalla "Animal right militia" per ■■■■ difesa. ■■■■ animali. Nessuna delle sette lettere è esplosa. ■■■■ due lettere odierne ■■■■ state inviate ad una pellicceria di Hull (Birmingham) e ■■■■ indirizzo privato

SARA' «SALVATA» LA LEGGE SULLE VIOLENZE SESSUALI

C'è un inizio di «ricucitura» tra le donne dc e quelle dello schieramento laico
Totale adesione dei parlamentari laici alle richieste - «La riflessione è servita»

ROMA — La legge contro la violenza sessuale, bloccata da Montecitorio, ha trovato l'iter di ogni altro provvedimento, compresa la riforma della violenza sessuale. Ma nei primi giorni della prossima settimana — dichiara Di-

no Fellsetti, presidente della Giustizia — potremo occuparcene. Credo che con un paio di sedute in grado di ripresentare il testo alla discussione aula. Presto, dunque, la Camera

riprenderà a votare la legge contro la violenza alle donne, partendo però dal secondo titolo. Il primo infatti, è stato bocciato e sostituito con l'emendamento presentato dal dc Casini.

Rischia di snaturare la legge intera, quell'emendamento? «Scherzando laico sono d'accordo, ma per questo motivo la comunista Angela Bottari, che era relatrice di maggioranza, ha confermato le dimissioni. Ora, dopo l'entrata degli emendamenti in commissione, relatore della legge sarà lo stesso Fellsetti, socialista, che ha assicurato la totale adesione dei gruppi parlamentari alle richieste delle donne.

I movimenti femminili dei partiti laici hanno deciso di premere perché la legge venga approvata al più presto, mantenendo intatti gli altri. Per il primo, provvederà a ripristinare quando il provvedimento passerà al Senato, i segretari politici del pci, psi, del pri e psi, hanno accolto tale decisione.

«La pausa di riflessione è servita», dice Angela Bottari. Le manifestazioni susseguite in tutta Italia, dato salutare sferrato alla maggioranza laica in Parlamento. Ed ha permesso anche un inizio di ricucitura con le donne della destra: questo, l'elemento nuovo che sta dimostrando questi giorni, dimostrano le parole della stessa Jervolino. Lo stesso Casini, a Firenze ha partecipato ad un dibattito con Angela Bottari, si è dichiarato possibilista e aperto su altre questioni, come la possibilità d'ufficio.

In sostanza, di là della questione della pornografia, una causa di deviazione sessuale (come sostiene lo schieramento laico), buona possibilità che la legge venga approvata i restanti articoli pressoché intatti. Per il primo, occorrerà attendere il Senato.

Angela Bottari però è preoccupata. «Il futuro di questa legge — dice — non dipende dalle dichiarazioni, ma da quello che si fa concretamente. La dc manda segnali di

pace? Bene, ritiri o sostituisca gli emendamenti presentati.

L'unità dello schieramento laico è salda, ma riuscirà a trascinare con sé anche gli uomini dei partiti laici? «Le condizioni per fare una buona legge sono — risponde Bottari — ma non colgo ancora atti apprezzabili che possano indurre all'ottimismo».

Gianni Pennacchi
Dentiere nominativo negli Usa

NEW JERSEY — Il Parlamento dello Stato del New Jersey ha approvato il disegno di legge che i dentisti incidere sulle dentiere il nome del proprietario per facilitare l'identificazione. Il disegno di legge prevede che su ogni dentiera o protesi dentaria permarrà permanentemente il nome

Australia: 80 morti nel rogo che avanza

E' il più grave incendio boschivo memoria d'uomo - Vani i tentativi di domare le fiamme

SYDNEY — Ha assunto proporzioni catastrofiche il bilancio dell'incendio boschivo — il peggiore memoria d'uomo in Australia — che sta divampando su vastissime regioni del continente. Sono più di 2000 le case distrutte e divorate dal fuoco ed il bilancio è di 80 il numero dei morti accertati. Il primo ministro dello Stato, Victor Ha, ha effettuato una visita nelle regioni devastate dall'incendio, detto che 57 persone sono morte intrappolate dalle fiamme dentro le loro abitazioni. Il vicino Stato dell'Australia del Sud i morti sono 23, mentre sette persone mancano all'appello e sono dichiarate disperse. Molte migliaia sono i senza tetto, mentre sono le comunità distrutte dal fuoco.

L'incendio, che ha facile presa sugli arbusti e sulla boscaglia, non è diminuito intensità. Alcune punte del fronte del fuoco sono spinte fino a chilometri da Melbourne, capitale Vi-

ctoria, seconda città australiana.

Le autorità temono che il bilancio destinato a diventare più pesante in quanto centinaia di persone sono ferite e numerose altre sono ancora disperse. Il primo ministro australiano Malcolm Fraser e il capo dell'opposizione laburista Bob Hawke hanno interrotto la loro campagna elettorale per elezioni legislative il 5 marzo prossimo e si sono recati sui luoghi colpiti dagli incendi. Fraser ha promesso che il governo federale farà tutto il possibile per aiutare lo Stato dell'Australia meridionale a limitare i danni causati dagli incendi.

Accordo siglato, nella prima ora di oggi, presso Contagricoltura, un'intesa di accordo per il rinnovo contratto di braccianti. L'intesa che riguarda circa un milione di addetti al settore è stata raggiunta dopo otto mesi di trattative tra sindacati e associazioni imprenditoriali (Contagricoltura, Coldiretti, Contocultivatori).

«Le donne unite su questi punti»

ROMA — Quale sorte la legge contro la violenza sessuale? «Mi pare che comunque finisca dormire nei meandri del Parlamento — risponde Rosa Russo Jervolino —. Questo almeno è l'augurio che faccio noi, donne dc».

La Jervolino, responsabile del movimento femminile democristiano, è ottimista sul futuro della legge: lancia segnali di pace alle donne dei partiti laici. «Sulle riforme — dice — siamo totalmente d'accordo».

Ma è quel primo articolo, l'unico ancora votato, che è stato clamorosamente bocciato dall'emendamento fondato il sospetto che nella dc, le donne state «scavalcate». Movimento per la vita?

«Non — risponde Rosa Russo Jervolino — Casini è occupato di questa legge perché era in commissione Giustizia e in quanto parlamentare dc, non per conto del Movimento per la vita. Che la sfuggita di mano, pare comunque non abbia problemi di maternità, o paternità, sulla legge».

Le degli partiti dicono però che quell'emendamento snatura la legge.

«E' vero, non snatura — risponde senatrice — perché il titolo del reato lo cambia, sarà nel delitto contro la dignità persona e la libertà sessuale».

Crede ci sarà spazio per

«ricucitura» con le donne degli altri partiti? «Lo spero, perché sulle di fondo riforme, siamo abbondantemente d'accordo. Penso anzi che ampio spazio per andare avanti bene nell'approvazione della legge».

Quali questioni restano ancora aperte, tra voi e lo schieramento femminile laico?

«Poche, e tutto sommato riguardano aspetti che non toccano la sostanza della riforma. La prima riguarda la procedibilità d'ufficio, a favore della quale giocano considerazioni che secondo noi dovrebbe fare salvi i casi, lasciando scelta della vittima la decisione di rivolgersi alla giustizia: nei casi di violenza tra coniugi e nei casi dove la vittima è un minore».

L'altra questione? «Riguarda la costituzione di parte civile. Ci sembra opportuno il riconoscimento di tale diritto ai movimenti femminili. I movimenti hanno insostituibile, altamente positivo, non credo che loro ideale siano aule di tribunale».

tutto il resto, assicura la senatrice Jervolino, ci sono problemi. Le donne, in Parlamento, sono un'esigua minoranza. Riusciranno a convincere i loro colleghi che questa legge deve essere approvata?

«Questo, in realtà, è vero problema. E' un problema abbiamo in tutti i partiti».

G. D.

Prete pugnalato nel letto da tre giovani rapinatori

Il sacerdote è originario di Cuneo - I banditi hanno razziato le cassette delle elemosine, poi entrati in parrocchia

ROMA — Don Bona, 45 anni, parroco di una chiesa di Monteverde, è stato gravemente ferito a coltellate alcuni rapinatori. Il sacerdote, trasportato all'ospedale San Camillo, è operato d'urgenza in prognosi riservata. Il ferimento è avvenuto intorno alle cinque nella parrocchia di San Giulio, in via Madaleschini. Don Alfredo Bona, nato a Castiglione Tinella (Cuneo), dormiva quando è stato svegliato dal viceparroco che vi è stato costretto dai rapinatori. Alla vista degli sconosciuti don avrebbe avuto una reazione: ha spinto uno dei banditi, armato di coltello, a colpirlo ripetutamente.

I rapinatori, tre giovani a volto scoperto, si sono introdotti nella parrocchia forzando la porta di legno. Dopo aver voltato all'interno dell'edi-

ficio si sono recati nella chiesa e avevano rubato il denaro contenuto in alcune cassette delle elemosine. Quindi passati nella rove-

Roma, gravi irregolarità in 7 cinema

In i vigili urbani, hanno compiuto controlli sulle funzionalità delle uscite di sicurezza e sul sistema di prevenzione incendi, riscontrando irregolarità che, per essi, sono state gravi.

I vigili hanno compilato rapporti e giudicati a carico dei gestori, che rischiano il pagamento di 20 milioni a un milione in di irregolarità particolarmente gravi, l'arresto.

sciando sul pavimento il contenuto di tutti i mobili di qualche oggetto prezioso.

Non contenti ancora bottino, i rapinatori sono passati nell'ala della parrocchia nella quale risiede Alfredo Bona. Prima parroco però hanno aggredito il suo vice, Agostino Panelli. Il sacerdote, minacciato con un coltello, i rapinatori avevano prelevato dalla cucina della parrocchia, lo stato costretto a consegnare loro i portafogli contenenti un assegno circolare di nove milioni, e a condurli infine nella camera del parroco.

Don Alfredo Bona, alla vista degli aggressori, ha gridato scatenando la loro reazione. Dopo averlo colpito, i banditi sono fuggiti abbandonando nei pressi della chiesa il coltello usato per ferire il parroco.

Temperatura a Torino, ore 13 +5

TEMPO PREVISTO: cielo	In provincia (ore 11)
POCO NUVOLOSO	Aosta n.p.
	Alessandria -1
	Asti -2
	Cuneo -3
	VerCELLI 0
	Genova +2
	Imperia +5
	Savona +5
VENTI: prevalenza	In Italia (ore 8)
TEMPERATURA: in lieve diminuzione sui valori minimi. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché invariate.	Venezia -1
	Milano 0
	Bologna -3
	Ancona +3
	Firenze +1
	Napoli +3
	Roma +4
	Barri +10
	Reggio C. +13
	Palermo +13
	Cagliari +3
all'estero ieri	
Atene +7 +14	
Berlino -12 -4	
Buenos Aires +17 +23	
Liebona +2 +9	
Londra 0 +3	
Mosca -18 -8	
York 0 +8	
Parigi -4 +5	
Singapore +25 +33	
Tokyo +4 +12	

Nove infermieri Usa su cento hanno praticato l'eutanasia

NEW YORK — Rispondendo a un questionario apparso su loro giornale categoria, infermieri americani su cento hanno ammesso di somministrare deliberatamente iper-dosaggi di farmaci, scopo di mettere fine alle sofferenze dei pazienti senza possibilità di guarigione.

I risultati del sondaggio — cominciato nell'estate scorsa — sono stati resi noti nei giorni scorsi. Un portavoce dell'associazione quale aderisce il personale paramedico

Usa ha tuttavia avvertito che il sondaggio è senz'altro indicativo, può avere certo margine di errore o di approssimazione poiché è stato condotto in maniera scientifica da un istituto specializzato.

La domanda cruciale del questionario: «Avete mai dato un'overdose narcotica a un paziente in preda a dolori irrealizzabili, l'otto per cento dei 585 infermieri che hanno risposto hanno affermato di sì, aggiungendo che sarebbero disposti

a farlo. L'uno cento hanno ammesso essere ricorsi all'eutanasia ma hanno che lo riferirebbero.

Il 61 per cento non lo farebbe in nessun caso.

Incendio-dinastro in — Ha assunto proporzioni catastrofiche il bilancio dell'incendio boschivo — il peggiore memoria d'uomo in Australia — che sta divampando su una vastissima regione del continente. Sono più di 2000 le case distrutte e divorate dal fuoco ed il bilancio è di 80 il numero dei morti accertati.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticà
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo

Alfonso (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stampa tipografica: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 22-12-1981

Questa sera (ore 18) collaudo di lusso in amichevole per la forma

Toro, con il Göteborg pensand

Marchesi è nei guai
mezza squadra a letto

MULLER OTTIMISTA.

IL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MILANO — Bersellini
sputa la sua vecchia
squadra, l'Inter, ha anche
parlato bene lei forse
è stato pochino bugiardo. Quella squadra
può averlo impressionato
soprattutto dopo che
ha perso Marini. Sabato,
entrambi infortunati e
difficilmente disponibili
per l'appuntamento di do-
menica prossima a San Si-
ro. In effetti l'Inter contro
il Varese in Coppa Italia è
sembrata slegata, sicu-
ramente potrà farle bene

l'ingresso di Müller, am-
che il tedesco riesca
a recuperare in tempo vi-
sto che l'infermeria nera-
zura in questo momento
è affollatissima.
Marchesi non è da invi-
diare, il parco giocato-
ri ridotto all'osso: Ma-
rini è cavillato in di-
sordine, Sabato lamenta
ematoma alla gamba
destra e del mas-
saggiatore sembrano
in grado di eliminarlo;
Ferri, sottoposto a
per un'influenza, sta peg-
gio prima tanto che ha

dovuto abbandonare
torneo di Viareg-
gio; Bini volta è an-
malconcio non po-
trà giocare; infine Müller
che appare ottimista ma
che, stando Marchesi,
70 probabilità cento di
recuperare. L'Inter faceva
affidamento sulla gara
il Varese per rilancia-
Juary negretto
brasiliano probabilmente
pensa al carnevale che im-
nel suo Paese visto
che non riesce a fare nulla
decente.

La sfida dell'Inter con
Bersellini il Torino,
dunque, non sembra na-
sotto una buona lu-
na: Marchesi comunque
non batte ciglio fuma
imperturbabile il to-
Conta sui giovani,
darà spazio Bernazzani,
potrebbe arretrare Collo-
libero. Certo perdere
Marini proprio in questo
momento rappresenta un
colpo basso alle speranze
della società milanese.

L'Inter contro il Varese
ha in parte deluso rime-
diando un gol per tempo
grazie però ad un'autorete
Misuri ed un bel tocco
Orlani, il più gagliardo
degli atleti che quando
che quando ingrana
rivali in fatto
grinta, ha sottoli-
neato Bersellini nel fred-
do polare dei distinti. Pro-
babilmente sarà proprio
Orlani l'uomo dal quale il
Torino dovrà guardarsi
maggior attenzione,
tipo capace suonare
carica i suoi compagni
assieme all'imprevedibile
Bagni che ieri è tornato
quello tempo, cioè
più rissoso che battaglie-
ro, infastidito forse
fatto di avere trovato av-
versari della sua stessa ri-
sma.

Domenica tornerà sicu-
ramente disciplinato visto
che il campionato è ben
altra rispetto alla
Coppa Italia. Sicuramen-
l'impegno extra
era prevenibile
parte dell'Inter ma gioca-
al freddo, avviene
puntualmente in questi
giorni, porta quasi sempre
spiacibili sorprese, tipo
appunto gli infortuni
Marini. Sabato. Oggi
l'Inter tornerà a lavorare
Appiano sino a
dato Marchesi non potrà
inquadare situazione
giocatori.

Giorgio Gandolfi

Vetrina internazionale
questa per il Torino
accinge a confrontare
proprie aspirazioni quel-
l'Inter che negli ultimi tempi
visto notevolmen-
te le quotazioni. Il Göt-
eborg, squadra detentrici
Coppa Uefa e quindi assai
considerata piano inter-
nazionale, ha le qualità utili
per costituire sparring-
partner ideale.

Dotata tecnicamente e suf-
ficientemente combattiva, la
formazione svedese offre
granata gli adeguati
per entrare nella prospettiva
dell'importante di
Siro. Come spiega Gigi Dano-
quale, dovendo presumi-
bilmente occuparsi Aito-
belli, ha necessità di giungere
all'appuntamento preparato
dovere. Al giovedì siamo
soliti disputare una partita
d'allenamento, dire che
stavolta la dovremo prendere
più seriamente. Per quanto
so, il Göteborg è molto forte e,
anche se la partita ha im-
portanza concreta, non ci
di rimediare una brutta fi-
gura.

Anche perché tre giorni
confronto con l'Inter po-
trebbe costituire preme-

sa moralmente lusing-
ghiera.

«A ci giocheremo
parte importante
nostre residue aspirazioni.
Siamo coscienti poter espi-
ancora molto ed è
questo non possiamo per-

dere un'occasione come quella
che verrà offerta dome-
nica.

Il Torino, ovvero una
strana: merita la sufficienza
ma non trascina davvero al-
l'entusiasmo. Che le
manca?

Ore 18 al Comunale

TORINO

Terraneo 1

Corradini 2

Beruatto 3

Zaccarelli 4

E. Rossi 5

Galbiati 6

Torrise 7

Dossena 8

Selvaggi 9

Hernandez 10

Borghi 11

GÖTEBORG

Wernersson

Fredriksson

Svensson

Hysen

Kullberg

J. Karlsson

Holmberg

Holmgren

Cornelliusson

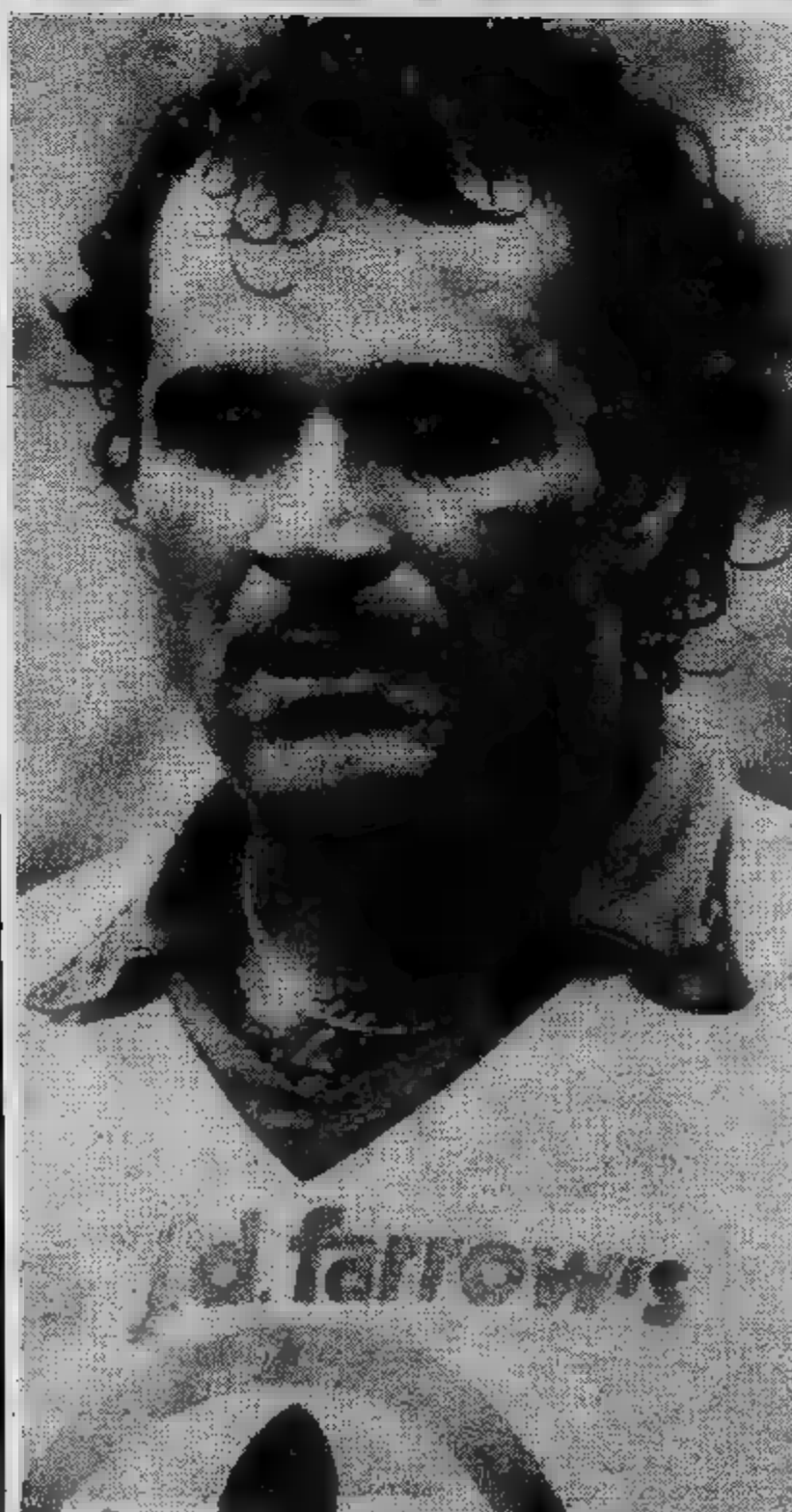
Schiller

Höglund

Arbitro Pairetto

La Juventus è in crisi? Un «ex

Cuccureddu no



Non ha la rabbia dell'ex né d
vinta. Sotto maglia viola
Cuccureddu ci ancora
maglia bianconera. Lui stess
ad ammetterlo e una sp
dovessi ambientarmi be
renza, spero poter tornare
tus con qualche incarico. Con
rapporti tutto l'ambiente
restare legato ad una società
ha rappresentato tutto.

domenica dovrà lascia-
sentimenti per cercare
corde ex compagni. La
sembra aver ritrovato la stre-
parte tutto «Cuccu». ter
bella figura Comunale pe-
la sua vitalità. Ma che Juve-
verà fronte? Cuccureddu
lizzare la situazione: «E' di-
fano capire fino in fondo cer-
spiega — però io in questa
cato a lungo — posso anche
certi disagi. sembra che s-
l'esperienza dopo Arge-
allora fallimmo la stagione
morosa.

Ma i mondiali pagano da
«Dopo mondiale saltan-
me stanchezza, del
blemi fisici vari. Se questo
un certo senso appagami-
vinto Mundial il gioco è fai-
Juve non sono poi tanto
credo che riuscirà a combi-
di buono prima della fine.

Lei ha esperienza clam-
in extremis, crede che
volta la Juventus possa
per lo scudetto?
«Sei punti dalla Roma
abisso, proprio perché c-
miei amici juventini, sarei c-
per morti prima del tem-
esperta smaltita, abituati
tiche. Lasciate che si ripren-
dallo choc post-Mundial e
torneranno ad in gra-
cio che vogliono».
Dunque la grinta è sp

CUCCHUREDDU NON CREDE AI QUAI JUVENTINI

zione di Bersellini

o all'Inter

Un po' di fortuna. La squadra svolge una bella manovra, produce occasioni. In campo in credito con la buona sorte è questo elemento importante nel bilancio campionato. Prendiamo l'esempio dell'ultima partita, quella con l'Udinese: c'era un pareggio netto, che è stato successo, così come il successo tre volte. Tutti punti che potuto conquistare invece nei nostri conti.

Domenica, Danova dovrà sbocciare, ovvero uno degli attaccanti più «rognosi» del campionato. È circostanza non lascia sicuramente indifferente la granata.

Non sono sicuro di dover controllare proprio perché Bersellini ci le marce soltanto poche ore prima partita. L'Inter poi ha problemi d'attacco da risolvere che ricollegano alla presenza di unary: sicuramente, mi è affidato il centrattacco, non potrà permettersi confidenze. E' attaccante veloce abbastanza imprevedibile, audace di piede quanto. Perderlo è vista un at-

timo potrebbe voler dire lasciargli la palla decisiva.

Soddisfazioni platoniche a parte, che cosa chiede il Torino campionato? La risposta è decisa: «Il quinto posto rappresenterebbe un traguardo buono, adeguato possibilità e anche aspettative della squadra. Naturalmente, ancor meglio se fosse il quarto».

Concetto che, tradotto in termini internazionali, equivarrebbe alla promozione alla Coppa Uefa. «Questo è un discorso che deve pure tener conto del comportamento di altre squadre e quindi un significato relativo. Il campionato, però, può essere esatto».

Verona, Inter, Juventus e Fiorentina precedono attualmente il Torino mentre l'Udinese lo affianca in classifica: arrivare quarti o quinti è escluso, escludere concorrenti prestigiose. Quali esempi?

La domanda è imbarazzante: la risposta giunge preconcisa, un sorriso significativo. «Juve e Fiorentina mi sembrano le più... abbordabili, parliamo un po'».

Piercarlo Alfonso

studica da Firenze on si fida

sideri di ridi
Antonello
randelli di
non fatica
pranza: «Se
e qui a Fi
alla Juve
ervo buoni
e ci terrei a
che per me

da parte i
mettere alle
rentina ora
la giusta ed
ebbe a fare
dimostrare
us si ritrova
nta di ana
cile da lon
problemi
adra ho gio
comprendere
tia rivoiven
tina. Anche
modo cla-

vero?
fuori insie
lione e pro
giungiamo
to per aver
e. I guai del
steriori, ma
re qualcosa

osi recuperi
che questa
re in corsa

no un vero
osco bene i
sto nel darli
C'è gente
tutte le fa
no del tutto
bianconeri
di ottenere

ita.

«Io dico no, la Juve non ha smarrito la carica vincente un tempo. E credo che potrà dimostrarlo presto in Coppa Campioni. In campo internazionale tra l'altro la situazione è diversa e questa squadra composta da uomini di autentica classe saprà farsi valere. In è sempre presa mira, tutte le rendono la vita impossibile».

Forse se gli stranieri fossero stati degni loro fama...

«Il discorso legato a Boniek e Platini è difficile affrontare. Certo hanno deluso le aspettative facciano più previsto ad ambientarsi. Anche loro reduci Mundial e denunciano gli stessi disagi degli altri».

Poi c'è il grosso problema Rossi.

«Paolo si trova nella situazione peggiore perché tutti lo aspettano il fuoriclasse puntato, gli chiedono gol e poi ancora gol e se ingrana sono guai. Bisognerebbe parlare lui, capire la situazione attuale, vedere come vive il suo taccuino. Io gli consiglieri tirare avanti solo, di trovare in se stesso la forza per risorgere. Neppure i suoi interessi economici penso possano distrarlo, anzi, se lui per giorno alla settimana si dimentica del pallone è un fatto positivo, certi interessi stimolano invece che distrarre».

E Bettiga che in Canada...

«Fa bene Roberto a provare nuove esperienze come ha fatto Morini prima di lui. Per comunque credo che potrà ancora dare molto alla Juventus ed in questo finale potrà essere elemento molto importante perché se è fisicamente a posto non ha problemi, la presenza in campo è decisiva».

Domenica Juve vuole i due punti ad ogni costo.

«Sarà una partita delicata per entrambe e non sarà facile spuntarla. Qui i miei compagni sembrano troppo fiduciosi ed io sto cercando di calmarli, di far capire che di quelli là non ci si può fidare, che non bisogna illudersi. Se Juve esplode ci annienta come vuole».

Parola di uno che se ne intende.

Fabio Vergnano

Jacques (11 anni) sfida sugli sci gli amici del padre

C'è un altro Villeneuve che non teme nessuno

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Jacques Villeneuve, figlio del compianto pilota della Ferrari, sfida tutti. Non sulle macchine, ovviamente, perché l'età sugli sci è piccolo canadese che abita a Montecarlo e in grado di dare una bella battaglia ai campioni della Formula 1 che dall'inizio della settimana sono radunati nei pressi del Colle per trascorrere un periodo di vacanza. Questa che si disputa oggi e che si ripeterà sabato è una prova di slalom gigante.

Il piccolo Villeneuve, con la sorella Mélanie e la madre Joanna, ha voluto mancare all'appuntamento. Lui, sci, molto: frequenta la scuola di Barcellona vicino a Pra Loup dove si insegna lo sci più che non le materie classiche delle elementari. Va fortissimo, spericolato, come lo era il padre. I giudici nei suoi confronti sono stati benigni: Jacques è molto bravo, salta una cavalletta da gobba all'altra ed è uno dei candidati a fare il miglior tempo assoluto.

Soltanto undici anni appena compiuti, la stoffa del fuoriclasse manca. I suoi avversari sono nomi altisonanti: Riccardo Patrese, che in passato fu un buon campione zonale, Eddie Cheever che tutti gli sport ha fatto un mestiere, Mauro Baldi, bravissimo anche lui, e forse anche Teo Fabi se il pilota milanesino arriverà per tempo.

La gara è apertissima, le classifiche saranno anche separate, conterà il tempo sulla migliore delle due manches che verranno disputate.

Jacques è tranquillissimo, ha la stessa calma papà: benissimo essere sotto gli occhi di tutti, ma con lo spirito di fanciullo affronta la prova puro divertimento.



NELSON PIQUET

Quanto succede invece per i suoi rivali, che ieri sera, fino a notte fonda, hanno preparato mentre lui già a nanna, fra sogni beati.

Padre, Piquet, Cesaris hanno sciolinato personalmente i propri attrezzi e non hanno voluto rivelare le misture che hanno messo sotto gli sci. Cercheranno la vittoria, soprattutto il padovano, perché il brasiliano, campione Formula 1,

scia soltanto un anno. Piquet comunque ha compiuto progressi enormi ed è stato per un mese in allenamento collegiale in Austria, trascurando completamente l'automobile. Del resto la Brabham, la quale affronterà il Campionato Mondo '83, non era ancora pronta. Lo scia soltanto nei prossimi giorni, poche ore dall'inizio del Campionato mondiale, previsto per il

13 marzo in Brasile. Una sfida estemporanea sulle nevi di Sestriere, dunque, tradizione che vuole onorare anche la partecipazione dello stesso Gilles Villeneuve. Nessuno dimenticato canadese volante e molti si attendono dal figlio che diventi un asso in qualsiasi sport. Stoffa e il temperamento ci sono. Vedremo se i risultati arriveranno. Cristiano Chiavogato

Mondiali di ciclocross in lizza Bono e Fasolo

Due piemontesi cercano un piazzamento sabato a Birmingham



Eventolano in Inghilterra, il parco periferia di Birmingham, prime maglie iridate della stagione ciclistica 1983. Sono quelle del ciclocross, che assegnate in questo fine settimana, ai dilettanti, domenica mattina gli juniores e pomeriggio i professionisti.

iscritte quindici nazioni, maggior parte delle quali quattro corridori in ciascuna categoria. In dettaglio saranno al via, una sessantina di dilettanti, altrettanti juniores e 35 professionisti.

L'Italia va a Birmingham con undici atleti: i professionisti Antonio Saronni, Fatato e De Totto, i dilettanti Di Tano, Paccagnella, Fasolo e Bono e gli juniores Grego, Zanella, Gherardini e il guidato Franco Vaguer, ex ciclocrossista, valdostano insegnante di lingua francese, quattro ha l'incarico di tecnico Federici.

Della rappresentativa azzurra due sono piemontesi: Claudio Fasolo e Bono, Fasolo, anni, Volpiano, va al mondiale per il sesto consecutivo: le prime due volte fra gli juniores e poi con i dilettanti. Complessivamente ha vinto un centinaio di gare, fra cui due titoli campione d'Italia juniores e sei titoli piemontesi. Miglior piazzamento ottenuto al campionato mondo, il quindicesimo posto due anni fa a Tolosa.

Bono, anni, di Borgosesia, universitario al quinto anno di ingegneria politecnico di Torino. Gli mancano tre per arrivare alla laurea. Corre nel ciclocross da più di un anno: nella stagione ha ottenuto tre vittorie, quest'anno sei. E' azzurro la prima volta, ma ha già visionato il percorso campionato mondo nel novembre scorso.

«E' un circuito severo — dice — ma non durissimo. A che il maltempo con pioggia e neve finisca per ridurlo a pantano. Ogni giro misura 3150 metri, che noi dilettanti ripeteremo sette volte. Otto giri, invece, per i professionisti e quattro per gli juniores. Il fondo è per quasi metà su prato, il restante su un sentiero nella boscaglia e poco asfalto: trecento metri, dov'è situato l'arrivo. Quattro le da percorrere con la bici in spalla: tre sono impennate di cinquantina metri ciascuna, l'ultima, meno ripida, è lunga 150 metri».

Per Fasolo e Bono c'è la speranza di un buon piazzamento. Di Tano potrebbe essere atleta da medaglia. Fra gli juniores il più preparato sembra il vicentino Grego, mentre fra i «pro» il solo Antonio Saronni viene pronosticato i primi arrivi.

Campioni uscenti sono il belga Liboton (professionista), il cecoslovacco Piser (dilettanti) e lo svizzero (juniores). Non è azzardato ipotizzare che i tre possano riconfermarsi iridati.

R. G.

C'era una volta un campione: Pippo Fallarini

I tifosi a Vaprio d'Agogna gli hanno dedicato una via

E' consigliere comunale da vent'anni, quando può va ancora in bici (ma solo per dimagrire)

VAPRIO D'AGOGNA — C'è una strada, alla periferia di Vaprio d'Agogna, nel Novarese, dallo strano nome: via al Campione. E quasi al fondo di questa via abita Pippo Fallarini, un corridore ciclista che a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta fu bravo quanto sfortunato.

A Pippo, già campioneino ancora prima di professionista (nel 1955, da dilettante, vinse Spagna la prova strada del Giochi Mediterraneo) i compaesani gli dedicarono subito una strada: appunto la via al Campione.

Da «pro» vinse una decina di corse, l'altro un paio di tappe, Giro d'Europa del 1956, il Gran Premio Industria e Commercio a Prato del 1959, la Coppa Bernocchi e il Giro del Lazio 1960 e, nello stesso anno, la classifica finale del Trofeo Uvi, l'allora Federicio.

Disputò sette Giri d'Italia e due Tour France, ma corsa transalpina dovette abbandonare troppo presto in ambedue le circostanze.

«Nel 1958 — dice — fui coinvolto in una caduta che mi costò la commozione cerebrale: quattro mesi di inattività. Due anni dopo rimasi intossicato da cibi avariati: tornammo a ventuno».

Fallarini, campione di modesta prima ancora di essere stato campione ciclista. Quasi — fa colpa — in anni di professionismo ha vinto appena decina. Parla e di rincorrersi. «Non avrei proprio potuto fare più in quanto dovevo soprattutto badare alla tutela del mio capitano che, nelle file Ignis, chiamava Ercole Baldini. Il Baldini, per intenderci, che nel 1958 vinse mondiale a Reims».

Campione di modestia, ma anche sfortunato. Già prima della caduta al Tour del conobbe lunga degenza ospedale, 1956, subito dopo Giro d'Europa. Di sera percorreva in la strada che da Oleggio conduce a Vaprio: fanale spento, andò a sbattere contro altro ciclista. Ripartì gravi lesioni alla testa, rimase fermo per tutto il resto della stagione.

Pippo Fallarini arrivò al professionismo sorretto da una cinquantina di vittorie fra gli allievi e dilettanti, collezionate con i colori della Novarese.

«Nel mondo del "pro" — afferma — mi sembrava di toccare il cielo con dito. Non mi pareva vero di vedermi nel gruppo fianco Fausto Coppi. Quasi mi vergognavo a parlargli e quando lo facevo usavo lei. Piuttosto lui che mi esortava mi consigliava, anche se non faceva parte della squadra. Io prendevo i suoi insegnamenti per oro colato. E' vero che avevo coronato il sogno quando ero ragazzino in cui mi vedevo proiettato in ciclista, ma è vero anche che al di là dell'euforia un ventenne, vita fra i professionisti era dura, soprattutto sotto l'aspetto economico. Il contratto lo ebbi con la



LIRE AL MESE

Frefus nel 1956 e mi venne corrisposto un mensile di trentamila lire. Con il trascorrere degli anni arrivai a un massimo di trecentomila lire.

Molteni nel 1962. Era mondo avaro, mi costrinse a lasciare il ciclismo: soli tren-

l'anni, dopo aver gareggiato in proprio nell'ultima stagione, quando già mi ero trovato un lavoro rappresentante».

Fallarini è noto anche per falsificato i dati anagrafici nel pur di poter cor-

riere in bicicletta. Con la plicità di un amico, Gianni Bogogna, alterò il certificato nascita diventando più anziano di anno. di lui ricorda anche che in un Giro della Svizzera dalle parti di St-Moritz ruppe il telaio. Uno spettatore, un emigrato italiano, prestò una bici donna con la quale pedalò per una quindicina di chilometri prima essere raggiunto dall'ammiraglia per la sostituzione.

Oggi l'atleta a cui è stata dedicata via di Vaprio d'Agogna non è più al peso forma di vent'anni fa: 72 chili.

«Sono arrivato a quota — dice — per colpa delle frequenti riunioni attorno un tavolo nel contesto di una "ginnastica delle mandibole" che mi tiene impegnato soprattutto in inverno».

Sel rimasto nel mondo dello sport?

«Non c'è gara nel Novarese alla quale sia presente. Il ciclismo mi entusiasma, lo seguo a tutti i livelli, a partire dagli esordienti e fino ai pro-



FALLARINI(49) SI OCCUPA

fessionisti».

Pippo Fallarini, 49 anni, prossimo maggio, prodotto in una compagnia di assicurazioni, la Ras. Da vent'anni consigliere comunale di Vaprio d'Agogna, due è pure approdato nell'assem-

blea dell'unità sanitaria di Borgomanero. lamenta perché tutti questi incarichi non trova più il tempo per salire su una bicicletta. «Da corsa, naturalmente. Per "scuirmi" almeno venti chili di dosso».

R. G.

Guidsun non è stato drogato

«Insufficienza di prove» per l'accusa di doping dopo la vittoria Gran Premio di Merano: ma il clamoroso rapimento di Shergar ha fatto passare sotto silenzio l'assoluzione dell'allenatore Scaglione e della proprietaria Maria Schnitzer

Il clamoroso rapimento di Shergar, cavallo dell'Aga Kan Karim, avvenuto l'altra settimana in Irlanda, ha fatto passare sotto silenzio l'assoluzione di Guidsun, vincitore dell'ultimo Gran Premio di Merano, di doping. Eppure stampa e televisione, il 11 novembre dell'anno scorso e i giorni successivi, avevano dato ampio rilievo all'annuncio che più famosa corsa ed ostacoli italiana era vinta in modo truffaldino.

accusa, oltre all'incolpevole Guidsun, l'allenatore Francesco Scaglione, di aver somministrato al cavallo un medicamento contro la bronchite, e la proprietaria altostesina Maria Schnitzer.

Il generare il sospetto di doping era la solita cartina, sostanza incriminata per eccellenza in occasione di doping «positivi», intesi aumen- «potenzialità psicofisiche dei concorrenti», stavolta, a differenza di altri, cui la presenza della cartina «potrebbe essere contestata nella funzione di propellente attivo, dose dello stimolante era così bassa — 0,4 mcg/ml — che ha immediatamente fornito la stura per interventi estremamente sofisticati pro e la possibilità che trattasse veramente di doping non di una semplice cura».

L'ipica italiana non ha, in effetti, legge chiara e distinta sul doping. Per doping intendono qualsiasi sostanza ingredita di «modificare le condizioni naturali del cavallo al momento della corsa». si fa riferimento quantità della sostanza dosata ingerita e iniettata, c'è un vero proprio elenco prodotti farmaceutici ritenuti proibiti, per cui tutto e niente può venir inteso come droga.

caso Guidsun il farmaco incriminato è «Sobrophin Respiro», medicina a largo consumo venduta libera-



SHERGAR IN E' IL DELL'AGA ANCORA IN MANO AI RAPITORI

mente nelle farmacie a poco più di mila lire la scatola, prescrizione adulti e da bambini per combattere affezioni bronchiali. fra i composti del «Sobrophin» c'è la famigerata caffeina, sia pure in dosi infinitesimali. Al momento del controllo antidoping, effettuato subito dopo l'arrivo

del «Merano», l'allenatore Scaglione, ben noto anche a Vinovo dove normalmente porta i suoi allievi per la stagione ostacolistica torinese, ha denunciato essere ricorso «Sobrophin» come medicamento contro infiammazioni alle respiratorie, mentre comunicava invece di aver il Fenilbutazone co-

me antidolorifico (la metà almeno dei saltatori soffrono normalmente dolori agli arti).

A suggerire allo Scaglione di non parlare «Sobrophin» era lo veterinario servizio di Bessa, il dottor Cornali, che riteneva superfluo precisazione in quanto il farmaco, a suo parere, era assolu-

inifluente al dell'Indagine antidoping.

Di qui, probabilmente, l'ingenuità dei sospetti nei confronti del «trainer» e, di riflesso, nei confronti proprietaria.

La commissione disciplinare degli Steeple-Chases, interessata caso, ha impiegato più tre mesi per dirimere la questione. E ha emesso un verdetto di assoluzione, pure per insufficienza di prove. A far pendere la bilancia a favore di Guidsun è stata la deposizione del prof. Remo Faustini al quale era stata affidata la perizia tecnico-scientifica. Per il perito è stato possibile dichiarare l'esigua quantità di caffeina riscontrata nel sangue di Guidsun potuto qualche influenza sul nervoso del cavallo, detto in che la quantità di 0,4 mcg/ml «non consente di obiettare modificazioni naturali dell'animale». Di qui il non luogo a procedere contro il vincitore «Merano», la conseguente liquidazione dei 75 milioni alla giovane proprietaria del cavallo, rimasti bloccati fino a ieri, la riabilitazione dell'allenatore agli occhi della gente che frequenta gli ippodromi, rimasta ovviamente scossa dal fatto che un Gran Premio fosse preda di manovre.

Stampa e avrebbero sicuramente ampio spazio all'avvenimento — quanto ne è stato dato in occasione la denuncia — se il contemporaneo sequestro di Shergar, cavallo dell'Aga Kan Karim valutato 25-30 miliardi di lire e pertanto con una risonanza mondiale che non ha riscontro, non avesse certo messo in secondo ordine il «caso Guidsun», indirettamente, l'innocuo «Sobrophin Respiro», che, grazie all'ipotesi per qualche mese ha goduto di una popolarità probabilmente superiore ai suoi meriti.

Alessandro Debernardi

Troppa neve a Viola St. Grée e la Quario diventa barista

INVIATO SPECIALE

VIOLA ST GREE — Mangiare un panino al prosciutto preparato dalle mani ■■■■ più brava al mondo sta — per lo ■■■■ del momento — ■■■■ mpndo, non ■■■■ certamente ■■■■ da tutti i giorni. Anche se ci ■■■■ trova in un baruccio microscopico di alta montagna, ■■■■ piedi dei 1800 metri ■■■■ Cima Nèl. Eppure anche questo può succedere in questi sfortunati Campionati italiani ■■■■ sci alpino di St. Grée contro cui le condizioni atmosferiche continuano ad accanirsi ■■■■ una cattiveria per solo all'impegno di Slafis profuso dagli organizzatori.

Infatti, dopo essersi ■■■■■ desiderare, sulla località delle Alpi marittime di neve ne continua ■ cadere decisamente troppa. Già i programmi di ■■■ sono ■■■■ modificati ■ pale di volte a ■■■■ della difficoltà di rendere sufficientemente compatto il metro ■ ■■■■■ freddissima neve caduto domenica, ma anche ieri mattina ■ ■ dovuto rinunciare ■■■ ■■■■ speciale femminile per la nuova bufera che, fin ■■■■ notte, ■■■ ripreso ■■ imperversare ■■ tutta la montagna.

prosciutto («O al salame, ■ ■ formaggio, ■ ■ vuol») della Quarior ovviamente, ■ bar, ■ ■ si accennava, è piccolissimo e ■ ■ po' di spazio ■ ■ si può trovare nel bugigattolo che finge ■ ■ cuculino. «Sono andata ■ ■ infilarmi ■ ■ perché non sapevo dove mettermi — spiega ■ ■ tutta naturalezza la leader ■ ■ slalom della Coppa del Mondo — poi ■ ■ visto che tutti chiedevano panini e la padrona non ce la faceva ■ ■ prepararli perché doveva stare al bancone e allora mi sono messa ■ ■ darle ■ ■ ■ ■ ha anche trovato ■ ■ modo ■ ■ passare ■ ■ tempo in attesa che decidessero se fare la gara».

E, aspettando ■■■ insie-
■■■ questa decisione, si pos-
sono osservare piccoli inte-
ressanti aspetti ■ questo
strano ambiente che è l'a-
gonismo femminile. Ad
esempio Daniela Zini, che si
mordicchia nervosamente
le unghie. «E' questa indeci-
sione che mi annoia — spie-
ga ■■■ il consueto aperto
sorriso —, per ■ resto non
c'è ■■■ particolare ten-
sione». Neppure ■ voglia di
dimostrare che, come è sta-
to ■■■ ■■■ ■■■ paio di anni
fa, nella squadra italiana, ci
sono «due numeri 1?». «Cer-
to che ho voglia ■ fare que-
sto benedetto sialom. ■ lo
rinviavo c'è ■ giorno di
più ■ soffrire».

Fra tante altre ragazzine ■ ne aggrappa una, bionda ed esile, con la scritta «Incogram» sulla giacca a vento. Forse ■ diromissione scietica ■ squadra di ciclismo per cui corrono Battaglin e Visentini? «E' mio padre — spiega ■ ragazzina che poi ■ scopre chiamarsi Patrizia Prandelli, avere 15 anni, ed ■ bresciana — che sponsorizza ■ ■ ■ ■ ■ squadra di ciclismo e da qualche tempo anche il Mini Sol Club». Evi-

dentamente le squadre. ■ Sci Club anche piccole sono state scoperte ■ importanti veicoli pubblicitari.

«No, niente del [] —
precisa arrossendo Patrizia
— [] che mio papà mi lo
sci, è che vuole tanto bene
me».

Fra tanti visi allegri c'è anche ■■■■ cui il sorriso è ■■■■ punta ■■■■ malinconia. E' Piera Macchi, presente solo da spettatrice. Bloccata all'inizio di stagione da «presunti» problemi fisici, ■■■■ seriamente infortunata non appena ■■■■ ripreso gli allenamenti. Ora è fuori dal giro azzurro in attesa di rientrarvi ■■■■ pieno merito (è tutt'ora nel primo gruppo internazionale di slalom) il prossimo anno. «Ne approfitto per studiare e mettermi ■■■■ posto ■■■■ la scuola», spiega. Ma il velo di malinconia non si dissolve.

Giorgio



LA ■■■■■ E LA ZINI: OGGI AVVERBARE A ST. GRÉS

L'hockey su prato ora ha una Lega (con 25 società).

Sono ■ per ora ■ società ■ hockey ■ prato ■ hanno aderito ■ ■ nuova Lega ■ ■ nei giorni scorsi ■ Torino presso ■ ■ ■ Benedetto Pastore. L'iniziativa ■ ha trovato subito ■ ■ consensi in quanto la necessità di avere un organismo che meglio tutelasse gli interessi dell'hockey ■ stimolasse ■ Federazione ■ organizzare in maniera più efficace ■ questa disciplina, era ormai evidente.

particolare rilievo l'adesione da personaggi in primo piano dell'hockey su prato come la signora [] ed il signor Aldo Ramponi, consiglieri federali, [] dottor Umberto [] vicepresidente della federazione []. Ora verranno coinvolte tutte [] società italiane per poter arrivare alla []zione [] un'assemblea generale che consenta finalmente alla neonata Lega di diventare operante.

Il medico insegna a correre

... con
... presso l'Istituto di
... Sport di
Torino ... tavola roton-
... tema «Correre a
piedi» ... professor
Oreste ...
Dopo ...
del professor Wysa, di-
... dell'Istituto,
prenderanno la parola
sul vari ... in ...
... il professor Conce-
ni, ed il ... Arcelli. In
seguito verranno presen-
tati dei ... fisiologici ...
«running» a cura dell'I-

L'hanno perdonato dopo otto anni

Cantisani era ■■■■ squalificato ■ vita per un calcio all'arbitro: ha beneficiato dell'amnistia per il trionfo azzurro ■ mondiali - E' tornato in campo nel Vallorco



INNOCENTE

D'Elia, 3 gare in 8 giorni

MILANO — Designa-
to per D'Elia,
che dirigerà Juventus-Fi-
orentina. Il fischietto sa-
rà visto affi-
dare la sua ter-
za partita nell'arco
una

Domenica [] DE-
[] ha arbitrato [] e
S. Siro (Milan-Catania),
[] è stato colpito da
una bottiglietta [] gi-
nocchio, [] è stato []
Viareggio dove ha arbi-
trato la [] del []
fra Inter [] []
Si [] [] invece
[] dopo [] partito
consecutive.

— Otto anni
vita ■ un uomo sono
tanti. In quella ■ un atleta di-
ancora ■ più. Inno-
Cantilani, ■ Saracena,
provincia ■ Cosenza, tra-
piantato a Cuorgnè quando
■ bambino, non
ha potuto giocare ■ in
partite che ■ per
questo tempo. ■ nel no-
vembre ■ 1975 è stato colpito
■ provvedimento disciplina-
più grave che il giudice
sportivo possa applicare nei
confronti dei giocatori: ■
squalifica a vita. C'è voluta la
vittoria del Mundial ■ Spa-
gna e la conseguente amnistia
promulgata dalla Federazione
per riabilitarlo.

Qualche ■■■ di intenso allenamento e Cantisani è tornato in campo: mezz'ora ■■■ Vallorco-Renault ■■■ Gassino, poi l'esordio a tempo pieno ■■■ difficile trasferta ■■■ Nole Canavese, che per i cuorpnatisti si è tramutata in nuova sconfitta.

■ facciamo ■ passo indietro, fino a quella domenica che gli è costata carissima. Partita Sangiustese-Rivarà, per ■ campionato fuorozone. Cantisani ■ capitano ■ Rivara, società alla quale è approdato in prestito ■ termine della campagna acquisti, avendo alle spalle qualche partita in Promozione col Vallorbo ed ■ intero campionato.

■ Prima categoria:

«Stavano vincendo 1-0 - ricorda lui - quando, eravamo ■ nella ripresa, un compagno mi ha passato una palla "sporta". Devo aver dimostrato ■ il mio disappunto

■ esclamazione ■ po' vive ce. Ma non ho assolutamente bestemmiato, anche perché non lo faccio ■ L'arbitro sosteneva il contrario ■ mi ■ espulse. Sono uscito ■ campo ■ ma, a ■ strada, ■ tornato indietro ■ ■ ricordo cose successe in quell'attimo preciso».

Secondo il rapporto ■ direttore di gara, Cantisani lo avrebbe colpito con ■ calcio

al ginocchio, meritandosi
la squalifica: ■ possibile,
■ in sento ■ escluderlo.
Ripeto: ■ come se quel mo-
mento fosse stato cancellato
dalla mia vita..

All'epoca ■■■ fatti, il «no-
stro» ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ ■■■
■■■ ■■■ ■■■ una ■■■ più ■■■
promesse ■■■ calcio canadese-
no: partito come «punta» pu-
ra, ■■■ ■■■ progressivamente
arretrato il ■■■ raggio d'azio-
ne, ■■■ un mediano
con fiato ■■■ vendere ■■■ piedi
abbastanza preziosi. ■■■ an-
ni fa: in ■■■ un periodo di
partite ■■■ gli amici, ■■■ tornei
tra i bar, sino ad approdare al
campionato Uisp ■■■ assieme a
qualche amico ■■■ ad alcuni gio-

catori ■■■■ avevano
ammesso l'attività agonistica». Lui invece ■■■■ ha voluto ar-
rendersi, aspettando ■■■■ pa-
re ■■■■ il giorno ■■■■ «riscatto».
■ ■■ quel giorno ■■■■ venuto: ■ Val-
lorco è in cative acque, ulti-
mo ■■■■ classifica, alla disperata
ricerca ■■■■ punti per conqui-
stare una salvezza ■■■■ im-
probabile. ■■■■ molto
sfortunati. ■■■■ ad ■■■■
pio abbiamo creato parecchie
palle gol, ma al momento ■
concludere ci ■■■■ mancato il
guizzo vincente. ■■■■ lo ritrove-
remo potremo anche riaprire
il discorso ■■■■ puntare decisa-
mente alla per- ■■■■ in
Prima categoria».

■ rilanciarlo è stato Emilio

Barbero, trainer del bianconero: «Emozione? L'ho avuta po', poi quando la partita è iniziata ho dimenticato tutto». «E' quel lunghissimi otto anni passati in attesa di una «grazia» che sembrava non dover arrivare mai.

Giampiero Pavolo

■ L'ex campione del mondo dei massimi, Jersey Joe Walcott, è ricoverato in ospedale, ma i sanitari si rifiutano di fornire informazioni sulle condizioni del campione, il quale ha 69 anni.

■ Arguello rinunciato a leggerli (versione Wbc) perché non è più in grado di rimanere nei limiti di peso della categoria.

Promozione febbraio 83

terminati i saldi di gennaio

CHIESA PROPONE

**PARTICOLARI
CONDIZIONI
DI PAGAMENTO**

MAXISALDI

Sulle pelli e capi in pelle Annarino di

VISONE

**VOLPE-MARMOTTA PERSIANO
MONTONI e GIACCONI IN PELLE**

febbraio

Uniche Vantaggi e prezzi di listino

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

TC VINO-VIN 112A 107 TEL 0933 525

oroscopo di domani

di AsdrOiga

(21 marzo - 20 aprile)
 Con delle posizioni come quelle di oggi, appunto, il settimo cielo, sorpresa vi renderanno più autorici del a i vostri rapporti ne beneficeranno. Nessuna nube, quindi, neppure nella sfera sentimentale.

(21 aprile - 21 maggio)
 brutta notizia potrebbe compromettere il buon per tutta la giornata. C'è il tragico ma al solito è di minimizzare invece il drammatizzare. Una te il segno dei Pesci vi consiglio: seguitelo.

GEMELLI (21 maggio - 21 giugno)
 Evitate scelte sarebbero all'improvvisazione. L'intuito non si aiuterà come al solito e neppure il cerebello. State semplici e meditate prima di cacciarsi in guai.

(22 giugno - 22 luglio)
 Avrete fede nei vostri ideali, agitate con tempestività e riuscirete a cogliere un'occasione propizia. Favoriti gli incontri sentimentali e la cooperazione professionale. Approfittate, more, dei favori che stelle offrono.

(23 luglio - 22 agosto)
 Cercate di chiarire la vostra idea, prima di agire. fidatevi del consiglio di un amico invidioso, cerca soltanto delle complicazioni. Pianificate la vostra testa e la giornata si risolverà in un sociale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
 Sarete ostacolati nei vostri progetti perché reagite male a qualsiasi vi

si La prospettiva sarebbero buone con e se lo spirito di contraddizione non avesse il meglio. Fate la razionalità.

(23 sett. - 22 ott.)
 Le vostre iniziative dupli. Riuscite a condizioni anno-

LA TORINESE
 Classe - Convenienza
 Cortesia
 V.A. Doria 8 - Tel. 510 938
PROFUMI

Intesa lavoro, mentre in campo vi in primo piano. Il andrà, oltre che stelle, anche la vostra proverbiale equilibrio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
 Proteggetevi da che trebbe danneggiarvi sul lavoro. Sarete turbati dall'atteggiamento di qualcuno che credevate amico, ma non sarà il caso di drammatizzare. Limitate le vostre ansie e un compenso nell'amore del partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
 Le aspirazioni vi possono ingannare. Valutate perciò circostanze, per positiva appaia, più di buttarvi a capofitto imprese, amore, l'egressione e compromettere con chi potrebbe ledere la vostra fiducia.

amore, l'egressione e compromettere con chi potrebbe ledere la vostra fiducia.

(22 dic. - 20 gen.)
 fortunati precise e razionali. Continuate il favore di ogni vita, anche se non vedono; sul momento, risultati eclatanti. I continueranno ad appagarsi e sereni.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
 Agitate con creatività e otterrete successo. Siccome gli affari terranno vantaggio dei rapporti sociali, combinate degli con persone che potrebbero misura e perfezionare mentalmente i vostri.

(19 febbraio - 20 marzo)
 diffidate di che poco a agitate di vostra, lasciandovi guidare periplocia che vi contraddistingue, sono le basi al vostro futuro, con l'aiuto un partner innamorato e fedele.

RITROVI

AL SAGITTELLI (str. Caronno, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 ballo ilacio.
BELLE ARTH: 15.30-21 ballo ilacio.
CL: ore 21, danza.
CL: ore 21, danza.
ED: ore 21 dame tutto offerto.
FARO: ore 21 Lord's.
LA PERLA: ore 15.30-21 danza.
PARADIS (v. S. Mass): 14, 14.
830.775: 21 Nino Ferrara.
LE ROI SAL MUSETTE: ore 21.
ODEON: 15.30-21 La Nuova Riforma.
PRINCIPI: ore 15.30 Rocky e Raffaele.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpioni.
21: ore 21.
650.5642: al piano Thomas.
IL QUADRATO (v. Orsato 8 bis): al piano Nino La Piana, canta Nino Fiumara.
ORONADO - **PIANO BAR** - **Ristorante** - **Piazza** (L. Sovetica 409, L. 613.231).
SAN GIORGIO - **Valentino** - **Ristorante** - **orch.** Dino Novara.
SHAKER - **PIANO BAR** (v. C. 3, tel. Thomas, Kryssina, Renzo Gallino, ore 21.

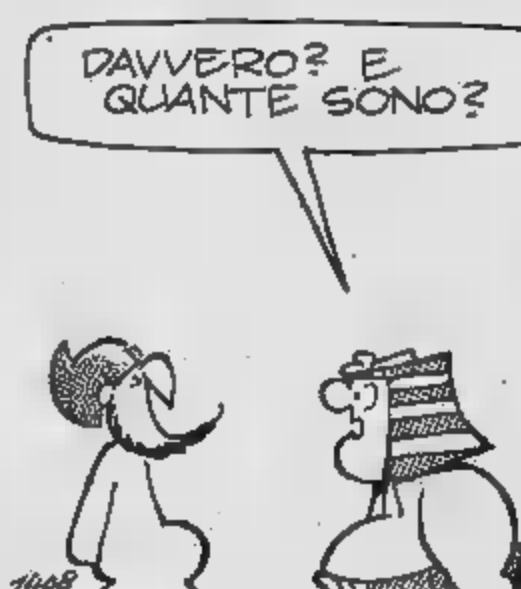
EZE PUF (v. 14, tel. 516.088): 15-18; 21-2.
IMMY - **LEGA** (corso Moncalieri) 85, tel. 559.555: tutte le sere.
Y DISCOTECA (c. Viraglio 3): 21.

CINEMA

FUORI RITA

ITALIA: V. 38.
BEIR: La locandiera.
BORGARO: La ragazza super p. V. 18.
ITALIA: La ragazza super p. V. 18.
MARGHERITA: lo che tu sai lo so.
SOCIALE: i cantonieri.
CHIVASSO: E.T. l'extraterrestre.
POLITEAMA: E.T. l'extraterrestre.
CIRIE: E.T. l'extraterrestre.
CATALANO: Victor Victoria. V. 18.
ITALIA: E.T. l'extraterrestre. V. 18.
NUOVO: Il cente Tachia, Enrico Montanari, Paolo Panelli, Gianni Gersman, V. 18.
CUORONE: E.T. l'extraterrestre.
PERONA: E.T. l'extraterrestre.
MARGHERITA: Amici miei atto II.
LANZO: E.T. l'extraterrestre.
CATALANO: Canale di una modella. V. 18.
Calda: di una modella. V. 18.
Canale di una modella: di una modella.
PIEROLO: E.T. l'extraterrestre.
HOLLYWOOD: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: E.T. l'extraterrestre.
RITZ: E.T. l'extraterrestre.
LO: E.T. l'extraterrestre.
O: E.T. l'extraterrestre.
SANICARIO: E.T. l'extraterrestre.
SESTIERE: E.T. l'extraterrestre.
FRATEVE: E.T. l'extraterrestre.
SETTIMO: E.T. l'extraterrestre.
AMBRA: Una vacanza bestiale.
VENARIA: E.T. l'extraterrestre.
SUPERCINEMA: E.T. l'extraterrestre.
Adria: E.T. l'extraterrestre.
La: E.T. l'extraterrestre.

NILUS



Acqua minerale naturale

CRODO LISIEL

Smorfia cabala e lotto

PER CHI AMA
IL GIOCO



Lombardi e Renzo Rossotti

- 1 In giro per i botteghini: il 17 di Piazza Statuto
- 2 La classifica dei numeri assenti sulle ruote
- 3 Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto
- 4 Che cosa giocare se avete sognato un abito

I cinque numeri della tragedia

Se avete
sognato...

Abbronzare	
mani	
mutande	31
carta	
calzoni	3
pezzuole	42
Abiti	89
Abitini ricamati	80
che si benedicono	
con effigie-santa	
Abitino 6	
in vendita	7
rotto	31
sporco	18
in tasca	8
in mano	3
attaccato	
Abito-ti quat	
da fanciullo	2
da fanciulla	
da uomo	
da donna	
da ballerina	78
antico	62
da frate	16
prete	
da monaca	
da sposo	
da sposa	
da re	17
da pontefice	60
da maschera	46
da galera	
da lutto	
da morto	
di gala	
di seta	
di broccato	
di vell	19
di jersey	13
di lanetta	
colori diversi	22

Il pubblico è sempre sensibile, anche soprattutto quando tenta la fortuna. Lotto, ai grandi fatti cronaca, disgrazie che colpiscono, che lasciano attoniti. Non stupisce perciò che molti s'informino sui numeri che si riferiscono alla tragedia che ha toccato Torino e vadano a giocare proprio nella ricevitoria di Statuto, a breve distanza dal cinema distrutto e nel luogo portalo stesso nome.

Non tutti concordano però sui numeri da scegliere e gli addetti che compilano le bollette sentono interpretazioni. Sono giocatori di preferenza il 12 (Incendio in teatro o cinema), il 13 (che indica catastrofe in senso generico) e 84 (il numero delle vittime). Altri puntano anche sul 7 che ha vari significati fra cui quello di carnevale triste senza maschere, è il 13, giorno della sciagura.

E come si comportano i giocatori con il ritardo per Roma? E' sempre giocato le puntate però diminuiscono. «Non mi arreso. Penso però che questo numero si farà aspettare e non ho soldi a sufficienza per insistere. Proverò ad astenermi per un mese, se nel frattempo uscirà, pazienza», dice il signor Tino Chiesa che gioca di preferenza nella ricevitoria di corso Bolzano. «Ora l'ho giocata associandola ad altri numeri: 9 - 29 - 89, per tutte le ruote. Confido in un terno o, almeno, in un ambo».

Esce un capolista (il 12 a Venezia...) Il 29 resiste

Nuovo successo del supercentenario 29 di Roma, che riesce a salire a quota 102. Attorno a lui, ruota della capitale, sabato sono caduti il secondo e il quarto graduatoria (7 e 81) che avevano più di un anno d'assenza. A Venezia il uscito il capoluogo 12, da 11 settimane. Secondo nella classifica assoluta si di Bari, a quota 102. Il si è presentato due volte in settimana a Firenze e a Napoli.

A chi segue il gioco combinazioni segnaliamo l'assenza di ambi in Gemelli e Vertibili, nonché i terni nelle Figure a Napoli (27 - 36), Torino (27 - 36), Venezia (57 - 12), e nelle a Milano (35 - 37 - 33).

Numeri in maggiore ritardo

BARI	102	91	71	54	52	52	51	47	45
CAGLIARI	12	70	52	88	16			89	41
FIRENZE	79	81	74	59	54	54		61	23
GENOVA	21				68	42	29	85	80
MILANO	23	28	80	7		88	10	3	4
NAPOLI	61	29	74	9	30	75	83	35	86
PALERMO	52	18	31	65	65		9	51	19
ROMA	120	40	83	52	27	34	13	58	79
TORINO	85	58	81	52	55		88	17	35
VENEZIA	25	82	28	13	1	78	29	34	71

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Ritardi nel dare l'ambito per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	MI	NA	PA	RM	TO	VE
MELLI	sett. 7		26	13	1	2	33	13	51
CADENZE	0	0	6	8	3	7		1	
FIGURE	9	1	7	8	1	4	1	7	
DECINE	sett. 51	38	13	26	28	19	26	27	

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 8 del proponiamo queste a frequenza, rita e ripetizioni del segni nelle singole ruote:

BARI	2	x
CAGLIARI	x	1
GENOVA	2	x
MILANO	1	2
NAPOLI	2	x
PALERMO		x
ROMA	x	1
TORINO	1	x
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2		x
ROMA 2	x	

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

Giuseppe Alberti

OLANDA CI SONO — scrive una di — non si insegna ai bambini delle classi d'obbligo disciplina. In Europa questo da molti anni e a quanto mi risulta, l'educazione dei padri è assai inferiore a quello registrato in Olanda. Così le cose, risparmierebbe non solo nei del «premi» vi, attraverso un più sebbene per varie contribuzioni sociali relative ospedali, case, ecc.

La lettrice ha ragione. In Olanda, ad esempio, non solo si impartiscono lezioni sul regolamento della viabilità, si istruiscono «servizi» dove, a turno, all'uscita di scuola i bambini fanno da «tutori» traffico, con tanto di paletta e, se il caso, registrano i targhe di immatricolazione degli automobilisti indisciplinati. Indubbiamente queste «lezioni» vivo» infuocano, col tempo, nell'educazione dei futuri utenti della strada.

SE IL CONTRASSEGNO SCOLORITO

Un scrive: «il sole, e forse la scabbia, qualità certa, pressoché polverizzato il "contrassegno" si colloca vetro anteriore dell'auto».

avere il "cocc" all'agenzia di assicurazioni per uno nuovo. chiesto mila lire. se deterioramento è avvenuto per "naturali", non per perché all'agenzia spese pres-

L'articolo 18 regolamento di esecuzione 990 dicembre 1989 stabilisce che: «nei in cui certificato il contrassegno si siano accidentalmente deteriorati o comunque siano venuti a mancare per causa giustificata, l'impresa con la quale è stato stipulato il contratto di assicurazione tenuta a rilasciare un duplicato su richiesta ed a spese dell'assicurato».

Come vede, senza specificare l'importo, la società di assicurazioni può esigere un compenso. L'agenzia del lettore, dunque, non ha violato i dispositivi legge. Forse si dovrebbe migliorare qualità certa tanto dal renderla resistente alle variazioni climatiche.

QUANDO IL LITTE E'

«Mio figlio — scrive una lettrice di — ha avuto una lesione al braccio per alcuni mesi un anno. Questi, uscito dal recinto di casa di campagna, è un ragazzo provocan-

do, come detto, le ferite quali sono state dichiarate guaribili in giorni. Il proprietario del cane confermava l'esistenza di polizza assicurativa. Vorrei sapere come avviene gli incidenti di auto, mi debbo rivolgere alla società assicuratrice, oppure direttamente al proprietario dell'animale».

Non trattandosi di assicurazione obbligatoria, quindi, le regole che prevedono la richiesta diretta all'assicuratore, la lettrice potrà effettuare le richieste danni al proprietario dell'animale. Questi rimetterà all'impresa che, a volta, prenderà contatto con il danneggiato. In questi casi, però, è bene interpellare legale esperto in questa materia tramite il quale si potranno delucidazioni sia per l'entità danni, sia per il seguire.

«CLASSE DI MERITO» AUMENTATA

«Tre prima scadenza polizza — scrive un lettore — provvedo, con lettera raccomandata, a tempo scadenza mesi, denuncio la mia, del ritiro dell'attestazione rischio», quindi, apprendo sono passato nella «classe di merito» più alta poiché, a quanto risulta, la compagnia assicuratrice risarcito il danneggiato con 38.000 lire. sono di pagare importo per risarcimento di merito» più ma, lo stesso il l'opera. Mi è questo atteg-

giamento sia dovuto, quale contropartita, è storia ho raccontato, il pare, ciò contro ogni regola?».

Le regole di polizza per il «rc auto» sono uguali per tutte compagnie: «E' facoltà al Contraente evitare maggiorazioni di premio o di fruire delle riduzioni conseguenti all'applicazione delle regole evolutive cui alla... offrendo all'impresa, all'atto del rinnovo contratto, il rimborso degli importi essa liquidati per tutti per parte dei sinistri avvenuti nel periodo osservazione precedente al rinnovo stesso».

Come si è visto, la clausola non parla affatto dell'esclusione di questa possibilità nei casi di polizza disdetta. Pare, quindi, l'atteggiamento dell'assicuratore sia del tutto arbitrario. Provi lettore scrivere all'ufficio reclami dell'Ania (Associazione fra compagnie assicuratrici) — piazza S. Babila, 1, Milano. Certamente verrà illuminato da farsi.

LA POLIZZA DEL CICLOMOTORE

«Vorrei — scrive un di Torino — se posso, la mia giovane (ho anni) una polizza assicurazione per il ciclomotore».

Il contratto assicurativo, così come ogni altro documento, deve essere firmato da persona maggiorenne. Al massimo potrà il firmario la persona di giovane età, ma dovrà anche essere controfirmato dal genitore o da chi ne fa le veci.

- Campeggio, nautica, caravanning, prefabbricati, cicli e motocicli: 55 mila metri quadrati di sogni per tutte le borse
- Andare in ferie non è solo un lusso per pochi, ma una necessità. Nell'81 il 48 per cento degli italiani sono andati in ferie per più di quattro giorni
- Quest'anno è stato potenziato il settore motociclistico con un intero padiglione dedicato alle due ruote
- La nautica fa ancora ■ parte del leone, con l'intero padiglione centrale pieno di vele ■ off-shore

Torino ■ Expovacanze 83

Apertura dal 17 ■ 28 febbraio 1983.
Orario: feriali 15-23, sabato e festivi 10-23.
Biglietti d'ingresso: L. 3000, ridotti L. 2000.

Questi i settori rappresentati:

Turismo: enti ■ associazioni italiane ■ straniere, agenzie di viaggio, compagnie aeree, società immobiliari, alberghi e organizzazioni turistiche (Atrio d'onore, 1° padiglione e padiglione 2/B).

Campeggio: tende, carrelli tenda, verande, rimorchi appendice, accessori e attrezzatura ■ camping (5° padiglione).

Nautica: imbarcazioni ■ vela e ■ motore, motori entro e fuori bordo, attrezzature per ■ pesca subacquea (2° padiglione ■ padiglione 2/B).

Caravanning: caravan, motorcaravan, camper e motorhome (padiglioni 2, 3 e 3/B).

Prefabbricati e bungalows: padiglione 3/B e aree all'esterno.

Cicli e motocicli: biciclette, motociclette, scooter, motori, accessori ■ abbigliamento (4° padiglione).

Attrezzature sportive: impianti e attrezzature per giochi individuali e collettivi (padiglione 2/B).

Mobili da giardino e arredamento per la ■ vacanze (2° padiglione, 1° piano, ■ B).

Accessori (2° padiglione, 1° piano, ■ A).

Fra le principali novità ■ segnalare il potenziamento ■ settore motociclistico, ■ una serie ■ spettacoli e dimostrazioni con protagonista la ■ moto.

Oggi apre i battenti Expovacanze, maxifiera del turismo

Dal camper ai mari del Sud Dal trekking al «tutto compreso»

Il 1982 ■ ■ ■ ■ ■ anno difficile — per non parlare dell'81 — mentre l'83 non ■ ■ ■ ■ ■ preannuncia granché bene, con crescenti difficoltà che non ■ ■ ■ ■ ■ soltanto economiche, ■ ■ ■ ■ ■ che si esprime anche nei logorati rapporti sociali. ■ ■ ■ ■ ■ forse che quando ■ ■ ■ ■ ■ preoccupati ■ ■ ■ ■ ■ di più, il fatto ■ ■ ■ ■ ■ che i musi lunghi si moltiplicano, ■ ■ ■ ■ ■ lamenti diventano una litania, le cattive notizie si accavallano, la più grave e recente ■ ■ ■ ■ ■ crollando la precedente che sembrava già un bel disastro.

Forse ■ ■ ■ ■ ■ anche per questo che a Expovacanze ■ ■ ■ ■ ■ gente ■ ■ ■ ■ ■ e fa la fila, ■ ■ ■ ■ ■ vedere le barche da 300 milioni, i camper con tre ■ ■ ■ ■ ■ salone e doppi servizi, arraffando i depliant delle Maldive e delle crociere nei Caraibi, anche se, ■ ■ ■ ■ ■ resa dei conti, le vacanze saranno ■ ■ ■ ■ ■ Varazze ■ ■ ■ ■ ■ Cattolica, se l'unico ■ ■ ■ ■ ■ permesso dalle finanze sarà ■ ■ ■ ■ ■ gomma ■ ■ ■ ■ ■ due metri.

In questo senso il Salone risponde appieno ■ ■ ■ ■ ■ aspettative: lo ■ ■ ■ ■ ■ bene anche gli espositori che portano i pezzi più costosi sapendo che ■ ■ ■ ■ ■ è quella ■ ■ ■ ■ ■ per eventuali trattative, ■ ■ ■ ■ ■ che espongono un off-shore da ■ ■ ■ ■ ■ quarto di miliardo, magari ■ ■ ■ ■ ■ vendono le barchette di resina da quattro metri. Tra l'altro, ■ ■ ■ ■ ■ analisi ■ ■ ■ ■ ■ tecnici ■ ■ ■ ■ ■ settore turistico (ma è ormai chiaro a tutti anche solo ■ ■ ■ ■ ■ lume di naso) la ■ ■ ■ ■ ■ è sempre più una necessità, prima che un bene voluttuario. Una volta ■ ■ ■ ■ ■

riservata ■ ■ ■ ■ ■ pochi, considerata ■ ■ ■ ■ ■ lusso, oggi fa parte della vita di tutti, ■ ■ ■ ■ ■ l'automobile ■ ■ ■ ■ ■ la serie degli elettrodomestici.

Secondo un rilevamento della Doxa, nell'81 ■ ■ ■ ■ ■ nonostante ■ ■ ■ ■ ■ pessima congiuntura economica — il 48 per cento degli italiani (una cifra doppia rispetto a 15 anni fa) si ■ ■ ■ ■ ■ un periodo ■ ■ ■ ■ ■ di durata superiore ai quattro giorni, fuori ■ ■ ■ ■ ■ proprio Comune di residenza. ■ ■ ■ ■ ■ questi il 9 ■ ■ ■ ■ ■ cento ha effettuato due distinti periodi, il 7 per ■ ■ ■ ■ ■ più due. Risulta, inoltre, che ■ ■ ■ ■ ■ lo ■ ■ ■ ■ ■ per cento degli italiani sceglie destinazioni oltre frontiera, mentre più della metà ■ ■ ■ ■ ■ al mare, lasciando alla montagna estiva appena il 20 per cento delle preferenze.

Più ■ ■ ■ ■ ■ necessità che per il bera scelta, ■ ■ ■ ■ ■ agosto è ■ ■ ■ ■ ■ il più affollato di turisti: circa il ■ ■ ■ ■ ■ per cento ■ ■ ■ ■ ■ quanti ■ ■ ■ ■ ■ andati in ferie nell'81. Significa che nel periodo di punta ■ ■ ■ ■ ■ sono 16 milioni di connazionali che ■ ■ ■ ■ ■ spostano ■ ■ ■ ■ ■ e giù per la penisola, ■ ■ ■ ■ ■ le conseguenze note a tutti. Per ■ ■ ■ ■ ■ riguarda i ■ ■ ■ ■ ■ di trasporto, il 70 per cento è partito in auto, il 18 per cento in treno e solo il ■ ■ ■ ■ ■ per cento ha scelto l'autobus. L'aereo, tutto sommato ancora riservato ■ ■ ■ ■ ■ una élite di viaggiatori, ■ ■ ■ ■ ■ usato dal 3 per cento ■ ■ ■ ■ ■ partenti.

Questa edizione ■ ■ ■ ■ ■ Expovacanze, che si apre oggi al pubblico, offre, ■ ■ ■ ■ ■ abbiamo già detto, un particolare rilievo al mondo delle due ruote che, tra



UNA PANORAMICA DEL SETTORE ■ ■ ■ ■ ■ EXPOVACANZE

l'altro, è uno dei pochi in Italia ad avere un attivo nella bilancia ■ ■ ■ ■ ■ pagamenti, avendo fatto registrare «più ■ ■ ■ ■ ■ miliardi» alla ■ ■ ■ ■ ■ del 1981, nonostante un calo produttivo. Si sono costruite meno biciclette, anche ■ ■ ■ ■ ■ causa della frenata demografica in atto, per cui, è stato calcolato, è venuto a ■ ■ ■ ■ ■ un potenziale mercato ■ ■ ■ ■ ■ adolescenti di ■ ■ ■ ■ ■ mila unità.

Insieme all'indebolimento del potere d'acquisto di molte famiglie ■ ■ ■ ■ ■ facile spiegare la crisi del mercato. ■ ■ ■ ■ ■ vero però che importiamo pochi cicliomotori, ■ ■ ■ ■ ■ esportiamo il doppio ■ ■ ■ ■ ■ moto rispetto all'import, nonostante ■ ■ ■ ■ ■ pesante concorrenza giapponese. Le prime cifre dell'82 rivelano che l'anno ■ ■ ■ ■ ■ passato ■ ■ ■ ■ ■ stato ■ ■ ■ ■ ■ periodo

«contenimento» della crisi che ha coinvolto il mercato e l'industria europea.

■ ■ ■ ■ ■ il ■ ■ ■ ■ ■ apparato produttivo è riuscito ad attraversare ■ ■ ■ ■ ■ il guado ■ ■ ■ ■ ■ disastri, anche grazie alla tipologia delle ■ ■ ■ ■ ■ aziende a produzione ■ ■ ■ ■ ■ — dalla bici, al motorino, alla moto — che ■ ■ ■ ■ ■ permesso ■ ■ ■ ■ ■ riequilibrare ■ ■ ■ ■ ■ perdita ■ ■ ■ ■ ■ un comparto, con ■ ■ ■ ■ ■ tenuta di ■ ■ ■ ■ ■ altro, salvaguardando l'occupazione che, in tutta Italia, ■ ■ ■ ■ ■ oltre ■ ■ ■ ■ ■ mila addetti. Una ripresa è prevista non prima del prossimo anno. Quello in corso, dovrebbe essere, più ■ ■ ■ ■ ■ no, come quello appena passato.

Servizi di ■ ■ ■ ■ ■ Scogliola

NOTARIO

il posto delle CARAVAN
DE REU - EXODUS



Come Trieste 96 (radiale Moncalieri)

TEL. ■ ■ ■ ■ ■ - 841059
Visitateci ■ ■ ■ ■ ■ Salone delle ■ ■ ■ ■ ■ - Pad. ■ ■ ■ ■ ■ - Stand 152



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AL TURISMO



ISCHIA

La CAMPANIA

■ EXPOVACANZE 83

PROGRAMMI e informazioni sulle località turistiche e termali della Regione:
1° Padiglione stand 48 - 49 - 50

GRANADA 2.5 DIESEL

LA POTENZA ECONOMICA



Granada, la più lussuosa, la più confortevole, la più potente. Granada, il nuovo motore 2.5 Diesel efficiente ed economico, 69 CV/DIN, 5 marce, fino a 100 Km con 6 litri di gasolio, un docile servosterzo, un silenzio di guida prestigioso. Granada, motori Diesel e Benzina, grande lusso, confort, potenza. Granada 2.5 Diesel, la nuova potenza economica, disponibile ora anche nella versione Station Wagon. Granada pronta dai 270 Concessionari Ford, sempre efficiente in oltre 1.000 Punti di Assistenza.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO E 650.3805 libero Largo camera tinello cucinino z. Lire 38 milioni rateabili.

CASA trasferimento venduto alloggio libero zona piazza Omero 2 camere tinello cucinino servizi. L. 87.500.000. Tel. 364.491.

CENTRO CASA 513.831 attare via Pietro Costa recente termo camera cucina ingresso bagno 17 milioni 800 mila rateabili.

CENTRO CASA 513.831 libero Pozzo Brada camera tinello cucinino bagno ripostiglio. L. 11 milioni, summa 30% contanti.

CENTRO libero via Balbo recente salone camera cucina ingresso servizi cantina 90 mq 80 milioni. Grimaldi 508.262.

COLLEONE libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 85 milioni. Fidalone 508.262.

COLLEONE urge vendere alloggio libero 2 camere tinello cucinino (Regina Margherita vicino corso Francia) e permutare con uno più piccolo. Tel. 532.210.

COLLEONE via Oberdan libero recente spazioso salotto camera tinello cucinino no ripostiglio mutuo. Gabetti 5767.

COLLEONE (via Oberdan) libero recente signorile ingresso salotto tinello cucinino bagno mq 95 venduto dilazionato. Centradile 532.409.

COMFAI A verilli libero adiacenze Stadio in stabile signorile attico panoramico 2 camere cucina bagno ampio terrazzo dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende recente frazionamento appartamento: liberi una camera cucina, occupati 1-2-3 camere cucina servizio interno, da L. 14 milioni. Dilazioni.

COMFAI vende libero adiacenze piazza Robilant appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero c. Regio Parco piano rialzato adatto ufficio-abitazione: una camera cucina servizio box auto. Prezzo interessante. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero adiacenze corso Garibaldi appartamento da ristrutturare mq 120. Tel. 548.123.

COMFAI vende conto Spazio per definizione frazionamento ultimo appartamento: due camere cucina bagno più negozio locato a fac. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero adiacenze corso Montegrappa appartamento 1 camera cucina servizio dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero adiacenze c. Montegrappa appartamento indipendente 5 camere bagno adatto studio/abitazione. Telefonare 548.123.

COMFAI vende corso Agnelli ultimi 2 appartamenti piano alto salotto 3 camere tinello cucinino bagno, da L. 98 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende adiacenze corso Grossi 2 piani il vari cortile e giardino. Tel. 548.123.

COMFAI Z vende libero adiacenze p. Adriano in palazzotto d'epoca con giardino condominiale appartamento adatto ufficio-abitazione 3 camere cucina bagno volendo box auto, dilazioni. Tel. 548.123.

CORBO Massimo (adiacente) venduto libero in casa signorile 3 camere cucina servizi Barbatano Immobili. 741.3051.

CORBO Montecucco venduto alloggio libero in casa recentissima salotto 2 camere tinello e Barbatano. Tel. 741.3051.

CORBO Sebastopol (adiacente) venduto libero 2 camere cucina e servizi no immobili tel. 741.3051.

CORBO libero adiacenze venduto libero alloggio in casa di solida costruzione 7 camere tinello cucinino bagno, da L. 98 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

CORBO libero adiacenze venduto libero alloggio mq 300 piano più piccolo venduto 842.101 - 774.014.

CORBO libero adiacenze venduto libero alloggio mq 300 piano più piccolo venduto 842.101 - 774.014.

COMFAI vende libero adiacenze p. Adriano in palazzotto d'epoca con giardino condominiale appartamento adatto ufficio-abitazione 3 camere cucina bagno volendo box auto, dilazioni. Tel. 548.123.

CORBO Massimo (adiacente) venduto libero in casa signorile 3 camere cucina servizi Barbatano Immobili. 741.3051.

CORBO Montecucco venduto alloggio libero in casa recentissima salotto 2 camere tinello e Barbatano. Tel. 741.3051.

CORBO Sebastopol (adiacente) venduto libero 2 camere cucina e servizi no immobili tel. 741.3051.

CORBO libero adiacenze venduto libero alloggio in casa di solida costruzione 7 camere tinello cucinino bagno, da L. 98 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

CORBO libero adiacenze venduto libero alloggio mq 300 piano più piccolo venduto 842.101 - 774.014.

CORBO libero adiacenze venduto libero alloggio mq 300 piano più piccolo venduto 842.101 - 774.014.

ESIM Casale Vico libero corso Francia recente piano alto salotto 3 camere cucina tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 953.4307.

ESIM Casale Vico libero via Gialli camera tinello cucinino servizi permute. Tel. 953.4307 - 958.1625.

ESIM Grugliasco libero piazza Papa Giovanni recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 953.4307 - 958.1625.

ESIM Parola camera 2 appartamenti salotto 2 camere cucina servizio locale ristorante box e laboratorio anche frazionamento. Tel. 512.012.

ESIM via Serrale in palazzina salotto 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 953.1525 - 953.4307.

ESIM libero via Serrale in palazzina salotto 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 953.1525 - 953.4307.

ESIM libero via Serrale in palazzina salotto 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 953.1525 - 953.4307.

(continua)

TORINO

Un momento di riflessione

TORINO — Dopo giorni di continui rialzi il mercato si è concesso una pausa. I venditori infatti oggi hanno tizzato quanto guadagnato in precedenza e così i prezzi sono subito una flessione che pur risultando una certa ampiezza è stata tuttavia abbastanza contenuta.

Cedenti sono apparsi assicurativi con le Generali che perdono alcune posizioni, le Toro e le più deboli anche gli industriali e finanziari. Il mercato dunque attratto da un momento di riflessione con una pausa che potrebbe tonificante nel senso che smaltita la mole notevole di affari conclusi in precedenza adesso si potreb-

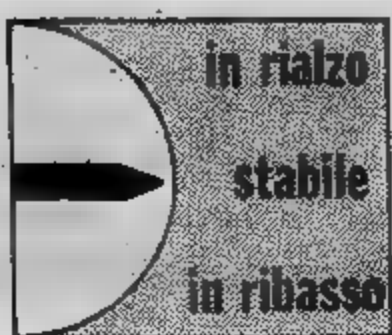
be rappresentare una diminuzione con prezzi lievemente riflessivi. Obbligazioni convertibili piuttosto deboli e reddito fisso stabile. **FIXING** — Fiat ord. 2265, 2260; priv. 2260.

MILANO

Assessmente a una pacata

MILANO — Dopo una lunga correa una battuta di arresto di respiro. Giornata di generale assessmente infatti in prudenza ha finito per prevalere e il rialzo senza freni è stato arginato e la Borsa dopo tanto cammino ha assunto oggi un tono più pacato.

Già da ieri il mercato azio-



nario era fatto più selettivo ed il denaro aveva puntato sui titoli selezionati in previsione di non lontani aumenti di capitale e altre operazioni favorevoli all'azionista. Ma in complesso si è trattato di una logica salutare prudenza del momento per evitare avventure poco piacevoli.

La seduta ha così presentato un quadro di graduale ripiegamento in tutti i settori, movimenti tutti ben controllati che hanno trovato facile assorbimento dell'offerta. In sintesi la quota non è sta-

cata di molto dai livelli di ieri; anzi la Centrale è salita in chiusura a 2715, la Ras si è mantenuta a quota 132 mila 400, molto resistenti le Fiat, le Viscosa, le due Olivetti e Montedison. Lo stesso discorso si può fare per le Franco Toel, per le Italcementi.

Obliqua ma gradualmente più calma. L'indice generale di Borsa alle 10,30 -1,4 per cento, 11,30 -1,5 per cento; doppiato ancora calmo graduale leggero. In sintesi la corsa è finita ed ha assunto un passo più prudenziale e composto.

Il dollaro recupera ma rimane debole

Dollaro in leggero recupero rispetto ai livelli raggiunti in Europa ieri sera sotto l'impatto immediato delle dichiarazioni del governatore Dell Fed, Volcker, i valori, comunque, che riportano a quelli di un mese fa.

In Italia il dollaro quota 1377,50-1378 lire, poco più delle toccate alla chiusura londinese, ma nettamente al di sotto dei 1388 lire

Cambi Bancari

informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1378-1378,50
Marco	2130-2131
Marco tedesco	578-578,10
Franc svizzero	203,20-203,30
Franc	20,30-20,32
Florino	522-522,30
Yen	5,90-5,92

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	17-2	16-2
VALORI DI STATO		
Rendite 5%	38	38
Edil. Scol. 5,50% 68	92 70	92 70
Edil. Scol. 5,0% 69	88 70	88 70
Edil. Scol. 5% 70	81 20	81 20
Edil. Scol. 5% 71	76 80	76 80
Edil. Scol. 5% 72	70	70
Edil. Scol. 5% 73	71	71
Edil. Scol. 5% 74/81	70	70
Edil. Scol. 10% 77/87	77	77
DD.PP. Comp. Pr 10%	68	68
C.C.T. 10% 88	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-82	89	89
C. Cr. Tes. 1-3-84	89	89 05
C. Cr. Tes. 1-4-84	89	89 20
C. Cr. Tes. 1-6-84	97 10	97 10
C. Cr. Tes. 1-8-84	97	97
C. Cr. Tes. 1-1-85	97	97
C. Cr. Tes. 1-3-85	97	97
C. Cr. Tes. 1-5-85	97	97
C. Cr. Tes. 1-8-85	97	97
B.T.P. 12% 87	82 60	82 60
B.T.P. 12% 1-10-83	95 05	95 05
B.T.P. 12% 1-1-84	94 80	94 80
B.T.P. 12% 1-4-84	93 30	93 30
B.T.P. 12% 1-10-84	91 20	91 20
OBLIGAZIONI		
Enel 5% 85	89	89
Enel 5% 86	82 45	82 45
Enel 5% 87	89 20	89 20
Enel 5% 88	87 10	87 10
Enel 7% 73	61 20	61 20
Enel 7% indicizzata	143 80	143 80
Enel 7% indicizzata	142 30	142 30
Enel 7% indicizzata	141 40	141 40
Enel 12% 80	88 70	88 70
Enel 12% 80 indicizzata	98 50	98 50
Enel 12% 70/88	88 90	88 90
IRI 5,50% 81	70	70
IRI 5% 85	89 50	89 50
IRI 12% 77	72	72
Autostrade 6% 85/88	70 10	70 10
Autostrade 7% 71/88	85 10	85 10
Autostrade 9% 76/88	87	87
C.C.OO.PP. 5%	61 20	61 20
C.C.OO.PP. 5,50%	58 90	58 90
C.C.OO.PP. 6%	53 20	53 20
C.C.OO.PP. 7%	50 20	50 20
C.C. Int. St. 6% 88 1°	79 10	79 10
C.C. Int. St. 6% 87 2°	79 50	79 50
C.C. Int. St. 6% 88 3°	71 60	71 60
C.C. Int. St. 7% 70 1°	88 20	88 20
C.C. Int. St. 7% 71 2°	83 90	83 90
CC.OO.PP. Anas 6% 66	49 40	49 40
CC.OO.PP. Anas 7% 72		
CC. Aut. 7% 70 1°	45	45
CC. Aut. 8% 74 1°	48 40	48 40
FF.88. 6% 88 1°	79 40	79 40
FF.88. 6% 87	74 80	74 80
FF.88. 6% 89 1°	68 50	68 50
FF.88. 7% 72 1°	79 50	79 50
Amn. FF.88. 7% 70	87 50	87 50
FF.88. 10% 75 1°	84	84
Amn. FF.88. 12% sm.	85	85
P. Verde 8% 84 1°	88 50	88 50
P. Verde 7% 71 1°	83 10	83 10
ICIPU 6%	75	75
ICIPU 6% F 78	n.t.	n.t.
ICIPU 7%	70	70
IMI 28 6% 87	77 20	77 20
IMI 28 7% 70	73 30	73 30
IMI 29 7% 70	74	74
Medison 12,5% 78/81 ind.	128	128
Città Torino 6% 52/84	85 50	85 50
Pr To AEM 6,5% 80/85	82	82
Pr To AEM 5,5% 82/85	81 50	81 50
Città di Milano 7%	88 60	88 60
Città di Milano 10%	87 40	87 40
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	51	50 60
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	56 50	56 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 10	44
S. Paolo OO.PP. 6%	47 80	48 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/80	38 50	38 50
C. Rip. PP.LL. 6%	48 10	48 10
C. Rip. PP.LL. conv. 6%	55	55
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	71	71
OBLIG.		
B.I.L. 12% 80/85	149	142
Generali 12% 81/88	240	240
Inf. Alta 7% 70/85	81	81
Inf. Credito 13%	102 80	98 20
Inf. Stat 7% 73/88	85 80	85 80
La Centrale 13%	89	86
Med. FIDIS 13% 81/81	113 60	113 60
Med. Metall 13% 81/81	85	85
Med. Olivetti 12% 79/89	240 50	238 50
Med. Sip 7% 73/88	85	85
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	340
Med. S. S. 13% 81/80	93	93
Pirelli 13% 81/81	84	84
Pirelli 13% 81/81	106	106
IFIL 13% 81/87	274	274
IFIL 13% 81/87	221	221
Cart. Burgo 13% 81/86	86	82
Unicom 14% 81/87	130 50	130 50

LE AZIONI A TORINO

Titol	17-2	16-2
ALIMENTARI		
Florio	3270	8400
Milanoagr.	200	200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14700	14700
C. Ass. Mi risp.	700	700
Comp. Latina ord.	700	700
Comp. Latina priv.	550	550
Generali	125800	125800
RAS	11200	11200
SAI	18100	18500
SAI priv.	14100	14100
Toro Ass. ord.	11200	11200
Toro priv.	11200	11200
BANCARI		
B. Comm. Italia	36100	36100
Banco di Roma	35000	34700
Credito Italiano	4300	4450
Interbanca priv.	27600	26800
Mediobanca	66500	67000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3040	3040
Burgo priv.	3100	3100
Burgo risp.	9990	9990
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori	90	90
Pozzi Ginori	90	90
Eternit ord.	530	500
Eternit priv.	430	435
Unicom	17850	17850
Unicom risp.	17850	17850
CHIMICI		
Italgas	1225	1225
Mira Lanza	20700	20800
Montedison	132	134 50
Paramati	1785	1785
Pirelli	1360	1360
Pirelli risp.	675	670
Sella ord.	4550	4550
Sella risp.	4200	4200
SAIAG	1140	1135
COMMERCIO		
Rinascente priv.	353	350
Rinascente priv.	278	281
Silos Genova	4920	4920
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1460	1460
Autost. To-Mi	5900	5830
Italcable	13800	13600
NAI	60	63 50
SIP	1875	1875
SIP risp.	1895	1895
ELETTROTECNICI		
M. Merit	770	770
M. Merit risp.	730	750
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	7340	7340
Bastogi IRBS ord.	3100	3100
Borgosesia risp.	2720	2660
Centrale	2720	2660
Centrale risp.	2720	2660
IFIL risp.		
Invest	4452	4452
Italmobiliare	74700	74700
Partec. Finanz.	675	675
Pirelli & C.	2685	2685
Pirelli SpA	1530	1575
Pirelli SpA risp.	1510	1510
Reina	18290	18290
Reina risp.	20000	20000
Sarom	8320	8320
SME	1739	1739
SMA	1099	1099
SMA risp.	1710	1710
Terme Acqui	1688	1688
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.L. ord.	6000	6130
B.I.L. risp.	661	702
COGE	1300	1300
COGE risp.	1410	1410
Cond. Acqua	214	214
De Angeli Frua	2320	2320
G. Imm. Sogena	1363	1363
Iniziativa Ed.	25500	25500
ISVIM	18800	18800
La Milano Centr.	9850	9840
La Milano Centr. r.	9400	9800
Risanamento	10740	11001
SIFA	1854	1854
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	2261	2340
FIAT priv.	1872	1718
Franco Toel	18850	19190
Gilardini	6000	6280
Olivetti ord.	2880	2820
Olivetti priv.	2798	2845
Olivetti risp.	2840	2701
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	760	765
Fornace	252	243
Talco Grafite	16500	16500
TESSILI		
Cantoni	3700	3700
Fisco	8000	7900
Fisco risp.	7700	7700
Sila Visc. ord.	689	689
OBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	242
Centrale 13% 81/88	81	81
Stat 7% 73/88	75	75
M. Mont. 7% 73/88	75	75
M. Olivetti 12% 73/88	335	335
M.B. Spirito 7% 73/88	150	150
B.I.L. 12% 80/85	86	86
M. Metall 13%	97 50	97 50
M. S. S. 13% 80	84	84
Pirelli 13% 81/81	106	106
MINERARI - METALLURGICI		
Westinghouse	22220	22220
Worthington	2649	2670
TESSILI		
Broggi Izar	801	801
Centar. Metall.	773	773
Dalmine	2140	2140
Falck ord.	2110	2110
Falck risp.	770	770
Iless-Viola	4895	4895
La Magona	649	649
Parusola	3085	3085
TESSILI		
Cantoni	25	25 50
Cucirini	3780	3780
Eliolona	2131	2131
FISAC	4600	4600
FISAC risp.	1550	1550
Linif. e Can. o.	8120	8120
Linif. e Can. r.	7751	7751
Marzotto ord.	3410	3410
Marzotto risp.	1798	1798
Olcasa Venet.	1598	1598
Rotondi	50 50	50 50
Sila Visc. o.	8720	8720
Unione Man.	889	889
Zucchi	18950	18950
DIVERSI		
Aco. De Ferrari	2520	2520
Aco. De Ferrari r.	2849	2849
Acqua Potabili	2299	2299
Catiz. Varese	4820	4820
Carrozzeria	6820	6820
CIGA Hotel	68 50	68 50
Joily Hotel	12790	12790
Pacchetti	1	1
Trenno	1	1

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	17-2	16-2
ALIMENTARI		
Allvar	3950	3950
Bonifiche Ferr.	32900	32900
Eridania	8290	8290
Ind. Sultani P.	3620	3620
Sultani risp.	3450	3450
Ind. Zuccheri	3071	3071
Milano Agr.	8200	8200
Perugina	2130	2130
ASSICURATIVI		
Ausonia	31860	32900
C. Ass. MI	14300	14300
C. Ass. risp.	6700	10090
C. Latina	739	739
C. Latina priv.	595	622
FIRS	2520	2520
FIRS risp.	918	918
Generali	123850	125800
Italia Ass.	15900	18830
Italcable	36990	37000
La Fondiaria	45000	45250
RAS	132400	1

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

SORDI vendicatore borghese

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Un ponte sulla Manica, documenti. I Beatles, la loro carriera e l'influenza che ebbero sul costume italiano; questi i due temi della trasmissione di stasera, già andata in onda in quattro puntate a settembre, ed equamente divisa fra spezzoni documentaristici vent'anni fa e interviste realizzate tempi recenti. Seguiremo quindi per momento la micidiosa quartetto, dai primi successi in Germania agli isterismi incredibili di ammiratrici e ammiratori in America e nella natia Inghilterra. Ma soprattutto scopriamo il ruolo raramente preso in considerazione che quella si potrebbe definire l'ideologia Beatles ebbe nel nostro Paese. Naturalmente la trasmissione interesserà anche chi più attratto dal desiderio riascoltare celeberrimi brani e di seguirli attraverso i filmati televisivi che i quattro di Liverpool registrarono per primi, introducendo tra le altre anche questa, oggi dilagante, moda.

Retequattro

ORE 20,30

Cipria, varietà. Penultima puntata del programma "Tortora che" ha mostrato di avere il pregio di divertire con poco, e volte ha anche mostrato di avere effettivamente troppo poco con cui divertire. Enzo Tortora stasera intervista Alessandro Gassman, figlio di Vittorio, mentre per la parte musicale propone una sorta di collage degli interventi canori più interessanti delle scorse puntate.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Un borghese piccolo piccolo, Italia drammatica 1977. Il film più antipatico di Monicelli doveva fare da spunto a Biagi per un tentativo di referendum alle 22,35 nel corso del "Dossier in" sulla morte. Il referendum, che forse rievocato il ricordo di quello analogo promosso dal mal, avrebbe dovuto svolgersi a mezzo dell'accensione o dello spegnimento delle lampadine domestiche, accensione che sarebbe stata immediatamente registrata dall'Enel che avrebbe poi comunicato i dati nel corso del programma. Ha comunque detto no e la proposta di Biagi è tornata nel cassetto.

Resta il dibattito e resta naturalmente il film, dove la nota abilità del regista carica anche troppo l'emotività dello spettatore e la denuncia della società crudele dalla quale occorre ad ogni costo (gli "altri" non ci pensano) parve alla critica un po' pesantemente soffocata da ostentato dilungarsi sulle immagini di Sordi vendicatore che tortura il malcapitato bandito. Le lacrime finali del protagonista non bastano a dissipare il disagio provocato da alcune sequenze, ma certamente il film, forse anche per merito di queste, ebbe uno strepitoso successo.

Italia 1

ORE 20,30

Leggenda dei vampiri d'oro, Inghilterra avventurosa 1975. I più anticonformisti, quelli cioè che riuscirono a superare le comuni che si hanno di fronte film di kung-fu, certamente piacevolmente stupiti da questa curiosa e unica pellicola che mescolando un genere di serie C come il filone "lotta cinese" risulta in definitiva un film stranissimo e interessante sotto vari punti di vista.

respira aria di favola, il solito professor Van Helsing nella impegnato a dare la caccia al vampiro-

Franca Valeri la sua love story con l'onorevole Spadolini, mentre Pandolfi risponde alla strampalata posta di Suor Candida. Per l'angolo musicale destinato a deputati e senatori, si esibisce stasera l'on. di Cudia, mentre Cenerentola settimanale verrà proclamata una simpatica signorina di Perugia.



G.R.P.

ORE 22,30

Codice 3, telefilm. Non si tratta una serie, una serie già nota con diverso titolo: I nuovi poliziotti, anche trasmessa anni fa Montecarlo Rockies.

episodi narrano le vicende di un gruppo di poliziotti alle prese con drammi gialli di grande. Più uniformi come caratteristiche, i protagonisti hanno comunque in comune una certa disinvoltura tutto vantaggio spettacolarità di molte scene nelle quali abbonda l'uso della pistola e del corpo a corpo.

Nel cast, tutto formato da nomi non notissimi, spicca comunque quello Kate Jackson, già conosciuta come Sabrina nel "Charlie's Angels", che qui ritroviamo nei panni di una dolcissima infermiera, moglie di uno degli agenti.

FILM SUL VIDEO

lottatore circondato un gruppo esperti picchiatori. Si nota una certa eleganza, sottolineata peraltro dalla critica, e si nota lo rivolgersi un pubblico non fosse quello solito dei sostenitori di Bruce Lee. Questi ultimi snobbarono la pellicola e, stasera, per diffidenza, fecero altre categorie spettatori. Il risultato fu che la curiosa commissione di vampirismo kung-fu come il film d'essai fece più presa sui critici che lo avevano notato al Festival du Film Fantastique di Avoriaz che cassetta.

Rai-Rete 3

ORE 22,05

mano fredda. Usa drammatico 1968. Il regista Stuart Rosenberg è quasi uno specialista film carcerari, dei quali il migliore resta recente Brubaker. Paul Newman si mostra al meglio delle sue possibilità e in sintesi tutto il film si traduce in un suo grande show recitativo. naturalmente suspense e tensione, prima scena all'ultima. Aguzzini e detenuti un contorno allucinante.

Retequattro

ORE 21,30

decima vittima, Italia fantascienza 1965. Il film è tratto da un racconto di Sheckley, bellissimo, affascinante e pubblicato in quella antologia, ormai introvabile, edita da Einaudi col "Le meraviglie del possibile" composta in sintesi da quanto di meglio la fantascienza mondiale proposto dalla nascita al. Naturalmente qui il finale è diverso, ma può anticipare è altrettanto sorprendente di quello proposto dall'autore racconto.

Il regista Petri trasferisce il luogo dell'azione qualche migliaio chilometri ambientando il duello Mastroianni-Anthoni in una del futuro popolata tra l'altro di vigilesse, allora effettivamente possibili solo in un film fantascienza. Tra i meriti del film ricordano curiose immagini e la bella interpretazione di una splendida Andress.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

MACBETH è Carmelo Bene

TEATRO

(Cabaret Voltaire) in ragione con Comune di Torino - Assessorato Cultura, ore 20,30, Carmelo Bene in "Macbeth", due tempi di Carmelo Bene da Shakespeare. Regia, scene e costumi Carmelo Bene. Interpreti: Carmelo Bene, Javicoli. Strumentazione fonica/consulente: Salvatore Maenza. Musica Giuseppe Verdi. Orchestrazione e direzione su base di Luigi Zito.

Pubblico: tutti.

Durata: ore.

Prezzi: posti numerati, 10, 15 mila; ingressi, lire 6 mila. Prevendita tutti i giorni teatro Alfieri, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 (tel. 545.340); Cabaret Voltaire (via Cavour 7 - Torino) dalle 11 alle 16 e dalle 16 alle 24 (tel. 516.046).

CABARET VOLTAIRE, 21, la Cooperativa Teatrale "Il Carro", di Napoli, presenta "Le cinque rose di Jennifer", di Annibale Ruccello (Biennale Venezia 1982), con Annibale Ruccello e Vanni Balano. Regia Michele Nocera. Scenografia: Michele Iodice. Costumi: Magda Bava. Consulenza artistica: Francesco Autiero. Foto: Peppe Rossi. La storia si svolge in un monolocale situato in un quartiere di una metropoli dove sono finiti tutti i travestiti città. Per strane interferenze ogni telefonata giunge sempre un recapito sbagliato per cui del quartiere riescono mai comunicare chi vorrebbero. La situazione, di per se grottescamente tesa, si colora di "thrilling" a di un misterioso minaccia che aggira nel quartiere trucidando in maniera selvaggia omosessuali. Attraverso una serie di avvenimenti, ora drammatici, ora comici, tutti scanditi dalla retorica voce di una radio libera

quartiere, la vicenda si avvia l'unico finale possibile, inaspettabile e melodrammatico.

Pubblico: tutti; in particolare amanti del teatro d'avanguardia.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Prezzi: posto unico, lire 2 mila.

TEATRO CARIGNANO, ore 20,30, Emilia Romagna Teatro presenta "Bus", tempi da di stile, Raymond Queneau, nella traduzione di Umberto Eco. Regia di Paolo Poli. Scene di Emanuele Luzzati. Costumi di Call Musiche Jacqueline Perrotin. Interpreti: Poli, Isabella Del Bianco, Piero e Rodolfo Baldini. Così scrive Poli: "Questo spettacolo: «Potrà sembrare tempesta in un bicchier d'acqua, è un bicchiere dai riflessi imprevedibili a seconda di dove la luce, cioè dove si focalizza l'interesse dello scrittore, mostrandoci mille volti assurdi della realtà e i mille volti reali dell'assurdo». Queneau è un raffinato giocoliere che ci fa rimanere con il fiato sospeso e domandarci quanti piatti riuscirà ancora a far rimanere in aria».

Pubblico: tutti.

Prezzi: due circa.

Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

ore 21, "Viva la danza", diretta da Grazia Garofoli. Fragmenta, Adagio, Sonetti, Narciso, Romeo e Giulietta. Musiche di G. Luppi, A. Berg, Satie, G. Petrassi, H. Coreografie di M. Béjart, G. Garofoli, E. Cestro. Danzatori: M. Grazia Garofoli, Cestro, Bruno Malusa. Musicisti: Andrea Vitali, Giampaolo Luppi, Marco Ferrari, Giuseppe Cultroni, Barbara Bernardi.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Prezzi: due circa.

Prezzi: posto unico, lire 8000; per allievi scuole danza, cultura e aziendali, lire 6000.

I CONCERTI

AMBRA, via Chiesa della Salute 77, 21, concerto con i gruppi new wave Surprise e Neon. Parla di un genere musicale Surprise è quasi impossibile poiché tratta di progetto sonoro che risente delle influenze di tutti i musicisti lo compongono. La seguente: voce, Wood; chitarra, Icy Flash; chitarra, Gordon Vox; basso, Holly Spider; batteria, 33; percussioni, Francesco Garau; tromba, Nemola. I Neon sono un trio fiorentino. Durante i loro concerti sono soliti abbinare immagine a suono. Una sorta di rock elettronico/sintetico, futurismo e comunicazione, sulla Kraftwerk.

Pubblico: tutti; appassionati del rock e

ACCADDE

DELLA STAMPA, ore 21,16, proiezione del documentario Alfonso Vedova: "Le civiltà Nilo, la milenaria storia nella vita di fiume".

SCHOOL, via Giolitti, 18,30, conferenza di Mr. Stephen Hobley tema: "Warwick Its Castle", in lingua inglese.

CULTURA FEMMINILE, corso Vittorio Emanuele 101/A, 17, Franco Grande Stevens parla sul tema: "Com'è cambiata la figura dell'avvocato nella società d'oggi".

JOLLY, 20, il sindaco Diego Novelli parla soci del Rotary Club Torino in interclub quelli di Torino Ovest sul tema: "Crisi e prospettive della città". A Villa Monforti di Castiglione Torinese, Giorgio Bellagarda (Premio Paul Harris), parla sul tema: "La Rotary Foundation e il programma di vaccinazione antipolio bimbi del Marocco".

CONSERVATORIO (Centro attività Fiat), ore 21, concerto il violoncello e pianoforte con Paolo Federi-

della new wave particolare.

Durata: due circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; Arci, lire 4000.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983, 21, 17° Concerto. Direttore, Renato Renzetti; violinista, Devy Erith; violoncellista, Meunje. Dao: "Than Mong", concerto per violoncello e orchestra (1ª esecuzione assoluta). Maderna: Concerto per violino e orchestra. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. Orchestra Sinfonica della di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila; ingressi, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila.

ca Valli in un repertorio comprendente musiche di Beethoven, Debussy, Webern. Ingresso libero.

BIBLIOTECA ARTISTI, via Artisti 28, 21, Arrigo Cappelletti Trio, concerto jazz. Ingresso libero.

CAPOLINEA N., via delle Maddalene 5, 21, Gigi Caviocchioli and Louisiana Band, concerto jazz. Ingresso libero.

LIBRI, via Urbano 4, ore 21, in occasione mostra "L'affiche française 1875-1935", avrà luogo un dibattito intitolato: "Il manifesto dallo studio al tra l'arte e l'effimero". Saranno presenti Paulette Percec, direttore del Dipartimento delle Stampe presso Nazionale Parigi e Armando Testa, grafico.

MOVIE CLUB, via Principe 5/A, 18-20,15-22,30: "Il mistero di Oberwald", di Michelangelo Antonioni, Monica Vitti, Franco Branciaroli, Paolo Bonacelli (Italia 1980, Colori 123).

MUSEO CINEMA (Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 2, 18 e 21,15: "Mariti", di John Cassavetes, con B. Gazzara, P. Falk, J. Cassavetes (Stati Uniti 1970, Colori 95).

NOVITA' A BOLOGNA
JOHN LENNON

JOHN LENNON CON YOKO ONO

ARRIVA
A TEATRO

Uno spettacolo sull'ex Beatles John Lennon, intitolato «Lennon: eternal in rue Dakota», debutterà domani in prima nazionale al teatro Farini di San Giovanni in Persiceto, realizzato dalla cooperativa «Il cerchio» e dalla zona culturale persicetana, con il patrocinio della provincia di Bologna.

L'allestimento è stato curato da Roberto Antoni, Gerardo Guccini e Antonio Taormina, per la regia dello stesso Taormina. Interpreti: Donatella Franzoni, Renato Grilli, Ugo Cennamo e Demetrio Zanetti.

Lo spettacolo si inserisce in un progetto più articolato, che prevede tra l'altro la realizzazione di un convegno «John Lennon day», che si terrà l'11 marzo alla sala polivalente del Comune di Ferrara.

Roberto Antoni, uno degli ideatori dello spettacolo, è più noto negli ambienti musicali come Beppe Starnazza, leader di un gruppo, i Vortici, che ha ripreso canzoni famose di Fred Buscaglione; 28enne, laureato al Dams della facoltà di Lettere con tesi sui Beatles, ha scritto nel 1979 un saggio sul quartetto di Liverpool.

«Abbiamo cercato di fare un lavoro discreto — ha detto — partendo dall'assassinio di John e dal libro che l'assassino, Mike Chapman, leggeva in albergo».

Anche Gerardo Guccini è laureato in discipline dello spettacolo e ha vinto nel 1977 il Premio Riconoscimento per i giovani autori con il dramma «Vaudeville d'Antani».

MONSIGNORE di Frank Perry con Christopher Reeve, Genevieve Bujold, Fernando Rey, Tomas Milian, Jason Miller, Adolfo Celli. Drammatico, americano, colori (Cinema Astor).

È veramente simpatico come gli americani trattano l'argomento papato. Nel loro libri e nei loro film s'imparano un bel numero di cose che ognuno ne è arricchito (salvo a ridere nei momenti drammatici e a spazientirsi nei momenti di tensione).

Trama — Don Johnny Flaherty serve la Chiesa, alla fine della guerra sul fronte italiano, con l'abilità del manager e la competenza dell'economista. Sempre per le opere pie egli non esita a intrupparsi con la mafia, a confondere i sacramenti con gli spergiori, a vedere nel Papa una sorta di mandante per le più spericolate operazioni finanziarie.

Trova anche modo d'innamorarsi d'una conversa senza rivelarle la sua identità, che invece le si palesa con un certo disappunto durante una pomposa cerimonia in Vaticano. Don Johnny è fatto così, non ama le mezze misure. Alimenta tra il bene e il male con l'unica costante della fedeltà alla Chiesa. Finalmente il suo cardinale protettore — eletto al pontificato — lo trarrà dall'oblio per dargli carta bianca. Aleggia sul film lo spirito di Marinkus.

Giudizio — Le scene madri girate da Perry e sceneggiate da Polonsky (due grossi nomi di Hollywood) sono assolutamente improbabili e insostenibili. Quando la conversa apprende che don Johnny non è il semplice tenente Finnegan esclama: «Allora eri sposato dopo tutto». Si continuerebbe all'infinito con perle di questo genere.

Per di più ogni attore è fuori parte. Il monsignore di Christopher Reeve ricorda ai vari Superman ma soprattutto nel profilo inci-

IN PRIMA

AL CINEMA ASTOR

MONSIGNORE
con Superman che fa Dick Tracy

ANCHE ADOLFO CELI IN «MONSIGNORE»

sivo fa tanto Dick Tracy, per rimanere nell'ambito del fumetti. Genevieve Bujold ha l'età e il piglio della badessa corrotta piuttosto che dell'ingenua conversa. Tomas Mi-

lian, senza trucco né parrucca, è in netta crisi d'identità. Tra i cardinali, Fernando Rey rimpiange Bufuel e Adolfo Celi la grinta di Petrosino.

IN PRIMA

«Kaan» film d'avventura

IMITAZIONE
da «Conan il barbaro»

KAAN, PRINCIPE GUERRIERO, di Don Coscarelli, con Marc Singer, Tanya Roberts, John Amos. Americano, fantastico, a colori (Cinema Lux).

Nuova imitazione del fortunato Conan il Barbaro di John Milius: finora fanno almeno tre, a non contare Attila flagello di Dio, la brancaleonica farsaccia con Diego Abatantuono. Ai sociologi dire quali elementi costitutivi impongano presso il grande pubblico questo mini-filone, che sembra ispirarsi alle saghe vichinghe assai più che a quelle, meglio conosciute, del Nibelungo.

Trama — Nell'età del ferro di imprecise lande nordiche si consuma l'usurpazione di un regno da parte di un demoniaco principe-sacerdote, assistito dalla magia. Ma il figlio del legittimo re, strappato alle viscere della madre, sfugge alla morte e viene allevato lontano dal contadino che lo ha raccolto. Il bimbo, divenuto adulto, assiste alla distruzione del popolo adottivo e giura di vendicarsi. I nemici sono gli stessi che han favorito l'ascesa dell'usurpatore e così il giovane guerriero prenderà i classici due piccioni con una fava, vendicando con il padre presunto anche quello vero. Lo spalleggiano nell'impresa un colossale negro, l'immane valchiria e un quartetto di animali, su cui egli — segno del favore degli dei — ha misteriosi poteri.

Giudizio — Conan è saccheggiato a piene mani: non solo nell'impianto, ma anche in tutta una serie di particolari narrativi. Le streghe, lo sterminio nel villaggio, i sinistri guerrieri corazzati a cavallo, la scalinata sulla quale si compiono sacrifici umani e cento altri dettagli sono spudoratamente copiatati dal film di Milius. Quello che manca, del modello, sono naturalmente la potenza spettacolare e il respiro epico. E non v'è chi non rimpiangerà, a vedere il boccoluto Singer, il fascino ferino del barbaro Arnold Schwarzenegger.

a. dg.



TANYA ROBERTS

STASERA

CONCERTO ALLA RAI

DAL VIETNAM
uno straordinario compositore

Se si eccettua la garbatissima e affascinante Ottava Sinfonia di Dvorak il concerto che Donato Renzetti dirige questa sera alla Rai è interamente dedicato alla musica contemporanea.

Il Concerto per violino e orchestra di Bruno Maderna fa parte degli ultimi lavori composti dal musicista veneziano ed è indubbiamente una delle sue opere più alte. La complessità della concezione non nuoce minimamente all'opera che risulta anzi tra le più immediatamente comunicative della letteratura contemporanea. Lo schema compositivo punta essenzialmente sulla contrapposizione dello strumento solista, abbandonato a due grandi liriche cadenze, con un'orchestra dalle sonorità spesso ruvide e ripartite in alcuni blocchi che quasi producono una specie di multidirezionalità del suono.

Il concerto coincide anche con la presentazione in Italia di un compositore vietnamita di nome Nguyen Thien Dao del quale ver-

rà eseguito in prima esecuzione assoluta un nuovissimo Concerto per violoncello e orchestra. Dao ha quarant'anni, è nato ad Hanoi e si è formato a Parigi dove ha studiato al Conservatorio sotto la guida di Olivier Messiaen. Dire che possiede una personalità straordinaria significa poco e per richiamare qualche fatto più preciso della sua musica osserveremo come essa si sforzi di realizzare una congiunzione tra la sensibilità naturalistica dell'Oriente e quella intellettualistica dell'Avanguardia musicale europea.

Ibridismi? Niente affatto, si può parlare invece di un fortissimo temperamento drammatico fornito di un'acuta propensione alla speculazione intellettuale che nella tradizione musicale dell'Occidente trova una formidabile ipotesi di mediazione in Debussy. Il concerto di questa sera dovrebbe mettere a fuoco qualcuna di queste ipotesi.

e. re.

ERBA - tel. 690.487 - 656.552
oggi ore 21
Compagnia
VIVA LA DANZA
diretta da
MARIA GRAZIA GAROFOLI
musicisti di Luigi, Sergio, Dario, Patrizio, Sergio
UNICA RAPPRESENTAZIONE

ITALIA - tel. 698.40.21
questa sera ore 21,15
RENZO GALLO
Margherita FUMERO
nella commedia conclusiva in due atti
di Renzo Gallo - regia di Fulvio Savio
GIOVANNI LEONE
IN CASSA INTEGRAZIONE
Ultimi quattro giorni

LE PARADIS
V. S. Massimo 14 - tel. 630.773
ore 21.15 *Sarà di fine Carnevale*
con **LINA CASO** e i suoi AMICI e AMICHE
Animatore **CARLO WILLIA**
Orchi. **NICO FERRARA**

GALLERIA S. CARLO
Via del Mille 42 - Torino
personale
FRANCO ROGNONI
Inauguraz. giorni 18-19-20 ore 17

Rete uno

- 13 — **Cronache Italiane**, attualità
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Al Paradiso**, varietà. Con Milva, Heather Parisi, Oreste Lionello. Replica della prima puntata
- 15,30 **La riproduzione delle immagini a colori**, documentario
- 16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere. Replica
- 16,50 **Oggi in Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
- 17,10 **Hilla Holgersson**, cartoni animati
- 17,30 **Dieci foto, una storia**, attualità
- 18 — **Ulisse 31**, cartoni animati
- 18,20 **Tg1 cronache**, attualità
- 18,50 **Chi si rivede**, varietà
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30** **Un borghese piccolo piccolo**, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters, Vincenzo Crocitti. Italia drammatica 1977. — *Un impiegato ministeriale ha una moglie casalinga e un figlio ragioniere. C'è un concorso in cui i vincitori verranno impiegati al ministero, ma c'è un solo posto disponibile per*



cinquanta domande. L'impiegato le prova tutte diventando anche massone. Finalmente imbocca la strada buona, ma il figlio gli viene ucciso da un rapinatore. Il padre, sconvolto, riesce a trovare l'assassino prima della polizia, lo lega ad una sedia con un filo di ferro e comincia a torturarlo giorno dopo giorno fino a farlo morire. Sul suo cadavere piange

- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Dossier sul film: Un borghese piccolo piccolo**, con Enzo Biagi. In diretta da Milano continua la serie di appuntamenti articolati sul confronto fra varie idee emerse durante la proiezione del film. Partecipano alla trasmissione protagonisti, esperti e testimoni
- 23,40 **Tg 1 notte**

Rete due

- 13 — **Tg 2 ore tredici**
- 13,30 **Raccontiamo la città: Pisa**. Documentario
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Videogames**, giochi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,30 **Videogames**, giochi. Seconda parte
- 14,50 **Il giardino segreto**, telefilm. — *Mary fa amicizia con Dickon, un giovane che sa tutto sugli animali che vivono nella brughiera. Mary gli rivela la scoperta fatta e lo conduce nel giardino. Dickon le promette di far rivivere le piante*
- 15,25 **Doraemon**, cartoni animati
- 16 — **Verso nuove tecnologie**, documenti
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varietà
- 17,30 **Tg 2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Terza pagina**, attualità
- 18,40 **Tg 2 sportsera**
- 18,50 **Cuore e batticuore**. Errore di persona, telefilm. — *Con Stefania Powers, Lionel Stander. Storia di una bellissima ragazza che a causa di un profondo senso di colpa reagisce cercando di commettere un omicidio. La sua*

vittima designata è Hart

- 19,45 **Tg 2**
- 20,30 **Reporter**, settimanale di attualità. Fra i servizi in onda oggi uno è dedicato al Mali e ai suoi problemi, primo fra tutti quello della fame. Percorrendo oltre duemila chilometri Franco Ferrari, autore del servizio, cerca di illustrare di cosa abbia innanzitutto bisogno questo Paese
- 21,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 21,25 **Il pianeta Totò**, il principe della risata raccontato in 25 puntate. Diciannovesima puntata. Stasera la rassegna di brani tratti dalla produzione cinematografica del comico napoletano propone spezzoni tratti da: *La banda degli onesti*, Totò, Peppino e la malfemmina, Totò, Peppino e i fuorilegge, Napoli milionaria
- 22,15 **Tg 2 stasera**
- 22,25 **Tg 2 sportsette**, appuntamento con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Da Milano: 5 giorni di ciclismo
- 23,35 **Tg 2 stanotte**

Rete tre

- 16,30 Da Milano: **Sai giorni ciclistica**
- 17,10 Dal conservatorio Giuseppe Verdi di Milano: **Concerto sinfonico dell'orchestra del Pomeriggio Musicale di Milano** diretta da Paolo Olmi
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg 3**
- 19,30 **Il colore di una vita**, documentari. Accompagnato da Mario Soldati e dal critico Mario Rosci, Sergio Bonfantini ripercorre cinquant'anni di carriera artistica, dai tempi dell'esperienza con Casorati fino alle nature morte «con vetri»
- 20,05 **Vivere la propria età**, l'infanzia nella memoria degli anziani
- 20,30 **Un ponte sulla Manica**: vent'anni di Beatles. Documenti. Prima puntata
- 21,30 **Tg 3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- FILM 22,05** **Nick mano fredda**, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, George Kennedy. Usa drammatico 1968. — *Solitario, ribelle e teppista, si ubriaca, svita parchimetri e dileggia la polizia*

Svizzera

- 15,50 **Campionati europei di pattinaggio artistico**
- 16,50 **Due disonesti galantuomini**, di Gene Levitt, con Peter Dinklage, Ben Murphy, Forrest Tucker, Susan Saint-James, Jeannette Dru. Usa western
- 18 — **Paura da gatti**, cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi: Natura amica**, rivista mensile sulla natura e l'ambiente
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Vivai**, in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà
- 19,25 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **L'amante giovane**, di Maurice Pialat, con Mariéne Jobert. Francia commedia 1972. — *Si racconta di una giovane, amante da molti anni di un uomo maturo, egoista e sposato, e della sua decisione di troncargli il rapporto*
- 22,15 **Grande schermo**, quindicinale di attualità cinematografica
- 22,45 **Lo sport: Campionati svizzeri di sci: discesa femminile**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Mister Rock and Roll**, di C. Dubin, con Alan Fred, Teddy Randazzo. Usa musicale 1957
- 16,10 **Cartoni animati**
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Febbre d'amore**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **La leggenda del sette vampiri d'oro**, di R. W. Baker, con David Chang. Inghilterra avventuroso 1974. — *Un cinese va in Transilvania ed eredita i poteri di Dracula. Poi torna in Cina e vampirizza a tutto spiano. Dall'Inghilterra partono specialisti, esperti titolari per scontrarsi con lui e con i suoi campioni di kung fu. David Chang è il miglior attore cinese*
- 22,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 23 — **Grand Prix**, rubrica di automobilismo sportivo
- FILM 24 —** **Furia dei tropici**, di André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell. Usa drammatico 1949

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15 — **Insieme con Dina**, varietà. Con Dina Luce
- 15,45 **Ciclismo: 6 giorni di Milano**
- 17,30 **Discoring**, musicale
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Suspense**, telefilm
- 20,45 **Ciclismo: 6 giorni di Milano**
- 21 — **Chrono**, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 21,30 **Un lappatore scomodo**, telefilm
- 22,30 **Ciclismo: 6 giorni di Milano - Al termine: Notiziario - Bollettino meteorologico**

Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,30 **Pop art - Op art**, documentario
- 18 — **Blatlon: 3 per 7,7 chilometri**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 19,45 **Chirurgia estetica**
- 20,15 **Alta pressione**, musicale
- 21,15 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,40 **Chi conosce l'arte?**, asta telefonica

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,30 Giorgio Bandini, Loris Bertieri e Paolo Modugno presentano **Radiocirco unoff**
- 15,03 **Radiouno Servizio «Megabit»**. Settimanale di tutte le scienze, di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18,05 **Biblioteca musicale della Rai**. Composizioni italiane contemporanee dal 1950 ad oggi, scelte e commentate da Marcello Panni
- 19,30 **Radiouno Jazz '83**. L'arrangiamento nel jazz con Giorgio Bauducci
- 20 — **Il teatro di Radiouno** i rubini di Lady Alexandra di Noel Coward
- 21,38 **Intervallo musicale**
- 21,58 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: Fonostera** a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava «Zweilicht» di Gaetano Cappelli



DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentate da Francesco Vairano
- 15 — **Canna al vento** di Grazia Deledda. Lettura integrale a più voci diretta da Marco Parodi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo della letteratura, delle arti e delle scienze
- 20,10 **Una sera romana shocking**. Presenta Simonetta Guidotti
- 21,30 **Viaggio verso le note**. Poesie e prosa scelte da Maria Antonietta Abbati Marscotti
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentata da Pierluigi Battista
- 18,45 **Europa '83**. Settimanale europeoistico a cura di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Ritter
- 21,10 **Si l'étale roi**. Opera in tre atti di Adolphe d'Ennery e Jules Bréail. Musica di Adolphe Adam
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Amori di mezzo secolo, di Gerni, Pellegrini, Rossellini, Pietrangeli, con Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Lea Padovani, Andrea Checchi. Italia drammatico 1954. — *Veri episodi con fascisti in marcia su Roma, dive del muto, innamorati agli inizi del secolo che non possono nemmeno sfiorarsi. L'episodio di Gerni narra il tragico amore di due giovani durante la prima guerra mondiale.*
- FILM 16,30** Grp spettacolo
- FILM 18,35** Il prigioniero di Santa Cruz, di C. L. Bragaglia, con Maria Mercader, Juan De Landa. Italia avventuroso 1940. — *Una giovane vuole sposarsi, ma il padre, che ha ucciso involontariamente il futuro suocero, si oppone. Della situazione approfitta il principe di lei che la corteggia ricattandola. Il padre allora cambia idea.*
- 18,05 Tiger man, cartoni animati
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Torino teatro
- 19,45 Jannie, telefilm
- 20,15 Minishow, varietà

- FILM 20,25** Havant marsh, con Silvia Dionisio, Olga Karlatos. Italia commedia 1979. — *Cinque quarantenni giovanili ed estrosi che erano stati soldati assieme, si ritrovano in divisa per un corso di aggiornamento. La cosa diventa però il pretesto per fare vari scherzi, approfondire conoscenze femminili, scavare un inutile rifugio antiatomico e tornare a divertirsi come da giovani.*
- 22,20 Codice 3, telefilm
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Peter e Sabine, di August Rieger, con Ilona Grubel, Barbara Capel. Germania commedia 1972. — *Avventure sentimentali di tre fratelli, il più vecchio ama una divorziata, quello di mezzo lascia la dolce Sabine per una poco di buono e il più giovane ama una donna più vecchia di lui. Alla fine quello di mezzo torna con Sabine.*
- 0,35 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — La spiaggia dell'amore, drammatico
- FILM 2,30** Play Hotel, con Anna Maria Rizzoli. Italia poliziesco
- FILM 4** — Vacanze per un massacro, drammatico

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 14,50 Una villa da vivere, sceneggiato
- 15,50 General Hospital, sceneggiato
- 16,30 Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 19,30 Galactica, telefilm
- 20,25 Superflash, quiz a premi condotto da Mike Bongiorno
- 22,10 Dibattito Faccia a faccia. Indro Montanelli intervista Giovanni Spadolini
- 22,40 Basket Usa Nba
- FILM 0,10** Accadde in Atene, di Andrew Marton, con Maria Xenia. Usa commedia 1962. — *Nel 1896 quando ad Atene ricominciano i giochi olimpici, un'attrice si dichiara pronta a concedersi al vincitore di una gara. Grande partecipazione di atleti.*

Rete A

(R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Medical center, telefilm
- FILM 15,30** Il nudo e il morto, di Raoul Walsh, con Cliff Robertson. Usa guerra 1958. — *Durante la Seconda guerra mondiale su un'isola si svolgono scontri tra giapponesi e americani. I soldati sono sempre più scontenti e altri scontri avvengono tra ufficiali retrivi e ufficiali più aperti.*
- 17 — Varietà
- 18,25 Informazione
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Da qui all'eternità, sceneggiato
- 19,55 Informazione
- 20 — Gioco delle 20, varietà
- FILM 20,30** Nel due sconosciuti, di Richard Quine, con Kirk Douglas, Kim Novak. Usa drammatico 1960. — *Nasce un'intensissima love story tra un architetto sposato ed una sua vicina di casa, sposate pure lei.*
- 22,15 Sulle strade della California, telefilm
- 23,15 Informazione
- FILM 23,20** Il clinico, l'infame, il violento, Italia poliziesco 1977

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda de Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** Operazione terrore, di Blake Edwards, con Gianni Ford, Lee Remick, Stefanie Powers. Usa poliziesco 1962
- 16,30 Cartoni animati
- 18 — Babil Jr, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- 20,30 Cipria, varietà
- FILM 21,30** La decima vittima, di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress. Italia fantascienza 1965. — *In un prossimo futuro la caccia all'uomo è legalizzata come valvola di sfogo per l'aggressività individuale. Il film narra la traversie di un «cacciatore» la cui vittima è una splendida donna. Lui s'innamora di lei, ma a questo punto lei potrebbe anche approfittarne. Soluzione nell'ultima sequenza.*
- 23,30 La boxe di mezzanotte
- 0,40 Invaders, telefilm
- FILM 1,45** La mala ordina, con Mario Adorf, Henry Silva. Italia drammatico 1972

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14,15** Quando l'inferno si scatena, di Kenneth G. Crane, con Charles Bronson. Usa guerra 1959. — *Si raccontano le imprese di soldati tedeschi che nel 1944 si travestono da americani per compiere azioni di sabotaggio. Un giorno organizzano un'operazione in grande stile, ma la moglie di un ufficiale e tedesco ama un soldato americano e gli dice tutto.*
- 16,30 L'hotel della bella Marianna, telefilm
- 17 — I detectives, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 19 — Il giallo della poltrona, telefilm
- 19,30 Per mare a vela
- 20 — Dipartimento S, telefilm
- 20,50 Astropanorama
- 21 — Lo sport
- 22 — L'hotel della bella Marianna, telefilm
- FILM 22,50** Sette giorni di terrore, con Joachim Fuchsberger. Germania poliziesco 1974. — *In un collegio tedesco omosessualità e nazismo si intrecciano nella storia di tre squallidi omicidi.*
- FILM 1** — Film

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,55 Laura, sceneggiato
- 14,25 Peyton Place, telefilm
- 15,20 The Quest, telefilm
- 16,15 Mincaro show, per i ragazzi
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 La famiglia Addams, telefilm
- 18 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,55 Peyton Place, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,20** Il baratro della follia, drammatico
- 22 — Moving on, telefilm
- FILM 23** — L'ultimo tentativo, di R. Mulligan, con Steve McQueen, Lee Remick. Usa drammatico 1965. — *Film sulle poche possibilità di reinserimento di un ex detenuto. Uscito da poco di prigione il protagonista decide di mettersi sulla buona strada a fare il musicista come da tempo desiderava. Giudici e persone incaricate di badare alla sua condotta lo contrastano in tutti i modi e alla fine la sola via che gli resta da percorrere è nuovamente quella del crimine.*
- 0,45 Van Der Vaik, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Invaders, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Una signora in gamba, telefilm
- 16,30 Telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Mister Howard, telefilm
- FILM 20,30** Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Giampiero Albertini. Italia poliziesco 1976. — *Solite imprese di un commissario arrogante e violento che, incurante delle ammonizioni del questore, dei consigli della fidanzata e soprattutto dell'esistenza del codice sternina la solita banda di cattivissimi spacciatori di droga.*
- 22,15 I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 23,15** La liceale, con Gloria Guida, Gisella Sofio. Italia commedia 1976. — *Figlia di genitori separati riversa la sua solitudine nell'abitudine che ha di eccitare professori e compagni per poi negarsi. Ma trova chi la pianta in asso.*
- FILM 0,45** Notti violente, drammatico

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Asta antiquariato, asta telefonica
- 15 — Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Cartoni animati
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo internazionale
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Omicron, di Ugo Gregoretti, con Renato Salvatori, Rosemarie Dexter. Italia commedia 1963. — *Un extraterrestre spedito sulla Terra per accertare le possibilità di invasione del pianeta si impadronisce del corpo di un operaio e nei suoi panni ne combina di tutti i colori. L'amore e la lotta sociale gli fanno dimenticare lo scopo della sua missione. Se ne ricorda solo quando il suo corpo è ucciso nel corso di una manifestazione.*
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Ruote in pista, replica
- 0,30 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Anziani attivi
- 15 — Il cavaliere dell'uragano, western
- FILM 16,30** Alibi per un assassino, di Alfred Vohrer, con Peter Van Eyck. Germania giallo 1963.
- 18 — Missione che dà vita
- 18,30 Magnetoterapia
- 19 — Terza pagina
- FILM 20,30** Il segreto delle tre punte, avventuroso
- 22 — Monitor
- FILM 22,30** L'amore è una meravigliosa estate, con Lilli Palmer. Germania commedia 1955

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14** — Il generale Quantrell - La belva umana, con John Wayne. Usa western 1940
- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Il gigante di Boston, di Frank Tuttle, con Linda Darnell. Usa drammatico 1945
- 18,30 Supercar, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,30** L'impostore, di E. A. Broma, con P. Hecht. Usa avventuroso 1975
- 22,30 Black Beauty, telefilm
- FILM 23** — Film

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** L'ultimo dei banditi, con George Montgomery. Usa western 1955
- 14,40 Lady football, commedia
- FILM 16,15** Il portafortuna, con Jofre Soares. Brasile giallo 1974
- 17,45 Documentario
- 18,20 Cartoni animati
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Concerto, musicale
- 20,15 Torino, 23 quartieri, una città
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,35** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23,25 Il portafortuna, replica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — Questi benedetti ragazzi, con H. Nielsen. Danimarca, avventuroso 1947
- 16 — Kim e Ko, telefilm
- 17 — Hunter's gold, telefilm
- 19 — La regione è di tutti
- 19,15 Viaggiare con...
- 19,30 Gazzettino
- 20,30 Lancer, telefilm
- 21,30 Premiato caffè, varietà
- 23 — Ritratti del potere: De Gaulle. Seconda parte
- 24 — Tatort: Venere, telefilm poliziesco, con Hansjorg Felmy

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Magnetoterapia
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- 21 — Superclassica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 21,45 Aggiudicato, asta telefonica

Canale 68

Canali 68-57

- 14 — Cronache dall'aldilà
- 14,20 Documentario
- FILM 15,15** Luger calibro 9, con Rita Tushingham. Inghilterra poliziesco
- 16,45 Calcio, campionato Uisp
- 18 — Il grande Mazinger, cartoni animati
- 18,30 Documentario
- 19,20 Pallavolo: Lascaliano - Voltri
- 20,10 Telefilm
- FILM 21** — Bucci di banana, con Jean-Paul Belmondo. Francia avventuroso
- 22,30 Videoglochiama
- 23,30 La valle della morte, telefilm

